

ספר תהלים

**I SALMI**

VOLGARIZZATI SUL TESTO MASSORETICO

ED ILLUSTRATI

CON ARGOMENTI E NOTE

DAL RABBINO

**Elia della Torre**

Professore nell'Istituto Convitto Rabbिनico, Socio  
corrispondente dell'Imp. R. Academia di Scienze  
Lettere ed Arti di Padova

PARTE PRIMA

TESTO, TRADUZIONE ED ARGOMENTI

VIENNA

PER FRANCESCO NOBILE DE SCHMID

E J. J. BUSCH

1845



DELLA TORRE



I SALMI



PARTTE PRIMA





B  
943.

## AVVISO

1. La ritardata pubblicazione del presente volume, che doveva uscire sino dall'anno scorso, non è da imputarsi al sottoscritto, avendo egli mandato il manoscritto a Vienna per la stampa sino dalli 14 Aprile 1844, come gli sarebbe facile provare. Il ritardo però del primo volume fa sì che il secondo non potrà essere pubblicato che nel 1846.

2. Non avendo ancora il sottoscritto ricevuto da tutti i suoi corrispondenti la lista degli Associati da essi raccolti, così l'Elenco generale si stamperà in fine del secondo volume, e si distribuirà *gratis*.

3. A norma delle condizioni della sottoscrizione espresse nel Manifesto 14 Maggio 1844, ed accettate da' signori Associati, la spesa di porto dovrebbe essere a loro carico; ma il sottoscritto, per dar loro un attestato della sua riconoscenza, manderà il presente volume *franco* a tutti quelli del regno Lombardo-Veneto e dell'Illirico. A quelli che dimorano all'estero lo manderà *franco* sino alla città principale più vicina alla frontiera.

4. L'*Errata-Corrige* stampato quì in Padova in calce del presente volume, come anche la coperta stampata e la legatura, si distribuiscono *gratis*.

Padova 10 Giugno 1845.

LELIO DELLA TORRE.

*Prezzo del presente Volume:*

Fogli 16. 1/2, a Centesimi 50 Italiani, Italiano  
Lire 8:25, pari ad Austriache Lire 9:50.

A. B. Tip.

KAUFMANN  
DÁVID  
KÖNYVTÁRA

*B. 943*



ספר תהלים

---

# I SALMI

**volgarizzati sul testo massoretico**

*ed illustrati*

con argomenti e note

dal Rabbino

*Lelio della Torre*

Professore nell' Istituto Convitto Rabbinico, Socio corrispondente dell'  
I. R. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova.

---

*Parte Prima*

**Testo, traduzione ed argomenti.**

---

**VIENNA.**

Per Francesco Nobile de Schmid e J. J. Busch.

1845.



**All' ottimo zio,**

al secondo pader

Benefattore, amico, guida, maestro

# Sabbato Graziadio Treves

**Rabbino Maggiore**

della Comunità israelitica di Trieste.

Dotto teologo, nelle sacre lettere peritissimo, predicator  
facondo, zelante pastore

**questi Salmi fatti italiani**

offre

*L'affettuoso nipote, il grato discepolo.*

Parrà per ventura a molti soperchio che, alle tante che già vanno attorno, una nuova traduzione io aggiunga de' Salmi; altri farà forse mal viso a non poetica versione, ed altri vi cercherà nuovi e peregrini interpretamenti, o crederà trovarvi speculamenti critici arditì e profondi sull' occasione storica di ciascun Salmo, ingegnose non mai più intese spiegazioni de' tanto astrusi e controversi titoli, e un corredo ricchissimo di esegetiche lucubrazioni. Chè ciascheduno suol rimirar le cose da quel lato che più consuona colle sue inclinazioni o co' suoi studj, e pensa che, in una produzion letteraria, qual ch' ella si sia, aver non si possa altro scopo che quello ch' egli a se medesimo avrebbe proposto.

Stimo pertanto mio debito di contraddir francamente sul limitare dell' opera alle opinioni ch' io reputo erronee, di disingannar chi pensasse di rinvenirvi ciò che non ho mai avuto in animo di porvi, o mi supponesse altri fini da quello diversi che ho in fatto avuto, di dichiarare per fine con quale intendimento io mi sia a tal lavoro accinto, e in qual modo e con quali norme io l'abbia a compimento condotto.

E prima di tutto domanderò quali sieno le tante traduzioni de' Salmi dal testo ebraico che han precorsa e scusar possono la mia. Di traduzioni tollerabili in prosa, alle quali soltanto conviene, a mio avviso, di traduzione il nome, non havvi, ch' io mi sappia, che quelle del Diodati e del Derossi: quella del Venturi non avendo alcun pregio che degna la faccia di esser con queste annoverata. E ne fosse anche maggiore il numero, niuno sarà che voglia affermare esservene alcuna uscita da israelitica penna, da quella in fuori, a vero dire molto inesatta, scorretta e confusa, venuta in luce or son pochi anni passati in Livorno e pubblicata dopo ch' io avea compiuta la mia, ma che non mi venne fra le mani che sul principio del 1843 \*).

\*) Il Salterio tradotto fedelmente dal testo ebraico corrispondente alla versione latina del celebre Marini, stampato in Ferrara nel primo anno della Repubblica italiana, non so se sia, come pare, lavoro di traduttore israelita. E' però, quantunque ineglegante, la migliore forse delle traduzioni che si conoscono.

Ma sien pur molte, e tutte eccellenti e lodate, le israelitiche traduzioni; e che perciò? Non sarà egli lecito ed opportuno il ritentarne una nuova, oggidì specialmente che gli studj ermeneutici e filologici hanno di tanto progredito? Quante nuove versioni di più d' un classico antico non comparvero anche dopo che celebri volgarizzamenti avean reso aspro e pericoloso l' aringo? Oltrechè non tutti i traduttori propongonsi il medesimo fine nel voltar la Scrittura, nè tutti tengono lo stesso modo. Havvi cui basta di chiarirne il senso, chi traslata per le persone culte e chi pel popolo; chi vuol renderne il testo con fedeltà quasi direi grammaticale, e chi alla brevità di esso sopperisce con tempestive aggiunte. Ed havvi chi, non curando lo stile, nè l'eleganza, nè la venustà, nè l'armonia, non ha già in vista di ritrarre nella italica favella le bellezze della poesia sublime che prende a tradurre, con voci per ogni parte all' original rispondenti, ma di notomizzarne e minuzzarne sottilmente ogni espressione, di commentare piuttosto che di tradurre.

Non esegetico, non grammaticale, non linguistico, ma religioso è lo scopo che mi sono prefisso nel fare italiano il più vario, il più affettuoso, il più bello degl' ispirati libri. Volli primamente, come dissi altrove \*), far cosa, a mio credere, assai profittevole ai sacri oratori, a' quali può tornar gradito l' aver in pronto una traduzione de' Salmi da adoperar ne' loro sermoni; volli offrire accuratamente tradotto alle israelitiche famiglie un libro che va per le mani di tutti, in cui ogni cuor pio suol attingere divote meditazioni, e che, per quanto spetta a religione, è il più fruttuoso di tutti i sacri libri, siccome quello che dirittamente ti tocca il cuore, e ne muove i più intimi sentimenti ed affetti; volli mostrare alla studiosa gioventù le bellezze di quel divino volume ed invogliarla a svolgere le sante Scritture, tesoro non solo di religiose e morali verità, ma eziandio d'inesauribili poetiche dovizie; volli infine far sentire a' miei correligionarj d' Italia il bisogno d'una traduzione italiana israelitica di tutta la Bibbia, e di renderla in questa guisa popolare e domestica; come già è in Germania. Imperciocchè miglior via non havvi di ricondurre i giovani all' abbandonato studio della Bibbia, che sola può risuscitare in essi la quasi spenta scintilla dei sentimenti religiosi, che il porgerla loro in tal maniera tradotta, che chiaro soprattutto appaja il grandioso ed il sublime, la semplicità ad un tempo e l'altezza de' suoi poemi, superiori a quanti altri vanti l' antichità: sicchè, studiandola in sul principio qual maraviglioso monumento della più vetusta letteratura del mondo, a cui oggidì ancora s'ispirano i più famosi poeti d' oltremonti, idoli delle giovani imaginations, s' innamorino

\*) In una lettera premessa al mio Sermone sulla Socialità della Legge Mosaica, pubblicato in Padova 1837.



poscia della sua divina morale, e levino per lei la mente a religiosi pensieri. Facciansi pur caldi voti perchè lo studio della ebraica lingua torni in onore, si promova con alacre zelo nelle pubbliche scuole, se ne inculchi alle famiglie la necessità; ma non si lascino i giovani che la ignorano — colpa più forse le istituzioni e l'educazione domestica che la loro ritrosia — digiuni del salutare nutrimento delle rivelate Scritture.

Un tanto scopo, per quanti altri pregi s'abbiano, le traduzioni de' Salmi che sono in voga non valgono a pezza a conseguire. Conveniva restare scrupolosamente fedele al testo originale, conservarne l'oriental colorito e por tuttavia ogni studio di render la traduzione elegante e veramente italiana, concisa, vibrata ed armoniosa: qualità queste disperate e malagevoli troppo a conciliarsi che in quelle per certo non iscontransi, e che alla mia niun imparziale osservatore non potrà, mi confido, del tutto almeno negare. Chè quella non può dirsi traduzione fedele ma servile, la quale, timida e riguardosa troppo, rende tutte la particelle, tutti i pronomi suffissi di cui l'ebraica lingua ribocce, e che molte volte snervano ed impacciano il concetto; che puerilmente conserva que' reggimenti, que' costrutti e quelle ripetizioni che l'italiano idioma non ama; non osa trasporre una parola, non aggiungere una sillaba quantunque la chiarezza ed il senso il richieggano, e credendo di riprodurre il testo nella sua integrità, non fa che sformarlo e svisarlo, intatte certe locuzioni serbando, nobili, naturali e proprie nell'ebraico, ma nell'italiano basse, barbare ed inintelligibili. — Nè meno riprovevole è quella traduzione che, senza essere propriamente una parafrasi, introduce nel testo come una chiosa, e stempera così i concetti in molte inutili parole; che spoetizza le più belle immagini, sottoponendole ad una decomposizione che ne tarpa le ali, e ne spegne il fuoco sacro; che cerca a tutta forza con pedantesche e scolastiche sottigliezze di legare insieme certi emistichj o versetti, che danno di per sè un senso ovvio abbastanza e compiuto e all'indole della ebraica poesia più conforme; che preferisce in fine un senso puramente e strettamente grammaticale ad una interpretazione che, senza peccare contro alcuna legge, riesce molto più poetica \*). — Ed era pur da schivare un difetto principalissimo ed imperdonabile in cui cadono pressochè tutte le traduzioni conosciute, le quali non curan gran fatto la purità della lingua, la proprietà delle voci, e di tali dizioni fan uso che non si comporterebbero in niuna scrittura per poco grave che sia.

Senonchè officio parmi di fedel traduttore non solo il ripetere inalterata ogni parola, ogni frase, ogni pensiero dell'origi-

\*) Se ne recherà nelle Note più d'un esempio.

nale, ma di ritrarne eziandio, per così dire, per quanto l'indole diversa delle lingue il comporta, la fisionomia, i caratteristici lineamenti che, anche sotto le novelle spoglie, il fanno scernere di tratto. — A voltar degnamente la poesia lirica de' Salmi era pertanto richiesto serbarne la maestosa semplicità e però far uso di voci elette, nobili e gravi; conveniva non trasandarne la energica e sentenziosa, avvegnachè inarrivabile, brevità; e tanto mi riprometto d'aver fatto. Oltracciò, perchè la mia prosa fosse più poetica, più numerosa che per me si potesse, stimai dover far gran conto dell'armonia e a questa sacrificar tal fiata la medesima concisione, a cui più che a niun' altra cosa tanto studio ho posto, e far in grazia di essa qualche trasposizione da cui mi sarei più volentieri astenuto. Imperocchè volli, dove mi fu possibile, conservare religiosamente l'ordine, non ch'altro, delle parole, nè mai mi feci lecita alcun'aggiunta o mutazione, per lieve che fosse, se non costretto da imperiosa necessità. Non farà per conseguente meraviglia che mi sia corso, non volendo, qualche verso.

Ben so che taluno, veggendomi così tenero dell'armonia, mi darà per avventura grave biasimo per aver io in prosa più presto che in versi tradotti i Salmi. A questa taccia risponderò senza tema, non potersi, per mio senno, la Poesia biblica, la lirica specialmente, tradurre in versi italiani senza essere infedele all'ufficio di traduttore o a quello di poeta. O il traduttore vorrà essere interamente ligio al testo, e i suoi versi saranno prosaici più della stessa prosa; o vorrà vestirli dello splendore che lor si conviene, e avrà adulterata la schiettezza dell'originale, l'avrà travisato in guisa che niuno il potrà certo più raffigurare. Le parti di traduttore coscienzioso e di poeta si potranno ad un tempo adempiere voltando i poemi che dalla greca e dalla latina scuola traggono origine, e quelli altresì che ci vengono dal settentrione e dalla nuova scuola che prese ad imitarli, (ci quali pure, per quanto si voglia dir in contrario, si calcano in qualche modo su que' grandi modelli) perchè già ricchi di per sè e lussureggianti di descrizioni, d'immagini, d'etopee, di calzanti epiteti, di vaghe perifrasi, non è mestieri di parafrasarli piuttosto che di tradurli per far che anche ad orecchio e a palato italiano pajano, siccome sono, non solo nella sostanza, ma nella forma eziandio sovranamente poetici. — Ma la poesia ebraica, se bene grande, sublime, impareggiabile, è tuttavia nella sua quasi natia rozzezza, o dirò meglio nel suo natural candore, troppo ignara dell'arte che sa con molteplici e svariate fogge vestire il più semplice pensiero, troppo nuda d'ornamenti per poter diventare italiana senza prendere il costume che dell'italiana poesia è proprio e parte precipua di sua essenza. Ammirinsi pure le tante poetiche versioni delle bibliche poesie; ma si confessi che il biblico pensiero per poco sparisce sotto a



tanti stranieri addoppi, e che da troppo belletto e liscio ne fu guasto il color primitivo; per nulla dire de' metri poco confacenti in cui piacque a taluno di travestirle, e che si addicono alla magistral poesia de' Profeti come gli abbigliamenti di lasciva danzatrice a dignitosa matrona \*).

Ma la ragione più forte per cui, a mio sentire, alla poesia biblica non si confanno le forme della italiana poesia ritmica, si è che ogni poema vuol esser di preferenza tradotto nel metro dell' originale. Ora, finchè non sia dato a qualche erudito di scoprir quello della biblica poesia, il parallelismo n' è e ne sarà sempre il carattere distintivo: carattere che andrebbe affatto cancellato e perduto, se si volesse questa libera poesia della natura e della ispirazion religiosa imprigionar nei metri moderni, i quali usando, oltre al non esser possibile nel concatenamento e nella estensione de' versi di conservarlo, queste ripetizioni ed antitesi, che pur tanto vaghe riescono nel testo a cui aggiungono evidenza, originalità ed energia, sarebbero difettose e contrarie allo spirito e agli usi dell' italiano poetare. E che questa rispondenza degli emistichj si debba serbare nel tradurre le poesie della Scrittura l' ha già come cosa naturale e necessaria affermato il celebre Herder (*Geist der hebräischen Poesie*, I. 26), perchè con essa, dic' egli, andrebbe perduta gran parte dell' originale semplicità, dignità ed altezza della lingua — \*\*). Ma il parallelismo si suol trascurare per l' errore invalso che non possa esser poetico ed armonico ciò che non è ristretto negli angusti confini delle sillabe, de' piedi o delle rime; quasichè non sia a preferirsi una maschia, robusta e stringata prosa a certi zoppicanti, languidi e verbosi versi. Poichè, come ben nota il De Wette (*Einleitung zu den Psalmen*), che n' è propugnator validissimo, a ben voltar il parallelismo biblico vuolsi una cotal armonia, una spezie di numero, una stretta, vigorosa, piena dicitura con solenni cadenze e toni, e soprattutto curar grandemente la maggior concisione.

Avrei volentieri seguito il consiglio e l'esempio dello stesso Autore e di tutti i traduttori tedeschi, cominciando da Mendelssohn nostro, di scrivere a capo di linea ogni emistichio, come si suol fare ne' nostri versi, per rappresentare anche agli occhi il metro originale: sistema non nuovo, ma già usato negli

\*) Il metro e la rima sono poi cagione non solo che i traduttori spargano a piene mani le amplificazioni, ma non di rado omettano quà e là bellissimi concetti pei quali nel ben architettato edificio, non restò più il più piccolo cantoncino.

\*\*) Alcuni traduttori alemanni, fra i quali Mosè Mendelssohn e tra i recenti Enrico Ewald, hanno ricorso allo spediente di tradurre gli emistichj in altrettanti versi or metrici or ritmici di varie dimensioni, poichè la tedesca poesia può egualmente adoprare il numero e la misura. Ma, oltrechè dall' una parte non son tolti così tutti gli sconci, e dall' altra poco si è vinto, potendo l'armonia fornire anche una numerosa, castigata e maschia prosa, in italiano non potrebbe questo mezzo, per ragioni che qui non monta enumerare, felicemente riuscire.



antichi codici manoscritti, in alcuno de' quali non solo i libri poetici, ma anche i prosaici sono in tal maniera compartiti; ma la forma che ho dovuto adottare per la presente edizione me l'ha assolutamente vietato; come mi ha pure, mal mio grado, impedito di far rimarcare le pause che in molti Salmi è impossibile di non riconoscere, e che spiegano certe troppo repentine transizioni che rompono il legame che parrebbe doverne tutte le parti annodare.

Ad ogni Salmo ho fatto precedere un Argomento che a guisa di Sommario ne comprende i principali sentimenti, pensieri e affetti, e ne mostra in certo modo la connessione, tanto ardua molte volte a trovarsi, e che molte volte pure è pedantesca ostinazione il voler rinvenire.

Ho invano voluto evitare uno scoglio in cui rompe facilmente l'ambizion letteraria e la saccenteria: vo' dire le Note; ma conveniva pur dilucidare molti passi oscuri, corroborare di plausibili ragioni qualche nuova interpretazione che, non per ismania di dir ad ogni costo cose non mai più dette, ma perchè, per quanto io diffidi della mia sentenza quando coll' altrui non consuona, mi parve più naturale e più consentanea al soggetto e alla lingua; indicar quelle altre spiegazioni che talvolta poteansi pur adottare, se non avessi, secondo il mio principio, trascelta la più poetica. Queste umili note però, più estetiche e morali che filologiche, quantunque non sieno cresciute alla formidabil mole, nè pretendano al fastoso nome di Commento, perchè non irte di polemiche e di citazioni, volli che fossero rinchiuse in un volume separato, e per non mescolar la umana colla divina parola, e perchè sia più comodo a ciascuno di far di questa opera l'uso a cui è veramente destinato, di libro cioè di divozione e di preghiera. Quel poco di erudizione che non potei cangiar sui titoli, sull' occasione storica, sulle varianti che mi sembrano probabili, perchè nella traduzione mi attenni rigorosamente al testo massoretico, è cosa tutta adunque della seconda parte, e questo metodo mi darà pur campo a giovarmi delle osservazioni delle quali i dotti mi volessero esser cortesi tra la pubblicazione del primo e del secondo volume. Del rimanente, io deggio fin d' ora altamente protestare che la mia traduzione, benchè intrapresa con fine religioso, è eseguita unicamente co' mezzi, che l' arte ermeneutica e critica e la scienza della lingua ebraica somministrano, lasciando al tutto intatta ogni dommatica quistione.

# I Salmi

## Libro Primo

### Salmo I.

I pii e studiosi della divina legge sono felici, gli empj per converso miserrimi.

1. Avventurato l'uom che non andò nel conciliabolo degli empj, che nella via non s'arrestò degl'improbi, nè sedè nel consesso dei beffardi.
2. A cui sol giova la legge dell'Eterno, e di e notte di lei medita.
3. Egli è qual albero piantato presso a rivi d'acqua, che dà i suoi frutti a tempo, nè mai n' appassiscono le foglie; e tutto ciò ch'ei fa riesce.
4. Non così gli empj; ma come pula cui caccia il vento.
5. Gli empj però non reggeranno nel giudizio, nè i peccatori nella raunanza dei giusti.

א אֲשֶׁר־י הָאִישׁ אֲשֶׁר לֹא  
הָלַךְ בְּעֲצַת רְשָׁעִים  
וּבְדַרְךְ חַטָּאִים לֹא עָמַד  
וּבְמוֹשָׁב לִצְיִים לֹא יָשָׁב:  
ב כִּי אִם־בְּתוֹרַת יְהוָה  
חָפְצוֹ וּבְתוֹרָתוֹ יִהְיֶה  
יוֹמָם וּלְיָלֵה:  
ג וְהָיָה כְּעֵץ שְׂתוּל עַל־  
פְּלִיגְיָמִים אֲשֶׁר פִּרְיוֹ יִתֵּן  
בְּעֵתוֹ וְעֵלְהוּ לֹא־יִבּוֹל  
וְכָל אֲשֶׁר־יַעֲשֶׂה יִצְלִיחַ:  
ד לֹא־יִכֵּן הָרְשָׁעִים כִּי אִם־  
בְּמִץ אֲשֶׁר־תִּדְפְּנוּ רוּחַ:  
ה עַל־כֵּן לֹא־תִקְמוּ רְשָׁעִים  
בְּמִשְׁפַּט וְחַטָּאִים בְּעֵדַת  
צְדִיקִים:

6. Perchè l'Eterno cura la via dei giusti; la via degli improbi si perde.

כִּי־יִדַע יְהוָה דְרֹךְ  
צְדִיקִים וְדֶרֶךְ רְשָׁעִים  
תֵּאבֵד׃

## Salmo II.

Popoli stranieri, tributarij di un re israelita novellamente coronato, gli si sollevano contro per iscuoterne il giogo; ma invano, perciocchè Dio, costituitolo re, li diede in suo dominio. Cessin però dai loro inutili conati e rientrino nell' obediienza, se non vogliono sperimentare l' ira divina.

1. A che commovonsi le genti? Quai cose inani molinano le nazioni?
2. I re si levan della terra, e i principi consultano contro l'Eterno e contro il suo Unto.
3. „Orsù spezziamone i legami, da noi gittiamon le ritorte.“
4. Chi siede in ciel ne ride; il Signore si beffa di loro.
5. Poi loro parlerà nella sua ira, e nel suo furor li turberà.
6. „Io, io stesso sacrai il mio re, sovra Sion mio santo monte.“
7. Narrar vogl' io il divin decreto; l'Eterno disse a me: „Tu sei mio figlio, io t' ho quest' oggi generato.“
8. Chiedimi, e darotti le genti in retaggio, darotti in possesso i confini della terra.
9. Spezzali pure con verga di ferro, come vaso di fignolo infrangili.“

א לָמָּה רָגִשׁוּ גוֹיִם וְלֵאמֹתִים  
יְהוֹדוּ־רִיק׃  
ב יִתְיַצְּבוּ | מַלְכֵי־אֲרָץ  
וְרוֹזְנִים נוֹסְדוּ־יַחַד עַל־  
יְהוָה וְעַל־מְשִׁיחוֹ׃  
ג בְּנִתְקָה אֶת־מוֹסְרוֹתֵינוּ  
וְנִשְׁדָּיְכָה מִמֶּנּוּ עַבְתֵּינוּ׃  
ד יוֹשֵׁב בַּשָּׁמַיִם יִשְׁחַק אֲדָנָי  
יִלְעַג־לָמוֹ׃  
ה אִזּוּ יְדַבֵּר אֱלֹהֵינוּ בְּאַפּוֹ  
וּבְחִירוֹ יִבְהַלְמוּ׃  
ו וְאֲנִי נִסְכַּתִּי מִלְּפִי עַל־  
צִיּוֹן חֶרֶק־רִשִׁי׃  
ז אֲסַפְּרָה אֶל־חֵק יְהוָה  
אֲמַר אֱלֹהֵי בְנֵי אֶתָּה אֲנִי  
הַיּוֹם יִלְדֵתִיךָ׃  
ח שָׂאֵל מִמֶּנִּי וְאֶתָּנָה גוֹיִם  
נִחַלְתָּךְ וְאֶתְּוֹתָךְ אֶפְסֵי־  
אֲרָץ׃  
ט תִּרְעַם בְּשִׁבְטִי בְרֹזֶל כִּכְלִי  
יִצֵר תִּנְפְּצָם׃



- |  |   |
|--|---|
| 10. Or dunque, o regi, fate senno; correggetevi, o reggitori della terra!  | וְעַתָּה מְלָכִים הַשְׁבִּילוּ<br>הַנְּסֵרוּ שִׁפְטֵי אֶרֶץ:  |
| 11. Adorate l'Eterno riverenti, e giubilate con trepidazione.  | עֲבְדוּ אֶת־יְהוָה בְּיִרְאָה<br>וְגִילוּ בְרַעְדָּה:   |
| 12. Fate omaggio all' Eletto, non forse ci si corrucci; voi perireste tra via per poco che s' accenda l'ira sua. Venturato ciascuno che fida in lui! | בְּשִׁקּוּי־כֹר פֶּן־יִצְנֹף   י<br>וְתֵאבְדוּ דָרְךְ בִּי־יִבְעַר   יא<br>כַּמַּעַט אַפּוֹ אֲשֶׁר־יִכְלֹ   יב<br>חֹסֵי בוֹ:   יג |

## Salmo III.

Stretto il Salmista da moltissimi nemici, non dispera però dt sua salute; ma memore dei benefizj già da Dio ricevuti e certo del suo ausilio, che sempre tuttavia implora, dorme tranquillo i suoi sonni.

- |  |   |
|--|---|
| 1. Salmo di Davide, quando fuggiva da Assalonne suo figliuolo.                         | מִזְמוֹר לְדָוִד בְּבָרְחוֹ   א<br>מִפְּנֵי וְאֶבְשָׁלוֹם בְּנוֹ:   א                   |
| 2. O Eterno! Quanti sono i miei nemici! Contro di me molti si levano.                  | יְהוָה מִה־רַבּוֹ צָרֵי רַבִּים   ב<br>קָמִים עָלַי:   ב                                |
| 3. Molti dicono dell' anima mia: Per lui non v'ha salute in Dio. (Pausa.)              | רַבִּים אֹמְרִים לְנַפְשִׁי אֵין   ג<br>יְשׁוּעָתְךָ לּוֹ בְּאֱלֹהִים   ג<br>סֵלָה:   ג |
| 4. Ma tu, o Eterno, a me sei scudo; tu mia gloria, tu m' estolli il capo.              | וְאַתָּה יְהוָה מָגֵן בְּעָדֵי   ד<br>כְּבוֹדִי וּמְרִים רֹאשִׁי:   ד                   |
| 5. Ad alta voce io l'Eterno invoco, ed egli m' esaudisce dal suo santo monte. (Pausa.) | קוֹלִי אֶל־יְהוָה אֶקְרָא   ה<br>וַיַּעֲנֵנִי מִהַר קָדְשׁוֹ סֵלָה:   ה                 |
| 6. Io giaccio, assonno e mi ridesto, perchè l'Eterno mi sorregge.                      | אֲנִי שָׁכַבְתִּי וְאִישְׁנָה   ו<br>הִקִּיצוּתִי כִי־יְהוָה יִסְמְכֵנִי:   ו           |
| 7. Io non temo le miriadi di popolo che d'ogn' intorno a me fan guerra.                | לֹא־אִירָא מִרַבְּבוֹת עַם   ז<br>אֲשֶׁר סָבִיב שְׂתוֹ עָלַי:   ז                       |

8. Alzati, o Eterno; salvami, o mio Dio; hai pur percossi tutt' i miei nemici in sulla guancia, le zanne agli empj infrante.

ח קוּמָה יְהוָה | הוֹשִׁיעֵנִי  
אֱלֹהֵי כִי־הִכִּיתָ אֶת־כָּל־  
אֹיְבֵי לְחֵי שָׁנָי רַשָּׁעִים  
שִׁבְרָתָּ:

9. Dell' Eterno è la salute. Sul tuo popolo la tua benedizione! (Pausa.)

ט לִיהוָה הִישׁוּעָה עָלַי  
עֲמֵךְ בְּרַכְתָּךְ סֵלָה:

### Salmo IV.

Invocato il divino ajuto, esorta i suoi nemici a cessare dall' onte, a sommettersi al suo imperio a lui conferito da Dio che l'ha carissimo, e a tornar pii e virtuosi. Mereè il divino favore, ch'è per lui il maggior bene, ei si confida, domati i ribelli, di vivere sicuro e in pace.

1. *Al Maestro di canto, sopra uno strumento da corda. Salmo di Davide.*

א לַמְנַצֵּחַ בְּגִיטוֹת מְזִמּוֹר  
דָּוִד:

2. Quando t'invoco, esaudiscimi, o mio giusto Dio; nella distretta m' hai pur già messo in largo! siami propizio e ascolta la mia preghiera.

ב בְּקִרְאֵי עֲגָנִי אֱלֹהֵי צְדָקָי  
בְּצָר הִרְחַבְתָּ לִי חַגְגֵי  
וַיִּשְׁמַע תְּפִלָּתִי:

3. O figliuoli dell' uomo! In sino a quando volger vorrete mia gloria in vitupero, amar vani conati, studiosi esser di menzogna? (Pausa.)

ג בְּנֵי־אִישׁ עַד־מָה כְּבוֹדֵי  
לְכַלְמָה תִּאְהָבוּן רֵיק  
תִּבְקָשׁוּ כְּזָב סֵלָה:

4. Sappiate che l' Eterno s'ellesse il suo cultore, che l' Eterno m' ascolta se l'invoco.

ד וַדַּעוּ כִי־הִפְלָה יְהוָה  
הַסִּיד לוֹ יְהוָה יִשְׁמַע  
בְּקִרְאֵי אֱלֹוֵ:

5. Trepidate e più non mi fallite; pensateci in cuor vostro in sul giaciglio e v' acquetate. (Pausa.)

ה רַגְזוּ וְאַל־תִּחַטְּאוּ אִמְרוּ  
כָּל־בְּכֵם עַל־מִשְׁפַּבְּכֵם  
וַדְמּוּ סֵלָה:

6. Offrite sacrificj di giustizia, e confidate nell' Eterno.

ו זָכְחוּ וְכַח־צְדָק וּבִטְחוּ  
אֶל־יְהוָה:



- |  |   |
|--|---|
| 7. Molti van dicendo: Chi ne farà felici? ed io: Leva sol sopra noi il lume del tuo volto, o Eterno!         | ז רבים אמרים מי יראנו טוב נסה עלינו אור פניך יהוה:      |
| 8. Così maggior letizia m'infonderai nel cuore di quella di coloro a cui frumento e mosto in copia crescono. | ח נתתה שמחה בלבי מעת דגנם ותירושם רבו:                  |
| 9. Tranquillo allora io giacerò ad una e assonnerò, perchè tu, o Eterno, tu solo, sicuro m'avrai fatto.      | ט בשלום יהיו אנשכבה ואישן כיאמה יהוה לבדך לבטח תושיבני: |

## Salmo V.

Implora con fervide preci da Dio che distermi gli empj, nemici di lui, uom pio, ei che aborre i malvagi, e lui confermi nel diritto cammino. Del che s'alleggeranno tutti i buoni e agiungeran fiducia in lui.

- |  |   |
|--|---|
| 1. Al Maestro di canto, sul <i>Nechilod</i> . Salmo di Davide.                       | א למנצח אל הנחילות מזמור לדוד:                  |
| 2. A' detti miei presta orecchi, o Eterno, attendi al mio fervido sermone.           | ב אמרי האזינה יהוה בינה הגיגי:                  |
| 3. Ascolta la voce del mio clamore, o mio Re, mio Dio, quando a te prego.            | ג הקשיבה לקול שועי מלבי ואלהי ביאליך אתפלל:     |
| 4. O Eterno! da mane ascolta la mia voce; da mane a te mi volgo e aspetto.           | ד יהוה בקר תשמע קולי בקר אערך לך ואצפה:         |
| 5. Perchè un Dio tu non sei a cui l'empietà giovi; con te non dimora l'uom malvagio. | ה כי לא אל חפץ רשע אתה לא יגרך רע:              |
| 6. Regger non ponno gl'insani al tuo cospetto; detesti tutti i malfattori.           | ו לא יתצבו הזללים לנגד עיניך שונאת כל פעלי און: |

7. Tu disperdi i mendaci; l'uom sanguinario e fraudolento abborrelo l'Eterno.
8. Ma io, mercè il tuo grande amore, entro nel tuo Tempio, riverente mi prostro al tuo Santuario.
9. O Eterno! Guidami nella tua misericordia per quelli che mi guatano; appiana innanzi a me tua via.
10. Perchè nella costor bocca non havvi cosa retta; nell'animo lor pravità; tomba aperta n'è la gola; blandiscon della lingua.
11. Rei chiariscili, o Dio! Falliti ne vadano i disegni; ne' molti lor misfatti li trabocca, perchè a te rubelli.
12. E gioiscano tutti che a te fuggono; sempre ei cantino perchè tu li difendi; esultino in te gli amanti del tuo nome.
13. Perchè tu benedici il giusto; tu, o Eterno, d'amor come di targa lo circondi.
- ו תִּאבֵד דְבָרֵי כֹזֵב אִישׁ־  
דְּמִים וּמְרֻמָּה יִתְעַב  
יְהוָה:
- ח וְאֲנִי בְּרַב חֶסֶדְךָ אֲבוֹא  
בֵּיתְךָ אֲשַׁתְחֶנָּה אֶל־  
הַיְבֵל־מִדְּשֶׁךְ בִּירְאֲתֶךָ:
- ט יְהוָה וְנִחַנִּי בְּצַדִּיקֶתְךָ  
לְמַעַן שׁוֹרְרֵי הַיִּשָּׁר לִפְנֵי  
בִרְכֶּךָ:
- י כִּי אֵין בְּפִיהֶן נְכוֹנָה  
קִרְבָּם חַיּוֹת קִרְב־פִּתוּחַ  
גִּרְנָם לְשׁוֹנָם יִחְלִיקוּן:
- יא הָאֲשִׁימָם אֱלֹהִים יִפְלוּ  
מִמַּעֲצוֹתֵיהֶם בְּרַב  
פְּשָׁעֵיהֶם תִּדְיָחֲמוּ כִי־  
מְרוּ בְךָ:
- יב וַיִּשְׂמְחוּ כָּל־חֹסֵי בְךָ  
לְעוֹלָם יִרְנְנוּ וְתִסַּד  
עֲלֵימוּ וַיַּעֲלֶצוּ בְךָ אֲהַבֵּי  
שִׁמְךָ:
- יג כִּי־אַתָּה תְּבָרֵךְ צַדִּיק  
יְהוָה כַּצַּנֵּה רְצוֹן תַּעֲטֹרְנוּ:

## Salmo VI.

Condotto per le sue colpe nello stremo d'ogni miseria, prega Dio di non volerlo spegnere, perchè morto più non potrebbe celebrarne le lodi. Volto quindi a' suoi nemici impone lor di sgombrare, certo ch' egli è di essere esaudito.

1. Al Maestro di canto, sopra un istrumento da corda in sull'Ottava. Salmo di Davide.
- א לְמִנְצַח בְּנִינּוֹת עַל־  
הַשְּׁמִינִית מִזְמוֹר לְדָוִד:



- |   |   |
|---|---|
| 2. O Eterno! non mi garrir nel tuo furore, nè mi castigar nella tua ira.                                  | ב<br>יְהוָה אֵל-בְּאַפְּךָ תֹּכַחֲנִי<br>וְאֵל-בְּחַמְתְּךָ תִּיְסָרֵנִי:   |
| 3. Pietà di me, o Eterno, chè egro io sono; sanami, o Eterno, perchè turbate son le mie ossa.             | ג<br>חַנּוּנֵי יְהוָה כִּי אִמְלַל אָנֹכִי<br>רַפְּאֵנִי יְהוָה כִּי נִבְהַלְוּ<br>עַצְמוֹתַי:  |
| 4. E l'anima mia è pur molto turbata; e tu, o Eterno, insino a quando?...                                 | ד<br>וְנַפְשִׁי נִבְהַלְוָה מְאֹד<br>וְאַתָּה יְהוָה עַד-מָתַי:   |
| 5. A me ti volgi, o Eterno, libera l'anima mia; fammi salvo per la tua mercede.                           | ה<br>שׁוּבָה יְהוָה חֲלָצָה נַפְשִׁי<br>הוֹשִׁיעֵנִי לְמַעַן חַסְדְּךָ:   |
| 6. Chè nella morte non è chi ti ricordi; nella tomba chi ti loderà?                                       | ו<br>כִּי אֵינִי בַּמּוֹת זִכְרְךָ<br>בְּשֹׂאֵל מִי יִזְכֶּרְךָ:  |
| 7. Stanco son dal sospirare; inondo tutta notte il mio giaciglio, colle mie lagrime il letto mio ammollo. | ז<br>יָגַעְתִּי וּבִאַנְחָתִי אֲשָׁחָה<br>בְּכָל-לַיְלָה מִמּוֹתַי<br>בְּדַמְעֹתַי עַרְשִׁי אִמְסָה:<br>עֲשִׂישָׁה מִכַּעַס עֵינַי<br>עַתָּקָה בְּכָל-צוּרָי: |
| 8. Consunto è per gramezza l'occhio mio, invecchiò pei troppi miei nemici.                                | ח   |
| 9. Scostatevi da me, voi tutti o malfattori, poichè l'Eterno udì la voce del mio pianto.                  | ט<br>סוּרוּ מִמֶּנִּי כָל-פֹּעֲלֵי אָוֶן<br>כִּי-שָׁמַע יְהוָה קוֹל בְּכִי:   |
| 10. L'Eterno ascoltò la mia supplicazione, l'Eterno accolse la mia prece.                                 | י<br>שָׁמַע יְהוָה תְּחִנָּתִי יְהוָה<br>תַּפְּלֹתַי יִקַּח:  |
| 11. Confondansi e forte turbinisi tutti i miei nemici, vadano in volta scornati di repente.               | יא<br>יִבְשׁוּ וַיִּבְהַלּוּ מְאֹד כָּל-<br>אֹיְבֵי יִשְׁבּוּ יִבְשׁוּ רָגַע:   |

## Salmo VII.

Prega Dio che il sottragga a' suoi persecutori che il voglion levare di terra; protesta della propria innocenza, e chiede che sia contro di essi istituito un giudizio per far ragione a lui e a' giusti. Poi, certo di veder punito e preso allo stesso suo laccio il suo capital nemico, ne rende grazie alla divina clemenza.

1. *Cantico di Davide che cantò all' Eterno per cagione di Cus beniamita.* א שְׁגִיזוֹן לַדָּוָד אֲשֶׁר-אֲשֶׁר לַיהוָה עַל-דִּבְרֵי-כּוֹשׁ בְּיָמֵי:
2. O Eterno, mio Dio! A te rifuggo; sottrammi a ciascun mio persecutore e salvami. ב יְהוָה אֱלֹהֵי בְךָ חֲסִיתִי הוֹשִׁיעֵנִי מִכָּל-רֹדְפָי וְהַצִּילֵנִי:
3. Non forse ei dilanii, come il leone fa, l'anima mia; la scerpi, nè sia chi a lui ritolga. ג פִּן-יִטְרַף כְּאַרְיֵה נַפְשִׁי פֶדֶק וְאִין מַצִּיל:
4. O Eterno, mio Dio! Se questo io feci, se havvi iniquità nelle mie mani; ד יְהוָה אֱלֹהֵי אִם-עָשִׂיתִי זֹאת אִם-יִשְׁעוּל בְּכַפֵּי:
5. Se mal rimeritai il mio amico, o se spogliai chi m'è a torto avverso; ה אִם-נִמְלַתִּי שְׁלָמִי רַע וְאִחְלָצָה צוּרְרֵי רִיקָם:
6. Mi persegua il nemico e mi raggiunga, e conculchi al suolo la mia vita, e l'onor mio giacer faccia nella polvere. (Pausa). ו יִרְדֵּף אֹיֵב נַפְשִׁי וְיִשָּׁג וְיִרְמַס לְאָרֶץ חַיִּי וּכְבוֹדִי לַעֲפָר יִשְׁכַּן סָלָה:
7. Sorgi, o Eterno, nella tua ira; in alto levati contro gli sdegni de' miei nemici, e moviti in mia difesa, un giudizio istituisci. ז קוּמָה יְהוָה וּבִאֲפֻקַי הַנִּשְׂאָ בְעֵבְרוֹתַי צוּרְרֵי וְעוֹרָה אֵלַי מִשִּׁפְטֵי צִוִּית:
8. E una turba di nazioni ti circondi, e per essa al ciel ritorna. ח וְעַדֹת לְאֻמִּים תְּסוּבְכֶךָ וְעָלְיָהּ לְמָרוֹם שׁוּבָה:
9. L'Eterno giudica i popoli! Giudicami, o Eterno, secondo mia giustizia e interezza. ט יְהוָה יִדִּין עַמִּים שִׁפְטֵנִי יְהוָה כְּצַדִּיק וּכְתָמִי עָלַי:
10. La malvagità stermini gli empj, e tu conferma il giusto: tu, Dio giusto, che scerni cuori e reni! י וְיִמְרַטְטוּ רַע וְרָשָׁעִים וְתִכּוֹנֵן צְדִיק וּבְחַן לְבוֹת וּכְלִיֹּת אֱלֹהִים צְדִיק:
11. Mio scudo egli è pur Dio che fa salvi i retti del cuore; יא מִגְּנִי עַל-אֱלֹהִים מוֹשִׁיעַ יִשְׂרָאֵל:



12. Quel Dio che giudica l'uom giusto, e quello pure che tuttodi il dispetta;
13. Il quale se non indietreggiasse, ma tuttavia arro- tasse la sua spada, l'arco suo tendesse e adattas- selo;
14. Per sè parati avrà quegli stromenti di morte, per sè fabricate frecce ardenti.
15. Ei partorirà con doglia l' infortunio, poichè concepi colpa e generò men- zogna.
16. La fossa ch' ei cavò, per sè l' avrà cavata; cadrà ei stesso nella buca ch'egli fece.
17. In capo gli tornerà la sua nequizia, e la sua violen- za scenderà sul suo cu- cuzzolo.
18. Grazie allora io renderò all' Eterno secondo sua giustizia, e celebrerò il no- me dell' Eterno altissimo.

יב אֱלֹהִים שׁוֹפֵט צְדִיק וְאֵל זַעֵם בְּכָל-יוֹם:

יג אִם-לֹא יָשׁוּב חֲרָבוֹ יִלְטֹשׁ קִשְׁתּוֹ דָּרָךְ וַיְכַוְנֶנָּה:

יד וְלוֹ הַכִּין כָּל-יְמוֹת חַצְיוֹ לְדִלְקִים יַפְעֵל:

טו הִנֵּה יַחְבֵּל-אָוֶן וְהָרָה עֵמָל וַיֵּלֶד שָׁקָר:

טז בּוֹר כָּרָה וַיַּחְפְּרֶהוּ וַיִּפֹּל בְּשַׁחַת יַפְעֵל:

יז יָשׁוּב אֵעֲמֹל בְּרֹאשׁוֹ וְעַל קַדְקָדוֹ חָמְסוֹ יֵרֵד:

יח אֲזַרְהָ יְהוָה בְּצַדִּיק וְאֲזַמְרָה שֵׁם-יְהוָה עַל-יוֹן:

## Salmo VIII.

Celebra il Poeta in quest'Inno la magnificenza di Dio che si manifesta in tutto il creato ed annunziano i pargoli eziandio ed i lattanti. Contemplando il cielo e gli astri, opere mirabili di Dio, egli è compreso di meraviglia e di gratitudine ch'egli si sia sovrvenuto dell' uomo, e signor l' abbia fatto di tutta la terra, dove perciò il suo nome è ovunque temuto e venerato.

1. *Al Maestro di canto sopra il Ghittid. Salmo di Davide.*
2. O Eterno Signor nostro! Quanto è glorioso il tuo nome in tutta la terra, o tu che ponesti la tua maestade sopra i cieli!

2 \*

א לְמִנְצֵחַ עַל-הַגִּתִּיתַי מִזְמוֹר לְדָוִד:

ב יְהוָה אֲדַגְּנוּ מַה-אֲדִיר שִׁמְךָ בְּכָל-הָאָרֶץ אֲשֶׁר תִּגְּדָה הוֹדְךָ עַל-הַשָּׁמַיִם:

3. Dalla bocca dei divezzati e dei lattanti fondasti la tua gloria per que' che ti contrariano, per far tacer il nemico e chi braveggia.
4. Ogni volta ch'io miro i tuoi cieli, opra di tue dita, la luna e le stelle che formasti;
5. Che è mai l'uomo *io dico*, che di lui ti sovvenisti? Che è il figliuol d'Adamo che di lui cura ti prenda?
6. Perchè poco minore il festi di te stesso, di gloria e di splendore il circondasti.
7. Signor l'hai fatto dell' opre di tue mani, tutto ponesti sotto a' piedi suoi:
8. Pecore e bovi quanti sono, le belve anche del campo;
9. Gli augelli del cielo e i pesci del mare... de' pelaghi pur varca le vie.
10. O Eterno Signor nostro! Quanto è glorioso il tuo nome in tutta la terra!

ג מִפִּי עוֹלָלִים | וַיִּנְקִים  
יְשׁוּתָהּ עֵז לְמַעַן צוֹרְרֶיךָ  
לְהַשְׁבִּית אוֹיֵב וּמִתְנַקֵּם:

ד כִּי אֶרְאֶה עֲמֻמָּה מַעֲשֵׂה  
אֲצַבְעֶיךָ יְרַח וְכוֹכְבֵים  
אֲשֶׁר כּוֹנְנֶתָה:

ה מַה-אֲנוֹשׁ כִּי-תִזְכְּרֶנּוּ  
וּבְךָ-אָדָם כִּי תִפְקֹדֶנּוּ:

ו וְהִתְפַּרְהוּ מֵעַט מֵאֱלֹהִים  
וְכָבוֹד וְהָדָר תִּתְעַפְּרֶהוּ:

ז תִּמְשִׁילֶהוּ בְּמַעֲשֵׂי יָדֶיךָ  
כָּל שִׁתָּה תַחַת רַגְלָיו:

ח צֹנֶה וְאַלְפִים כָּלָם וְגַם  
בְּהֵמוֹת שָׂדֵי:

ט צִפּוֹר שָׁמַיִם וְדָגֵי הַיָּם  
עֹבְרֵי אַרְצוֹת יַמִּים:

י הַיְהוָה אֲרוֹנֵנוּ מֶה-אֲדִיר  
שִׁמְךָ בְּכָל-הָאָרֶץ:

## Salmo IX.

Rende grazie, tutto esultante, a Dio, delle vittorie consentegli sovra le genti straniere, con che si è mostrato giudice giusto e protettore degli afflitti, i quali perciò in lui confidano e cantano le sue lodi. Benchè salvato, pure abbisogna ancora di ajuto e imploralo; e il prega di compiere lo sterminio degl'inimici e le vendette degli oppressi.

1. *Al Maestro di canto colla melodia di „Mud-labben.“ Salmo di Davide.*
2. Loderò l'Eterno con tutto il mio cuore, raconterò tutte le tue meraviglie.

א לְמִנְצָה עַל-מוֹת לַבָּן  
מִזְמוֹר לְדָוִד:

ב אֲזַדְּרָה יְהוָה בְּכָל-לִבִּי  
אֲסַפְּרָה כָּל-נִפְלְאוֹתֶיךָ:





15. Perchè io narri tutta la tua lode; nelle porte della figlia di Sionne io giubili per la tua salute.

16. Sprofondinsi le genti nella fossa ch' hanno fatto; nella rete che nascosero siane preso il piede.

17. Sia noto l' Eterno per la giustizia ch' avrà fatta; in ciò che fecer le sue mani accalappiato sia l'empio! *(Suono fragoroso e pausa.)*

18. Vadano in volta gli empj, eadonò nel sepolero tutte le genti dimentiche di Dio.

19. Perchè non in eterno sarà scordato il misero; la speme degli afflitti frustrata non fia per sempre.

20. Sorgi, o Eterno, non prevalga l' uomo; sien punite le genti al tuo cospetto.

21. Incuti lor timore, o Eterno! Sappian le genti ch'ei son uomini. *(Pausa.)*

טו לְמַעַן יִסְפְּדָה כָּל־  
תְּהַדְּתִיךָ בְּשַׁעְרֵי בַת־  
צִיּוֹן אֲגִידָה בִישׁוּעָתְךָ:

טז טָבְעוּ גוֹיִם בְּשַׁחַת עֲשׂוּ  
בְרִשְׁתָּזוֹ טָמְנוּ גַלְבָּדָה  
רְגָלָם:

יז נודע יהוה משפט עשה  
בפעל כפיו נוקש רשע  
הגיון סלה:

יח ישובו רשעים לשאולה  
כל־גוים שכחי אלהים:

יט כי לא לנצח ישבח אביון  
תקות עניים תאבד לעד:

כ קומה יהוה אל־יעז  
אנוש ישפטו גוים על־  
פניך:

כא שיתה יהוה מורה להם  
ידעו גוים אנוש המה  
סלה:

### Salmo X.

Querelasi delle violenze di certi uomini empj, superbi, spregiuri e fraudolenti che negan la provvidenza di Dio, e di lor potenza che credono eterna, abusano per far sopruso al debole, a cui tendon del continuo agguati. Prega Dio caldamente di non lasciar quegl' iniqui impuniti, nè i sopraffatti inulti, ma di fiaccare a quelli le braccia, e sottrar questi alla lor oppressione.

1. Perchè, o Eterno, te ne stai tu da lungi, ti celi ai tempi dell' angustia?

2. Superbamente l' empio insegue il misero. Siano presi ne' lor machinamenti!

א למה יהוה תעמד ברחוק  
תעלים לעתות בצרה:

ב בגאות רשע ידלק עני  
יתפשו | במזמורת זו  
חשבו:

3. Perocchè l' empio mena vanto di sua concupiscenza, e ruba e bestemmia e spregia l' Eterno.
4. L'empio in sua superbia dice che nulla curi: „Un Dio giudice non c'è“ son tutti i suoi pensieri.
5. Prosperan le sue vie in ogni tempo; troppo alti e da lui lungi ei crede i tuoi giudizj; tutti gli emuli suoi ei soffia via.
6. Ei dice nel suo cuore: Non sarò smosso; per molte età vivrò, nè vedrò male.
7. Di perjurj è piena la sua bocca, d'inganni e fraude; sotto alla sua lingua dolore e iniquità.
8. Ei sta ad agguato nelle ville; in luoghi ascosi uccide l' innocente, gli occhi suoi spiano il mechino.
9. Dal suo nascondimento egli insidia come leon dall'antro; insidia per rapire il misero, e lo rapisce, tiratolo in sua rete.
10. Ei n'è pesto e depresso; e ne' suoi forti artigli cadono i tapini.
11. Ei dice nel suo cuore: Di lui scordossi Iddio, la faccia gli ha nascosta, nol vedrà giammai.
12. Sorgi, o Eterno; o Dio, inalza la tua mano, non ti scordar de' miseri.

ג בִּיהַלֵּל רָשָׁע עַל־תְּאוֹת  
נַפְשׁוֹ וּבְצַע בְּרַךְ נֵאֵין |  
יְהוָה:

ד רָשָׁע כְּגִבּוֹה אָפוּ בַל־  
יִדְרֹשׁ אֵין אֱלֹהִים כָּל־  
מְזֻמּוֹתָיו:

ה יְחִילוּ דְרָכָיו | בְּכַל־עַת  
מְרוֹם מִשְׁפָּטָיְךָ מִגִּדְרוֹ  
כָּל־צוּרָרָיו יִפֹּחַ בָּהֶם:

ו אָמַר בְּלִבּוֹ בַל־אֲמוֹט  
לִדְרֹד וְדַר אֲשֶׁר לֹא־כָרַע:

ז אֱלֹהִים פִּיהוּ מְלֹא וּמְרֻמּוֹת  
וְתוֹךְ תַּהַת לְשׁוֹנוֹ עֵמֶל  
וְאָוֶן:

ח יֹשֵׁב | בְּמֵאֲרֹב הַצִּירִים  
בְּמִסְתָּרִים יִהְרֹג נֶקִי עֵינָיו  
לְחַלְכֵּה יִצְפְּנוּ:

ט יֶאֱרֹב בְּמִסְתָּר | כְּאַרְיֵה  
בְּסֻכּוֹ יֶאֱרֹב לְחַמּוֹף  
עָנִי יִחַטֵּף עָנִי בְּמִשְׁכּוֹ  
בְּרִשְׁתּוֹ:

י יִדְכֶה יֵשֶׁח וְנִפֹּל בְּעֲצוּמָיו  
חֵל בְּאֵים:

יא אָמַר בְּלִבּוֹ שָׁכַח אֱלֹהִים  
הַסֵּתִיר פָּנָיו בַּל־רָאָה  
לְנִצָּח:

יב קוּמָה יְהוָה אֵל נִשְׂא  
יָדְךָ אֶל־תִּשְׁכַּח עֲנֻיִם:



13. L' empio perchè spregia Iddio? perchè dice in suo cuore che nulla curi. יג  
על-מה נאמן רשע |  
אלהים אמר בלבו לא  
תדרש:
14. Ma tu il vedi, perciocchè tu miri l'oppressione e la molestia per punirle di tua mano; sovra di te abbandonasi il tapino, sovra di te, che l'orfano ajutavi. יד  
ראתה | כִּי--אתה | עמל  
ובעם | תביט לתת בידך  
עליך | יעזב חלכה יתום  
אתה | הִיִּית עוזר:
15. Fiacca il braccio all' empio, sicchè l'empietà del malvagio tu ricerchi, e più non la rinvenga. טו  
שבר זרוע רשע ורע  
תרוש-רשעו בל--  
תמצא:
16. L'Eterno è Re per sempre; andran disperse le genti dalla sua terra. טז  
יהוה מלך | עולם ועד  
אכדו גוים מארצו:
17. Il desiderio degli afflitti udisti pure, o Eterno; il cuor tuo ne rafferma, attento fa l'orecchio tuo. יז  
תאות עניים שמעת יהוה  
תכין לבם תקשיב אזנך:
18. Per far ragione all' orfano e all' oppresso; sicchè più l'empio non prosegua ad esturbar l'uom debole dalla sua terra. יח  
לשפט יתום ורך בל-  
יוסף עוד לערץ אנוש  
מן-הארץ:

## Salmo XI.

Nega di fuggire, siccome i suoi il confortavano a fare, deci nemici che l'insidiano. Ei confida in Dio scrutatore degli uomini, averso a' malvagi, dei quali ei farà scempio, ma dei giusti amico e difensore.

1. *Al Maestro di canto; di Davide.* Nell' Eterno io rifuggo; come dunque voi dite all' anima mia: „Fuggiti al tuo monte come augello? א  
למנצח לדוד ביהוה |  
חסיתי | ידך תאמרו  
לנפשי נודי הרכם צפור:
2. Perciocchè gli empj tendon l'arco, incoocano lor freccia in sulla corda per saettare al bujo i retti di cuore. ב  
בי הנה הרשעים ידרכון  
קשת כוננו הצם על-  
יתר לירורת במו-אפל  
לישרי-לב:

- |  |  |
|--|--|
| 3. Ahi, se le fondamenta rui-<br>nassero, il giusto che fa-<br>rebbe? "  | ג בִּי הַשְׁתּוֹת יִהְרֶסוּן צַדִּיק<br>מִה־פֶּעַל:  |
| 4. Ma l'Eterno sta nel santo<br>suo palagio; ne' cieli è il<br>suo trono; gli occhi suoi<br>scorgono, le sue palpebre<br>esplorano i figliuoli del-<br>l'uomo. | ד יְהוָה וּבְהִיבֵל קִדְשׁוֹ יְהוָה<br>בַּשָּׁמַיִם בְּסֵאוֹ עֵינָיו יַחֲזוּ<br>עַבְעֵפָיו יִבְחֲנוּ בְּגֵי אָדָם: |
| 5. L'Eterno assaggia il giu-<br>sto; ma l'empio egli de-<br>testa e l'amator di vio-<br>lenza.   | ה יְהוָה צַדִּיק יִבְחֵן וְרָשָׁע<br>וְאֹהֵב חָמָס שִׁנְאָה גִבְשׁוֹ:  |
| 6. Carboni accesi fa piovere<br>sugl'improbi; fuoco, zolfo<br>e vento ardente son la lo-<br>ro porzione, il loro calice.                                       | ו יִמְטֵר עַל־רָשָׁעִים פְּחִים<br>אֵשׁ וְנִפְרִית וְרוּחַ זֶלְעָפוֹת<br>מִגַּת בּוֹסֵם:                           |
| 7. Perchè giusto è l'Eterno,<br>egli ama la giustizia; i<br>probi soli vedranno la sua<br>faccia.  | ז בִּי־צַדִּיק יְהוָה צַדִּיקוֹת<br>אֹהֵב יִשָּׂר יַחֲזוּ פְּנֵימוֹ:   |

## Salmo XII.

Deplora la malvagità de' suoi tempi, pieni d'inganni e di simulazioni, venuta meno la probità e la buona fede, e fa voti perchè sian distrutti gli assentatori e i superbi. Dio stesso, la cui parola è infallibile, promette ajuto e difesa a' miseri e manterrà la sua promessa, del che novamente il prega.

- |   |  |
|---|--|
| 1. Al Maestro di canto in<br>sull'Ottava. Salmo di Da-<br>vide.   | א לְמַנְצֵחַ עַל־הַשְּׁמִינִירַת<br>מְזֻמֹּר לְדָוִד:                                    |
| 2. Aita, o Eterno, perchè<br>spenti sono i pii, perchè<br>venner meno i veraci da'<br>figli degli uomini. | ב הוֹשִׁיעָה יְהוָה בִּי־גֹמֵר<br>חָסִיד בִּי־פָסוּ אֱמוּנִים<br>מִבְּנֵי אָדָם:         |
| 3. Falsità parlan l'un con l'al-<br>tro, con labro lusinghiero,<br>con cuore e cuore.                     | ג שׁוֹא וַיְדַבְּרוּ אִישׁ אֶת־<br>רֵעֵהוּ שִׁפְתַי חֲלָקוֹת בְּלֵב<br>וּלֵב יְדַבְּרוּ: |
| 4. Estirpi l'Eterno ogni labro<br>lusinghiero, ogni lingua<br>che parla alteramente.                      | ד יִכְרֵת יְהוָה כָּל־שִׁפְתָי<br>חֲלָקוֹת לְשׁוֹן מְדַבְּרַת<br>גְּדִלוֹת:              |

5. Color che dicono: Padroni  
siam di nostra lingua, con  
noi son nostre labra; chi  
ei è donno?
6. „Per l' oppression dei mi-  
seri, pel gemito degl' in-  
opi, or sorgerò (dirà l'Eter-  
no), porrolli in salvo da  
chi li soffia via.
7. I detti dell' Eterno, detti pu-  
ri; argento di coppella,  
purgato sette volte.
8. Tu, o Eterno, custodisci-  
li! Guardali sempre da co-  
tal genia!
9. Perciocchè gli empj intor-  
no van ronzando. Quand'  
ei s'elevino, tremino gli  
uomini!
- ה וְאִשֶׁר אָמְרוּ | לְלִשְׁנֵנוּ  
נִגְבִּיר שְׁפָתֵינוּ אֶתְנוּ מִי  
אֶדְוֶן לָנוּ:
- ו מִשֹּׁד עֲנִיִּים מֵאֲנָקַת  
יִבְיֹזִים עֲתָה אֶקְוֶם  
יֹאמֶר יְהוָה אֲשִׁית בְּיַשֵּׁעַ  
יְפִיחַ לוֹ:
- ז אֲמֵרוֹת יְהוָה אֲמֵרוֹת  
טָהוֹרוֹת כֶּסֶף צְרוּף בְּעֵלִיל  
לְאָרֶץ מְזֻקָק שִׁבְעַתַּיִם:
- ח אֶתְהַיְהוֶה תִּשְׁמְרֵם  
תִּצְרְנוּ | מִן־הַדֹּדֵר זֶה  
לְעוֹלָם:
- ט סָבִיב רְשָׁעִים יִתְהַלְכוּ  
בָּרֶם זְלוֹת לִבֵּי אָדָם:

## Salmo XIII.

Oppresso da gravi affanni, si lagna che Dio l'ha dimenticato, perlocchè il nemico lo soverchia. Lo supplica di esaudirlo, e di non fare contenti della sua morte i suoi malevoli; e confidato nella sua misericordia, già esulta per la sua salvezza, e ne canta i benefizj.

1. *Al Maestro di canto. Salmo  
di Davide.*
2. Insino a quando, o Eter-  
no, m' oblierai del tutto?  
Insino a quando mi celerai  
il tuo volto?
3. Insino a quando dovrò tut-  
todi formare entro di me  
disegni, portar l' affanno  
in cuore? Insino a quando  
mi soverchierà il nemico?
- א לְמַנְצַח מְזֻמֹּר לְדָוִד:
- ב עַד־אָנָּה יְהוָה תִּשְׁכַּחֲנִי  
נִצַּח עַד־אָנָּה תִּסְתַּיֵּר  
אֶת־פְּנֵיךָ מִמֶּנִּי:
- ג עַד־אָנָּה אֲשִׁית עֲצוֹת  
בְּנַפְשִׁי יַגִּזּוּן בְּלִבִּי יוֹמָם  
עַד־אָנָּה יָרוּם אִיבֵי עָדָי:



4. Mira, esaudiscimi, o Eterno mio Dio; illumina i miei occhi perch' io non dorma la morte.
- הַבִּיטָה עֲנֵנִי יְהוָה אֱלֹהֵי  
הָאֵירָה עֵינַי כְּזֶ-אִישׁן  
הַמָּוֶת:
5. Perchè l'emulo mio non dica: A lui prevalsi; i miei contrarj non gioiscano se io vacillassi.
- הַכְּזִיבֵנִי אֵיבֵי יְכַלְתִּי  
צָרֵי יִגִּילוּ כִּי אֲמוֹט:
6. Perchè nella tua misericordia io fido; gioirà il mio cuore nella tua salvezza; canterò all' Eterno, poichè m' avrà beneficato.
- וַאֲנִי וּבְחַסְדְּךָ כִּטְחַתִּי יִגַּל  
לְבִי בִישׁוּעָתְךָ אֲשִׁירָה  
לִיהוָה כִּי גָמַל עָלַי:

## Salmo XIV.

Ramaricasi dell'empietà, malizia e corruzione de' suoi tempi e in ispezialta, dell'oppression che patisce la nazione israelitica dallo straniero. Ma Dio ne punirà gli oppressori, e lei ridurrà dall' esilio-

1. Al Maestro di canto; di Davide. Dice il malvagio nel suo cuore: Non v' è Dio. Opere fan gli uomini guaste, abominevoli, non v' è chi faccia bene.
- א לְמַנְצָה לְדָוִד אָמַר נָבֵל  
בְּלִבּוֹ אֵין אֱלֹהִים הִשְׁחִיתוּ  
הַתַּעִיבוּ עָלֶיָּה אֵין  
עֲשֵׂה-טוֹב:
2. L' Eterno dal ciel riguarda sugli uomini, per vedere se v' è chi faccia senno, chi cerchi Dio.
- ב יְהוָה מִשָּׁמַיִם הִשְׁקִיף  
עַל-בְּנֵי-אָדָם לְרֹאזֹת  
הֵישׁ מִשְׁכִּיל דֹרֵשׁ אֶת-  
אֱלֹהִים:
3. Tutti han deviato, al tutto son corrotti; non v' è chi faccia bene, non uno.
- ג הַכֹּל סָר יַחְדּוֹ גִּאֲלָחוּ  
אֵין עֲשֵׂה-טוֹב אֵין גַּם-  
אֶחָד:
4. Puniti n' andran tutti gl' iniqui che divoran qual pane il popol mio, color che l' Eterno non invocano.
- ד הָלֹא יָדְעוּ כָל-פֹּעֲלֵי  
אָוֶן אֲכָלֵי עֵמִי הִכְבְּלוּ  
לֶחֶם יְהוָה לֹא קָרְאוּ:
5. Allor saranno colti da spavento, quando Dio starà fra gente giusta.
- ה שֵׁם | פָּחַדוּ פָּחַד בֵּי-  
אֱלֹהִים בְּדֹר צְדִיק:

6. Voi schernite il consiglio dell'afflitto, perchè l'Eterno n'è il rifugio?
7. Deh, venisse da Sionne la salute d'Israello! Quando l'Eterno ridurrà dall'esilio il suo popolo, giubilerà Giacobbe, s'allegrerà Israello.

עצת-עני תבישו בי יהוה  
מחסהו:  
מי-יתן מציון ישועת  
ישראל בשוב יהוה שבות  
עמו יגל יעקב ישמה  
ישראל:

### Salmo XV.

Quegli è degno di calcare il Santuario e di viver felice, che è integro, probo, giusto e veritiero-

1. *Salmo di Davide.* O Eterno! Chi abiterà nel tuo tabernacolo, chi dimorerà nel tuo santo monte?
2. L'uomo intero che rettamente adopra, e parla verità com'è in suo cuore.
3. Che non isparla con sua lingua, nocumento non porta al suo simile, nè onta arrea al suo prossimo.
4. A cui aborrito è l'uomo dispregevole, ma i tementi dell'Eterno ha in pregio; giura in suo danno e non si muta.
5. Che non dà suo argento ad usura, nè dono prende contro ad innocente. Chi così opra, non sarà mai smosso.

מזמור לדוד יהוה מי-יגור  
באהלך מי-ישכן בהר  
קדשך:  
הולך תמים ופעל צדק  
ודבר אמת בלבבו:  
לא-רגל על לשנו לא-  
עשה לרעה הורעה והרפה  
לא-נשא על-קרבו:  
גבוהובעיניו נמאם ואת-  
יראי יהוה יכבד נשבע  
לקרע ולא ימיר:  
חספו | לא-נתן בנשך  
ושחד על-נקי לא לקח  
עשה-אלה לא ימוט  
לעולם:

### Salmo XVI.

Pregato Iddio di guardarlo, protesta di riconoscere da lui ogni suo bene. Nulla ei vuol aver di commune coi seguaci di falsi iddii, se ben grandi e potenti. Contento della parte per consiglio di Dio a lui sortita, grazie a lui ne rende, e certo che nol lascerà mai vacillare, ci vive lieto e sicuro, perchè Dio nol concederà al sepolcro, ma il terrà, colmo di gaudio, in vita.



1. *Cantico di Davide.* Custodiscimi, o Eterno, perchè a te rifuggo.
2. Io dissi all' Eterno: Il mio signor tu sei; bene non ho senza di te.
3. Gli egregj eziandio che sono in questa terra, e i grandi che tanto io amava;
4. Molti ne sono gl' idoli, corron dietro ad altro dio. Non io ne liberò le cruenti libagioni, non io portarono i nomi in sulle labra,
5. L'Eterno è la porzion che m'è tocca e il mio calice; tu traggi fuori la mia sorte;
6. Perciò cadde la mia sorte in luoghi ameni, un re-taggio toccommi a me gradito.
7. Benedico l'Eterno che hammi consigliato; benedico le notti in cui m' ammoniron le mie reni.
8. Penso esser l'Eterno sempre a me dinanzi, anzi alla mia destra perch' io non vacilli.
9. Perciò lieto è il mio cuore e giubila la mia anima, anche il mio corpo giace sicuro.
10. Perchè non così tosto concederai al sepolero la mia persona, nè lascerai che il tuo cultor veda la fossa.
11. M' additerai la strada della vita, la pienezza del gaudio ch' è in tuo volto, la dolcezza ch' è in tua destra in eterno,

א מִכְתָּם לְדוֹד שְׁמֵרְנֵי אֵל  
בִּי־חֲסִיתִי כִּדָּ:

ב אָמַרְתָּ לַיהוָה אֲדֹנָי אַתָּה  
טוֹבֹתַי בְּלִעְעֲלֶיךָ:

ג לְקַדוֹשִׁים אֲשֶׁר־בְּאָרֶץ  
הַמָּה וְאֲדִירַי כָּל־חַפְצֵי־  
בָּם:

ד יָרְבוּ עַצְבוֹתֶם אַחַר מְהָרוּ  
בְּלִא־אִסְףָּ נִסְבֵּיהֶם מַדָּם  
וּבְלִא־אֶשֶׂא אֶת־שְׁמוֹתֶם  
עַל־שִׁפְתַי:

ה יְהוָה מִנְתַּחֲלָקַי וְכוֹסֵי  
אַתָּה תוֹמִיד גּוֹרְלִי:

ו חֲבָלִים נָפְלוּ־לִי בְנַעֲיָמִים  
אֶף־נִחַלְתָּ שְׁפָרָה עָלַי:

ז אֲבָרְךָ אֶת־יְהוָה אֲשֶׁר  
יַעֲזֵנִי אֶף־לִילוֹת יִסְרוּנִי  
כָּל־יּוֹתֵי:

ח שְׁוִיתִי יְהוָה לְנִגְדֵי תַמִּיד  
כִּי מִיְמֵנִי בְלִא־אֲמוּט:

ט לִבְנֵי אֶשְׁמָה לְבִי וַיִּגְדַּל  
כְּבוֹדִי אֶף־בְּשָׂרִי יִשְׂכַן  
לְבָשְׁחָ:

י כִּי לֹא־רָתַעֲזוֹב נַפְשִׁי  
לְשֵׂאוֹל לֹא־תִתֵּן חֲסִידֶךָ  
לְרֵאוֹת שְׁחָתָ:

יא תוֹדִיעֵנִי אֲרַה חַיִּים שְׁבַע  
שְׁמֵחוֹת אֶת־פְּנֵיךָ גַעֲיֵמוֹת  
בְּיַמִּינֶךָ נָצַח:



## Salmo XVII.

Supplica Dio di prestar orecchio alle preghiere ch' ei gli porge con animo sincero, e d'esser egli il suo giudice. Lo assaggi pure, nol troverà in colpa; fermi tuttavolta i suoi passi nella retta via, sicchè mai non sen dilunghi. L'esaudisca e il guardi dagli empj suoi nemici, i quali, imbaldanziti dall'opulenza, l'attorniano e quali fiere bramosi insidiano i suoi giorni. A costoro ei lascia della buona voglia le dovizie e il voluttuoso vivere; null'altro guiderdone ei chiede di sua virtù, che la vista di Dio in una vita migliore.

1. *Preghiera di Davide.*

- |   |  |
|---|--|
| <p>Ascolta, o Eterno, le re-<br/>te mie parole; presta orec-<br/>chio alla mia preghiera di<br/>labra senza inganno.</p>                    | <p>א תִּפְלֶה לְדָוִד שְׁמָעָה יְהוָה<br/>צֶדֶק הַקְּשִׁיבָה רִנָּתִי<br/>הָאֲזִינָה תִּפְלֵתִי בְּלֹא<br/>שִׁפְתֵי מִרְמָה:</p> |
| <p>2. Dinanzi a te esca il mio<br/>giudizio, perciocchè gli<br/>occhi tuoi veggon diritto.</p>  | <p>ב מִלִּפְנֵי מִשְׁפָּטֵי יְצִיאָה<br/>עֵינֶיךָ תִּחְזֶנָה מִיִּשְׂרָאֵל:</p>  |
| <p>3. Scerni il mio cuore, il vi-<br/>sita di notte; m' assaggia<br/>pur nè troverai che il mio<br/>pensier non passi in mia<br/>bocca,</p> | <p>ג בְּחִנּוּת לִבִּי אִפְקֹדֶת לַיְלָה<br/>צִרְפָּתִי בְּלֹתֶמְצָא וּמְתִי<br/>בְּלִיעֶבְרָפִי:</p>                            |
| <p>4. Nè che secondo le opre<br/>degli uomini contro le pa-<br/>role di tue labra, io os-<br/>servi la via del violento.</p>                | <p>ד לִבְעֵלוֹת אָדָם בְּדָבָר<br/>שִׁפְתֶיךָ אֲנִי שֹׁמְרֵתִי<br/>אֲרָחוֹת פְּרִיץ:</p>   |
| <p>5. Reggi i miei passi ne' sen-<br/>tieri tuoi, cosicchè non<br/>vacillino i miei piedi.</p>  | <p>ה תִּמְךָ אֲשֶׁרִי בְּמַעַגְלוֹתֶיךָ<br/>בְּלִנְמוֹטוֹ פְּעָמָי:</p>  |
| <p>6. Io t'invoco perchè esaudir<br/>mi suoli, o Dio! porgi a<br/>me l'orecchio tuo, ascolta<br/>i detti miei.</p>                          | <p>ו אֲנִי־קָרָאתֶיךָ בֵּית־עַנְנֵי<br/>אֵל הַט־אֲזַנְךָ לִי שְׁמַע<br/>אִמְרָתִי:</p>   |
| <p>7. Grazie insigni mi concedi,<br/>o tu che salvi chi rifugge<br/>alla tua destra da chi contro<br/>gli si leva.</p>                      | <p>ז תִּפְלֶה חֲסָדֶיךָ מוֹשִׁיעַ<br/>חוֹסִים מִמַּתְקוֹמָמִים<br/>בִּימִינֶךָ:</p>  |
| <p>8. Guardami come la pupilla<br/>dell' occhio, nell' ombra<br/>di tue ali mi naseondi.</p>  | <p>ח שְׁמְרֵנִי כְּאִישׁוֹן בַּת־עַיִן<br/>כְּצֵל כְּנָפֶיךָ תִּסְתִּירֵנִי:</p>   |

9. Dinanzi agli empj che m'incalzano, de' miei nemici che deliberati mi circondano.
10. Chiusa han d'adipe la bocca, favellan con superbia.
11. Ad ogni passo or ei n'attorniano, n'agguatano cogli occhi per tenderci in terra un laccio.
12. Ognun di lor somiglia a leone che di scerpere anella, a leoncello che sta nei naseondigli.
13. Sorgi, o Eterno, lo affronta, atterralo; scampa l'anima mia dall' empio con tua spada.
14. Dagli uomini colla tua mano, o Eterno, dagli uomini del mondo! Sia pur la lor parte in questa vita, e de' tesori tuoi empine il ventre! se ne satollino i lor figli, e lascino il soperchio a' loro bamboli.
15. Io, poichè son giusto, deh fa ch'io vegga la tua faccia, ch'io fruisca ridesto la tua imagine.

ט מִפְּנֵי רָשָׁעִים זֹו אֲשׁוּדוּנִי  
אוֹיְבֵי בְּנֶפֶשׁ יִקִּיפוּ עָלַי:

י חָלְבָמוּ סָגְרוּ פִּימוּ דְבָרוּ  
בְּגֵאוֹת:

יא אֲשִׁרְנוּ אֶתְּהָ סִבְבוּנֵי  
עֵינֵיהֶם יִשְׁתּוּ לְנִשְׁוֹת  
בְּאָרְץ:

יב דְּמִינוּ כַּאֲרִיָּה יִכְסוּף  
לְטָרֵף וְכַכְפִּיר יֵשֵׁב  
בְּמִסְתָּרִים:

יג קוֹמָה יְהוָה קְדָמָה פָּנָיו  
הִכְרִיעָהוּ פִּקְטָה נַפְשִׁי  
מִרָשַׁע חֲרָבָךְ:

יד מִמֵּתִים יִדָּךְ | יְהוָה  
מִמֵּתִים מִחֶלֶד חֶלְקֶם  
בְּחַיִּים וַאֲפוּנָךְ תִּמְכַּן  
כְּטָנָם יִשְׁבְּעוּ בָנִים וְהִנְיָחוּ  
יְתָרָם לְעוֹלָלָיָהֶם:

טו אֲנִי בְצַדֵּק אֶחְזָה פָּנֶיךָ  
אֲשַׁבְּעָה בְּהַקִּי אֶת־מוֹנְתֶךָ:

## Salmo XVIII.

Scampato Davide a tutti i suoi nemici, ne rende grazie a Dio con magnifico Inno, nel quale con sublimi imagini dipinge i sovrastati pericoli, la potenza degli avversarj, la tremenda ira di Dio contro di essi e la portentosa sua liberazione. Nella distretta invocò Dio, e l'esaudi; apparve nella sua maestà e lo salvò dai nemici, che quasi l'aveano sopraffatto, e perchè lo amava, e in premio di sua pietà. Ei pure gli diè la vittoria in tante guerre, gli assoggettò molti popoli e dilatò i confini del suo regno. Perciò ei vuol celebrare infra le genti il nome dell' autore di sua salute.

1. *Al Maestro di canto. Del servo dell' Eterno, di Davide, che parlò all' Eterno le parole di questa Cantica, nel dì ch' ei lo sottrasse dalla mano de' suoi nemici e dalla mano di Saulle;*
2. *E disse: Io t' amo, o Eterno, mia forza!*
3. *O Eterno, mia rocca, mia fortezza e mio liberatore! mio Dio, mia rupe a cui rifugo, mio scudo, fastigio di mia salvezza, mio alto ricetto.*
4. *L' Eterno invocai degno di laudi, e da' nemici miei fui salvo.*
5. *Strinsermi d'ogni intorno le doglie della morte, perniziosi torrenti sbigottironmi.*
6. *Le ritorte dell' avello m'attorniarono, mi s'affacciarono i lacci della morte.*
7. *Nella mia distretta invocai l' Eterno e al mio Dio selamai; ed egli ascoltò dal suo palagio la mia voce, e il mio clamore innanzi a lui entrò in sue orecchie.*
8. *Allor si scosse e traballò la terra, le ime basi de' monti trepidarono; si commosse-roperch'egli avvampò d'ira.*
9. *Fumo montò nelle sue nari, un fuoco vorator gli uscì di bocca, n'usciron brage ardenti.*
10. *Chinò i cieli e scese, e caligine sotto a' piedi suoi.*
- א לְמַנְצָה לְעַבְדֵי יְהוָה לְדָוִד  
אֲשֶׁר דָּבַר לַיהוָה אֶת־  
דְּבָרֵי הַשִּׁירָה הַזֹּאת בְּיוֹם  
הַצִּיל־יְהוָה אוֹתוֹ מִכַּף  
כָּל־אֹיְבָיו וּמִיַּד שָׂאוּל:  
ב וַיֹּאמֶר יְהוָה חָצַח־מִן־יְהוָה  
חֲזִקִי:  
ג יְהוָה סִלְעִי וּמְצוּדָתִי  
וּמִפְּלִטֵי אֱלֹהֵי צוּרֵי אַחְסָה־  
בּוֹ מִגִּבְיֵי יַקְרָן יִשְׁעֵי מִשְׁנֵבֵי:  
ד מִהַלָּל אֶקְרָא יְהוָה וּמִן־  
אֹיְבֵי אֲנִישֵׁעַ:  
ה אֶפְפוּנֵי חֲבַל־מוֹת וּנְחָלֵי  
בְּלִיעַל יִבְעֵתוּנִי:  
ו חֲבַלֵי שָׂאוּל סָבְבוּנִי  
קָדְמוּנֵי מוֹקְשֵׁי מוֹת:  
ז בַּצֹּר־לִי אֶקְרָא יְהוָה  
וְאֵל־אֱלֹהֵי אֲשׁוּעַ יִשְׁמַע  
מִהִיכְלוֹ קוֹלִי וְשׁוֹעֲרֵתִי  
לִפְנֵיו הִבֵּא בְּאָזְנוֹ:  
ח וַתִּגַּעַשׂ וַתִּרְעַשׂ הָאָרֶץ  
וּמוֹסְדֵי רְהָרִים יִרְגְּזוּ  
וַתִּגַּעַשׂוּ כִּי־חָרָה לוֹ:  
ט עָלָה עַשְׁן וּבָאפוּ וְאֵשׁ־  
מִפִּי תֹאכַל גְּחָלִים בָּעָרוּ  
מִמֶּנּוּ:  
י וַיִּט שָׁמַיִם וַיִּרְד וְעָרְפֶל  
פָּתַח רִגְלָיו:



11. E cavalcò sovra un Cherubino e volò, poggiò sui vanni al vento. יא וַיִּרְכַּב עַל־כְּרוּב וַיַּעֲף וַיָּדָא עַל־כַּנְפֵי־רוּחַ:
12. Ei si fe' delle tenebre un velame, una tenda avvolse a sè d'intorno dell' aque buje, d'addensate nubi. יב יֵשֶׁת הַשָּׁדָה | סַתְרוֹ סִבִּיבוֹתָיו סָפְתוֹ הַשְּׁכֶת־מַיִם עֵבִי שְׁחָקִים:
13. Allo splendor che lo precorse si dilegnaron le sue nubi; grandine e brage di fuoco. יג מִזְנֶה נִגְדָה עֵבִי עָבְרוּ בָרָד וְגַחְלֵי־אֵשׁ:
14. Tonò ne' cieli l'Eterno e l'Altissimo levò la sua voce; grandine e brage di fuoco. יד וַיִּרְעַם בַּשָּׁמַיִם | יְהוָה וַעֲלִיזוּ יָמֵן קְלוֹ בָרָד וְגַחְלֵי־אֵשׁ:
15. Lanciò le sue saette e sperseli, e folgori scagliò e dissipolli. טו וַיִּשְׁלַח הַצִּיּוֹ וַיִּפְיֵצֵם וַיִּבְרָקִים רַב וַיְהַמֵּם:
16. Apparvero gli alvei dell'aque; le fundamenta dell'Universo si scopersero, alla tua minaccia, o Eterno, al soffio di tua bocca. טז וַיִּרְאוּ אַפְיָקֵי מַיִם וַיִּגְלוּ מוֹסְדוֹת הַיָּבֵל מִגַּעַרְתְּךָ יְהוָה מִנְשֻׁמַת רוּחַ אַפְּךָ:
17. Stese la man dall' alto e presemei, trassemei dall' aque molte. יז וַיִּשְׁלַח מִמְרוֹם יַקְחֵנִי וַיִּמְשְׁנֵי מַמִּים רַבִּים:
18. Salvommi dal potente mio nemico, dagli odiatori miei, perchè di me più forti. יח יִצִּילֵנִי מֵאֹיְבֵי עֹז וּמִשֹּׁנְאָי כִּי־אַמְצוּ מִמֶּנִּי:
19. Ei m' affrontaron nel dì di mia sciagura, ma l'Eterno si fece mio sostegno. יט יִקְדָּמוּנִי בְיּוֹם־אִיְדִי וַיְהִי־יְהוָה לְמִשְׁעַן לִי:
20. Fuori ei trassemei al largo, mi liberò perocchè ei m'ama. כ וַיִּצִּיאֵנִי לְמִדְבָּר כִּי־חֲלָצֵנִי כִּי־חַפֵּץ בִּי:
21. L' Eterno mi rimeritò secondo mia giustizia, secondo la purità di mie mani mi retribuì. כא וְגַמְלָנִי יְהוָה כְּצַדִּיקִי כְבוֹד יְדֵי יִשׁוּב לִי:
22. Perchè osservai le vie dell'Eterno, nè partii empia-  
mente dal mio Dio. כב כִּי־שָׁמַרְתִּי דְרָבֵי יְהוָה וְלֹא־רָשַׁעְתִּי מֵאַלְהֵי:

23. Perchè mi stanno innanzi tutte le sue leggi, e i suoi statuti da me non rimovo.
24. E fui con esso intero, e mi guardai dalla mia colpa.
25. Però l'Eterno mi guiderdonò secondo mia giustizia, secondo la purità di mie mani al suo cospetto.
26. Col pio, pio sei, coll' uomo intero, intero;
27. Collo schietto, schietto; e col perverso, tortuoso.
28. Perchè tu salvi la gente abbatta, e gli occhi alteri abbatti.
29. Perchè tu festi splender la mia lampa, l'Eterno mio Dio alluminò le mie tenebre.
30. Perchè per te io assaliva una squadra, e pel mio Dio saltava un baluardo.
31. La strada di Dio è intera, il detto dell' Eterno è purgato; seudo egli è di quanti a lui rifuggono.
32. Perchè qual dio v'ha fuor dell' Eterno? qual roccia eccetto il nostro Dio?
33. Il Dio egli è che mi cinse di valore, e m'appianò la via;
34. Che i miei piè fe' simili ai piedi delle cervie, e mi fe' stare in luoghi eccelsi;
35. Che addestrò mie mani alla

כג כִּי כָל־מִשְׁפָּטָיו לִנְגִדִי  
וְחֻקֹּתָיו לֹא־אָסִיר מִנִּי:

כד וְאֵהִיתָמִּים עִמּוֹ וְאִשְׁתַּמֵּר  
מִעֲוֹנָי:

כה וַיִּשְׁבֶּה־יְהוָה לִי כְצַדִּיק  
כְּבֹר יְדֵי לִנְגַד עֵינָיו:

כו עִם־חֶסֶד הִתְחַסֵּד עִם־  
גֵּבֶר תָּמִים הִתְמַם:

כז עִם־נֹכַח הִתְפָּרַר וְעִם־  
עֲקֹשׁ תִּתְפַּתֵּל:

כח כִּי־אָתָּה עִם־עֲנִי תוֹשִׁיעַ  
וְעֵינַיִם רָמוֹת תִּשְׁפִּיל:

כט כִּי־אָתָּה תִּאִיר נְרִי יְהוָה  
אֱלֹהֵי יְגִיָּה חָשְׁבִי:

ל כִּי בַךְ אֶרְצֵן גְּדוּד וּבְאֵלֹהֵי  
אֶדְרָג־שׁוּר:

לא הָאֵל תָּמִים דְּרָכּוֹ אָמַרְתָּ־  
יְהוָה צְרוּפָה מִגֵּן הוּא  
לְכֹל הַחֹסִים בּוֹ:

לב כִּי מִי אֱלֹהִים מִבְּלַעֲדֵי  
יְהוָה וּמִי צוּר זוּלָּתַי  
אֱלֹהֵינוּ:

לג הָאֵל הַמַּאֲזִנֵּי חֵיל וַיִּתֵּן  
תָּמִים דְּרָכָי:

לד מְשׁוּה רַגְלֵי כַּאֲלוֹת וְעַל  
כְּמוֹתַי יַעֲמִידֵנִי:

לה מִלְמַד יְדֵי לַמְּלַחְמָה



- battaglia, sicchè le mie braccia un arco piegavano di rame.
36. E mi desti lo scudo di mia salute; la tua destra mi sorresse, e la tua clemenza mi fe' grande.
37. Sotto di me allargasti i passi miei, nè sinistrarono i miei piedi.
38. I miei nemici inseguiva e raggiungevali, nè mi volgea finchè non li avessi sterminati.
39. E sconfiggevali nè più potevano levarsi; cadevano sotto a' piedi miei.
40. Di valor mi cingesti per la pugna, sotto di me prostrasti i miei nemici.
41. A' miei nemici volger festi la cervice; gli odiatori miei estinsi.
42. Selamarono, nè fu chi li salvasse; selamarono all'Eterno e non rispose.
43. Li tritolai qual polve della terra, li sminuzzai qual fango delle piazze.
44. Mi sottraesti alle intestine brighe; capo mi festi di nazioni: ignoti popoli mi servono.
45. Alla sola mia fama ei m'obediscono, i figliuoli dell'estraneo adulanmi.
46. I figli dell'estraneo infaechiscono; escono trepidanti de' lor chiostri.
47. Viva l'Eterno e benedetta la mia rocca! S'esalti il Dio di mia salute:
- וְנַחְתָּה קַשְׁרַת־נְחוּשָׁה  
זְרוּעֹתַי:  
ל  
וְתַתֵּן־לִי מִגֶּן יְשׁעֶךָ וַיְמַנֶּךָ  
תַּסְעֲדֵנִי וְעִנֹּתֶךָ תִּרְבֵּנִי:  
ל  
תִּרְחִיב צַעְדֵי תַחְתֵּי וְלֹא  
מָעְרוּ קַרְסְלִי:  
ל  
אֲרַדְדֶךָ אֹיְבֵי וְאֲשִׁיגֶם  
וְלֹא־אָשׁוּב עַד־כְּלוֹתָם:  
ל  
אֲמַחֲצֵם וְלֹא־יִכְלוּ קוּם  
יִפְּלוּ תַחַת רַגְלִי:  
מ  
וְתִאֲזַנְנֵי חֵיל לְמַלְחָמָה  
תִּכְרִיעַ קַמִּי תַחְתֵּי:  
מ  
וְאֹיְבֵי נִתְּפָה לִי עֵרְפָה  
וּמִשְׁנֵאֵי אֲצְמִיתָם:  
מ  
יִשְׁוּעוּ וְאִין מוֹשִׁיעַ עַל־  
יְהוָה וְלֹא עָנָם:  
מ  
וְאֲשַׁחֲקֶם כְּעָפָר עַל־פְּנֵי־  
רוּחַ כְּשֵׁיט חוּצוֹת אֲרִיקָם:  
מ  
תִּפְּלֹטֵנִי מֵרִיבֵי עַם  
תִּשְׁיַמְנֵי לְרֹאשׁ גּוֹיִם עִם  
לֹא־יִדְעוּתִי יַעֲבֹדוּנִי:  
מ  
לְשִׁמְעֵ אֹזֶן יִשְׁמְעוּ לִי בְנֵי  
נֶכֶד יִכְחָשׁוּ־לִי:  
מ  
בְּנֵי־נֶכֶד יִבְלוּ וַיִּתְּרֵנוּ  
מִמִּסְגְּרוֹתֵיהֶם:  
מ  
חֵי־יְהוָה וּכְרוּךְ צוּרֵי  
וַיְרוּם אֱלֹהֵי יִשְׁעֵי:



48. Quel Dio che fe' le mie vendette e soggettommi i popoli;
49. Che mi scampò da' miei nemici; in alto anzi mi pose da' miei assalitori, mi sottrasse ad uomo violento.
50. Grazie ti renderò per questo fra le genti, o Eterno, e il tuo nome io canterò;
51. Te che vittorie dà i grandi al tuo re, e il tuo favor largisci a Davide tuo Unto e alla sua prosapia in perpetuo.

בוח האל הנותן נקמות לי  
וידבר עמים תחתאי:  
כזט מפלטי מאיבי אף מן  
קמי תרומני מאיש חמס  
תצילני:  
ג על כן אוודה בגוים יהוה  
ולשמה אזמרה:  
נא מגדל ישועות מלכו  
ועשה חסד למשיחו  
לדוד ולזרעו עד עולם:

## Salmo XIX.

La mirabile struttura del cielo, e specialmente il sole nella maestosa sua corsa, manifestano in tutto l'Universo la gloria di Dio e la sua sapienza. La manifesta altresì la sua legge che ristora lo spirito, fa rinsavire lo stolto, rallegra il cuore, illumina gli occhi, è più preziosa dell'oro, più dolce del mele. Anch'egli, il Poeta, è ammaestrato ne' suoi precetti, nella cui osservanza v'ha gran mercede. Ma quanto facile è il trasgredirli inavvertitamente! E però prega Dio di non volergli imputare le involontarie colpe, di preservarlo dalle volontarie e di gradire i suoi detti.

1. Al Maestro di canto. Salmo di Davide.
2. I cieli narrano la gloria di Dio, e l'opre di sue mani annunzia il firmamento.
3. Ciascun di tramando un inno al di che segue, e notte a notte questa scienza addita.
4. Sermone non v'ha, non v'han parole, nè s'ode la lor voce;
5. Pure in tutta la terra sene propaga il suono, e nell'ultimo confin dell'Universo i detti loro; pel sole pose in loro un padiglione.

א למנצח מזמור לדוד:  
ב השמים מספרים כבוד  
אד ומעשה ידיו מגיד  
הרקיע:  
ג יום ליום יביע אמרו לילה  
ללילה יחנה דעת:  
ד אין אמרו אין דברים בלי  
נשמע קולם:  
ה בכל הארץ יצא קום  
ובקצה תבל מליהם  
לשמש שם אהל בהם:

6. Ed egli è come sposo uscente del suo talamo; corre lieto qual prode il suo arringo.
7. Dall' un estremo de' cieli egli esce fuori, all' altro estremo giunge il suo giro, e dal suo calor nulla s'asconde.
8. La legge dell' Eterno è perfetta, ristora l'anima; il commandamento dell'Eterno è verace, fa rinsavir lo stolto.
9. Gli ordinamenti dell'Eterno sono retti, rallegrano il cuore; il precetto dell' Eterno è chiaro, illustra gli occhi.
10. La religione dell' Eterno è monda, eterno dura; i giudizj dell'Eterno son veri, tutti giusti.
11. Più preziosi ei son dell'oro e di copioso obrizzo, e dolci più del miel che il favo stilla.
12. Anche il tuo servo ammaestrato è in loro, perchè chi li osserva ha gran mercede.
13. Ma gli errori chi comprende? dai peccati occulti assolvimi!
14. Anche da volontarie colpe ritraggi il servo tuo! impero in me non abbiano; allor sarò intero, mondo sarò da gran delitto.
15. Accetti sieno i detti di mia bocca e la meditazion del mio cuore al tuo cospetto, o Eterno, mia rupe e mio redentore!
- ו והוא כחֲתָן יֵצֵא מִחַפְתּוֹ  
יָשִׁישׁ כְּגִבּוֹר לְרוּיֵן אֲרָח׃
- ז מִקְצֵה הַשָּׁמַיִם | מוֹצֵאוֹ  
וּתְקוּפָתוֹ עַל־קְצוֹתָם  
וְאֵין נִסְתָּר מִחַמָּתוֹ׃
- ח תּוֹרַת יְהוָה תְּמִימָה  
מְשִׁיבַת נֶפֶשׁ עֲדוּת יְהוָה  
נְאֻמָּנָה מַחְבִּימַת פְּתִי׃
- ט פְּקוּדֵי יְהוָה יִשְׂרִים  
מִשְׁמַח־לֵב מִצֻּוֹת יְהוָה  
כִּרְהַ מְאִירַת עֵינָיִם׃
- י יְדֹאֲרַת יְהוָה | טְהוֹרָה  
עוֹמֶדֶת לְעַד מִשְׁפָּטִי־  
יְהוָה אֲמַת צְדָקוֹ יַחְדּוֹ׃
- יא הִנְחֲמָדִים מִזֶּהָב וּמִפְּזָרָב  
וּמִתּוֹקִים מִדְּבַשׁ וְנֹפֶת  
צוּפִים׃
- יב גַּם־עַבְדְּךָ נִזְהָר בָּהֶם  
כְּשֹׁמֵרִים עֵקֶב רָב׃
- יג שְׁגִיאוֹת מִי־יָבִין מִנְּסֻתָרוֹת  
גִּבְנֵי׃
- יד גַּם מִזֵּדִים | חֲשֹׁךְ עַבְדְּךָ  
אֶל־יִמְשֻׁלְרֵבִי אֹז אֵיתָם  
וְנִקִּיתִי מִפֶּשַׁע רָב׃
- טו יְהִי־לְרֻצּוֹן | אִמְרֵי־פִי  
וְהִגִּינוֹן לִבִּי לְפָנֶיךָ יְהוָה  
צוּרִי וְגוֹאֲלִי׃



## Salmo XX.

Il popolo implora il divino ausilio pel suo re in guerra, e, certo ch' ei tornerà vincitore, intona un Epinicio, in cui riconosce, non dai carri, non da' cavalli, ma dall' ajuto di Dio dipendere la vittoria, e al re prega novamente salute.

- |   |  |
|---|--|
| 1. Al Maestro di canto. Salmo di Davide.  | א לְמַנְצֵחַ מְזִמּוֹר לְדָוִד :   |
| 2. T'esaudisca l'Eterno nel dì della distretta, in alto leviti il nome del Dio di Giacobbe.                                   | ב יַעֲבֹד יְהוָה בַּיּוֹם צָרָה<br>יִשְׁבְּחֶךָ שֵׁם אֱלֹהֵי יַעֲקֹב :   |
| 3. Ajuto ei manditi dal Santo, e da Sion sorreggati.  | ג יִשְׁלַח־חַיְיָ עֲזָרָה מִקִּדְשׁ<br>וּמִצִּיּוֹן יִסְעָדֶךָ :   |
| 4. L'odor gradisca di tue oblazioni, gradisca i tuoi pingui olocausti. (Pausa.)   | ד יִזְכֹּר כָּל־מִנְחֹתֶךָ וְעוֹלֹתֶךָ<br>יִדְשָׁנָה סֶלָה :   |
| 5. Ti conceda le brame del cuor tuo, e ogni tuo disegno adempia.  | ה יִתְּן־לְךָ כָּל־בְּרָכָה וְכָל־<br>עֲצָתֶךָ יִמְלֵא :   |
| 6. Noi canteremo nella tua vittoria, e nel nome del nostro Dio inalzeremo il vessillo. — L' Eterno sentiratti ogn' inchiesta. | ו נִרְנְנָה בִּישׁוּעֹתֶךָ וּבְשֵׁם<br>אֱלֹהֵינוּ נִרְנְנֵל יִמְלֵא יְהוָה<br>כָּל־מִשְׁאֵלוֹתֶיךָ :                   |
| 7. „Ora io so che salva l'Eterno l'Unto suo, che l'esaudisce da' suoi santi cieli, colla poderosa vittrice sua destra.“       | ז עֲתָה יִדְעֵתִי כִי הוֹשִׁיעַ<br>יְהוָה מִשָּׁיחוֹ יַעֲנֵהוּ מִשָּׁמַי<br>קָדְשׁוֹ בְּגִבּוֹרֹת יִשַׁע<br>יְמִינוֹ : |
| 8. Questi i carri e quelli i destrieri; noi vantiamo il nome dell' Eterno Dio nostro.   | ח אֱלֹהֵי בָרֶכֶב וְאֱלֹהֵי<br>בְּסוּסִים וְאֶנְחֵנוּ בְּשֵׁם־<br>יְהוָה אֱלֹהֵינוּ נִזְכִּיר :                        |
| 9. Quelli furono prostrati e caddero; noi stemmo ritti e in vita.   | ט הִמָּה כָּרְעוּ וַנִּפְּלוּ וְאֶנְחֵנוּ<br>קָמְנוּ וַנִּתְעוֹדֵד :   |
| 10. O Eterno ci fa salvi! il Re n' esaudisca nel dì che l'invochiamo.   | י יְהוָה הוֹשִׁיעַה הַמֶּלֶךְ<br>יַעֲנֵנוּ בַּיּוֹם קָרָאנוּ :   |



## Salmo XXI.

Chiama il popolo avventurato il suo re, perchè Dio gli concede ogni sua brama, gloria, prosperità e lunga vita: e n'è degno, perchè fida in lui e però mai non sarà smosso; e fa voti perch' ei sempre trionfi de' suoi nemici e faccia loro, distruggendone la stirpe, scontar il fio di lor perfidia: e in lui mostri Iddio così la sua potenza che sarà da esso popolo con inni celebrata.

- |   |   |
|---|---|
| 1. Al Maestro di canto. Salmo di Davide.  | א לַמְנַצֵּחַ מְזִמּוֹר לְדָוִד :   |
| 2. O Eterno! Per la tua forza il re s' allegra, e per la tua salvezza oh quanto esulta!                                 | ב יְהוָה בְּעֹזֶךָ יִשְׂמַח מֶלֶךְ וּבִישׁוּעָתֶךָ מֵהַיָּגֹל מְאֹד :                         |
| 3. Le brame del suo cuor gli concedesti, nè gli hai disdetto le inchieste di sue labra; (Pausa.)                        | ג תַּאֲוֹת לְבָבוֹ נָתַתָּה לוֹ וְאַרְשֵׁת שִׁפְתָיו בְּלִי-מִנְעֵת פִּלְהָ :                 |
| 4. Anzi il prevenisti con sommi benefizj, gli ponesti in capo un serto d' oro.  | ד כִּי־תִקְדָּמְנוּ בְּרִכּוֹת טוֹב תְּשִׁית לְרֵאשִׁי עֲמֻרַת פָּז :                         |
| 5. Vita ei ti chiese, e tu gli desti lunghissimi giorni in sempiterno.  | ה חַיִּים וְשָׂאֵל מִמֶּךָ נָתַתָּה לוֹ אֲרֶךְ יָמִים עוֹלָם וָעֶד :                          |
| 6. Grande n'è la gloria per la tua salute; di decoro il fregiasti e di splendore.                                       | ו גָּדוֹל כְּבוֹדוֹ בִּישׁוּעָתֶךָ הוֹד וְהָרַר תְּשׁוּבָה עָלָיו :                           |
| 7. Perchè il festi felicissimo in perpetuo, l' esilarasti col gaudio ch' è in tuo volto.                                | ז כִּי־תִשְׂיִתְהוּ בְּרִכּוֹת לְעַד תִּחְדָּהוּ בְּשִׂמְחָה אֶת־פְּנֵיךָ :                   |
| 8. Perchè il re confida nell'Eterno e nella grazia dell'Altissimo; però non sarà smosso.                                | ח כִּי־הִמְלִךְ בְּטֶמֶה בִּיהוָה וּבְחֶסֶד עָלְיוֹן בְּלִי־מוֹט :                            |
| 9. Vincerà la tua mano tutti i tuoi nemici, la tua destra giungerà quelli che t'odiano.                                 | ט תִּמְצָא יָדְךָ לְכָל־אֹיְבֶיךָ מִיְמִינֶךָ תִּמְצָא שְׂנְאֵיךָ :                           |
| 10. Qual fornace di fuoco li farai al tempo di tua ira; l' Eterno li spianterà nel suo furore, e struggeralli il fuoco. | י תִּשְׂיִתְמוּ   כְּתַנּוּר אֵשׁ לְעֵת פְּנֵיךָ יְהוָה בְּאִפּוֹ יִבְלַעַם וְתֹאכְלֵם אֵשׁ : |

11. La lor progenie di terra  
estirperai, e la lor prole  
di mezzo ai figli degli uo-  
mini.

12. Perchè contro machina-  
ronti del male, disegni  
iniqui ordirono, ma lor non  
verran fatti.

13. Perchè loro farai volger le  
spalle; sulle tue corde in-  
coccherai contro al lor  
volto.

14. Inalzati, o Eterno, nella  
tua forza; noi canteremo e  
celebrerem la tua potenza.

יא פְּרִימוֹ מֵאֶרֶץ תִּאבֵר  
וְזָרְעָם מִבְּנֵי אָדָם:

יב בִּי-נְטוּ עֲלֵיךָ רַעַה הַשְּׂבוּ  
מִזְמָה בְּלִי-וָכֹלֵנוּ:

יג כִּי תִשְׂרֹתְמוּ שָׁבָם  
בְּמִיתְרֵיךָ תִּכְבֹּן עַל-  
פְּנֵיהֶם:

יד וְיִמָּה יְהוָה בְּעֹזֶךָ נִשְׁרָה  
וְיִזְמְרָה גְבוּרָתְךָ:

### Salmo XXII.

Balestrato il Poeta da fiere tribolazioni, si querela dell' abbandono in che lo lascia Iddio, che non gli risponde per gridar ch'egli faccia; quel Dio a cui gli antichi padri invano mai non si rivolsero; per la qual cosa è favola al popol tutto, che si fa beffe della sua fiducia in Dio, perchè la vede frustrata. E pure è ben ragione ch'ei fidi in lui che il colmò di benefizj dal di che vide la luce. Non si dilunghi dunque da lui, or ch'egli è in distretta nè v'ha chi lo soccorra, or che ondunque uomini feroci il circuiscono sitibondi del suo sangue, e che l'han quasi deserto. Il sottragga alle lor mani, ed gli celebrerà le sue lodi e gli scioglierà i suoi voti in pien consesso; tutte le genti, giusto conoscitolo e elemente, si convertiranno a lui, e la fama di sua giustizia sarà tramandata ai posteri.

1. *Al Maestro di canto, colla  
melodia di „Cervia dell'  
aurora.“ Salmo di Davide.*

2. O mio Dio, mio Dio, per-  
chè m'abbandonasti? per-  
chè lungistai di mia salute,  
dalle parole del mio gemito?

3. O mio Dio; di giorno a te  
grido e non rispondi; di  
notte ancora e non ho posa.

א לְמַנְצָה עַל-אֵילַת הַשָּׁחַר  
מִזְמוֹר לְדָוִד:

ב אֱלֹהֵי אֱלֹהֵי לָמָּה עֲזַבְתָּנִי  
רְחוֹק מִשְׁוֹעֹתַי דְּבַרִּי  
שָׁאֲנָתִי:

ג אֱלֹהֵי אֲמָרָה יוֹמָם וְלַיָּלָה  
תַּעֲנֵה וְלַיָּלָה וְלֹא-דְרוֹמָיָה  
לִי:



4. E tu, o Santo, risiedi pure fra gl' inni d' Israello!
5. In te fidaron gli avi nostri, fidaron e scampastili.
6. A te scelamarono e furono scampati, in te fidarono nè furono confusi.
7. Ed io verme son, non uomo, d' ogn' uomo scherno, dal volgo vilipeso.
8. Quanti mi veggon mi dileggiano; contorcono le labra, il capo scuotono.
9. „Volgasi all' Eterno, 'ei camperallo, ei salverallo poichè n' è il diletto.“
10. Ah si! quello tu sei che dal ventre mi traesti, che mi assicurasti sul seno di mia madre.
11. A te m' affidai insin dall' utero, dal ventre di mia madre il mio Dio tu sei.
12. Da me non dilungarti perchè vicina è la distretta, nè v'ha chi mi soccorra.
13. M'attornian molti e magni tori, giovenchi validissimi di Bascian mi accerchiano.
14. Contro di me spalancano la bocca, quasi ch' io fossi un leon che sbrana e rugge.
15. Qual aqua mi dileguo e si scomposer tutte le mie ossa; fu il mio cuor siccome cera, si liquefece in mezzo alle mie viscere.
16. Si disseccò qual creta il mio umore; la lingua mi s'appiccò alle fauci, e nella polvere della morte mi ponesti.

ד ואתה קדוש יושב  
תהלות ישראל:

ה בך בטחו אבותינו בטחו  
ותפלטמו:

ו אליה זעקו ונמלטו בך  
בטחו ולא כושו:

ז ואנכי תולעת ולא איש  
חרפת אדם ובזוי עם:

ח כל־ראי ילעיגו לי יפטריו  
כשפה יניעו ראשי:

ט גל אל־יהוה יפלטו  
יעילו בו כי חפץ בו:

י ב־אתה גחי מבטן  
מבטיחי על־שדי אמי:

יא עליה השלכתי מרחם  
מבטן אמי אלי אתה:

יב אל־תרחק ממני ב־צרה  
קרובה ב־אין עוזר:

יג סבבוני פרים רבים אבירי  
בשן בתרוני:

יד פצו עלי פיהם אריה טרף  
ושאג:

טו במים נשפכתי והתפרדו  
כל־עצמותי היה לבי

כדונג נמס בתוך מעי:

טז יבש בהרש אחי ולשוני  
מדבק מלקוחי ולעפר־

מות תשפתני.



17. Perciocchè veltri circuisconmi; mi cinge una catterva di malvagi, quasi ch'io fossi un leone, e mani e piè m' avvincono.
18. Numerar posso tutte le mie ossa; ei mirano e mi guardan con dispregio.
19. Già si dividon le mie spoglie, e sopra la mia veste gittano alle sorti.
20. Tu dunque, o Eterno, non ti dilungare! O mia forza, t' affretta in mio ausilio.
21. Sottraggi al brando l'alma mia, ai bracchi ritogli la mia derelitta.
22. Salvami dalla bocca del leone, e contro le corna de' bufoli esaudiscimi.
23. Ed io annunzierò il tuo nome a' miei fratelli, in mezzo all' adunanza loderoiti.
24. „O tementi dell' Eterno, il collaudate! o schiatta tutta di Giacobbe il venerate; di lui temete, o stirpe tutta d' Israele!
25. Perchè a vil non ha, nè aborre l' afflizion del misero; non celagli il suo volto, ma quando grida a lui, l' ascolta.“
26. Tu argomento a me dà di lode; in radunanza numerosa i voti miei sciorrò innanzi i suoi tementi.
27. Mangeran gli umili e si satolleranno, loderanno l' Eterno i suoi cultori; sia ricreato il cuor vostro in sempiterno.

יׁ כִּי סָבְבוּנִי כְּלָבִים עֲדַת  
מְרַעִים הִקְיִפוּנִי כְּאַרְי  
יְדֵי וְרִגְלָי׃

יח אֶסְפֹּר כָּל־עֲצָמוֹתַי הֵמָּה  
יְבִישׁוּ יְרֵאֵו־בִּי׃

יט יִחְלְקוּ כְּגִדֵי לֶהֱם וְעַל־  
לְבוּשֵׁי יִפְּלוּ גֹרְלִי׃

כ וְאַתָּה יְהוָה אֱלֹהֵי־תְרַחֵק  
אֵילוֹתַי לְעֶזְרָתִי הוֹשֵׁא׃

כא הֲצִילָה מִחֶרֶב נַפְשִׁי מִיַּד־  
כָּל־בַּיִת יַחֲדָתִי׃

כב הוֹשִׁיעֵנִי מִפִּי יִרְיֵה  
וּמִקְרָנֵי רַמִּים עֲנִיתָנִי׃

כג אֶסְפֹּרָה שְׁמֶךָ לְאַחֵי  
בְּתוֹךְ קְהָל אֲהַלְלֶךָ׃

כד יִרְאֵי יְהוָה הַלְלוּהוּ כָּל־  
זֶרַע יַעֲקֹב כִּבְדוּהוּ וְגִוְרוֹ  
מִמֶּנּוּ כָּל־זֶרַע יִשְׂרָאֵל׃

כה כִּי לֹא־בָזָה וְלֹא שָׁקַץ  
עֲנוֹת עֲנִי וְלֹא־הִסְתִּיר  
פָּנָיו מִמֶּנּוּ וּבִשְׁוֹעֵי אֱלֹוֹ  
שָׁמַע׃

כו מֵאַתָּה תִּהְלָתִי בְּקְהָל־רַב  
בְּדָרֵי אֲשֶׁלֶם נִגְדָה יִרְאֵו׃

כז יֹאכְלוּ עֲנִוִים וְיִשְׂבְּעוּ  
יִהְלְלוּ יְהוָה דִּרְשׁוּ יְהִי  
לְבַבְכֶם לְעֹד׃

28. Ripenseranno e si convertiranno all' Eterno gli estremi tutti della terra, e prone adoreranti tutte le famiglie delle genti.
29. Perchè dell' Eterno è il regno, e domina le genti.
30. Mangeranno e s' inchineranno gli opulenti tutti della terra, a lui si genufletteranno quanti scendon nella polvere, e chi se stesso non può serbare in vita.
31. I posterì eziandio il serviranno, narreranno le gesta del Signore alla generazione che verrà.
32. Veranno e canteran la sua giustizia al popol da lor nato, e quanto ei fece.

כח יִזְכְּרוּ | וַיֵּשְׁבוּ אֶל־יְהוָה  
כָּל־אֲפִסֵי־אָרֶץ וַיִּשְׁתַּחֲוּוּ  
לִפְנֵיהֶּ כָּל־מִשְׁפְּחוֹת גּוֹיִם:  
כט כִּי לַיהוָה הַמְּלוּכָה  
וּמוֹשֵׁל בַּגּוֹיִם:  
ל הֶאֱכִלוּ וַיִּשְׁתַּחֲוּוּ | כָּל־  
דֹּשְׁנֵי־אָרֶץ לִפְנֵי יְכָרְעוּ  
כָּל־יִזְרְדֵי עֶפְר וְנִפְשׁוּ לֹא  
תִּיהִ:  
לא זָרַע יַעֲבֹדְנֹו יִסְפֹּר לְאֹדְנֵי  
לְדֹר:  
לב יִבְאוּ וַיְגִידוּ צְדָקְתּוֹ לְעַם  
נֹלָד כִּי עָשָׂה:

## Salmò XXIII.

Fa manifesta la fiducia ch' ei pone nella provvidenza di Dio, cui compara prima ad amorevol pastore, che non solo guarda da ogni pericolo il suo gregge, ma il conduce eziandio a buoni paschi; poscia a splendido signore che imbandisce a' suoi ospiti sontuosi banchetti, e finisce col promettersi diuturna felicità e lunga dimora nella casa del Signore.

1. *Salmò di Davide.* L' Eterno è il mio pastore, di nulla io difetto.
2. In paschi erbosi mi fa coricare, ad aque leni a ber conducemi.
3. Ei mi ricrea l' anima, mi scorge in retti calli per rispetto del suo nome.
4. Se anche andassi nella valle dell' ombra di morte, non temerei di male, per-

א מִזְמוֹר לְדָוִד יְהוָה רַעֲי לֹא  
אֲחָסֵר:  
ב בְּנֵאוֹת דְּשֵׁא יִרְבִּיעֲנֵי עַל־  
מֵי מְנוּחֹת יִנְהַלְנִי:  
ג נִפְשִׁי יִשׁוּבֵב יִנְחֵנִי  
בְּמַעְגַּל־צֶדֶק לְמַעַן שְׁמוֹ:  
ד גַּם כִּי־אֵלֶךְ בְּגֵיא צַלְמוֹת  
לֹא־אִירָא רַע כִּי־אֲתָה



chè tu sei meco; la tua verga e il tuo bastone ei mi confortano.

5. Tu m' apparecchi un banchetto, veggenti i miei nemici; il capo d'unguento tu m' impingui, mi porgi un colmo nappo.
6. Il ben, per certo, e il tuo favore mi seguiran tutta la vita, e diuturna nel Tempio dell' Eterno sarà la mia dimora.

עֲמַדֵי שִׁבְטֶךָ וּמִשְׁעֲנֶתֶךָ  
הִמָּה יִנְחַמְנִי:

ה תַּעֲרֹךְ לִפְנֵי אֲשַׁלְחֵן נֶגֶד  
צַדִּיקֵי דְשִׁנְתָּ בְשֶׁמֶן רֹאשִׁי  
בֹּסֵי רוּחִי:

ו אֵךְ אֲטוֹב וְחָסֵד יִרְדְּפוּנִי  
כָּל־יְמֵי חַיִּי וְשִׁבְתִּי בְּבַיִת  
יְהוָה לְאַרְךָ יָמִים:

### Salmo XXIV.

Celebrata la potenza e la maestà di Dio, creatore del mondo di cui è Signore, mostra quali esser debbano coloro che veri cultori di Dio vogliono chiamarsi e degni essere di frequentarne la Casa; volto quindi con nobilissima prosopopeja alle porte del Tempio, ingiunge loro di spalancarsi per dare accesso al Re della gloria, al Dio degli eserciti.

1. *Salmo di Davide.* Dell' Eterno è la terra e quanto è in essa, l'Universo e i suoi abitatori.

2. Perciocchè ei la fondò sovra i mari, fermolla sovra i fiumi.

3. Chi può salire al monte dell' Eterno, e chi può stare nel luogo a lui sacro?

4. Chi ha monde le mani e puro il cuore, che alla menzogna non ha volto l'animo, ne giura per frodare.

5. Benedizione ei riporterà dall' Eterno, e'l favore otterrà del Dio di sua salute.

6. Tal è la generazione de'suoi cultori, di quelli che cercano la tua faccia, la prosapia di Giacobbe. *(Pausa.)*

א לָדוֹר מְזִמּוֹר לַיהוָה  
הָאָרֶץ וּמְלוֹאָהּ תִּכְּלֹל  
וְיֹשְׁבֵי בָהּ:

ב כִּי־הוּא עַל־יַמִּים יִסְדָּהּ  
וְעַל נְהַרֹת יְכוּנְנָהּ:

ג מִי־יַעֲלֶה בְהַר־יְהוָה וּמִי  
יָקוּם בְּמָקוֹם קָדְשׁוֹ:

ד נָקִי בַפִּי וּבִרְ-לִבִּי  
אֲשֶׁר לֹא־נִשְׂא לְשׁוֹן  
נַפְשִׁי וְלֹא נִשְׁבַּע לְמַרְמָה:

ה יִשְׂא בְרָכָה מֵאֵת יְהוָה  
וַיִּדְרָקָה מֵאֱלֹהֵי יִשְׁעוֹ:

ו זֶה דוֹר דֹּרְשׁוֹ מִבְּקִשֵׁי  
פָּנֶיהָ יַעֲלֹב סֵלָה:



7. Alzate, o porte, i vostri capi; v'alzate o porte eterne, ed entri il Re della gloria.
8. Chi è il Re della gloria? è l'Eterno, poderoso e forte, l'Eterno forte in battaglia.
9. Alzate, o porte, i vostri capi; v'alzate o porte eterne, ed entri il Re della gloria.
10. Chi è il Re della gloria? L' Eterno Sàbaot, quegli è il Re della gloria. (*Pausà.*)

ז שְׂאוּ שְׁעָרִים | רְאשֵׁיכֶם  
וְהִנְשְׂאוּ פִתְחֵי עוֹלָם  
וַיָּבֹא מֶלֶךְ הַכְּבוֹד:  
ח מִי־זֶה מֶלֶךְ הַכְּבוֹד | יְהוָה  
עֲזוֹז וְגִבּוֹר | יְהוָה גִּבּוֹר  
מֶלֶךְ־מָחָה:  
ט שְׂאוּ שְׁעָרִים | רְאשֵׁיכֶם  
וּשְׂאוּ פִתְחֵי עוֹלָם | וַיָּבֹא  
מֶלֶךְ הַכְּבוֹד:  
י מִי הוּא זֶה מֶלֶךְ הַכְּבוֹד  
יְהוָה עֲבֹאֹת הוּא | מֶלֶךְ  
הַכְּבוֹד סֵלָה:

## Salmo XXV.

## Alfabetico.

Invocato l'aiuto di Dio contro i molti ed ingiusti suoi nemici, e riconoscendo nelle sue colpe la cagione di sue sventure, prega Dio elemente di volergli assolvere ed essergli di scorta nella viaretta. Magnifica quindi la sua misericordia per cui dirizza nel buon sentiero i peccatori e concede il suo favore a chiunque il teme. Poi, descritti i proprj mali e l'odio de' suoi avversarj, il supplica di liberarlo da quelli e da questi in premio di sua virtù, e di redimere pur anco la nazione dalle sue angustie.

1. *Di Davide.* A te, o Eterno, l'anima mia sollevo.
2. O mio Dio! In te confido; non lasciar ch' io mi confonda; non esultin di me i miei nemici!
3. Nè alcun che spera in te non si confonda; confondansi i felloni ed i malvagi.
4. Fammi, o Eterno, conoscer le tue strade; le tue vie insegna mi,

א לְדָוִד יְאֵלֶיךָ יְהוָה נַפְשִׁי  
אֲשָׂא:  
ב אֱלֹהֵי כֶּךָ בְּטַחְתִּי אֶל--  
אֲבוֹשָׁה אֶל־עֵלְצוֹ אוֹיְבֵי  
לִי:  
ג גַּם כָּל־קוֹיֶךָ לֹא־יִכְשׁוּ  
יִכְשׁוּ הַבּוֹגְדִים רִיבָם:  
ד דְּרַכֶּיךָ יְהוָה הוֹדִיעֵנִי  
אֲדַחֲתִיךָ לְמַדְרֵי:

5. Nella tua verità m'avvia e addottrinami, perchè il Dio tu sei di mia salvezza; io spero di te di giorno in giorno.
6. Ricorda la tua misericordia, o Eterno, e la tua bontà che sono antiche.
7. I falli di mia giovinezza e i reati miei non ricordare! secondo la tua grazia e per la tua bontà, me tu ricorda, o Eterno!
8. Buono e retto è l'Eterno; però la via mostra ai peccatori.
9. Calcar fa agli umili la via della giustizia, e addita ai mansueti la sua strada.
10. Tutte le vie dell'Eterno favore sono e lealtà, per chi osserva il suo patto e i suoi precetti.
11. Per lo tuo nome, o Eterno, perdona la mia colpa, perchè ella è grave.
12. Qual è l'uomo che teme l'Eterno? Ci gli additerà la via che sceglier gli conviene.
13. L'anima sua permarrà felice, e la sua prole rederà la terra.
14. Familiare è l'Eterno a' suoi tementi, e lor fa conoscere il suo patto.
15. Gli occhi ho sempre rivolti all'Eterno, perchè di rete ei trae i piedi miei.
16. A me ti volgi e aggraziami, perchè solingo sono e misero.

ה הָרַרִיכְנִי בְּאֵמֶתְךָ וּלְמַדְנִי  
כִּי־אֵתָהּ אֱלֹהֵי יִשְׁעֵי  
אוֹתָךְ קִוִּיתִי כָּל־הַיּוֹם:

ו זְכַר־רַחֲמֶיךָ יְהוָה וְחַסְדֶּיךָ  
כִּי מַעֲוָלָם הִמָּה:

ז חַטָּאוֹת נַעֲוֵרִי וּפְשָׁעֵי  
אֶל־תִּזְכֹּר בְּחַסְדֶּךָ זְכַר־  
לִי־רַחֲמֶיךָ לְמַעַן טוֹבֶךָ  
יְהוָה:

ח טוֹב־וַיִּשֶׁר יְהוָה עַל־בֶּן  
יֹזֵה חַטָּאִים בְּדַרְךָ:

ט יִדְרֶךְ עֲנֻיִם בְּמִשְׁפַּט  
וַיִּלְמַד עֲנֻיִם דַּרְכּוֹ:

י כָּל־אֲרָחוֹת יְהוָה חֶסֶד  
וְאֶמֶת לְנַצְרֵי בְרִיתוֹ  
וְעֲדָתוֹ:

יא לְמַעַן שִׂמְךָ יְהוָה וְסִלְחָתְךָ  
לְעוֹנֵי כִּי רַב־הוּא:

יב מִי־זֶה הָאִישׁ יֵרָא יְהוָה  
יִזְרְנוּ בְּדַרְךָ כְּבָהָר:

יג נִפְשׁוּ בְּטוֹב תִּלְוִן וְזָרְעוּ  
יִרְשׁוּ אֶרֶץ:

יד סוֹד יְהוָה לִירְאָיו וּבְרִיתוֹ  
לְהוֹדִיעֵם:

טו עֵינֵי תָמִיד אֶל־יְהוָה כִּי  
הוּא־יֹצֵיא מִרְשֶׁת רְגְלֵי:

טז פָּנֶה אֵלַי וְחַנּוּנִי כִּי־יִחַיד  
וְעֵנִי אָנֹכִי:

- |   |  |    |
|---|--|----|
| 17. Crebber le angustie del mio cuore; dalle mie strettezze trammi.                       | צָרוֹת לִבִּי הִרְחִיבוּ<br>מִמְצוֹקוֹתֵי הוֹצִיאֵנִי:             | יז |
| 18. Vedi la mia miseria e il mio travaglio, e tutti condona i falli miei.                 | רָאָה עֵינַי וְעַמְלִי וְשָׂא<br>לְכָל-חַטֹּאתַי:                  | יח |
| 19. Vedi che molti sono i miei nemici, e m'odian d'odio ingiusto.                         | רְאוּ-הֲאֵיבִי כִי-רָבוּ<br>וְשָׂנְאת חָמָס שְׂנֵאוֹנַי:           | יט |
| 20. L' anima mia custodisci e salvami, non lasciar ch'io mi confonda poichè a te rifugio. | שְׁמֶרָה נַפְשִׁי וְהַצִּילֵנִי<br>אֶל-אֲבוֹשׁ כִּי-חָסִיתִי בְךָ: | כ  |
| 21. La mia interezza e rettitudine mi guardino, perchè io spero in te.                    | תָּם-וְיֹשֶׁר יִצְרוּנִי כִי<br>קִוִּיתִיךָ:                       | כא |
| 22. O Dio! Redimi Israello da ogni sua angustia.  | פָּדֵה אֱלֹהִים אֶת-יִשְׂרָאֵל<br>מִכָּל צָרוֹתָיו:                | כב |

### Salmo XXVI.

Confidato sulla sua pietà ed innocenza, chiede a Dio che il giudichi e l'assaggi. Ei detesta il consorzio degl'improbi, ma ama aggirarsi nella Casa del Signore, ove ne canta le lodi. Non ispenga dunque coi peccatori lui integro e virtuoso, ed egli gli renderà grazie in pien consesso.

- |  |   |   |
|--|---|---|
| 1. <i>Di Davide.</i> Giudicami, o Eterno, perchè io procedo integramente, e nell'Eterno mi confido nè vacillerò. | לָדוֹד   וְשִׁפְטֵנִי יְהוָה כִּי<br>אֲנִי בְּתָמִי הִלַּכְתִּי וּבִיהוָה<br>בְּמַחְתִּי לֹא אָמַעַד: | א |
| 2. Scernimi, o Eterno, e provami, assaggia le mie reni ed il cuor mio.   | בְּחַגְנֵי יְהוָה וְנִסְנֵי צִרְפָּה<br>כְּלִיזְתִי וְלִבִּי:   |   |
| 3. Perchè la tua misericordia ho sempre innanzi agli occhi, e mi cammino nella tua verità.                       | כִּי חֶסֶדְךָ לִפְנֵי עֵינַי<br>וְהַתְהַלַּכְתִּי בְּאֵמֶתְךָ:  |   |
| 4. Non seggo con gente iniqua, nè con disimulatori converso,   | לֹא-יִשְׁבְּתִי עִם-מְתֵי-<br>שׂוֹא וְעִם נְעֻלְמִים לֹא<br>אֲבוֹא:                                   | ד |



5. La raunanza detesto de' malefici, e cogl' improbi non uso. ה שְׁנֵאתִי קְהַל מְרַעִים וְעַם-רָשָׁעִים לֹא אֲשׁוּב׃
6. Lavo nell' innocenza le mie mani, e giro attorno al tuo altare, o Eterno. ו אֶרְחֹץ בְּנֶגְיוֹן כַּפָּי וְאֶסְכְּנָה אֶת-מִזְבְּחֶךָ יְהוָה׃
7. E facio risuonar voci di lode, e narro tutte le tue meraviglie. ז לְשִׁמְעַת בְּקוֹל תוֹדָה וְלִסְפֹר כָּל-נִפְלְאוֹתֶיךָ׃
8. O Eterno! io amo il soggiorno di tua casa, e il luogo ove ha stanza la tua gloria. ח יְהוָה אֲהַבְתִּי מְעוֹן בֵּיתֶךָ וּמְקוֹם מִשְׁכַּן כְּבוֹדֶךָ׃
9. Non ispegner co' peccatori la mia anima, nè co' sanguinarj la mia vita, ט אֶל-תֹּאסֵף עִם-חַטָּאִים נַפְשִׁי וְעַם-אֲנָשֵׁי דָמִים הִי׃
10. Nelle cui mani è pravità, la cui destra è piena di presenti. י אֲשֶׁר-בְּיָדֵיהֶם זִמְהוּ וַיִּמְנָם מִלְּאָה שְׂחָד׃
11. Ma io mi cammino nella tua integrità, mi libera e compassionami. יא וְאֲנִי בְתָמִי אֶלֶף פְּדִנִי וַחֲנֻנִי׃
12. Il mio piede sta fermo in retti calli; nei convegni benedirò l' Eterno. יב רַגְלִי עֲמְדָה בְּמִישׁוֹר בְּמִקְהָלִים אֶבְרַךְ יְהוָה׃

## Salmo XXVII.

Dio è il suo baluardo e la sua salute; però di niuno ei teme, neppure di un'oste intera, certo eh' egli è di debellarlo. Una sola cosa ei chiede a Dio: di soggiornar del continuo nella sua Casa, di trovarvi asilo da' suoi nemici, di offrirvi sacrificj e di cantarvi le sue lodi. Il prega intanto di esaudir lui che lo adora, di additargli le sue vie e di non darlo in balia de' suoi calunniatori. Se non avesse fidato in Dio, che sarebbe stato di lui? Però ei conforta se stesso a sperare in lui e ad essere di forte ed intrepido animo.

1. Di Davide. L' Eterno è la mia luce e la mia salute, di chi degg'io temere? L' Eterno è il propugnacolo di mia vita, di chi paenterò? א לְדָוִד יְהוָה אֹרִי וַיִּשְׁעֵי מִמִּי אֵרָא יְהוָה מְעוֹד חַי מִמִּי אֶפְחָד׃

2. Se mi si appressassero i malvagi, i miei nemici e gli avversarj miei per divorrar la mia carne, ei s'intopperrebbero e cadrebbero.
3. Se ponesse un' oste il campo a me dintorno, non temerebbe il mio cuore; se insorgesse contro di me una guerra, in questa pure io starei sicuro.
4. Una cosa sola io chieggo all' Eterno, quella io cerco: che io possa stare nella magion dell' Eterno tutti i dì della mia vita, per bearminello splendore dell' Eterno e per vagheggiar la sua regia;
5. Ch' ei m' asconda in sua capanna nel dì della sventura, mi occulti nel latibol di sua tenda, in rocca eccelsa pongami.
6. Alto così sarà il mio capo sovr' i nemici ch' ho d'intorno, vittime offrirò nella sua tenda a suon di tuba, canterò, celebrerò l' Eterno.
7. Ascolta, o Eterno, quand' io t' invoco con mia voce, m'aggrazia ed esaudiscimi.
8. A te dice il mio cuor la tua parola: Cercate la mia faccia. La tua faccia, o Eterno, io cerco.
9. Non mi celare il tuo volto, non ripulsar con ira il servo tuo; tu eri pure il mio ajuto! Non lasciarmi, non abbandonarmi, o Dio di mia salvezza.

ב בקרב על ומרעים לאכל  
את בשרי צרי ואויבי לי  
המה בשלו ונפלו:

ג אם-תחנה עלי מחנה  
לא-יירא לבי אם-תקום  
עלי מלחמה בזאת אני  
בוטח:

ד אחת ושאלתי מאת-  
יהוה אותה אבקש שבת  
בבית-יהוה כל ימי-חי  
לחזות פנעם יהוה ולבקר  
בהיכלו:

ה כי יצפניו ובסבה ביום  
רעה יסתירני בסתר  
אחלו בצור ירוםמני:

ו ועתה ירום ראשי על  
אויבי סביבותי ואזבחה  
באחלו זבחי תרועה  
אשירה ואזמרה ליהוה:  
שמע-יהוה קולי אקרא  
וחנני וענני:

ז לה אמר לבי בקשו פני  
את פניך יהוה אבקש:

ט אל-תסתר פניך ממני  
אל-תט באת עבדך  
עזרתי היית אל-תמשני  
ואל-תעזבני אלהי ישעי:

10. Poichè mio padre e mia madre m'hanno abbandonato, l'Eterno ci mi raccolga!
11. Additami, o Eterno, la tua strada, mi scorgi a retta via, per quelli che mi guatano.
12. In balia non darmi degli avversarj miei, perchè mi surser contro falsi attestatori, spiranti violenza.
13. Ah! se non credessi di fruire il bene dell'Eterno nella terra de' viventi! . . .
14. Spera nell'Eterno, sia forte e si corrobora il cuor tuo, e spera nell'Eterno.

כִּי־אָבִי וְאִמִּי עָזְבוּנִי  
וַיְהִיָּה יְאֻסְפָּנִי:

הוֹרֵנִי יְהוָה דְּרָכְךָ וַנִּחַנִּי  
בְּאַרְחַ מִישׁוֹר לְמַעַן  
שָׁרְרִי:

אֶל־תְּתַנְנֵנִי בְּנִפְשׁ צָרִי  
כִּי קָמוּרְבֵי עֵינַי־שָׁקֵד  
וַיִּפַּח חָמָס:

לֹא־הָאֵמַנְתִּי לְרְאוֹת  
בְּטוֹב־יְהוָה בְּאַרְצֵן חַיִּים:

קָנָה אֶל־יְהוָה חֲזֹק וַיֵּאֱמִין  
לְכָדְךָ וּקְנָה אֶל־יְהוָה:

### Salmo XXVIII.

Stretto da imminente pericolo, implora l'ausilio di Dio e il supplica di non farlo perire cogli empj, delle cui malvage opere ei pregalo di render loro il merito; e certo di essere esaudito, grazie a lui ne rende giulivo, e fa da ultimo voti per la prosperità del popolo e del re.

1. *Di Davide.* A te, o Eterno, io grido; o mia rocca, non tacere da me! che se da me tacessi, pari sarei a chi scese nella fossa.
2. Ascolta le voci delle mie supplicazioni quando a te grido, quando levo le mani al tuo Santuario.
3. Non mi tirar cogli empj e cogli operatori di nequizie, che amicamente favellano co' lor simili, e pravità in lor cuore.

לְדָוִד אֵלֶיךָ יְהוָה וְאָקְרָא  
צוֹרִי אֶל־תִּתְחַרַּשׁ מִפְּנֵי  
פִּן־תִּחַשֶׁה מִפְּנֵי וְנִמְשַׁלְתִּי  
עַם־יִזְרְדֵי בֹר:

שָׁמַע קוֹל תְּחִנּוֹתַי בְּשׁוֹעֵי  
אֵלֶיךָ בְּנִשְׂאֵי יָדַי אֶל־  
דְּבַר קִדְשֶׁךָ:

אֶל־תִּמְשַׁכְּנֵי עַם־רָשָׁעִים  
וְעַם־פְּעֻלֵי אַוֶּן דְּבַרִּי  
שָׁלוֹם עַם־רַעִיָּהֶם וְרַעַה  
בְּלִבְכֶם:



4. Li rimunerà secondo i lor procedimenti e la malvagità di loro azioni, secondo l'opre di lor mani li rimunerà, rendine loro il merito.
5. Poichè non avvertono ai fatti dell'Eterno e all'opre di sue mani: ruinili e più non li restauri.
6. Sia benedetto l'Eterno che ascoltò le voci di mie supplicazioni!
7. L'Eterno è la mia forza e il mio scudo, in lui fidò il mio cuore e fui soccorso. Esulta però il mio cuore, e col mio canto il laudo.
8. L'Eterno è la lor forza; eg'i è la rocca di salute del suo Unto.
9. Fa salvo il popol tuo! benedici al tuo retaggio, e pacisci e gli estolli in sempiterno.

ד תִּןְלָהֶם כְּפַעְלָם וּכְרָע  
 מַעַלְלֵיהֶם כְּמַעֲשֵׂהָ  
 יְדֵיהֶם תִּןְלָהֶם הַשֵּׁב  
 גְּמוּלָם לָהֶם:  
 ה כִּי אֵלֹא יִבְיֵנוּ אֶל־פַּעֲלָת  
 יְהוָה וְאֶל־מַעֲשֵׂה יָדָיו  
 יִהְרָסוּ וְלֹא יִבְנֶם:  
 ו בְּרוּךְ יְהוָה כִּי שָׁמַע קוֹל  
 תַּחֲנוּנָי:  
 ז יְהוָה אֶעֱזֵב וּמִגְּנִי בּוֹ בְּטַח  
 לִבִּי וּגְעֹזֹתַי וַיַּעַלֶּז לִבִּי  
 וּמְשִׁירֵי אֹהֳרֵנִי:  
 ח יְהוָה עֲזָרְלָמוֹ וּמַעֲזוֹ  
 יִשְׁעוֹת מְשִׁיחוֹ הוּא:  
 ט הוֹשִׁיעָה אֶת־עַמְּךָ וּבָרֵךְ  
 אֶת־נַחֲלַתְךָ וְרַעַם וְנִשְׂאֵם  
 עַד־הָעוֹלָם:

### Salmo XXIX.

Ammoniti gli Angeli a glorificar Dio, con splendide grandiose imagini si fa a descriverne la maestà e la potenza, la quale si manifesta specialmente nel tuono e nella procella, con cui schianta le selve, fa traballare i monti, fuggir spaventate le fiere. Ma in mezzo a tanto trambusto ei siede maestoso nella sua regia, donde governa eternamente l'Universo, e donde forza e pace al popol suo concede.

1. Salmo di Davide. Date all'Eterno, o figliuoli dei potenti, date all'Eterno gloria e forza.
2. Date all'Eterno la gloria del suo nome, adorare l'Eterno in sacro ornato.

א מִזְמוֹר לְדָוִד הָבֹו לַיהוָה  
 בְּנֵי אֱלֹהִים הָבֹו לַיהוָה  
 כְּבוֹד וְעֹז:  
 ב הָבֹו לַיהוָה כְּבוֹד שְׁמוֹ  
 הַשְׁתַּחֲוֹו לַיהוָה בְּהַדְרַת־  
 קֹדֶשׁ:

3. La voce dell'Eterno è sopra l'aque. Il Dio della gloria tuona, l'Eterno su molt'aque.
4. La voce dell'Eterno è gagliarda; la voce dell'Eterno è maestosa.
5. La voce dell'Eterno infrange i cedri; spezza l'Eterno i cedri anche del Libano.
6. Ei li fa saltellar come un giovenco; il Libano e il Sirion qual figliuol di bufolo.
7. La voce dell'Eterno eromper fa fiammè di fuoco.
8. La voce dell'Eterno fa trepidare il deserto; fa trepidar l'Eterno il deserto di Cades.
9. La voce dell'Eterno fa parlorir le cervie, e snuda le foreste; e nella sua regia ciascun grida: Gloria!
10. L'Eterno nel nembo siede; siede l'Eterno Re per sempre.
11. L'Eterno darà forza al suo popolo, l'Eterno benedirà il popol suo colla pace.

קוֹל יְהוָה עַל-הַמַּיִם אֵל-ג  
 הַכְּבוֹד הַרְעִים יְהוָה עַל-  
 מַיִם רַבִּים:  
 קוֹל יְהוָה בַּכַּחַם קוֹל יְהוָה  
 בְּהַרְרֵי:  
 קוֹד יְהוָה שֹׁכֵר אֲרָזִים  
 וַיִּשְׁבֵּר יְהוָה אֶת-אֲרָזֵי  
 הַלְבָּנוֹן:  
 וַיִּרְקֹדֵם כְּמוֹ-עֵגֶל לְבָנוֹן  
 וְשִׁרְיֹן כְּמוֹ בָּנֵי רֵאמִים:  
 קוֹל יְהוָה הִצַּב לַהֲבוֹת  
 אֵשׁ:  
 קוֹל יְהוָה יְחִיל מְדָבָר  
 יְחִיל יְהוָה מְדָבָר קָדֵשׁ:  
 קוֹל יְהוָה יְחַלֵּל אֵילֹת  
 וַיַּחֲשֵׁף יַעֲרוֹת וַבְּהִיכָלוֹ  
 כָּלוּ אִמֵּר כְּבוֹד:  
 יְהוָה לַמִּבּוֹל יֵשֵׁב וַיִּשָּׁב  
 יְהוָה מִלְּךָ לְעוֹלָם:  
 יְהוָה עֹז לְעַמּוֹ יִתֵּן יְהוָה  
 יְבָרֵךְ אֶת-עַמּוֹ בְּשָׁלוֹם:

## Salmo XXX.

Risanato da erudel morbo, riconosce la sua guarigione da Dio che il trasse dall'orlo del sepolcro, e invita i pii a celebrare il nome di lui, del quale è breve l'ira, il favore diuturno. Mentre vegeto egli era e prospero, baldanzosamente ei stavesene a fidanzata; ma colto da mortale infermità, a Dio si rivolse con umile preghiera, e supplicollo a non volerlo torre di vita, perchè estinto non avrebbe più potuto lodarlo; ed egli, esaudito, il liberò, e ne converse il lutto in gioja. Egli vuol perciò sempre cantargli inni di lode e di grazie.



1. *Un Salmo, un Cantico per la consecrazione del Tempio. Di Davide.*
2. T'esalterò, o Eterno, perchè mi sollevasti, nè festi di me lieti i miei nemici.
3. O Eterno mio Dio! A te gridai e mi sanasti.
4. O Eterno! Tu traesti d'avello l' alma mia, mi serbasti in vita, nè scesi nella tomba.
5. Celebrate l'Eterno, o voi suoi pii, e laudate il nome suo santo.
6. Perchè un istante dura il suo corruccio, la vita intera il suo favore; ospite è al vespro il pianto e al mattino il giubilo.
7. Io avea detto quand' era tranquillo: Io non sarò mai smosso.
8. O Eterno! Quando m'eri propizio collocasti la forza sul mio monte; mi celasti il tuo volto, io fui turbato.
9. Te, o Eterno, allora io invocai; all' Eterno inalzai la mia preghiera.
10. „Che ti giova (*io dissi*) il mio sangue, ch' io scenda nel sepolero? Ti loderà la polvere? Narrerà la tua fede?
11. Ascolta, o Eterno, e compassionami; o Eterno, accorri in mio ausilio!“
12. E tu mutasti in danza il mio compianto, sciogliesti il mio cilicio e mi cingesti di gaudio.

א מִזְמוֹר שִׁיר־הַנְּחִיבֹת הַבַּיִת לְדָוִד:

ב אֲרוּמְמָה יְהוָה כִּי רָלִיתָנִי וְלֹא־שִׂמְחָתָ אִיבֵי לִי:

ג יְהוָה אֱלֹהֵי שׁוּעָתִי אֵלֶיךָ וַתִּרְפָּאֵנִי:

ד יְהוָה הֵעֲלִיתָ מִן־שְׂאוֹל נַפְשִׁי חַיְתָנִי מִיַּרְדֵּי־כּוֹר:

ה זָמְרוּ לִיהוָה חֲסִידָיו וְהוֹדוּ לוֹ זָכֹר קִדְשׁוֹ:

ו כִּי רָנַע בְּאֶפְסוֹ חַיִּים בְּרָצוֹנֹו בְּעָרֵב יֶלֶן בְּכִי וְלַבֶּקֶר רָנָה:

ז וְאֲנִי אִמְרָתִי בְשִׁלְוֵי בַל־אֲמוּט לְעוֹלָם:

ח יְהוָה בְּרָצוֹנָךְ הֵעֲמִדְתָּה לְהַרְרֵי עֵז הַסִּתְרָתָ פָּנֶיךָ הָיִיתִי נִבְהָל:

ט אֵלֶיךָ יְהוָה אֶקְרָא וְאֵל־יְהוָה אֶתְחַנֵּן:

י מִה־בָּצַע בְּדָמַי בְּרַדְתִּי אֶל־שַׁחַת הַיּוֹדֶךָ עֶפְרַיִם הִגִּיד אִמְתָּךְ:

יא שְׁמַע־יְהוָה וַחֲנִנֵי יְהוָה הָיְהֶעָזֵר לִי:

יב הַפְּכֹתָ מִסִּפְדֵי לְמַחֹל לִי פַתַּחַתָּ שְׂקִי וַתִּאֲזַרְנֵי שִׂמְחָה:



13. Perciò ti celebrerà l'anima mia e mai non tacerà; o Eterno mio Dio, per sempre io loderotti!

יג  
לְמַעַן יִזְמְרֶךָ כְּבוֹד וְלֹא  
יָדָם יְהוָה אֱלֹהֵי לְעוֹלָם  
אֲדַרְךָ:

### Salmo XXXI.

Caduto ne' lacci a lui tesi dai nemici, chiede a Dio di tranelo in premio del suo adorarlo fedelmente, e tutto pieno di fiducia e di speranza ricorda giulivo un altro pericolo da lui corso e da cui fu da Dio scampato, e la fervorosa preghiera che a lui inalzò in quel frangente. In preda a disperato dolore, allo scherno, alle calunnie, alle insidie de' suoi emuli, oggetto di orrore e di raecapriccio a' suoi stessi amici e congiunti, da tutti fuggito e spregiato, da tutti posto in oblio, ricorse a Dio, e ne fu tratto a salvamento. Confortato da questi pensieri, esorta i pii ad amar Dio mantentor fedele di sue promesse, e a fidar sempre in lui.

1. Al Maestro di canto; Salmo di Davide.

א לְמַנְצֶחַ מְזִמּוֹר לְדָוִד:

2. A te, o Eterno, io rifugio, non lasciar mai ch'io mi confonda; per la tua giustizia scampami.

ב בָּךְ יְהוָה חֲסִיתִי אֶל-  
אֲבוֹשָׁה לְעוֹלָם בְּצַדִּיקְתְּךָ  
פְּלִטָּנִי:

3. China a me l'orecchio tuo, presto salvami! sia per me un forte propugnacolo, un luogo munito ov'io mi salvi.

ג הִשָּׁה אֵלַי אָזְנֶךָ מְהֵרָה  
הַצִּילֵנִי יְיָהּ לִי לְצוּר  
מְעוֹז לְבַיִת מְצוּדוֹת  
לְהוֹשִׁיעֵנִי:

4. Perchè tu sei mia rupe e mio baluardo; per lo tuo nome mi guida e scorgimi.

ד כִּי־סִלְעִי וּמְצוּדָתִי אַתָּה  
וְלִמְעַן שְׁמֶךָ תִּנְחַנְנִי  
וּתְנַהַרְנִי:

5. Trammi dalla rete che m'ascosero, perchè tu sei il propugnacol mio.

ה הוֹצִיאֵנִי מִרְשֶׁת זוּ טָמְנוּ  
לִי כִי אַתָּה מְעוֹזִי:

6. In mano tua commetto il mio spirito; tu mi riscuoti, o Eterno, Dio di verità!

ו בְּיָדְךָ אֶפְקִיד רוּחִי פְּדִיתָהּ  
אוֹתִי יְהוָה אֵל אֱמֶת:

7. Io detesto que' che studiosi son di vanità; io, per me, nell'Eterno io fido.

ז שִׂנְאָתִי הַשְׂמְרִים הַבְּלִי-  
שׁוֹנָה וְאֲנִי אֶל-יְהוָה  
בְּטַחְתִּי:

8. Io giubilo e m'allegro di tua grazia, perchè risguardasti alla mia miseria, avvertisti alle angustie dell'anima mia,
9. Nè mi desti in man dell'inimico; fermasti in ampio luogo i piedi miei.
10. „Pietà di me, o Eterno, ch'io son nella distretta! Consumti sono per grazieza l'occhio mio, l'anima mia e'l mio corpo.
11. Sì, logorata s'è nell'affanno la mia vita e i giorni miei ne'gemiti; infiacchi per la mia colpa il mio vigore, e l'ossa mie son consuete.
12. Oggetto son d'obbrobrio a tutti i miei nemici ed ezian- dio a' miei vicini, e di spavento a' famigliari miei; mi sfugge ciascun che vedemi per via.
13. Scordato son qual estinto dal lor cuore, son qual perduto vaso.
14. Poichè odo l'infamazion di molti, il terrore d'ogni intorno. Quand' essi insieme contro me consulta- no, traman di togliermi la vita.
15. Ed io in te confido, o Eter- no; dico il mio Dio tu sei.
16. In tua mano è lo spazio di mia vita; sottrammi alle mani de' nemici miei e de' miei persecutori.
17. Fa risplender la tua faccia sul tuo servo, salvami per la tua mercede.

ח אָגִּילָה וְאֶשְׂמְחָה בְּחַסְדְּךָ  
 אֲשֶׁר רָאִיתָ אֶת־עֵינֵי  
 יְדַעַתָּ בְּצָרוֹת נַפְשִׁי:

ט וְלֹא הִסְגַּרְתָּנִי בְּיַד אֹיֵב  
 הֶעַמְדָּתָּ בְּמַרְחָב רַגְלָי:

י חַגְגֵנִי יְהוָה כִּי צָר־לִי  
 עָשִׂשָׁה בְּכַעַם עֵינֵי נַפְשִׁי  
 וּבְמַגֵּי:

יא כִּי כָלוּ כִּיגֹזֵן חַיִּי וְשָׁנוֹתַי  
 בְּאַנְחָה כְּשֶׁל בְּעוֹנֵי כַחַי  
 וְעַצְמֵי עָשִׂשׁוּ:

יב מִכָּל־צוּרֵי הַיִּתִּי חָרַפָּה  
 וְקִשְׁכְּנִי | מְאֹד וּפְחַד  
 לְמִידְעֵי רֹאֵי בַחֲוִץ נִדְרוּ  
 מִמֶּנִּי:

יג נִשְׁכַּחְתִּי כְּמַת מִלֵּב  
 הַיִּתִּי כְּכֶלִי אֶבֶד:

יד כִּי שָׁמַעְתִּי אִדְבַת רַבִּים  
 מְגֹזֵר מִסָּבִיב בְּהוֹסְדָם  
 יַחַד עָלַי לְקַחַת נַפְשִׁי  
 זָמְמוּ:

טו וְאַנִּי אֶעֱלֶךָ בְּמַחְתֵי יְהוָה  
 אֶמְרָתִי אֱלֹהֵי אֲתָה:

טז בְּיָדְךָ עֲתַתִּי הִצִּילֵנִי מִיַּד־  
 אֹיְבֵי וּמִרְדְּפָי:

יז הָאִירָה פָּנֶיךָ עַל־עַבְדְּךָ  
 הוֹשִׁיעֵנִי בְּחַסְדְּךָ:



18. O Eterno ! Non lasciar ch'io mi confonda, poichè t'ho invocato, si confondano gli empj, ammutiscan nella tomba.
19. Ammutoliscan le labra falsidiche, che parlan procaci contro il giusto con fasto e con dispregio.
20. Oh quanto grande è il bene che serbi a chi ti teme, che parasti a que' che a te rifuggono nel cospetto degli uomini;
21. Tu li nascondi nel latibol del tuo volto dalle cospirazioni degli uomini, li celi come in tenda dalla contumelia delle lingue.
22. Benedetto l' Eterno che mi fe' grazie insigni entro a città munita!
23. Io avea detto nel mio trepidare: Espulso son d'innanzi agli occhi tuoi; ma per vero udisti la voce delle mie supplicazioni quando a te selamai,
24. Amate l' Eterno, o voi tutti suoi pii! Fede serba l'Eterno, e gravemente punisce chi opra con superbia.
25. Siate forti, e si corrobora il cuor vostro, o tutti voi che sperate nell' Eterno!
- יח יהוה אל־אבושה כי קראתיך יבשו רשעים ידמו לשאול:
- יט תאלמנה שפת־שקר הדברות על־צדיק עתק בגאון ובוז:
- כ מה רב טובך אשר־צפנת ליראיך פעתה לחוסים כך נגד בני אדם:
- כא תסתירם בסתר פניך מרבים איש הצפנים בסכה מריב לשונות:
- כב ברוך יהוה ביהפליא חסדו לי בעיר מצור:
- כג ואני אומרתי בחפזי נגבותי מנגד עיניך אבן שמעתה קול תחנוני בשועי אליך:
- כד אהבו את־יהוה כל־חסידיו אמונים נצר יהוה ומשלים על־יתר עשה גאון:
- כה חזקו ויאמץ לבבכם כל־המתחלים ליהוה:

## Salmo XXXII.

Felice cui son rimessi i peccati e n' è il ravvedimento sincero! Fieramente tribolato visse il Poetà finche taque i suoi; ma confessatili, ne impetrò tosto da Dio perdono. Per questo ogni uom pio il preghi a tempo opportuno sopra l'esempio di lui, il quale, finchè s'ostinò nella colpa,



fu circondato da gravi pericoli, ma, tornato a resipiscenza, ebbe da Dio salute e consigli. Niuno osi pertanto, quasi brutto, dar di cozzo ne' voleri di Dio che gl'improbi punisce ed è propizio ai buoni, i quali tutti ammonisce a celebrarlo.

1. *Inno di Davide.* Avventurato cui rimessa è la colpa, ricoperto il fallo.
2. Avventurato l'uomo cui l'Eterno non imputa peccato, nè havvi inganno nel suo spirito.
3. Quand'io facea, si logoravan le mie ossa per lo mio gemere continuo.
4. Perchè di e notte s'aggravava su me la tua mano, vòlta era la mia freschezza in arsura estiva. *(Pausa.)*
5. Il mio fallo io ti palesai, nè più celai il mio reato; dissi: Confessar voglio all'Eterno i miei peccati, e tu perdonasti la mia grave colpa. *(Pausa.)*
6. Per questo a te preghi ogni pio nel tempo ch'ei ti trova; così se traboccessero molt'aque, certo a lui non giungeranno.
7. Il mio latibol tu sei; dall'avversario guardami; circondami di canti di salute. *(Pausa.)*
8. „Io t'assennerò e additerotti la via che dèi battere, consiglierotti, terrò sovra te l'occhio.“
9. Non siate qual cavallo, qual mulo che intelletto non hanno; che con morso e

א לְדוֹר מִשְׁכִּיל אֲשֶׁרִי  
נְשׂוּי־פֶשַׁע כְּסוּי הַטָּאָה:  
ב אֲשֶׁר־אָדָם לֹא יִחְשָׁב  
יְהוָה לוֹ עוֹן וְאֵין בְּרוּחוֹ  
רָמְיָה:  
ג כִּי הִחַרְשֵׁתִי בְּלוֹ עֲצָמַי  
בְּשִׂאנְתִי כָּל־הַיּוֹם:  
ד כִּי אֵינִי וְלֵילָה תִכְבֵּד  
עָלַי יָדְךָ גְּהִפְךָ לְשֵׁדִי  
בְּחִרְבוֹנַי בְּיַזְן סֶלָה:  
ה הַטָּאָתִי אֹדִיעֶךָ וְעֹנִי  
לֹא־כִסִּיתִי אִמְרֹתַי אֹדְדָה  
עָלַי פֶשַׁעִי לִיהוָה וְאַתָּה  
נִשְׂאֵת עוֹן הַטָּאָתִי סֶלָה:  
ו עַל־זֹאת יִתְפַּלֵּל כָּל־  
חֹסֵד וְאֵלֶיךָ לָעֵת מִצָּא  
רַק לְשִׁטְףָה מִיָּם רַבִּים  
אֱלֹהֵי לֹא יִגִּיעוּ:  
ז אִתָּה אֶסְתַּר לִי מִצָּר  
תִּצְרַנִּי רַבִּי פֶלֶט תִּסּוּבְּבִנִי  
סֶלָה:  
ח אֲשֶׁכִּילְךָ וְאֹזְרֶךָ בְּרִדְךָ  
זוֹ תִלְךָ אִיעֲצָה עָלֶיךָ  
עֵינַי:  
ט אֶל־תִּהְיוּ בְּכֹסִים בְּפִרְד  
אֵין הַבֵּין בְּמַתְגַּוְרָסֵן

freno, ornato lor, dei stringere, ov'ei non ti s'appressino.

- 10. Molti dolori son serbati all'empio; ma chi confida nell'Eterno, circondalo la grazia.
- 11. V'allegrate nell'Eterno e gioite, o giusti; giubilate, tutti voi retti di cuore.

עָדִיו לְבָלוֹם בְּלִקְרוֹב  
 אֵלָיָהּ:  
 רַבִּים מִכְּאוֹבִים לְרָשָׁע  
 וְהַבּוֹשֵׁחַ בַּיהוָה חֶסֶד  
 יְסוּבְכֵנּוּ:  
 שִׂמְחוּ בַיהוָה וְגִילוּ  
 צְדִיקִים וְתִרְנְנוּ בְּלִי-  
 יְשָׁרָיִלֵב:

**Salmo XXXIII.**

Invita i giusti a celebrar Dio con un nuovo Inno, in cui, cioè, non solo come Dio nazionale, ma come moderatore dell'Universo sia lodato, nè i soli benefizj si tocchino fatti alla nazione, ma la saviezza eziandio e la bontà che governa tutto il genere umano. Iddio è giusto, mantenitor delle promesse, unico autore della natura; tutti dunque teman di lui che ad un sol cenno, con una sola parola diè l'essere al nulla, che sventa i disegni delle genti, mentre i suoi stanno eterni, e avventurato dican quel popolo ch'egli ha prescelto fra tutti. Nè solo ei tutto può, ma tutto sa, tutto vede, a tutti provvede; seruta i cuori e ne conosce i pensieri, e in lui solo, non nelle forze umane, è la salute e la vittoria. Ma se bene la sua provvidenza vegli sopra tutti, di coloro cura specialmente che sono a lui divoti, i quali di bene sperare da lui hanno cagione.

- 1. Giubilate, o giusti, nell'Eterno; a' retti addicesi la lode.
- 2. Lodate l'Eterno in sulla cetra; sul deaccordo e sul nabblo il celebrate.
- 3. A lui cantate un nuovo carne, maestrevolmente sonate con istrepito.
- 4. „Che retta è la parola dell'Eterno, e con verità ogn' opra sua.
- 5. Egli ama la giustizia e il diritto, dei benefzj dell'Eterno ripiena è la terra.
- 6. Colla parola dell'Eterno furon fatti i cieli, e col fiato di sua bocca ogni loro schiera.

רִנְנוּ צְדִיקִים בַּיהוָה  
 לְיִשְׂרָאֵל נְאוּהַ תְּהַלֵּה:  
 הוֹדוּ לַיהוָה בְּכִנּוֹר בְּנֶגְבֹל  
 עֲשׂוֹר וּמְרוּ-לוֹ:  
 שִׁירֵי-לֵוִי שִׁיר הַדָּשׁ  
 הִיטִיבוּ נֶגֶן בַּתְרוּעָה:  
 כִּי-יִשָּׂר דְּבַר-יְהוָה וְכָל-  
 מַעֲשָׂאָיו בְּאֱמוּנָה:  
 אֲהַב צְדָקָה וּמִשְׁפָּט חֶסֶד  
 יְהוָה מְלֵאָה הָאָרֶץ:  
 בְּדַבַּר יְהוָה שָׁמַיִם נַעֲשׂוּ  
 וּבְרוּחַ פִּיּוֹ כָל-צְבָאָם:

7. Raccolse quasi un cumulo le aque del mare, pose in ricettacoli gli abissi.
8. La terra tutta tema dell'Eterno; di lui paventino dell'orbe tutto gli abitanti.
9. Perche ci disse e fu; ei comandò e stette.
10. L'Eterno sventa il disegno delle genti, dei popoli annichila i pensieri.
11. Ma i disegni dell'Eterno sempre stanno, i pensieri del cuor suo per ogni età.
12. Venturata la gente a cui l'Eterno è Dio, il popol ch' egli elesse in suo retaggio.
13. Dal ciel mira l'Eterno, tutti vede i figli degli uomini.
14. Dalla sede di sua dimora egli risguarda a tutti gli abitanti della terra:
15. Ei che formò di tutti il cuore; ei che conosce l'opere di tutti.
16. Niun re si salva pel molto suo valore, niun prode scampa per la molta sua forza.
17. Indarno è il destrier per la vittoria, e colla grande sua possa altrui non libera.
18. Ecco, l'occhio dell'Eterno è volto a' suoi tementi, a' que' che sperano nella sua bontà.
19. Per ritoglierne l'anima alla morte, e per serbarli in vita nella fame.

ז כַּגִּם בַּיַד מִי הַיָּם נִתְּן  
בְּאוֹצְרוֹת תְּהוֹמוֹת:

ח יִירָאוּ מִיְהוָה כָּל־הָאָרֶץ  
מִמֶּנּוּ יִגֹּדּוּ כָּל־יֹשְׁבֵי  
תֵּבֵל:

ט כִּי הוּא אָמַר וַיְהִי הוּא  
צִוָּה וַיַּעֲמֵד:

י יְהוָה הַפִּיר עֲצַת־גּוֹיִם  
הִנְיָא מַחְשְׁבוֹת עַמִּים:

יא עֲצַת יְהוָה לְעוֹלָם תַּעֲמֵד  
מַחְשְׁבוֹת לִבּוֹ לְדוֹר וָדוֹר:

יב אֲשֶׁר־יִהְיֶה הַגּוֹי אֲשֶׁר־יְהוָה  
אֱלֹהָיו הָעֹסֵבֶחֶר לְנַחֲלָה  
לוֹ:

יג מִשָּׁמַיִם הִבִּיט יְהוָה רְאָה  
אֶת־כָּל־בְּנֵי הָאָדָם:

יד מִמְּכוֹן־שִׁבְתּוֹ הַשְּׁגִיחַ אֵל  
כָּל־יֹשְׁבֵי הָאָרֶץ:

טו הִצַּר יְחַד לָבָם הַמְּבִין  
אֶל־כָּל־מַעֲשֵׂיהֶם:

טז אֵין הַמֶּלֶךְ נוֹשָׁע בְּרֶבֶב־  
חַיִל גְּבוּר לֹא־יִנָּצֵל בְּרֶבֶב־  
כַּח:

יז שָׁקַר הַסּוֹס לַתְּשׁוּעָה  
וּכְרַב חֵילוֹ לֹא יִמְלֹט:

יח הִנֵּה עֵין יְהוָה אֶל־יִרְאָיו  
לְמִיִּחְלִים לְחַסְדּוֹ:

יט לְהַצִּיל מִמּוֹת נַפְשָׁם  
וּלְחַיּוֹתָם בְּרַעֲב:



- 20. L'anima nostra spera nell'Eterno, egli è il nostro ausilio e il nostro scudo.
- 21. Sì, in lui s'allegnerà il cuor nostro, poichè nel santo suo nome fidammo.
- 22. Sia la tua misericordia, o Eterno, sopra noi, come di te sperammo.

כ נַפְשֵׁנוּ חִבְּתָהּ לַיהוָה  
 עֲזָרְנוּ וּמִגְּנֵנוּ הוּא :  
 כא כִּי-כֹּחַ יִשְׁמַח לִבֵּנוּ בְּיְהוָה  
 בְּשֵׁם קִדְשׁוֹ בְּטָהֲרָנוּ :  
 כב יְהִי-חַסְדְּךָ יְהוָה עֲלֵינוּ  
 כַּאֲשֶׁר יִחַלְנוּ לָךְ :

**Salmo XXXIV.**

Alfabetico.

Dopo breve proemio in cui protesta di voler sempre lodar l'Eterno, ed esorta i pii ad imitarlo, narra i pericoli da cui fu campato dall'ottimo Dio che libera chi fida in lui, nè di cosa alcuna gli lascia patire difetto. Chiunque pertanto ama di viver felice il tema, e puro si serbi dal sopruso e dalla menzogna, perciocchè Dio i giusti esaudisce e protegge, e i malvagi disterrmina.

- 1. Di Davide, quando si finse pazzo innanzi ad Achimelecco, il quale il cacciò, sicchè egli andossene.
- 2. Benedirò l'Eterno in ogni tempo, sempre sarà la sua lode in mia bocca.
- 3. Nell'Eterno si vanterà l'anima mia; gli umili il risapranno e n'andran lieti.
- 4. L'Eterno con me magnificate, ed esaltiamo uniti il nome suo.
- 5. Io cercai l'Eterno ed esaudimmi, ed a tutti i miei timori mi sottrasse.
- 6. Chi a lui lo sguardo volge, irradiasi, nè copre rossore il guardo suo.
- 7. Quest'afflitto gridò e l'ascoltò l'Eterno, e lo salvò da tutte sue angustie.

א לְדָוִד בְּשָׁנוֹתָיו אֶת-טַעֲמוֹ  
 לִפְנֵי אַבְיָמֶלֶךְ וַיִּגְרָשׁהוּ  
 וַיִּלְךְ :  
 ב אֲבָרְכָה אֶת-יְהוָה בְּכָל-  
 עַת תָּמִיד תִּהְלָתוּ בְּפִי :  
 ג בִּיהוָה תִּתְהַלֵּל נַפְשִׁי  
 יִשְׁמְעוּ עַנּוּיִם וַיִּשְׁמְחוּ :  
 ד גִּדְּלוּ לַיהוָה אֶתִּי  
 וַנְרוֹמְמָה שְׁמוֹ יַחְדָּו :  
 ה דְּרִשְׁתִּי אֶת-יְהוָה וַעֲנֵנִי  
 וּמִכָּל-מְגֹרֹתַי הַצִּילָנִי :  
 ו הִבִּיטוּ אֵלָיו וַנְהַרְוּ  
 וּפְנֵיהֶם אֶל-יְהוָה :  
 ז זֶה עָנִי קָרָא וַיהוָה שָׁמַע  
 וּמִכָּל-צָרוֹתָיו הוֹשִׁיעֵנו :

8. L'angelo dell'Eterno sta intorno a' suoi tementi e li dilibera.
9. Sperimentate e conoscete che buono è l'Eterno; avventurato l'uom che a lui rifugge.
10. Temete l'Eterno, o voi suoi santi, perchè nulla manca a' suoi tementi.
11. I leoncelli soffrono disagio e fame, ma que' che cercano l'Eterno non difettan d'alcun bene.
12. Venite, o figli, m'ascoltate, il timor dell'Eterno insegnerovvi.
13. Chi è colui che desidera la vita, vuol lunghi giorni pervivere felice?
14. Guarda dal male la tua lingua, e le tue labra dal parlar con frode.
15. Dal mal ritratti ed opra il bene, cerca la pace e seguila.
16. Gli occhi dell'Eterno volti sono a' giusti, e le sue orecchie intente al lor clamore.
17. L'ira dell'Eterno è contro i malfattori, per distruggerne di terra la memoria.
18. I giusti gridano e l'Eterno ascoltalì, e li sottrae a tutte le loro angustie.
19. Presso è l'Eterno a quei ch'ha retto il cuore, e i contrifi di spirito salva.
20. Molti sono i mali del giusto; da tutti il dilibera l'Eterno.

ח הנה מלאך יהוה סביב  
ליראיו ויחלצם:

ט טעמו וראו כי טוב יהוה  
אשרי הגבר יחסה בו:

י יראו את יהוה קדשו  
כי אין מחסור ליראיו:

יא בפירים רשו ורעבו  
וררשי יהוה לא יחסרו  
כל טוב:

יב לכו בני שמעו לי  
ידעת יהוה אלמדכם:

יג מיהאיש ההפין חיים  
אהב ימים לראות טוב:

יד נצור לשונך מרע ושפתך  
מדבר מרמה:

טו סור מרע ועשה טוב  
בקש שלום ורדפהו:

טז עיני יהוה אל צדיקים  
ואזניו אל שועתם:

יז פני יהוה בעשי רע  
להכרית מארץ זכרם:

יח צעקו ויהוה שמע ומכל  
צרותם הצילם:

יט קרוב יהוה לגשפרי לב  
ואת דבאי רוח יושיע:

כ רבות רעות צדיק ומכלם  
יצילנו יהוה:

21. Egli ne guarda tutte l'ossa, uno neppur non vanne infranto.
22. L'empio uccide la nequizia, e chi odia il giusto fia disertato.
23. Redime l'Eterno la vita de'suoi servi, nè disertato sarà chi a lui rifugge.

כא שִׁמְרָה כָּל-עֲצָמוֹתַי אַחַת  
מֵהֲנֶה לֹא נִשְׁבְּרָה :  
כב תִּמְוֹתַת רָשָׁע רָעָה וְשֹׁנְאֵי  
צַדִּיק יֵאָשְׁמוּ :  
כג פֹּדֶה יְהוָה נַפְשׁ עַבְדָּיו  
וְלֹא יֵאָשְׁמוּ כָּל-הַחוֹסִים  
בּו :

## Salmo XXXV.

Cinto ondunque da prevalenti nemici, supplica Iddio che li debelli e facciano scempio, e lui salvi dai loro agguati, profferendogli di celebrarne la possanza e la giustizia. Ma più che degli avversarj, degl' ingrati e infidi amici ei mena querela, i quali non solo tripudiano delle sue sventure, ma e il calunniano, il beffano, l'accagionano di non commesse colpe, e cercano di traboccarlo nell'imo della miseria. Dalle costoro persecuzioni, deh, il campì Dio, gli faccia ragione de' loro oltraggi, ed egli ne canterà corampopolo le lodi.

1. Di Davide. Contendi, o Eterno, co' miei contenditori, combattì con quei che mi fan guerra.
2. Afferra scudo e targa, e sorgi in mio ausilio.
3. Snuda la lancia e sbarra il passo a' miei persecutori; di all'anima mia: Tua salute io sono.
4. Confondansi e sien vituperati quei che m'attentano alla vita, vada scornato in volta chi brama il mio male.
5. Sien qual pula in faccia al vento, e l'angiol dell'Eterno li sospinga.
6. Siane la strada oscura e lubrica, e l'angiol dell'Eterno insegnali.

א לְדוֹד | רִיבָה יְהוָה אֶת-  
יְרִיבֵי לֶחֶם אֶת-לֶחֶמי :  
ב הַחֹזֶק מִגֹּן וְצַנָּה וְקוֹמָה  
בְּעֵזְרתי :  
ג וְהִרְקַת חֲגִית וְסָגַד לְקִרְאֵת  
רִדְפֵי יְהוָה לְנַפְשִׁי  
יִשְׁעֲתָךְ אֲנִי :  
ד יִבְשׁוּ וַיִּכְלְמוּ מִבְּקָשֵׁי  
נַפְשִׁי יִסְגּוּ אַחֲזֹר וַיִּחְפְּרוּ  
הַשְּׁבִי רַעְתִּי :  
ה יְהִיוּ כְּמִיץ לִפְנֵי-רוּחַ  
וּמִלְאָךְ יְהוָה דָּחָה :  
ו יְהִי-יְדֹרְכֶם חַשְׁךְ  
וַחֲלָקְלֶקֶת וּמִלְאָךְ יְהוָה  
רִדְפֶם :



7. Perchè senza mia colpa m'ascoser la lor rete in una fossa, cui senza mia colpa scavarono per la mia vita.
8. Il colga esizio alla spro- vista; la rete ch'ei nascose il prenda; a suo sterminio eadavi.
9. E l'anima mia gioirà nell'Eterno, giubilerà nella sua salute.
10. Tutte l'ossa mie diranno; O Eterno, chi è pari a te, che salvi il misero da chi è di lui più forte, il misero e 'l medico da chi 'l ruba?
11. Sorgono testimonj iniqui, quel che non so mi chieg- gano.
12. Mal mi retribuiscano per bene, orbarmi voglion della vita.
13. Ed io quand'un di lor s'am- mala, mi vesto di cilicio; macero col digiun la mia persona... la mia preghiera tornimi pure in capo!
14. Quasi che amico o fratello ei mi fosse io cammino; come chi piange la madre squallido, a capo chino.
15. Ma essi quand'io claudico son lieti e si radunano; contro me si radunan zop- picanti all'improvviso, làcer- ranmi e non restano.
16. In uno coi più turpi paras- siti, contro digrignanmi i denti.
17. O Signore! Insino a quando sarai tu spettatore? L'anima mia sottraggi ai loro stre- piti, ai leoncelli la mia derelitta.

1 בִּיחַנֶם טְמֵנוּ לִי שַׁחַת  
רְשָׁתָם חָנַם חָפְרוּ לְנַפְשִׁי:

2 הַבּוֹאֵהוּ שׂוֹאֵה לֹא יָדַע  
וְרִשְׁתּוֹ אֲשֶׁר־טָמְנָה לְכַדּוֹ  
בְּשׂוֹאָה יַפְלֶבֶה:

3 וְנַפְשִׁי תִגְלַב בִּיהוֹחַ תְּשִׁישׁ  
בִּישׁוּעָתוֹ:

4 כָּל־עַצְמוֹתַי | תֹּאמְרֶנָּה  
יְהִיָּה מִי כַמוֹהַ מַצִּיל עֲנִי  
מִחֶזֶק מִמֶּנּוּ וְעֲנִי וְאֲבִיוֹן  
מִגִּזְלוֹ:

5 יְקוּמוּן עֵינֵי חָמָס אֲשֶׁר  
לֹא־יָדַעְתִּי יִשְׁאֲלוּנִי:

6 יִשְׁלֹמוּנֵי רַעַה תַּחֲרַת  
טוֹבָה שְׂכוּל לְנַפְשִׁי:

7 וְאֲנִי | בַּחֲלוּתָם לְבוּשִׁי  
שָׁק עֲנִיתִי בְצוּם נַפְשִׁי  
וּתְפַלְתִּי עַל־חֵיקִי תָשׁוּב:

8 כָּרַע בָּאָח לִי הִתְהַלַּכְתִּי  
כְּאֶבֶל־אֵם קָדַר שְׁחוֹתִי:

9 וּבְצִלְעֵי שְׂמֵחוּ וּנְאֻסְפוּ  
נְאֻסְפוּ עָדֵי גִכִּים וְלֹא  
יָדַעְתִּי קָרְעוּ וְלֹא־דָדְמוּ:

10 בַּחֲנִפֵּי לַעֲנִי מֵעוּג חָרַק  
עָלַי שְׂנִימוּ:

11 אֲדַנִּי כְּמַהֲתַרְאֶה הַשִּׁיבָה  
נַפְשִׁי מִשְׂאֵיהֶם מִכַּפְּיָרִים  
יְחִידְתִּי:

18. Grazie ti renderò in gran convento, fra numeroso stuolo io loderotti.
19. Non vada di me lieto chi m'è nemico a torto, nè chi m'odia senza causa l'occhio ammichi.
20. Perchè non parlano di pace, e contro i più tranquilli della terra tramano inganni.
21. Spalancan contro me la loro bocca; dicono: Oh gioja, oh gioja! vide il nostro occhio.
22. Tu pur vedesti, o Eterno; non tacere! o mio Dio! non ti dilungar da me.
23. Destali, svegliati per far la mia ragione! mio Dio, mio Signore per la mia causa!
24. Giudicami secondo la tua giustizia, o Eterno mio Dio, e non gioiscano di me.
25. Non dicano in lor cuore: O gioja! la nostra brama... non dican l'ingojammo!
26. Sian confusi e svergognati quanti s'allegran del mio male, vesta rossore ed ignominia chi contro me superbia.
27. Ma giubilino e vadan lieti quei che manifesta vogliono la mia innocenza, e dicano: Magnificato sia sempre l'Eterno che vuol la salute del suo servo.
28. E la mia lingua ragionerà di tua giustizia, tutto il giorno di tua lode

יח אֹדְךָ בְּקֹהֶל רַב בְּעַם  
עֲצוּם אֶהְלֶלְךָ:

יט אֶל־יִשְׁמְחוּ־לִי אֵיבֵי  
שָׁקֶר שָׁנְאֵי חַנּוּם יִקְרְצוּ־  
עֵינָי:

כ פִּי לֹא שְׁלוֹם יְדַבְּרוּ  
וְעַל־רַגְעֵי־אָרֶץ דְּבַרִּי  
מִרְמוֹת יִחְשְׁבוּן:

כא וַיִּרְחִיבוּ עָלַי פִּיהֶם אָמְרוּ  
הֵאָחָה הֵאָחָרָאֲתָה עֵינָנוּ:

כב רְאִיתָה יְהוָה אֶל־תִּתְחַרֵּשׁ  
אֲדַנִּי אֶל־תִּרְחַק מִמֶּנִּי:

כג הֲעִירָה וְהִקְצָה לְמִשְׁפַּטִּי  
אֱלֹהֵי וְאֲדַנִּי לְרִיבִי:

כד שְׁפַטְנִי כַצְדִּיקָה יְהוָה  
אֱלֹהֵי וְאֶל־יִשְׁמְחוּ־לִי:

כה אֶל־יֹאמְרוּ כָל־בָּסֶם הֵאָחָה  
בְּפִשְׁנוּ אֶל־יֹאמְרוּ  
בְּלַעֲנוּהוּ:

כו יִבְשׁוּ וַיִּחְפְּרוּ וַיִּחְדּוּ שְׁמֵחֵי  
רַעְתִּי יִלְבְּשׁוּ־כִשְׂתָּה  
וּכְלָמָה הַמְגִדִילִים עָלַי:

כז יִרְנוּ וַיִּשְׂמְחוּ תִפְצִי צְדִיקִי  
וַיֹּאמְרוּ תָמִיד יִגְדַל יְהוָה  
הַחֲפִיץ שְׁלוֹם עַבְדּוֹ:

כח וּלְשׁוֹנֵי תִהְיֶה צְדִיקָה כָּל־  
הַיּוֹם תִּהְיֶה־תְּהִי:



## Salmo XXXVI.

Deserve il costume del tristo che Dio non teme, e lusingato dalle sue ree passioni, medita del continuo il male e con animo deliberato il mena ad effetto. Ma la grazia di Dio e la giustizia sono infinite, e ad esso riparano i buoni, e il Poeta pure le implora contro le machinazioni e la superbia dei malvagi la cui ruina predice da ultimo.

- |   |  |
|---|--|
| 1. <i>Al Maestro di canto. Del servo dell'Eterno, di Davide.</i>  | א לְמַנְצָה לְעַבְד־יְהוָה<br>לְדָוִד:   |
| 2. Il detto del peccato all'empio è nel mio cuore. Lo spavento di Dio non è nel suo cospetto.                           | ב נְאֻם-פֶּשַׁע לְרָשָׁע בְּקֶרֶב<br>לְבִי אֵין-פֶּחַד אֱלֹהִים<br>לְנֹגֵד עֵינָיו:                  |
| 3. Perciocchè ei lo blandisce co'suoi occhi, perchè ei non trovi in sè colpa e non detestila.                           | ג כִּי-הִחְלִיק אֱלֹוֹ בְּעֵינָיו<br>לְמַצָּא עֲוֹנוֹ לְשֹׁנָא:                                      |
| 4. Le parole di sua bocca nequizie sono e fraudi; di far senno ei niega, d'oprar bene.                                  | ד דְּבַר־פִּיו אָוֶן וּמְרֻמָּה<br>חֲדַל לְהַשְׁכִּיר לְהַיְטִיב:                                    |
| 5. Disegni iniqui ei cova nel suo letto: mettesi quindi in via non buona; male non havvi ch'egli aborra.                | ה אָוֶן וַיַּחֲשֹׁב עַל-מִשְׁכָּבוֹ<br>יִתְצַב עַל-דֶּרֶךְ לֹא-טוֹב<br>רַע לֹא יִמְאָס:              |
| 6. Oh Eterno! Ai cieli giunge la tua grazia, la tua verità infino all'etra.   | ו יְהוָה בְּהַשְׁמִים חֲסִדֶךָ<br>אֲמוֹנַתֶךָ עַד-שָׁחַקִים:   |
| 7. La tua giustizia pari è ai monti altissimi, i tuoi giudizj al magno abisso; l'uomo e i bruti tu fai salvi, o Eterno! | ז צְדָקַתֶךָ כְּהַרְרֵי-אֵיל<br>מִשְׁפָּטֶיךָ תְּהוֹם רַבָּה<br>אָדָם וּבְהֵמָה תוֹשִׁיעַ<br>יְהוָה: |
| 8. Quanto è preziosa la tua grazia, o Dio! così che i figli degli uomini all'ombra rifuggon de' tuoi vanni.             | ח מִהַיְקַר חֲסִדֶךָ אֱלֹהִים<br>וּבְנֵי אָדָם בְּצֵל כְּנָפֶיךָ<br>יִחְסִיֹוּ:                      |
| 9. Ei si satollano della pinguedin di tua casa, e del torrente di tue delizie li abbèveri.                              | ט יִרְוִין מִדְּשָׁן בֵּיתֶךָ וַנְחַל<br>עַדְנֶיךָ תִּשְׁקֹם:  |



- |  |  |
|--|--|
| 10. Perchè appo te la sorgente è della vita; la luce fruirem della tua lampa.                | בִּי עֵמֶק מְקוֹר חַיִּים<br>בְּאוֹרֶךְ נְרָאָה-אוֹר:<br>מִשֶׁךְ חֶסֶדְךָ לִי יִדְעִיךָ<br>וְצַדִּיקֶתְךָ לְיִשְׂרָאֵל:  |
| 11. Continua la tua grazia a que' che ti conoscono, e la tua misericordia ai retti di cuore. | אֶל-תְּבוֹאֲנִי רַגְלֵי גְאוֹהַ<br>וְיַד רְשָׁעִים אֶל-תְּגַדְנִי:<br>שֵׁם נִפְלוּ פְעָלֵי אֲזֶן דָּחוּ<br>וְלֹא-יָכֻלוּ קוּם:   |
| 12. Non mi conculchi il piè della superbia, e la mano degli empj non ismovami.               | אֶל-תְּתַחַח נַחֲוֵה<br>בְּמַרְעִים אֶל-תְּקַנֵּא בְּעֵשִׂי<br>עוֹלָה:<br>כִּי כַחֲצִיר מַהֲרָה יִמְלוּ<br>וְכִי־רֶק דְּשָׁא יִבְלוּ:<br>בְּטַח בִּיהוָה וַעֲשֵׂה-טוֹב<br>שְׁכֵן-אֲרֶץ וְרַעַה אַמוֹנָה:<br>וְהַתְעַנֵּג עַל-יְהוָה וְיִתֶן<br>לָךְ מִשְׁאֵלוֹת לִבְךָ:<br>גּוֹל עַל-יְהוָה דְּרַכְךָ<br>וּבְטַח עָלָיו וְהוּא יַעֲשֶׂה:<br>וְהוֹצִיאָ כְּאוֹר צַדִּיק<br>וּמִשְׁפָּטֶיךָ כְּצַהָרִים: |
| 13. Allor cadranno gli operatori di nequizie, saran sospinti è più non potran sorgere.       | אֶל-תְּתַחַח נַחֲוֵה<br>בְּמַרְעִים אֶל-תְּקַנֵּא בְּעֵשִׂי<br>עוֹלָה:<br>כִּי כַחֲצִיר מַהֲרָה יִמְלוּ<br>וְכִי־רֶק דְּשָׁא יִבְלוּ:<br>בְּטַח בִּיהוָה וַעֲשֵׂה-טוֹב<br>שְׁכֵן-אֲרֶץ וְרַעַה אַמוֹנָה:<br>וְהַתְעַנֵּג עַל-יְהוָה וְיִתֶן<br>לָךְ מִשְׁאֵלוֹת לִבְךָ:<br>גּוֹל עַל-יְהוָה דְּרַכְךָ<br>וּבְטַח עָלָיו וְהוּא יַעֲשֶׂה:<br>וְהוֹצִיאָ כְּאוֹר צַדִּיק<br>וּמִשְׁפָּטֶיךָ כְּצַהָרִים: |

## Salmo XXXVII.

Alfabetico irregolare.

Il Poeta, uomo provetto e sperto, ammonisce in questo Salmo didascalico i suoi contemporanei a non invidiare la prosperità degli empj, e fimera soltanto e illusoria, a seguir la virtù, unica sorgente di vera e durevole felicità, e a fidare in Dio che i cattivi punisce e annienta, e i buoni tutela, rafferma e prospera.

- |  |  |
|--|--|
| 1. <i>Di Davide.</i> Non t'indegnar contro i malvagi, non invidiar chi opra iniquamente. | אֶל-תְּתַחַח נַחֲוֵה<br>בְּמַרְעִים אֶל-תְּקַנֵּא בְּעֵשִׂי<br>עוֹלָה:<br>כִּי כַחֲצִיר מַהֲרָה יִמְלוּ<br>וְכִי־רֶק דְּשָׁא יִבְלוּ:<br>בְּטַח בִּיהוָה וַעֲשֵׂה-טוֹב<br>שְׁכֵן-אֲרֶץ וְרַעַה אַמוֹנָה:<br>וְהַתְעַנֵּג עַל-יְהוָה וְיִתֶן<br>לָךְ מִשְׁאֵלוֹת לִבְךָ:<br>גּוֹל עַל-יְהוָה דְּרַכְךָ<br>וּבְטַח עָלָיו וְהוּא יַעֲשֶׂה:<br>וְהוֹצִיאָ כְּאוֹר צַדִּיק<br>וּמִשְׁפָּטֶיךָ כְּצַהָרִים: |
| 2. Perchè come gramigna tosto saran recisi, e qual verd' erba appassiranno.              | אֶל-תְּתַחַח נַחֲוֵה<br>בְּמַרְעִים אֶל-תְּקַנֵּא בְּעֵשִׂי<br>עוֹלָה:<br>כִּי כַחֲצִיר מַהֲרָה יִמְלוּ<br>וְכִי־רֶק דְּשָׁא יִבְלוּ:<br>בְּטַח בִּיהוָה וַעֲשֵׂה-טוֹב<br>שְׁכֵן-אֲרֶץ וְרַעַה אַמוֹנָה:<br>וְהַתְעַנֵּג עַל-יְהוָה וְיִתֶן<br>לָךְ מִשְׁאֵלוֹת לִבְךָ:<br>גּוֹל עַל-יְהוָה דְּרַכְךָ<br>וּבְטַח עָלָיו וְהוּא יַעֲשֶׂה:<br>וְהוֹצִיאָ כְּאוֹר צַדִּיק<br>וּמִשְׁפָּטֶיךָ כְּצַהָרִים: |
| 3. Fida nell'Eterno ed opra bene, abita nella terra e segui il vero.                     | אֶל-תְּתַחַח נַחֲוֵה<br>בְּמַרְעִים אֶל-תְּקַנֵּא בְּעֵשִׂי<br>עוֹלָה:<br>כִּי כַחֲצִיר מַהֲרָה יִמְלוּ<br>וְכִי־רֶק דְּשָׁא יִבְלוּ:<br>בְּטַח בִּיהוָה וַעֲשֵׂה-טוֹב<br>שְׁכֵן-אֲרֶץ וְרַעַה אַמוֹנָה:<br>וְהַתְעַנֵּג עַל-יְהוָה וְיִתֶן<br>לָךְ מִשְׁאֵלוֹת לִבְךָ:<br>גּוֹל עַל-יְהוָה דְּרַכְךָ<br>וּבְטַח עָלָיו וְהוּא יַעֲשֶׂה:<br>וְהוֹצִיאָ כְּאוֹר צַדִּיק<br>וּמִשְׁפָּטֶיךָ כְּצַהָרִים: |
| 4. E ti diletta nell'Eterno, ed ei daratti le inchieste del tuo cuore.                   | אֶל-תְּתַחַח נַחֲוֵה<br>בְּמַרְעִים אֶל-תְּקַנֵּא בְּעֵשִׂי<br>עוֹלָה:<br>כִּי כַחֲצִיר מַהֲרָה יִמְלוּ<br>וְכִי־רֶק דְּשָׁא יִבְלוּ:<br>בְּטַח בִּיהוָה וַעֲשֵׂה-טוֹב<br>שְׁכֵן-אֲרֶץ וְרַעַה אַמוֹנָה:<br>וְהַתְעַנֵּג עַל-יְהוָה וְיִתֶן<br>לָךְ מִשְׁאֵלוֹת לִבְךָ:<br>גּוֹל עַל-יְהוָה דְּרַכְךָ<br>וּבְטַח עָלָיו וְהוּא יַעֲשֶׂה:<br>וְהוֹצִיאָ כְּאוֹר צַדִּיק<br>וּמִשְׁפָּטֶיךָ כְּצַהָרִים: |
| 5. Commetti all'Eterno la tua via, in lui confida ed ei farà.                            | אֶל-תְּתַחַח נַחֲוֵה<br>בְּמַרְעִים אֶל-תְּקַנֵּא בְּעֵשִׂי<br>עוֹלָה:<br>כִּי כַחֲצִיר מַהֲרָה יִמְלוּ<br>וְכִי־רֶק דְּשָׁא יִבְלוּ:<br>בְּטַח בִּיהוָה וַעֲשֵׂה-טוֹב<br>שְׁכֵן-אֲרֶץ וְרַעַה אַמוֹנָה:<br>וְהַתְעַנֵּג עַל-יְהוָה וְיִתֶן<br>לָךְ מִשְׁאֵלוֹת לִבְךָ:<br>גּוֹל עַל-יְהוָה דְּרַכְךָ<br>וּבְטַח עָלָיו וְהוּא יַעֲשֶׂה:<br>וְהוֹצִיאָ כְּאוֹר צַדִּיק<br>וּמִשְׁפָּטֶיךָ כְּצַהָרִים: |
| 6. Farà palese come la luce la tua giustizia, e la tua ragione qual meriggio.            | אֶל-תְּתַחַח נַחֲוֵה<br>בְּמַרְעִים אֶל-תְּקַנֵּא בְּעֵשִׂי<br>עוֹלָה:<br>כִּי כַחֲצִיר מַהֲרָה יִמְלוּ<br>וְכִי־רֶק דְּשָׁא יִבְלוּ:<br>בְּטַח בִּיהוָה וַעֲשֵׂה-טוֹב<br>שְׁכֵן-אֲרֶץ וְרַעַה אַמוֹנָה:<br>וְהַתְעַנֵּג עַל-יְהוָה וְיִתֶן<br>לָךְ מִשְׁאֵלוֹת לִבְךָ:<br>גּוֹל עַל-יְהוָה דְּרַכְךָ<br>וּבְטַח עָלָיו וְהוּא יַעֲשֶׂה:<br>וְהוֹצִיאָ כְּאוֹר צַדִּיק<br>וּמִשְׁפָּטֶיךָ כְּצַהָרִים: |

7. Attendi l'Eterno in silenzio e aspettalo; non t'indegnar contro chi prospera in sua via, contro chi fa opre malvage.
8. Rimanti dallo sdegno e lascia l'ira; non t'adirar... questo suol nuoce.
9. Perchè i malvagi saranno distrutti, e quei che speran nell'Eterno ei rederan la terra.
10. Per poco ancora e l'empio più non è; guarderai il suo luogo e più non vi sarà.
11. Ma i mansueti rederan la terra, e si diletteran di molta pace.
12. Machina l'empio contro il giusto e contro digriguagli i denti;
13. Ma il Signor di lui si ride, perchè giunto vede il suo giorno.
14. La spada stringon gli empj e tendon l'arco, per far cadere il misero e 'l mendico, per trucidar chi va per retta via.
15. Ma la loro spada entrerà lor nel cuore, e gli archi lor saranno infranti.
16. Meglio è il poco del giusto, che le dovizie d' empj molti.
17. Perchè le braccia degli empj saran rotte, ma i giusti soregge l'Eterno.
18. Cura l'Eterno i di degl'integri, e il retaggio lor sarà perpetuo.

זֶם | לַיהוָה וְהִתְחַלֵּל לוֹ  
 אֶל־תִּתְחַרְבֵּם צְדִיק וְרַבּוֹ  
 בְּאִישׁ עֲשֵׂה מְזֻמּוֹת:  
 ח הָרַף מֵאֵף וְעֹזֵב חֲמָה  
 אֶל־תִּתְחַר אֶדְ-לְהָרַע:  
 ט כִּי מְרַעִים יִכְרֹתוּן וְקֹנֵי  
 יְהוָה הֲמָה יִרְשׁוּ אֶרֶץ:  
 י וְעוֹד מְעַט וְאִין רָשָׁע  
 וְהִרְבּוֹנָנְתָּ עַל־מְקוֹמוֹ  
 וְאִינְנִי:  
 יא וְעֲנוּיִם יִרְשׁוּ־אֶרֶץ  
 וְהִתְעַנְּנוּ עַל־רַב שְׁלוֹם:  
 יב זֶם רָשָׁע לְצַדִּיק וְחָרַק  
 עָלָיו שִׁנָּיו:  
 יג אֲדַנִּי יִשְׁחַק־לוֹ כִּי־רָאָה  
 כִּי־יָבֵא יוֹמוֹ:  
 יד חָרַבְתָּ חוֹרְשֵׁים וְדָרְכוּ  
 קִשְׁתָּם לְהַפִּיל עָנִי וְאֲבִיֹן  
 לְטָבוֹת יִשְׁרֵי־דָרֶךְ:  
 טו חָרַבְם תָּבוֹא כָּלֵבָם  
 וְקִשְׁתוֹתָם תִּשְׁבְּרֶנָּה:  
 טז טוֹב מְעַט לְצַדִּיק מִהַמּוֹן  
 רָשָׁעִים רַבִּים:  
 יז כִּי | זְרוּעוֹת רָשָׁעִים  
 תִּשְׁבְּרֶנָּה וְסוֹמֵךְ צַדִּיקִים  
 יְהוָה:  
 יח יוֹדַע יְהוָה יְמֵי תְּמִימִים  
 וְנַחֲלָתָם לְעוֹלָם תִּהְיֶה:



19. Confusi non andranno in tempo di sventura; saran satolli nei giorni di penuria.
20. Perciocchè gli empj periranno, e i nemici dell'Eterno come il meglio degli agnelli svaniranno qual fumo, svaniranno.
21. Prende l'empio in prestanza e non può rendere, ma il giusto largisce e dona.
22. Perchè i benedetti da lui rederan la terra, i maledetti da lui saran distrutti.
23. Dall'Eterno i passi dell'uom giusto son fermati, e a la sua via è propizio.
24. S'anco cadesse non fia prostrato, perchè l'Eterno sostiene la sua mano.
25. Giovine fui ed or son vecchio, nè vidi mai un giusto abbandonato, nè la sua prole accettar pane.
26. Tutto di largisce e presta, e la sua prole è benedetta.
27. Dal mal ritratti ed opra il bene; tu rimarrai così in perpetuo.
28. Perchè l'Eterno ama la giustizia, nè abbandona i suoi divoti: sempre saran guardati; ma la schiatta degli empj è distrutta.
29. I giusti rederan la terra, e vi abiteranno in sempiterno.
30. La bocca del giusto ragiona di sapienza, e la sua lingua favella di diritto,
- יט לא יבשו בַּעַתְרָעָה וּבִימֵי רָעָבוֹן יִשְׁבְּעוּ:
- כ כִּי רָשָׁעִים יֵאָבְדוּ וְאֵיבֵי יְהוָה כִּי יִקַּר כָּרִים כָּלוּ כַּעֲשָׂן כָּלוּ:
- כא לֹוֹה רָשָׁע וְלֹא יִשְׁלַם וְצַדִּיק חֹנֵן וְנוֹתֵן:
- כב כִּי מְבֹרָכִיו יִרְשׁוּ אֶרֶץ וּמְקַדְּלָיו יִפְרֹתוּ:
- כג מִיְהוָה מִצְעָדֵי-גִבּוֹר בּוֹנֵנו וְדַרְכּוֹ יִחְפֵּן:
- כד כִּי-יִפֹּל לֹא יוֹטֵל כִּי-יִהְיֶה סוֹמֵךְ יְרוּ:
- כה נַעַר הָיִיתִי גַם-זָקֵנְתִי וְלֹא רָאִיתִי צַדִּיק נִעְזֵב וְזָרְעוֹ מִבְּקֶשׂ-לֶחֶם:
- כו כָּל-הַיּוֹם חֹנֵן וּמְלֹוֹה וְזָרְעוֹ לְבִרְכָה:
- כז סוֹד מַרְעַ וְעֵשֶׂה-טוֹב וְיִשְׁכֵן לְעוֹלָם:
- כח כִּי יְהוָה אֱהָב מִשְׁפָּט וְלֹא-יַעֲזֹב אֶת-חֲסִידָיו לְעוֹלָם נִשְׁמְרוּ וְזָרַע רָשָׁעִים נִכְרֹת:
- כט צַדִּיקִים יִרְשׁוּ-אֶרֶץ וְיִשְׁכְּנוּ לְעַד עָלְיָהּ:
- ל פִּי-צַדִּיק יְהַגֵּה חֲכָמָה וּלְשׁוֹנוֹ תִּדְבַר מִשְׁפָּט:



31. La legge del suo Dio egli ha in cuore; non vacilleranno i passi suoi.
32. L'improbo insidia il giusto e vuole ucciderlo;
33. Ma l'Eterno a lui nol lascia in mano, nè il condanna quand' egli è giudicato.
34. Attendi l'Eterno e guardane la via, ed' ei t'esalterà perchè tu erediti la terra, lo scempio degl'improbi vedrai.
35. Vidi un empio violento che si stendeva qual albero indigeno frondoso;
36. Egli passò e più non era; il ricercai e più non si rinvenne.
37. Guarda la integrità e vedi il retto, perchè prole avrà l'uomo pacifico.
38. Ma i peccatori saran tutti spiantati, la schiatta de' reprobì distrutta.
39. E la salvezza de' giusti dall'Eterno, il baluardo ei ne sarà nel tempo dell'angustia.
40. L'Eterno li ajuterà e scamperà; li scamperà dagli empj e salveralli, perchè a lui rifuggono.

לא תורת אלהיו בלבבו לא  
תמער אשדיו:  
לב צופה רשע לצדיק  
ומבקש להמיתו:  
לג יהוה לא יעזבנו בידו  
ולא ירשיענו בהשפטו:  
לד קנה אל-יהוה | ושמר  
דרך וירוממך לרשת  
ארץ בהדרת רשעים  
תראה:  
לה ראיתי רשע עריץ  
ומתערה באזרח רענן:  
לו ויעבר והנה איננו  
ואבקשהו ולא נמצא:  
לו שמרתם וראה ישר כיי  
אחרית לאיש שלום:  
לה ופשעים נשמרו יחדו  
אחרית רשעים נכרתה:  
לט ותשועת צדיקים מיהוה  
מעוזם בעת צרה:  
מ ויעזרם יהוה ויפלטם  
יפלטם מרשעים ויושיעם  
כיחסו בו:

## Salmo XXXVIII.

Straziato da immedicabili piaghe e da morbo tenace s'effonde il Sal-  
mista in miserabili querele, e si cordoglia che i suoi peccati l'abbiano a  
tale ridotto. A colmar la misura de' suoi mali, s'arroghe la crudeltà e scon-  
scenza de' suoi amici e propinqui, che lui di conforto bisognevole disertano  
e fuggono, e la ferocia de' nemici che il vorrebbero spegnere e l'aggra-  
vano di contumelie. Ma ei tutto sopporta paziente e rassegnato, fidato  
com'egli è nella clemenza di Dio, che, finalmente placato, vorrà sanarlo  
e redimerlo da ogni sventura.

- |  |   |    |
|--|---|----|
| 1. Salmo di Davide per richiamarsi alla memoria.   | מִזְמוֹר לְדָוִד לְהַזְכִּיר:   | א  |
| 2. O Eterno! Non mi garrir nel tuo furore, nè mi castigar nella tua ira.   | יְהוָה אֵל־בְּקַצְפֶּךָ תֹכִיחַנִי<br>וּבְחַמְתֶּךָ תִּסְפְּרֵנִי:                          | ב  |
| 3. Perchè le tue saette in me s'affissero, e piombò su di me la mano tua.  | כִּי־חִצֶיךָ נִחְתּוּ בִי וַתִּנְחַת<br>עָלַי יָדְךָ:                                       | ג  |
| 4. Nulla di sano v'ha nella mia carne a cagion del tuo furore, valetudin non v'ha nelle mie ossa a cagion del mio peccato. | אֵין־מַתָּם בְּבִשְׂרִי מִפְּנֵי<br>זַעַמְךָ אֵין־שְׁלוֹם בְּעַצְמוֹ<br>מִפְּנֵי חַטָּאתִי: | ד  |
| 5. Perchè le mie colpe passarono sul mio capo, qual oneroso carico troppo per me son gravi.                                | כִּי עֲוֹנֹתַי עָבְרוּ רֹאשִׁי<br>כַּמִּשְׂא כְבֵד יִכְבְּדוּ מִמֶּנִּי:                    | ה  |
| 6. Infracidite son, corrotte le mie ulcere, a cagion di mia stoltezza.   | הִבְאִישׁוּ נַמְקוּ חִבּוֹרֹתַי<br>מִפְּנֵי אִוְלָתִי:                                      | ו  |
| 7. Forte contorto sono e incurvato, men vo tuttodi squallido.  | נַעֲוִיתִי שְׁחֹתִי עַד־מְאֹד<br>כָּל־יְהִיֹּם קָדַר הִלְכָתִי:                             | ז  |
| 8. Perchè i miei lombi son pieni di bruciore, e nulla di sano v'ha nella mia carne.  | כִּי־כֶסְלִי מָלְאוּ נִקְלָה<br>וְאֵין מַתָּם בְּבִשְׂרִי:                                  | ח  |
| 9. Molto son rifinito ed abbattuto, gemo al fremer del mio cuore.  | נִפְוַגְתִּי וְנִרְבִּיתִי עַד־מְאֹד<br>שָׁאֲגֹתִי מִנְהַמַּת לִבִּי:                       | ט  |
| 10. O Signore! Innanzi a te è ciascuna mia brama, nè il mio singulto è a te nascosto.                                      | אֲדַנִּי נִגְדָה כָּל־תַּאֲוֹתַי<br>וְאִנְחַתִּי מִמֶּךָ לֹא־<br>נִסְתָּרָה:                | י  |
| 11. Esagitato è il mio cuore; lasciommi la mia forza, e il lume de' miei occhi, degli stessi miei occhi, meco più non è.   | לִבִּי סִחְרַחַר עֲזוֹבֵנִי כַחֲ<br>וְאוֹר־עֵינַי גַּם־הֵם אֵין<br>אִתִּי:                  | יא |
| 12. I miei amici e i sodali miei discosto si stan dalla mia piaga, e i miei propinqui stan da lungi.                       | אֲהָבֵי וְרֵעֵי מִנְּגֵד נִגְעֵי<br>יַעֲמְדוּ וְקֹרְבֵי מִרְחֹק<br>עָמְדוּ:                 | יב |



- |   |   |
|---|---|
| 13. Lacci mi tende chi vuol la mia vita, e chi cerca il mio danno parla cose inique, d'inganni ragiona tutto il giorno. | יג ויִנְקְשׁוּ   מִבְּקִשֵׁי נַפְשִׁי<br>וְדַרְשֵׁי רַעְתִּי דָּבְרוּ הוֹדֹת<br>וּמְרֻמוֹת כָּל־הַיּוֹם יְהַגּוּ: |
| 14. Ed io qual sordo non odo, qual muto son che bocca non apre.   | יד וְאֲנִי כִּחְרַשׁ לֹא אֲשַׁמַּע<br>וּכְאֵלֶם לֹא־יִפְתַּח־פִּי:  |
| 15. E sono qual uom che non ascolta, e repliche non ha nella sua bocca.   | טו וְאֵהְיֶה בְּאִישׁ אֲשֶׁר לֹא־<br>שָׁמַע וְאִין בְּפִי תוֹכְחוֹת:  |
| 16. Perchè te, o Eterno, io aspetto; tu m'esaudisci, o Eterno mio Dio!  | טז כִּי־לְךָ יְהוָה הוֹחֲלָתִי<br>אֶתָּה תַעֲנֶנּוּ אֲדֹנָי אֱלֹהֵי:  |
| 17. Perchè io temo ch'abbian di me a gioire, se vacillasse il mio piede contro di me orgoglioso.                        | יז כִּי־אִמַּרְתִּי פֶן־יִשְׁמַחֻוּ־לִי<br>בְּמוֹט רַגְלִי עָלַי הִגְדִּילֹו:                                     |
| 18. Poichè io al zoppicar son presto, e il mio dolor m'è sempre innanzi.  | יח כִּי־הִגְדִּי לְצַלַּע נָכוֹן<br>וּמִכְאוֹבֵי נִגְדֵי תָמִיד:  |
| 19. Perchè la mia colpa io confesso, dolente sono pel mio fallo.  | יט כִּי־עֹנֵי אֲנִיד אֶדְרֹאג<br>מִחַטָּאתַי:   |
| 20. E i miei nemici vivono, prevalgono, e molti sono che m'odiano a torto,  | כ וְאֵיבֵי חַיִּים עֲצָמוּ וְרַבּוּ<br>שִׁנְאֵי שָׂקָר:   |
| 21. E che mal rendonmi per bene. Mi avversano perchè il ben seguò.  | כא וּמִשְׁלָמֵי רָעָה תַחֲרַת<br>טוֹבָה יִשְׁטַנּוּנֵי תַחַת<br>רַדְפֵי־טוֹב:                                     |
| 22. Non m'abbandonare, o Eterno; o mio Dio, da me non dilungarti!   | כב אֶל־תַּעֲזֹבֵנִי יְהוָה אֱלֹהֵי<br>אֶל־תִּרְחַק מִמֶּנִּי:   |
| 23. T'affretta in mio ausilio, o Eterno, mia salute!  | כג חוֹשָׁה לְעֹזְרָתִי יְהוָה<br>תְּשׁוּעָתִי:  |

## Salmo XXXIX.

Voleva il Salmista tollerare in silenzio i suoi mali per non iscandalizzare i cattivi; ma il dolore rirerndivasi, e si disperatamente gli premeva il cuore, che gli è forza di prorompere in querele sulla brevità della vita, di cui vorrebbe pur conoscere il termine, e sulla vanità delle



cose terrene. Lenita collo sfogo la sua ambascia, scende poscia a parole di speranza, di preghiera, di rassegnazione; ma nell'atto ch'ei domanda la guarigion de'suoi mali, ritornandogliene in pensiero l'acerbità, trascorre di nuovo in amari lamenti, finchè sedato il tumulto de' suoi affetti, chiede suppliee a Dio di poter menar tranquilli e sereni i pochi giorni che qual pellegrino gli è dato di vivere in questo mondo.

1. *Al Maestro di canto Jedudun. Salmo di Davide.*

2. Io avea detto: Guardar vo' le mie vie per non peccar colla mia lingua, custodir con frenello la mia bocca, insino che l'empio è al mio cospetto!

3. Ammutolii, silente fui, taqui anche il bene; ma il mio dolor ne fu più acerbo.

4. Ferveami dentro il cuore; al mio ardor fuoco accendevasi... allor parlai colla mia lingua:

5. Conoscer fammi, o Eterno, il mio fine, la misura qual sia de' miei giorni; ch'io sappia quanto io son caduco.

6. Ecco, di pochi palmi tu festi i giorni miei; la mia etade è un nulla al tuo cospetto... Ah sì, vanità tutto è og'n'uom che vive! *(Pausa.)*

7. Solo dietro all'ombre corre l'uomo; s'agita sol per cose inani, dovizie ammassa, nè sa chi raccorralle.

8. E ora che aspetto, o Signore? la mia speranza è in te!

9. Sottrammi a tutte le mie colpe, ludibrio non farmi del malvagio.

א לְמַנְצָה לְיְהוָה מִזְמוֹר  
לְדָוִד:

ב אָמַרְתִּי אֲשַׁמְרָה דְרָכַי  
מִחַטּוֹא אֲשַׁמְרָה לְפִי  
מִחַסּוֹם בְּעוֹד רָשָׁע  
לְנִגְדִי:

ג נֶאֱלַמְתִּי רוּמִיָּה הַחַשִׁיתִי  
מִטּוֹב וּכְאֹכִי נֶעְכַּר:

ד חֶסֶד-לְפִי אֶבְקָר בְּהִגִּי  
תִּבְעַר-אֵשׁ דִּבְרֹתִי  
בְּלִשׁוֹנִי:

ה הוֹדִיעֵנִי יְהוָה אֲקִצֶּי וּמֵדַת  
יָמֵי מַה-הִיא אֲדַע מַה-  
תֵּדַל אָנֹכִי:

ו הִנֵּה טְפָחוֹת אֶנְתַּתָּה יָמֵי  
וְחִלְדֵי כְאֵין נִגְדָה אֶךְ  
כָּל-הֶקֶל כָּל-אָדָם נֶצֶב  
סֵלָה:

ז אֶךְ-בְּצֶלֶם אֵי תִהְלֶךְ אִישׁ  
אֶךְ-הֶקֶל יְהִמּוֹן יִצְבֹּר  
וְלֹא-יָדַע מִי-אֶסְפָּם:

ח וְעַתָּה מַה-קִּוִּיתִי אֲדַבֵּר  
תּוֹחַלְתִּי לָךְ הִיא:

ט מִכָּל-פֶּשַׁע הִצִּילֵנִי  
חַרְפַּת נֶכֶל אֶל-תְּשִׁימֵנִי:

10. Ammutolii, non apro bocca, perchè tu ciò festi.
11. Rimovi da me la tuapiaga; per lo conflitto di tuamano io son consunto.
12. Pena hai inflitte all'uom per la sua colpa; ne dissolvesti a guisa di tignuola ogni più caro oggetto... Vanità solo è ogn'uomo! (Pausa.)
13. Ascolta la mia preghiera, o Eterno, al mio clamor china l'orecchio, al mio lacrimar non esser sordo! perchè pellegrino io sono appo di te, avventiccio come tutti i padri miei.
14. Da me ti cessa sì ch'io mi rassereni, anzi ch'io men vada e più non sia.

נְאֻלְמָתִי לֹא אֶפְתָּח־פִּי  
כִּי אֶתָּה עָשִׂיתָ: י  
הַסֵּר מֵעָלַי נִגְעַךְ מִתְנַרְת  
יֵדְךָ אֲנִי כִּי־יָתִי: יא  
בְּתוֹכָחוֹת עַל־עֵוֹן אִישׁ  
יב אִישׁ וְתַמָּם כַּעֲשׂ הַמּוֹדוּ  
אֶךְ הִבֵּל כָּל־אָדָם סָלָה:  
יג שָׁמְעָה־תְּפִלָּתִי | אִיְהוָה  
וְשִׁוְעָתִי | אִיְהוָה אֶל־  
דְּמַעְתִּי אֶל־תְּהַרְשֵׁ כִּי גַר  
אֲנִי עִמָּךְ תוֹשֵׁב בְּכָל־  
אֲבוֹתַי: יד  
הֲשַׁע מִמֶּנִּי וְאֶבְלִיגָה  
בְּטָרִם אֵלֶיךָ וְאִיגִנִּי:

## Salmo XL.

Rammenta che trovatosi altra volta in grave frangente, fu dell'intera sua fiducia in Dio guiderdonato con una pronta liberazione, e ch'egli tutto compreso di gratitudine ammoni i suoi coetanei a temer Dio e a sperare in lui solo e non negli umani fallaci ajuti. Ma come poteva egli render grazie a Dio? Narrandone i benefizj, i prodigj? Troppi ci sono, innumerevoli. Offerendogli sagrifizj? Non vittime, ma obediienza ei vuole. E d'obedirlo ei faceva proposto, di osservarne la legge, e nelle adunanze della nazione annunziarne la giustizia, la clemenza, la lealtà. — Confortato da tali reminiscenze, si raccomanda alla divina bontà, ora ch'egli è di bel nuovo oppresso da molti mali, e spera e prega ch'ei ne lo scampi sollecito e tutti confonda i suoi trionfanti nemici.

1. Al Maestro di canto. Salmo di Davide.
2. Lungamente io aspettai l'Eterno, ed ei chinossi a me ed ascoltò il mio grido.
3. E fuor mi trasse di strepitoso pozzo, d'estuante fango; rizzò sovra una roccia i piedi miei, fermò i miei passi,

לְמַנְצִיחַ לְדוֹר מְזִמּוֹר: א  
בָּוֶה קִוִּיתִי יְהוָה וַיִּט אֵלַי  
ב וַיִּשְׁמַע שְׁוֹעָתִי:  
ג וַיַּעֲלֵנִי מִבּוֹר שְׁאוֹן מַיִם  
הִיזֵן וַיָּקָם עַל־סֵלַע רֹגְלִי  
כּוֹנֵן אֲשָׁרַי:



4. Ed in bocca mi pose un nuovo carne, un inno al nostro Dio: „Molti ciò veg-gano e temano e fidin nel- l'Eterno.
5. Avventurato l'uomo che nell'Eterno pon sua fidanza, nè si volge a' superbi e a que'che inchinano a men-zogna.
6. Grandi cose tu festi, o Eterno mio Dio! per noi sono i tu i prodigj e i tuoi pensieri! nullo a te può compararsi! di narrare gl'imprendo e di parlare; ma troppi son perch'io li numeri.
7. Di vittime e d'oblazioni a te non cale; orecchie a me tu apristi; olocausto nè sacrificio per peccato non chiedesti.
8. Per questo io dissi: Ecco io vengo col volume per me scritto.
9. Di fare il tuo piacere, o mio Dio, io bramo, e la tua legge è dentro alle mie viscere.
10. La tua giustizia io annun-ziai in gran convento; ve-di! le mie labra io non rattenni; tu, o Eterno, il sai.
11. La tua benignità non celai dentro il mio cuore, la tua fede e la tua salute io ce-lebrai: non taccio la tua grazia e verità in gran con-vento.“

ד וַיִּתֵּן בְּפִי | שִׁיר חֲדָשׁ  
תְּהִלָּה לֵאלֹהֵינוּ יִרְאוּ  
רַבִּים וַיִּירְאוּ וַיִּבְטְחוּ  
בַיהוָה:

ה אֲשֶׁר הִנָּבֵר אֲשֶׁר-שָׁם  
יְהוָה מִבְטָחוֹ וְלֹא-פָנָה  
אֶל-רִדְהָגִים וְשָׁמִי כָזֹב:

ו רְבוֹת עֲשִׂיתָ | אַתָּה וְ  
יְהוָה יֵלְהִי נִפְלְאוֹתֶיךָ  
וּמַחְשַׁבְתֶּיךָ אֵלֵינוּ אִין  
עֲדָךְ יֵלְהִי נִגִידָה  
וַאֲדַבְרָה עֲצָמוֹ מִסֵּפֶר:

ז זָבַח וּמִנְחָה | לֹא-חָפַצְתָּ  
אֲזִנִּים כְּרִית לִי עֹלָה  
וַחֲטָאָה לֹא-שָׁאֲלָתָּ:

ח אֲזִי אָמַרְתִּי הִנֵּה-בָאתִי  
בְּמִגְלַת-סֵפֶר כְּתוּב עָלַי:  
ט לַעֲשׂוֹת-רְצוֹנְךָ אֱלֹהֵי  
חָפְצָתִי וְתוֹרָתְךָ בְּתוֹךְ  
מִעֵי:

י בְּשֹׁרְתִי צִדְקָן בְּקֶהֱל רַב  
הִנֵּה שִׁפְתֵי לֹא אֶכְלָא  
יְהוָה אַתָּה יָדַעְתָּ:

יא צִדְקָתְךָ לֹא-כִסִּיתִי | יא  
כְּרִתוֹךְ לִבִּי אֲמוּנָתְךָ  
וְתוֹשִׁיעֶתְךָ אָמַרְתִּי לֹא-  
כַחֲדָמִי חִסְדְּךָ וְאַמְתָּךְ  
לְקֶהֱל רַב:

12. Tu pure, o Eterno, non mi negare il tuo amore! la tua grazia e verità sempre mi guardino!
13. Perchè mali innumerevoli circondanmi; m'aggiunser i miei falli e non posso vedere; troppi più son che i capelli del mio capo, e il cuor mi manca.
14. Piacciati, o Eterno, di salvarmi! O Eterno, t'affretta in mio ausilio.
15. Sieno tutti confusi e svergognati color che cercan la mia vita per troncarla; in volta vadano scornati quelli che bramano il mio danno.
16. Sien distrutti in premio del lor vituperarmi, que' che dicono di me: Oh gioja, oh gioja!
17. Gioiscano, s'allegriano in te quanti t'adorano! dicano sempre: „Grande è l'Eterno“ color che amano la tua salute.
18. E di me afflitto e misero, cura il Signor prenda; Tu se' pure il mio ausilio e il mio scampo! O mio Dio; più non indugiare!

יב אַתָּה יְהוָה לֹא־תִכְלֹא רַחֲמֶיךָ מִמֶּנִּי חֶסֶדְךָ וְאַמְתָּךְ תָּמִיד יִצְרוּנִי:

יג כִּי אֲפֹפוּ־עָלַי רָעוֹת עַד־אֵין מִסְפָּר הַשִּׁיגוּנִי עֲוֹנֹתַי וְלֹא־יִכְלֹתִי לִרְאוֹת עֵצְמוֹ מִשְׁעֲרוֹת רֹאשִׁי וְלִבִּי עֲזָבָנִי:

יד רָצָה יְהוָה לְהַצִּילַנִּי יְהוָה לְעֲזָרְתִּי חַיְשָׁה:

טו יִבְשׁוּ וַיִּחְפְּרוּ וַיִּחַד מִבְּקָשֵׁי נַפְשִׁי לְסַפּוֹתָהּ יִסְגּוּ אַחֲזֹר וַיִּכְלְמוּ חֲפָצֵי רַעְתִּי:

טז יִשְׁמוּ עַל־עַקֵּב בְּשֵׁתָם הָאֹמְרִים לִי הָאֵחָה הָאֵחָה:

יז יִשְׂשׂוּ וַיִּשְׂמְחוּ בְךָ כָּל־מִבְּקָשֶׁיךָ יֹאמְרוּ תָמִיד יִגְדַּל יְהוָה אֱהִי תִשׁוּעָתָהּ:

יח וְאַנִּי אֲנִי וְאַבְיוֹן יִצְרֵנִי יִחְשַׁב־לִי עֲזָרְתִּי וּמִפְּלִטֵי אַתָּה אֱלֹהֵי אֱל־תִּתְאַחֵר:

## Salmo XLI.

Loda que'pietosi che curan prendono degl'infermi, e promette lor ampio guiderdone da Dio. Ma di lui chi dassi pensiero? Gli emuli suoi veggendolo travagliato da grave morbo ne sperano e pronosticano la vicina morte, nè il vengono a vedere che per allegrarsi de' suoi mali e per beffarlo; e gli amici e quello stesso in cui più fidava e ch'egli avea colmato di benefizj, il rinegano e malmenano. Iddio dunque il rilevi e sani, e facciagli così manifestò il suo amore.



1. *Al Maestro di canto ; Salmo di Davide.*
2. Avventurato chi attende all'egro! nel dì della sventura il camperà l'Eterno.
3. L'Eterno il guarderà, terzallo in vita, ed ei sarà felice; nè tu il darai in balia de' suoi nemici.
4. L'Eterno il sosterrà sul letto del dolore; infermo, gli rivolterai tutto il giaciglio.
5. Io dico: o Eterno, aggraziami! risana l'anima mia perchè a te peccai.
6. I miei nemici malignamente di me parlano: Quando morrà e perirà il suo nome?
7. E se alcun viene a vedermi, falso parla; il suo cuor nequizie aduna, uscito fuori ei parla.
8. Insieme contro di me bisbiglian quanti m'odiano; contro di me pensano male:
9. „Morbo malvagio in lui s'è fitto, e, poichè giacquè, più non s'alzerà.“
10. Anche il mio amico in cui fidava, che mangiava il mio pane, contro mi levò il calcagno.
11. E tu, o Eterno, mi aggrazia e mi rileva, e punirolli.

א לְמַנְצָה מִזְמוֹר לְדָוִד :

ב אֲשֶׁרִי מִשְׁכִּיל אֶל-דָּל

בַּיּוֹם רָעָה יִמְלֹטְהוּ יְהוָה :

ג יְהוָה יִשְׁמְרֵהוּ וַיְחַיֵּהוּ

וְאֲשֶׁר בְּאָרְץ וְאֶל-תְּהַנְּהוּ

בְּנַפְשׁ אֵיבָיו :

ד יְהוָה יִסְעֲדֵנוּ עַל-עַרְשׁ

דָּוִי כָּל-מִשְׁכָּבוֹ הַפִּכֹּת

בְּחַלְיוֹ :

ה אָנִי אֶמְרָתִי יְהוָה חֲנֻנִי

רִפְּאֵה נַפְשִׁי בִּי-חַטָּאתִי

לְךָ :

ו אֵיבֵי יֹאמְרוּ רַע לִי מָתִי

יָמוֹת וְאָבֵד שְׁמוֹ :

ז וְאִם-בָּא לְרֹאוֹת אִשׁוּא

יְדַבֵּר לְבוֹ יִקְבֹּץ-אָזֶן לּוֹ

יֵצֵא לַחַיִּץ יְדַבֵּר :

ח יַחַד עָלַי יִתְלַחֲשׁוּ כָּל-

שִׁנְאֵי עָלַי וַיִּחְשְׁבוּ רָעָה

לִי :

ט דְּבַר-בְּלִיעַל יֵצוּק בּוֹ

וְאֲשֶׁר שָׁכַב לֹא-יוֹסִיף

לְקוֹם :

י גַּם-אִישׁ שְׁלוֹמִי אֲשֶׁר-

בְּטַהַתִּי בּוֹ אוֹכַל לַחְמִי

הִגְדִּיל עָלַי עֵקֶב :

יא וְאַתָּה יְהוָה חֲנֻנִי וְהַקִּימְנִי

וְאַשְׁלֹמָה לָהֶם :





# I Salmi

## Libro Secondo

### Salmo XLII.

Esule dall'israelitica terra, lontano dal Tempio, ch'ei struggesi di rivedere, ricorda il doloroso Poeta i beati giorni ne'quali in mezzo a festante turba moveva al volgere delle annuali solennità verso le sacre mura; ne'quali, tutelato dal divino favore, i di trascorreva e le notti nel canto e nella preghiera. Ciò che lo accuora di più nella presente sua miseria è l'oltraggiar Dio che fanno i suoi nemici, i quali dall'abbandono in che lo lascia ne arguiscono stoltamente la impotenza. Ma finalmente corforta l'anima sua a non disperare della divina salute ch'ei confida ancora di celebrare nel suo santuario.

1. Al Maestro di canto. Inno  
de' figliuoli di Core.

א לְמִנְצַח מְשֹׁכִיל לְבָנֵי-  
כֹרֵחַ:

2. Come il cervo agogna i rivi  
d'acqua, così l'anima mia te  
agogna, o Dio!

ב כָּאֵיל תַּעְרַג עַל-אַפְיקֵי-  
מַיִם בֵּין נַפְשִׁי תַעְרַג אֵלַיךָ  
אֱלֹהִים:

3. Sitibonda è la mia anima  
di Dio, di Dio vivente.  
Quando andrò e mostre-  
rommi inanzi a Dio?

ג צָמְאָה נַפְשִׁי לְאֱלֹהִים  
לְאֵל הִי מָתִי אֲבוֹרָה  
וְאֶרְאֶה פָנָי אֱלֹהִים:

4. Pane di e notte mi sono le  
mie lagrime, poichè mi si  
dice tuttodi: Ov' è il tuo  
Dio?

ד הִיִּתְהַלְלִי דַמְעַתִּי לֶחֶם  
יוֹמָם וּלְיֵלָה בְּאָמַר אֵלַי  
כָּל-הַיּוֹם אֵיחָה אֱלֹהֶיךָ:

5. Questo io rammento e in  
me l'anima mia si rimesco-  
la: quand' io passava infra

ה אֵלֶּה אֲזַכְּרֶה וְאֶשְׁפָּכָה  
עָלַי נַפְשִׁי כִּי אֶעְבְּרָה

la folla, e con essa moveva verso la magion di Dio, fra le voci di giubilo e di lode della festante turba.

6. Perchè ti costerni anima mia, perchè dentro me f'agiti? Aspetta Iddio che ancora io loderollo, aspetta la salvezza del suo volto.
7. O mio Dio! In me l'anima è costernata, perchè io ti ricordo dalla terra del Giordano, dai gioghi dell'Ermòn, dal monte esiguo.
8. Un abisso or invita l'altro abisso colla voce de' canali tuoi, tutti i tuoi flutti e le tue onde in me erompono.
9. E un dì di giorno mi commendava l'Eterno alla sua grazia, di notte al suo canto; preghiere io porgeva al Dio di mia vita.
10. Perciò io dico a Dio, mia roccia, perchè m'hai tu scordato? Perchè squallido andar deggio per l'oppression dell'inimico?
11. Gli avversarj miei insino all'osso mi trafigono, quand'ei m'oltraggiano col dirmi tuttodi: Ov'è il tuo Dio?
12. Perchè ti costerni, anima mia? perchè dentro me f'agiti? Aspetta Iddio, chè ancora io loderollo, la salvezza del mio volto ed il mio Dio.

בַּסֶּף אֲרִדִם עַד-בֵּית  
אֱלֹהִים בְּקוֹל רִנָּה וְתוֹדָה  
הַמִּזֵּן הַזֶּהֱבֵן:

מִרֵד-תִּשְׁתַּחֲחִי | נַפְשִׁי  
וּמֵה-תִּתְחַמֵּי עָלַי הוֹחִילִי  
לֵאלֹהִים כִּי-עוֹד אֲוֹדֵנּוּ  
יִשׁוּעוֹת פָּנָיו:

אֱלֹהֵי עָלַי נַפְשִׁי  
תִּשְׁתַּחֲחֵה עַל-כֵּן אֲזַכְרֶךָ  
מֵאֲרֶץ יַרְדֵּן וְחַרְמוֹנִים  
מִהַר מִצְעָר:

תְּהוֹם-אֶל-תְּהוֹם קוֹרָא  
לְקוֹל צְנֻרִיךָ כָּל-  
מִשְׁבְּרֶיךָ וְגִלְיֶיךָ עָלַי  
עֲבְרוּ:

יוֹמָם יִצְוֶה יְהוָה | חֲסֵדוֹ  
וּבַלַּיְלָה שִׁירֶה עִמִּי תִפְלָה  
לְאֵל חַיִּי:

אֹמְרָה | לְאֵל סֶלְעֵי לְמָה  
שָׁכַחְתָּנִי לְמָה-קִדְרָ אֱלֹהֶיךָ  
בְּדַחֵץ אוֹיֵב:

בְּרִצָּה | בְּעֲצֻמוֹתַי חֲרָפוּנִי  
צוֹרְרֵי בְּאֲמָרָם אֵלַי כָּל-  
הַיּוֹם אֵינִי אֱלֹהֶיךָ:

מִרֵד-תִּשְׁתַּחֲחִי | נַפְשִׁי  
וּמֵה-תִּתְחַמֵּי עָלַי הוֹחִילִי  
לֵאלֹהִים כִּי-עוֹד אֲוֹדֵנּוּ  
יִשׁוּעוֹת פָּנָי וְאֱלֹהֵי:



## Salmo XLIII.

In questo Salmo che continua il precedente, prosegue il Poeta a lamentare il suo abbandono, l'oppressione e le contumelie de' nemici, e a pregar Dio che il riconduca a' suoi altari, innanzi a' quali cantare a lui possa inni di laude; e, come in quello, chiude collo esortar l'anima sua a non più essere costernata e ad aspettar da Dio salvezza.

- |  |  |
|--|--|
| 1. Fammi ragione, o Dio, e dibatti la mia lite; da non pia gente, da uomo fraudolento e iniquo scampami.                                   | א שִׁפְטֵנִי אֱלֹהִים   וְרִיבָה<br>רִיבֵי מְגוּיֵלָא חֲסִיד מֵאִישׁ<br>מִרְמָה וְעוֹלָה תִּפְלֹטֵנִי:                                   |
| 2. Perchè il Dio tu sei di mia forza; perchè mi ributtasti? perchè squallido andar deggio per l'oppressione dell' inimico?                 | ב כִּי־אַתָּה   אֱלֹהֵי מַעֲזֵי<br>לָמָּה זִנְחָתָנִי לְמָה־קָּדַר<br>אַתָּה־הִדְּךָ בְּלַחֲץ אוֹיֵב:                                    |
| 3. Mandala tua luce e la tua verità; esse mi scortino, m'adducano al tuo santo monte e alle tue abitazioni.                                | ג שְׁלַח־אוֹרְךָ וְאַמְתָּךְ הַמָּה<br>יִנְחוּנֵי יְבִיאוּנֵי אֶל־הַר־<br>קֹדֶשְׁךָ וְאֶל־מִשְׁכְּנוֹתֶיךָ:                              |
| 4. Così ch'io vada all' altar di Dio, a Dio, sovrana mia gioja, e sulla cetera ti celebri, o Dio, o mio Dio!                               | ד וְאֲבוֹאֶרְהָ   אֶל־מִזְבֵּחַ<br>אֱלֹהִים אֶל־אֵל שְׂמַחַת<br>גִּילִי וְאוֹרְךָ בְּכִנּוּרֵי אֱלֹהִים<br>אֱלֹהֵי:                      |
| 5. Perchè ti costerni, anima mia? perchè dentro me fagiti? Aspetta Iddio chè ancora io loderollo, la salvezza del mio volto ed il mio Dio. | ה מַה־תִּשְׁתַּחֲוֶהִי   נַפְשִׁי<br>וּמַה־תִּהְיֶה־מִי עָלַי הוֹחֵלִי<br>לְאֱלֹהִים כִּי־עוֹד אוֹדְנֵנִי<br>יְשׁוּעַת פָּנָי וְאֱלֹהֵי: |

## Salmo XLIV.

Ricorda i portentosi fatti da Dio abantico a pro del suo popolo, i benefizj di cui l'ha colmato, le genti cacciate dal suo cospetto, il bel paese datogli in retaggio, le vittorie riportate, lui duce, sulle genti straniere, il gloriarsene ch'ei faceva e il lodarlo continuo. Ma oggidì, ah! quanto son mutate le cose! Iddio ha rejetto il popol suo e più non ne conduce le schiere: volto è quindi in rotta e in fuga, dato in balia a crudeli nemici che ne fanno il più aspro governo, disperso fra l'estrane genti, ludibrio dei vicini, segno ad ogni oltraggio. Ha forse per questo Israello abjurata l'avita religione, rinnegato il suo Dio? No; ma ei pati piuttosto la morte ed ogni tormento che venir meno alla sua fede. Destisi dunque Iddio, volga



un compassionevole sguardo alla sua miseria, il rilevi dall' abiezione in cui è caduto, e per la sua bontà il soccorra e salvi.

- |  |  |
|--|--|
| 1. Al Maestro di canto. Inno de' figliuoli di Core.  | א לַמְנַצֵּחַ לְבְנֵי-קִרְחַי מִשְׁבִּיל:  |
| 2. O Dio! Colle nostre orecchie udimmo; i padri nostri ci narraron l'opre che oprasti a' giorni lor ne' tempi antichi.   | ב אֱלֹהִים בְּאָזְנֵינוּ שָׁמַעְנוּ אֲבוֹתֵינוּ סִפְרוּ-לָנוּ פֶּעַל פְּעֻלָּתְךָ בְּיַמֵּי קָדְמָי:                           |
| 3. Tu colla tua mano genti scacciasti e li piantasti, spezzasti nazioni e listendesti.   | ג אַתָּה יָרַדְתָּ גּוֹיִם הוֹרֵשְׁתָּ וְתַשְׁעֵם תִּרְעַע לְאֻמִּים וְתַשְׁלַחֵם:   |
| 4. Perciocchè non col loro brando occuparon la terra, nè il loro braccio li fe' vincere; ma la tua destra e il tuo braccio e la luce del tuo volto, perchè lor fosti propizio. | ד כִּי לֹא בְחַרְבָּם יִרְשׁוּ אֶרֶץ וּזְרוּעַם לֹא הוֹשִׁיעָה לָמוּ כִּי-יְמִינְךָ וּזְרוּעֶךָ וְאוֹר פְּנֶיךָ כִּי רָצִיתָם: |
| 5. Sei tu, o mio Re, o Dio, che decretavi le vittorie di Giacobbe.   | ה אַתָּה הוּא מַלְכִּי אֱלֹהִים צִוֵּה יְשׁוּעוֹת יַעֲקֹב:   |
| 6. Per te gli avversarj nostri cozzavamo, nel tuo nome calpestavamo chi contro noi levavasi.   | ו בָּךְ צָרִינוּ נִגַּנָּה בְּשִׁמְךָ נָבוֹס קָמִינוּ:   |
| 7. Perchè non nel mio arco io fidava, non nel mio brando, che a darmi non vale la vittoria.  | ז כִּי לֹא בְקַשְׁתִּי אֶבְטַח וְחַרְבִּי לֹא תוֹשִׁיעֵנִי:  |
| 8. Perchè tu ci salvavi dagli avversarj nostri, e que' che ci odian confondesti.   | ח כִּי רֹחַשְׁתָּנוּ מִצָּרֵינוּ וּמִשְׁנֵאֵינוּ הִבִּישׁוֹת:  |
| 9. In Dio ci gloriavamo tutto il giorno, e il nome tuo sempre lodavamo. (Pausa.)   | ט בְּאֱלֹהִים הִלָּלְנוּ כָּל-יְהוָה וְשִׁמְךָ לְעוֹלָם נִוְדָה סֻלָּה:  |
| 10. Ma poi ci ripudiasti e svergognasti, nè più uscisti fra le nostre schiere.   | י אַף-זָּנַחְתָּ וְתַבְלִימְנוּ וְלֹא-תֵצֵא בְּצַבְאוֹתֵינוּ:  |



11. Volger il tergo ci festi all'avversario, e que' che ci odian ci predarono.
12. Pari ci festi a gregge da macello, e fra le genti ci spargesti.
13. Per nulla vendesti il popol tuo, e non ti vantaggiasti col lor prezzo.
14. Il ludibrio ci festi de' nostri vicini, l'irrisione e lo scherno di que' che ne circondano.
15. Favola ci festi infra le genti, sì che scuotesi il capo per noi nelle nazioni.
16. Tuttodi m'è presente la mia onta, e l'ignominia del mio volto mi ricopre,
17. Per la voce di chi m'oltraggia e mi vitupera, a cagion del nemico e di chi spira vendetta.
18. Tutto questo ci avvenne e pur non ti scordammo, nè violammo il tuo patto.
19. Non si trasse indietro il nostro cuore, nè deviò il nostro passo dalla tua strada.
20. Se ben tu ci abbi posti dov' hanno stanza i lupi e ricoperti colle tenebre.
21. Se noi scordato avessimo il nome del Dio nostro, o protese le palme a Dio estranio;
22. Nol saprebbe Iddio? Conosce ei pure i segreti del cuore!
23. Anzi per te uccisi siamo tutto giorno, siam riputati qual gregge da macello.

יא תִשְׁכְּנוּ אַחֲזֹר מִנִּי-עָרָר  
וּמִשְׁנֵאֵינוּ שָׁסוּ לָמוֹ:  
יב תִּתְּנֵנוּ בְּצֹאן מַאֲכָל  
וּבְגוֹיִם זְרִיתָנוּ:

יג תִּמְכֹּר-עַמְּךָ בְּלֹא-דָוָן  
וְלֹא-רִבִּית בְּמַחֲרִיָּהֶם:  
יד תִּשְׁיַמְנוּ חֲרָפָה לְשִׁכְנֵינוּ  
לַעַג וְקֶלֶס לְסִבִּיבוֹתֵינוּ:

טו תִּשְׁיַמְנוּ מִשָּׁל בְּגוֹיִם  
מְנוֹד־רֹאשׁ בְּלֹא-מִים:  
טז כָּל-יְהוָה בְּלִמְתֵי נְגִדֵי  
וּבִשֵׁת פָּנָי כִּפְתָנִי:

יז מִקּוֹל מַחֲרָף וּמְגִדָּה מִפְּנֵי  
אוֹיֵב וּמִתְנַקֵּם:  
יח כָּל-זֹאת בָּאתָנוּ וְלֹא  
שָׁכַחְנוּךָ וְלֹא-שָׁקַרְנוּ  
בְּבְרִיתְךָ:

יט לֹא-נִסּוּג אַחֲזֹר לִבְנוֹ  
וְתַט אֲשֶׁרְנוּ מִנִּי אֲרַחֵךְ:  
כ כִּי דִבִּיתָנוּ בְּמִקּוֹם תַּנִּים  
וּתְכַס עֲלֵינוּ בְּצִלְמוֹת:

כא אִם-שָׁכַחְנוּ שֵׁם אֱלֹהֵינוּ  
וּנְפָרֵשׁ כַּפֵּינוּ לְאֵל זָר:  
כב הֲלֹא אֱלֹהִים יַחְקֵר-זֹאת  
כִּי-הוּא יֹדֵעַ תַּעֲלָמוֹת  
לֵב:

כג כִּי-עָלִיךָ הוֹרְגֵנוּ כָּל-יְהוָה  
נַחֲשָׁכְנוּ בְּצֹאן טְבָחָה:

24. Destati; perchè assonni, o Eterno? Risvegliati, non ei ributtar sempre.
25. Perchè nascondi il tuo volto? perchè scordi la nostra miseria ed oppressione?
26. Chè inchinata nella polve è la nostr' anima, alla terra congiunto il nostro corpo.
27. Sorgi in nostro ausilio, e ci redimi per la tua bontà.

כר עֹרָה לָמָּה תִּישָׁן אֲדֹנָי  
הַקִּיָּצָה אֶל־תִּזְנַח לְנֹצָח:  
כה קָמָה פָּנֶיךָ רַחֲמֵנוּ  
תִּשְׁכַּח עֲנִינוּ וְלִחְצֵנוּ:  
כו כִּי נִשְׁחָה לָעֶפֶר נַפְשֵׁנוּ  
דִּבְקָה לָאָרֶץ בְּמִטְנֵנוּ:  
כז קוּמָה עֲזֵרְתָה לָנוּ וּפְדֵנוּ  
לְמַעַן חַסְדְּךָ:

## Salmo XLV.

Il Poeta, dopo breve ed elegante proemio, fassi a lodare la venustà del re, la grazia, la eloquenza. Encomiatone quindi il valore, l'equità e la clemenza, esortalo a pugnare da forte pel vero e pel retto, e vaticinagli la sconfitta de' suoi nemici e la lunga durata del suo giusto regno. Ne vanta poscia le splendide vesti, il sontuoso palagio e i diletti che il circondano. — Fra le principesse ch'egli ha care, una ei n'ha sovra tutte l'altre carissima, che siede reina alla sua destra. A questa vólto il Poeta, affettuosamente l'ammonisce a non voler più pensare alla patria, a' congiunti, e a fare al re, suo novello signore e sposo, omaggio di sua bellezza; e i popoli tributarj e i più cospicui della nazione ossequiosi offriranno presenti a lei, che maestosa incede, e che ponposamenta abbigliata sarà in mezzo alle feste e ai canti adotta al re, con corteggio di nobili donzelle. Predetta infine al re una generosa progenie erede del suo nome e della sua potenza, ripromettesi con bell'ardimento il Poeta, che per le sue lodi si eternerà la fama del re, e si spanderà per tutte le genti.

1. Al Maestro di canto. Sullo Sciosciannim. Dei figliuoli di Core, un Inno, un Canto epitalamico.
2. Grato sermone in cuor mi ferve; cantar vogl'io: i miei carmi a un re; lamia lingua stilo è d'abile scrittore.
3. Il bellissimo tu sei de' figliuoli degli uomini; grazia versata fu nelle tue labra; per questo ti benedisse Iddio in sempiterno.

א לְמִנְצָח עַל־שִׁשְׁנִים  
לְבָנֵי־קִרַח מִשְׁבִּיל שִׁיר  
יְדִידָת:  
ב רָחַשׁ לְבָבִי וְדָבַר טוֹב אָמַר  
אָנֹכִי מִעֲשֵׂי לְמַלְךְ לְשׁוֹנֵי  
עַם | סוֹפֵר מְהִיר:  
ג יִפְיֶיפֶת מִבְּנֵי אָדָם הוֹצֵק  
חַן בְּשִׁפְתוֹתֶיךָ עַל־פִּן  
בְּרַכָּה אֱלֹהִים לְעוֹלָם:



4. Cingi al fianco la tua spada, o forte! Essa è il tuo decoro, la tua maestà.
5. E nella tua maestà vinci, trascorri per la verità, per la clemenza e la giustizia, e stupende cose ti mostrerà tua destra!
6. Aguzze son le tue frecce — sotto di te cadranno i popoli — trapasseranno il cuore agl' inimici del re.
7. Il tuo trono, trono divino durerà eterno: lo scettro di rettitudine, scettro del tuo regno.
8. Tu ami il giusto ed odii la nequizia; per questo ti unse Iddio, il tuo Dio, con unguento di gioja più che i pari tuoi.
9. Mirra, aloè, cassia spirano tutte le tue vesti, da eburnei palagj i liuti allègranti.
10. Figliuole di re son fra le tue dilette; sta la reina alla tua destra in oro d' Ofir.
11. Ascolta, o figliuola, bada, china il tuo orecchio, scorda il tuo pololo e la magion del padre tuo,
12. Così che il re agogni tua bellezza ... egli è il tuo signore; a lui ti prostra!
13. E la figliuola di Tiro doni offrirti supplice, gli opulentissimi del popolo.

ד חגור-חרבך על-ירך  
גבור הודך והדרך:

ה והדרך אצלה רכב על-  
דבר אמת וענוה צדק  
ותורך נוראות ימינה:

ו חציך שנונים עמים  
תחתיך יפלו בלב אויבי  
המלך:

ז כסאך אלהים עולם  
ועד שבת מישר שבת  
מלכותך:

ח אהבת צדק ותשנא רשע  
על-כן אמשחך אלהים  
אלהיך שמן ששון  
מחבריך:

ט מרו ואהללות קציעות כל-  
בגדתיך מזהיכלי שן  
מני שמחהך:

י בנות מלכים ביקרותיך  
נצבה שגל לימינה בכתם  
אופיר:

יא שמעי-בת וראי והפי  
אזנה ושכחי-עמך ובית  
אביך:

יב ויתאו המלך יפך כיי-  
הוא אדניך והשתחוי-  
לו:

יג ובת-צור אבמנהה פניך  
יחלו עשירי עם:

14. Maestosa tutta è questa figlia di re ne' penetrati; intesto d'oro è il suo vestito.

15. In vesti ricamate sarà condotta al re; dopo di lei le vergini sue compagne a te saranno addotte.

16. Saran condotte con letizia e giubilo, entreran nel palagio del re.

17. In luogo de' tuoi padri saranno i figli tuoi; li porrai principi in tutta la terra.

18. Celebrato farò il tuo nome per ogni età; per questo i popoli ti loderanno in semperiterno.

יד כָּל־כְּבוֹדָהּ בַּת־מֶלֶךְ  
פְּנִימָה מִמְּשָׁבְצוֹת זָהָב  
לְבוּשָׁה:

טו לְרִקְמוֹת תִּבְבֵּל לְמֶלֶךְ  
בְּתוֹלוֹת אַחֲרֶיהָ רַעוּתֶיהָ  
מוֹבְאוֹת לָהּ:

טז תִּבְבְּלָנָה בְּשִׂמְחָת וּגְיִל  
תִּבְאִינָה בְּהִיבֵל מֶלֶךְ:

יז תַּחַת אֲבֹתֶיהָ יְהִיו בְּנֵיהָ  
תִּשְׁתַּמּוּ לְאֲשֵׁרִים בְּכָל־  
הָאָרֶץ:

יח אֲזַכֵּירָה שִׁמְךָ בְּכָל־יְדֵד  
וְדָר עַל־כֵּן עַמִּים יְהוֹדוּךָ  
לְעָלָם וָעֶד:

### Salmo XLVI.

Se gli elementi imperversassero e tutto ne andasse a soqquadro il mondo, nulla ha quel popolo a temere, cui Dio protegge ed ajuta. Nel commoversi le nazioni, nel tumultuar della guerra che rumoreggia alle sue porte, Gerusalemme la santa, la bella città, sta salda ed impavida, perchè Dio quei che se le fan sopra sbaraglia, e lei fa lieta di durevole pace e di prosperità. Cessino dunque le genti dal combatterla, perchè a sua difesa è levato l'oltraposente Dio degli eserciti.

1. Al Maestro di canto. Dei figliuoli di Core, un canto sull' Halamod.

2. Dio è per noi rifugio e forza, prontissimo ausilio nelle angustie.

3. Perciò non temeremo se mutasse anche la terra, se precipitassero i monti in mezzo ai mari.

א לִמְנִצָּה לְבְנֵי־קַרְחַ עַל־  
עֲלָמוֹת שִׁיר:

ב אֱלֹהִים לָנוּ מִחֶסֶד וָעֶז  
עֲזָרָה בְּצָרוֹת נִמְצָא מְאֹד:

ג עַל־כֵּן לֹא־נִירָא בְּהִמְיֹד  
אָרֶץ וּבְמוֹט הָרִים בְּכָל־  
יָמִים:



4. Muggano pure, gorgoglin le sue aque, traballino i monti per la sua superbia. *(Pausa.)*
5. Del fiume i rivi rallegran la città di Dio, la santissima delle dimore dell' Altissimo.
6. Dio è in mezzo a lei, non vacillerà; l'ajuterà Iddio al volger del matino.
7. Menan rumor le genti, vacillano i regni; egli alza la voce, struggesi la terra.
8. L'Eterno Sàbaot è con noi; alto nostro ricetto il Dio di Giacobbe. *(Pausa.)*
9. Venite a veder l'opre di Dio, che fe' cose stupende nella terra.
10. Ei fa cessar le guerre sino all'estremo della terra; gli archi ei spezza e tronca l'aste, i carri arde nel fuoco.
11. „Cessate e sappiate ch' io sono Iddio; sublime sono infra le genti, sublime nella terra.“
12. L'Eterno Sàbaot è non noi; alto nostro ricetto il Dio di Giacobbe. *(Pausa.)*
- יְהִימוּ יַחְמְרוּ מִיַּמֵּי  
יִרְעְשׁוּ-הָרִים בְּגִאֲוֹתָו  
סִלַּח:
- נְהַר פְּלִגְיוֹ יִשְׁמְחוּ עִיר-  
אֱלֹהִים קָדֵשׁ מִשְׁכְּנֵי  
עֲלִיזָן:
- אֱלֹהִים בְּקִרְבָּהּ בְּלֵ-  
תְמוֹט יַעֲזֹרֶהָ אֱלֹהִים  
לְפָנוֹת בְּקֹר:
- הֵמוּ גוֹיִם מָטוּ מִמְּלָכוֹת  
נָתַן בְּקוֹלוֹ תִמְגַּן אֶרֶץ:
- יְהוָה צְבָאוֹת עִמָּנוּ מִשֹּׁנָב  
לָנוּ אֱלֹהֵי יַעֲקֹב סִלַּח:
- לָכוּ חֲזוּ מַפְעָלוֹת יְהוָה  
אֲשֶׁר-שָׂם שְׁמוֹת בְּאֶרֶץ:  
מִשְׁבֵּית מִלְחָמוֹת עֲדֵ-  
קֶצֶה הָאָרֶץ קָשֶׁת יִשְׁבֵּר  
וְקֶצֶץ תְּנִית עֲגָלוֹת יִשְׂרָף  
בְּאֵשׁ:
- הֲרַפוּ וְדַעוּ בִּי-אֲנֹכִי  
אֱלֹהִים אֲרוֹם בְּגוֹיִם  
אֲרוֹם בְּאֶרֶץ:
- יְהוָה צְבָאוֹת עִמָּנוּ מִשֹּׁנָב  
לָנוּ אֱלֹהֵי יַעֲקֹב סִלַּח:

## Salmo XLVII.

Tutti i popoli acclamano Dio e lo salutano Re dell' Universo, e in ispezialtà della gente israelitica, a cui suggerì le nazioni e diè in possesso un ameno paese. A lui si canti un Inno in cui si celebri il suo regno universale, e l'omaggio che a lui presteranno divoti i principi della terra, testimonj de' suoi trionfi e della sua possanza.

- |  |  |
|--|--|
| 1. <i>Al Maestro di canto. Salmo dei figliuoli di Core.</i>  | א לַמְנַצֵּחַ לְבְנֵי־קִרַח<br>מִזְמוֹר:   |
| 2. Popoli tutti, battete le palme; acclamate Iddio con voce di giubilo.  | ב כָּל־הָעַמִּים הַקְּעוּ־כַף<br>הָרִיעוּ לְאֱלֹהִים בְּקוֹל<br>רִנָּה:                                      |
| 3. Perchè l'Eterno altissimo, tremendo, Re grande fu su tutta la terra.  | ג בִּי־יְהוָה עֲלִיזֵן נֹרָא מֶלֶךְ<br>גְּדוֹל עַל־כָּל־הָאָרֶץ:   |
| 4. Ei suggertonne i popoli, ei pose; le nazioni sotto ai piedi.  | ד יְדַבֵּר עַמִּים תַּחְתֵּינוּ<br>וְלְאֻמִּים תַּחַת רַגְלֵינוּ:  |
| 5. Ei ci elesse il nostro retaggio, l'orgoglio di Giacobbe ch'egli ama. ( <i>Pausa.</i> )  | ה יִבְחַר־לָנוּ אֶת־נַחֲלָתָנוּ<br>אֶת גְּאוֹן יַעֲקֹב אֲשֶׁר־<br>אָהַב סֵלָה:                               |
| 6. Ascende Iddio in mezzo ai plausi; l'Eterno a suon di tromba.  | ו עָלָה אֱלֹהִים בְּתִרְעָה<br>יְהוָה בְּקוֹל שׁוֹפָר:   |
| 7. Cantate a Dio cantate, cantate al nostro Re, cantate.   | ז זָמְרוּ אֱלֹהִים זָמְרוּ זָמְרוּ<br>לְמַלְכֵנוּ זָמְרוּ:   |
| 8. Perchè Re di tutta la terra è Dio; a lui cantate un Inno:   | ח בִּי מֶלֶךְ כָּל־הָאָרֶץ<br>אֱלֹהִים זָמְרוּ מִשְׁכִּיל:   |
| 9. „Regnò Iddio sui popoli, Iddio sedè sul suo santo soglio.   | ט מֶלֶךְ אֱלֹהִים עַל־גּוֹיִם<br>אֱלֹהִים יֹשֵׁב עַל־כִּסֵּא<br>קָדְשׁוֹ:                                    |
| 10. I principi de' popoli s' adunarono col popolo del Dio d'Abramo, perchè di Dio sono gli scudi della terra; molto eccelso egli è.“ | י נְדִיבֵי עַמִּים   נֶאֱסָפוּ עִם<br>אֱלֹהֵי אַבְרָהָם בִּי<br>לְאֱלֹהִים מְגַבֵּי־אָרֶץ מְאֹד<br>נְעֻלָּה: |

## Salmo XLVIII.

La grandezza di Dio chiaro si mostra nella sua santa città bellissima fra tutte, difesa da lui per potenza notissimo. Molti re le posero assedio, ma della sua fortezza meravigliati e presi da subito terrore, si diedero



tosto a precipitosa fuga. Perciocchè lei protegge e guarda Iddio, a cui fratanto rende grazie il popolo nel Tempio e n' esalta la gloria e la giustizia. Se n' allegri la israelitica gente, giri attorno Sionne, notine le torri e il vallo, i baluardi ne conti e i palagj, e narri ai posteri qual sia stato Iddio a pro del suo popolo.

- |   |  |
|---|--|
| 1. <i>Un Canto, un Salmo de' figliuoli di Core.</i>   | א שִׁיר מְזֻמָּר לְבְנֵי-קִרְחָ:   |
| 2. Grande è l'Eterno e celebrato molto nella città del nostro Dio, nel suo santo monte.   | ב גָּדוֹל יְהוָה וּמְהֻלָּל מְאֹד<br>בְּעִיר אֱלֹהֵינוּ הִרְקֹדֶשׁוּ:  |
| 3. Bella eminenza, gioja di tutta la terra è il monte di Sionne: nell'estremo aquilone città v'ha di gran Re.                               | ג יִפָּה נוֹף מְשׁוֹשׁ כָּל--<br>הָאָרֶץ הִרְצִיזוֹן יְרֻכְתִּי<br>צִפּוֹן קִרְיַת מֶלֶךְ רַב:                                   |
| 4. Iddio ne' suoi palagj noto si fece quale asilo.  | ד אֱלֹהִים בְּאַרְמְנוֹתֶיהָ<br>נֹדַע לְמִשְׁגָּב:   |
| 5. Perochè ecco i re vennero, e subito sgombrarono.   | ה כִּי-הִנֵּה הַמְּלָכִים נֹעְדוּ<br>עָבְרוּ יַחְדָּו:   |
| 6. Ei videro, stupironsi, turbaronsi, fuggirono.  | ו הִמְרָה רָאוּ בֵּן תָּמָהוּ<br>נִבְהָלוּ נִחְפְּזוּ:   |
| 7. Quivi un tremor li assalse; doglie qual parturiente.   | ז רָעְדָה אֲחֻזָּתָם שָׁם הִיל<br>בְּיֹלְדָה:  |
| 8. Quasi cacciati fossero dall'Euro, che rompe le navi di Tartesso.   | ח בְּרוּחַ קָדִים תִּשְׁבֵּר אֲנִיּוֹת<br>תְּרַשִּׁישׁ:  |
| 9. Come avevamo inteso, noi vedemmo nella città dell'Eterno Sabaot, nella città del nostro Dio; Iddio confermila in eterno! <i>(Pausa.)</i> | ט כַּאֲשֶׁר שָׁמַעְנוּ בֵּן רְאִינוּ<br>בְּעִיר יְהוָה צְבָאוֹת בְּעִיר<br>אֱלֹהֵינוּ אֱלֹהִים יְכוֹנְנָהָ<br>עַד-עוֹלָם סֻלָּה: |
| 10. Noi ricordiamo, o Dio, la tua grazia, in mezzo al tuo Tempio.   | י דָּמִינוּ אֱלֹהִים חֶסֶדְךָ<br>בְּקִרְבַּי הַיְבֻלָּה:   |
| 11. Come il tuo nome, o Dio, così giunge tua lode sino agli estremi della terra; di giustizia è piena la tua destra.                        | יא כְּשִׁמְךָ אֱלֹהִים בֵּן<br>תְּהַדְתָּה עַל-קְצוֹי-אָרֶץ<br>צֶדֶק מְלֵאָה יְמִינָה:   |

- |   |  |
|---|--|
| <p>12. S' allegrerà il monte di Sionne; gioiranno le figlie di Giuda, per i giudizj tuoi.</p>               | <p>יב יְשֻׁמָּה   הַר־צִיּוֹן תִּגְלָנָה<br/>בְּנוֹת יְהוּדָה לְמַעַן<br/>מִשְׁפָּטֶיהָ:</p>                   |
| <p>13. Circondate Sionne, la girate, numeratene le torri.</p>   | <p>יג סִבּוּ צִיּוֹן וְחִקְיֹוּהָ סִפְרוּ<br/>מִגְדָּלֶיהָ:</p>  |
| <p>14. Consideratene il vallo, ad uno ad uno guardatene i palagj, perchè il narriate alla vegnente età.</p> | <p>יד וְשִׁיתוּ לְבַבְכֶם   לְחֵילָהּ<br/>פְּסָגוֹ אֲרַמְנוֹתֶיהָ לְמַעַן<br/>תְּסַפְּרוּ לְדוֹר אַחֲרוֹן:</p> |
| <p>15. Perchè questo è Iddio, il Dio nostro in sempiterno; egli ci guiderà sino alla morte.</p>             | <p>טו כִּי זֶה   אֱלֹהִים אֱלֹהֵינוּ<br/>עוֹלָם וָעַד הוּא יְנַהֲגֵנוּ<br/>עַל־מוֹת:</p>                       |

## Salmo XLIX.

Proponesi il Poeta, e a dargli ascolto invita gli uomini tutti, di sciorre l'intricato enigma della prosperità de' rei e de' travagli de' buoni. Che giovano, ci dice, ai tristi le abbondanti dovizie su cui fidano stolatamente, se la morte dee picchiare anche alle loro porte, senza che se ne possano redimere? Inmemori del sepolcro, ed iuchino pure palagj ch'ei credono eterni; efimera è la loro potenza, ed essi finiran quai bruti, nè l'anima loro rivivrà in un mondo migliore. Ma i giusti da lor soverebati quaggiù sovrasteran loro nella vita futura, imperocchè Dio li accoglierà nel suo grembo, nè lascerà che scendano nell'abisso con coloro che vissuti senza intelletto avran commune il fato cogli esseri sproveduti di ragione.

- |  |   |
|--|---|
| <p>1. <i>Al Maestro di canto. Salmo de' figliuoli di Core.</i></p>                                       | <p>א לְמִנְצַח לְבָנֵי־קָרַח<br/>מִזְמוֹר:</p>                              |
| <p>2. Questo ascoltate, quanti siete, o popoli, prestate orecchio, voi tutti che abitate l'Universo.</p> | <p>ב שְׁמְעוּ־זאת כָּל־הָעַמִּים<br/>הָאֲזִינוּ כָּל־יֹשְׁבֵי הָאָדָם:</p>  |
| <p>3. E abjetti e nobili, il ricco al pari e il povero.</p>  | <p>ג גַּם־בְּנֵי אָדָם גַּם־בְּנֵי־<br/>אִישׁ יַחַד עֲשִׂיר וְאֶבְיוֹן:</p> |
| <p>4. La mia bocca favellerà sapienza, e la meditazione del mio cuore è prudenza.</p>                    | <p>ד פִּי יְדַבֵּר חֲכָמוֹת וְהַגִּיתִי<br/>לְבִי תְבוּנוֹת:</p>            |



5. Chinerò alla parabola l'orecchio, intonerò sulla cetra il mio animma.
6. „Perchè temerò ne' di del male, quando l'iniquità de' miei insidiatori atterraniami;
7. Di quei che fidano nella lor dovizie, e di lor magna opulenza menan vampo?
8. L'uomo non vale a redimere il fratello, non può dare a Dio il suo riscatto.
9. Caro troppo è il riscatto di lor vita; egli però cessa per sempre
10. Di voler ch'egli viva eternamente, che non vegga la tomba,
11. Quand' ei vedrà che anche i savj muojono, del pari all'ignaro e allo stupido periscono, ed altrui lascian lor dovizie.
12. Nel loro interno eterne son le loro case, le lor di more duran per ogni età; si predicano i lor nomi in ogni terra.
13. Ma l'uomo in dignità non dura; è simile ai bruti che s'uccidono.
14. È questa la lor via, la loro ignavia! e i lor seguaci approvano i lor detti. (*Pausa.*)
15. Ma qual gregge alla tomba sono spinti; pasturali la morte; li calcano i retti al matino, e la lor forma logora il sepolero ch'è sua stanza.

ה אַמְתָּה לְמִשְׁלַל אֲזִנֵּי אֶפְתָּח  
בְּכִנּוּר חִידָתִי:

ו לָמָּה אֵירָא בַיָּמֵי רַע עֵוֹן  
עַקְבֵי יִסְבְּגִי:

הבטתים על-הילים וכרב  
עשרם יתהללו:

ח אַח לֹא-פָדָה יִפְדֶּה אִישׁ  
לֹא-יִתֵּן לְאֱלֹהִים כְּפָרוֹ:

ט וַיִּקַּר פְּדִיּוֹן נַפְשָׁם וַחֲדָל  
לְעוֹלָם:

י וַיִּחִי-עוֹד לְנֹצֵחַ לֹא יִרְאֶה  
הַשְּׁחַת:

יא כִּי יִרְאֶה אֶהְכֵּמִים יְמוֹתָיו  
יַחַד כְּסִיל וְבַעַר יֵאבְדוּ  
וְעֵזְבוּ לְאַחֵרִים חֵילָם:

יב קִרְבָּם בְּתִימוֹ | לְעוֹלָם  
מִשְׁכַּנְתָּם לְדוֹר וָדוֹר  
קִרְאוּ בְּשִׁמוֹתָם עָלַי  
אֲדַמּוּת:

יג וְאָדָם בִּיקָר בְּלִי-יָלִין  
נִמְשַׁל בְּבִהְמוֹת נְדָמוֹ:

יד זֶה וַיִּרְכָּם כְּסֵל לָמוֹ  
וְאַחֲרֵיהֶם | בְּפִיָּהֶם יִרְצוּ  
סֵלָה:

טו בְּצֹאן | לְשֵׂאוֹל שְׁתוּ מוֹת  
יִרְעַם וַיִּרְדּוּ בָּם יִשְׂרָאֵל  
לְפָקֵר וְצוֹרֵם לְבִלּוֹת  
שֵׂאוֹל מִזְבֵּל לוֹ:

16. Ma Dio redimerà l'anima mia dal sepolcro, perchè ha di me cura. (*Pausa.*) טז אֶךְ-אֱלֹהִים יַפְדֶּה-נַפְשִׁי מִדְּשָׂאוֹל כִּי יִקְחֵנִי סְלָה:
17. Non temer s'uom arricchisce, se cresce l'opulenza di sua casa. יז אֶל-תִּירָא כִּי-יַעֲשֶׂיר אִישׁ כִּי-יִרְבֶּה כְּבוֹד בֵּיתוֹ:
18. Perchè nulla ei torrà nel suo morire, non discenderà dopo di lui la sua ricchezza. יח כִּי לֹא בָמוֹתָו יִקַּח הַכּוֹל לֹא-יֵרֵד אַחֲרָיו כְּבוֹדוֹ:
19. Sì, se stesso in vita predichi pur felice; ognun ti lodi, perchè benefichi te stesso. יט כִּי-נִפְשׁוֹ בְחַיָּו יְבָרֵךְ וַיִּזְדַּק כִּי-תִטִּיב לָךְ:
20. Pur tu andrai alla magion de' padri tuoi, i quali mai più non vedran luce. כ הָבוֹא עַד-דֹּוֹר אֲבוֹתָיו עַד-נִצָּחַ לֹא יִרְאוּ-אוֹר:
21. L'uomo in dignità senza intelletto è simile ai bruti che s'uccidono. כא אָדָם בִּיקָר וְלֹא יָבִין נִמְשַׁל בְּבַהֲמוֹת נִדְמוֹ:

## Salmo L.

Iddio, apparso in sul Sion con maestoso incesso e con magnifico apparato, chiamata la terra e il cielo ad ascoltare i suoi detti e convocati i pii a testimoniare del suo giudizio, fa ei medesimo con solenni parole manifesto qual sia il solenne culto ch'ei gradisce, e rimbrotta del pari chi la pietà pon soltanto nell' esteriore adorazione e chi, simulando religione, la dà per mezzo ad ogni eccesso. Sè, egli dice, non abbisognare di sacrificj, signore ch'egli è di tutto il creato, ma amar meglio di esser onorato colla gratitudine, colla fede, colla fiducia in lui; e chiude la grave parenèsi col minacciar l'ultimo sterminio agl'ipocriti e agl'empij, e coll'imprometter salute a chi della virtù fa regola e norma del suo operare.

1. *Salmo di Assaf.* Il forte, Iddio, l'Eterno parlò e convocò la terra dal sole oriente al suo occaso. א מִזְמוֹר לְאַסָּף יְהוָה אֱלֹהִים יְהוָה דִּבֶּר וַיִּקְרָא אֶרֶץ מִמִּזְרַח-שָׁמֶשׁ עַד-מְבֹאוֹ:
2. Da Sion, tutto bello, Iddio rifulse. ב מִצִּיּוֹן מְכַלְל־יָפִי אֱלֹהִים הוֹפִיעַ:



3. Viene, nè in silenzio, il Dio nostro; un fuoco edace a lui va innanzi, e un vee-  
mente turbine l'attornia.
4. Ei chiama il ciel di sopra, chiama la terra al giudizio del suo popolo.
5. Raccoglietemi i divoti miei, che meco alleanza fan con sacrificj.
6. (E i cieli ne narraron la giustizia, ch'egli è giudice.) *(Pausa.)*
7. Ascolta, o popol mio, chè io parlo; o Israello, ascolta, chè contro te protesto! Iddio, l'Iddio tuo io sono.
8. Non pe' tuoi sacrificj io f'arguisco, non per gli olocausti tuoi, che si fan sempre al mio cospetto.
9. Dalla tua casa io non prendo tori, non prendo capri dagli ovili tuoi.
10. Perchè mie son le belve tutte della selva, mie le bestie che van pe' monti a mille.
11. Io conosco tutti i volatili de' monti, e le fiere del campo appo me sono.
12. Se fame avessi, a te non lo direi, chè mio è l'Universo e quanto l'empie.
13. Ma mangio io forse la carne de' tori? bevo io il sangue de' caproni?
14. Offri a Dio un sacrificio di grazie, e sciogli all'Altissimo i tuoi voti.
15. Allora invocami nel dì della distretta; io ti libererò e tu m'onorerai.

ג יבא אלהינו ואל-יחיש  
אש-לפניו תאכל וסביבו  
נשערה מאד:

ד יקרא אל-השמים מעל  
ואל-הארץ לדין עמו:

ה אספולי חסדי ברתי  
בריתי עליזבח:

ו ונגידו שמים צדקו ב-  
אלהים. שפט הוא סלה:

ז שמעה עמי ונדברה  
ישאל ואעידה בך  
אלהים אלהיך אנכי:

ח לא על-זבחיך אוכיחך  
ועולתיך לנגדי תמיד:

ט לא-אקח מביתך פר  
ממקדאתיך עתוידים:

י כילי כל-חיות-הער  
בהמות בהררי-אף:

יא ידעתי כל-עוף הרים וזיו  
שדי עמרי:

יב אם ארעב לא-אמר לך  
כילי תבל ומלאה:

יג האוכל בשר אבירים  
ודם עתוידים אשתה:

יד זבח לאלהים תודה  
ושלם לעליון נדרך:

טו וקראני ביום צרה  
אחלצה ותכבדני:

16. E all'improho dice Iddio :  
A che ragioni tu de' miei  
precetti, e porti le mie  
leggi in sulla bocca,
17. Poichè in odio hai la cor-  
rezione, e getti dopo te le  
mie parole?
18. Se un ladro vedi e tu con  
lui t'amichi, e cogli adul-  
teri t'associi,
19. Alla tua bocca sciogli il  
freno al male, e la tua  
lingua congegna inganni.
20. Siedi e del fratel tuo spar-  
li. il figliuol calunnii di  
tua madre.
21. Tai cose festi e taqui, però  
stimasti che a te pari io  
fossi; orti chiamo a ra-  
gione e te le schiero in-  
nanzi agli occhi.
22. Questo avvertite, o voi che  
Dio scordate, non forse io  
vi scerpi e niun vi sottrar-  
rebbe.
23. Chi m'offre un sacrificio  
di grazia, onorami, ma  
chi pon mente alla sua via,  
a fruir gli darò la salute  
di Dio.

טו וְלִרְשָׁעִים אָמַר יְיָ אֱלֹהִים  
מַה-לָּךְ לִסְפֹּר חֻקֵי וְתִשְׁאָא  
בְּרִיתִי עָלַי-פִּיךָ:

יז וְאַתָּה שָׁנְאַתָּ מוֹסֵר  
וְתִשְׁלַךְ דְּבַרִי אַחֲרַיִךְ:

יח אִם-רָאִיתָ גִּבּוֹר וְתָרַץ  
עִמּוֹ וְעִם מְנַאֲפִים חִלְקֶךָ:

יט פִּיךָ שָׁלַחַת בְּרָעָה  
וְלִשְׁוֹנֶךָ תִּצְמִיד מְרָמָה:

כ תֵּשֵׁב בְּאַחִיךָ תִּדְבַר בְּבֶן  
אִמְךָ תִּתֵּן דָּפִי:

כא אֱלֹהִים עָשִׂיתָ וְהִחַרְשִׁיתִי  
דַּמִּית הָיִיתָ-אֱהִיָּה כְמוֹךָ  
אוֹבִיחֶךָ וְאַעֲרֹבָה לְעֵינֶיךָ:

כב בִּינֹד-נָא זֹאתִי שִׁכְחִי  
אֱלֹהִים פֶּן-אֶטְרַף וְאִין  
מִצִּיל:

כג זִכֶּךָ תִּזְכֹּרָה יְכַבְּדֶנּוּ וְשֵׁם  
דְּרֹךְ אַרְאֲנוּ בִישַׁע יְיָ אֱלֹהִים:

## Salmo LI.

Pieno di confusione, di pentimento e di dolore per la grave colpa commessa, ne chiede il Salmista perdono alla clemenza di Dio, e pregato caldamente a volernelo astergere e purgare; ch'è se, per fragilità naturale a chi nasce di donna, ha peccato, non ha però guasto il cuore al vero pur sempre aperto e a virtù. Nol ributti adunque, ma ne cancelli i reali, gli renda la perduta purità, la gioja dell'innocenza ed uno spirito costante nel bene; ed egli ne canterà le lodi e ricondurrà i traviati sul retto cammino. Non egli disdeguerà certamente il suo cuore contrito, ch'ei vuol preferirè alle vittime e agli olocausti, de' quali però e di Gerusalemme la restaurazione implora.



1. *Al Maestro di canto. Salmo di Davide —*
2. *Quando recossi a lui Natan profeta, poichè giaciuto egli era con Bersabea.*
3. Aggraziami, o Dio, secondo la tua bontade, per lo tuo grande amore cancella i miei delitti.
4. Molto mi astergi dalla mia colpa, e dal mio peccato mondami.
5. Poichè i miei delitti io conosco, e il mio reato m'è sempre dinanzi.
6. A te, a te sol peccai e quel che a te disgrada io feci, però giusto tu sei quando favelli, equo lorchè mi giudichi.
7. Ecco, nella colpa io fui concetto, e nel peccato in me s'incinse la mia madre.
8. E pur la verità che brami ho nelle reni, e nell'occulto la sapienza che insegna-stimi.
9. Purgami coll' issopo e sarò puro, lavami e diverrò più candido che neve.
10. Udir mi fa letizia e giubilo, gioiscan l'ossa che tritasti.
11. Cela il tuo volto da' peccati miei, e tutti i miei trascorsi cassa.
12. Un cuor mondo in me crea, o Dio, e uno spirito costante rinnova entro di me.
13. Non mi ributtar dal tuo
- א לְמִנְצָה מִזְמוֹר לְדָוִד:  
 ב כְּבוֹא־אֱלֹוֹ נָתַן הַנְּבִיא  
 כְּאֲשֶׁר-בָּא אֶל-בֵּת-  
 שָׁבַע:  
 ג חַנּוּנֵי יְיָ אֱלֹהִים כַּחֲסֻדָּךְ  
 כָּרַב רַחֲמֶיךָ כִּיחַ פְּשָׁעֵי:  
 ד הָרַב בְּכִסְיִי מֵעֹנֵי  
 וּמַחְטָאתֵי טְהַרְנֵי:  
 ה כִּי-פְשָׁעֵי אָנֹכִי אֲדַע  
 וְחַטָּאתֵי נִגְדֵי תָמִיד:  
 ו לֵךְ לְבִדְדָךְ חַטָּאתֵי וְהִרַע  
 בְּעֵינֶיךָ עֲשִׂיתִי לְמַעַן  
 תִּצְדַק בְּדִבְרֶיךָ תִּזְכָּר  
 בְּשִׁפְטֶיךָ:  
 ז הִן בְּעֹוֹן הוֹלֵלְתִי וּבַחַטָּא  
 יַחַמְתֵּנִי אֱמִי:  
 ח הִן אָמַת חִפְצָתְךָ בְּתַהוֹת  
 וּבְקִסְתֶם חֲכָמָה תוֹדִיעֵנִי:  
 ט תַּחַטָּאֲנִי בְּאִזּוֹב וְאַטְהַר  
 תִּבְכְּסֵנִי וּמִשְׁלֹג אֶלְבִּין:  
 י תִּשְׁמָיעֵנִי שִׁשׁוֹן וְשִׁמְחָה  
 תִּגְלָנָה עֲצָמוֹת דְּבֵיתְךָ:  
 יא רַחֲמֵיךָ פָּנֶיךָ מִחַטָּאֵי  
 וּכְדֵ-עֹונֹתֵי מַחָה:  
 יב לֵב טָהוֹר בְּרָא־לִי אֱלֹהִים  
 וְרוּחַ נָכוֹן חֲדַשׁ בְּקִרְבִּי:  
 יג אֶל-תִּשְׁלִיכֵנִי מִלְּפָנֶיךָ

- |  |   |
|--|---|
| <p>ospetto, e lo spirito tuo santo non ritorni.</p> <p>14. Rendimi la gioja di tua salute, e uno spirito nobile sostentimi.</p> <p>15. Additerò ai ribelli le tue vie, e i peccatori a te faran ritorno.</p> <p>16. Sottrammì al sangue, o Dio, Dio di mia salute! La mia lingua canterà la tua giustizia.</p> <p>17. Signore! dischiudi le mie labra, e la mia bocca nuzierà tua lode.</p> <p>18. Chè tu non brami sacrificio o dono, non ami gli olocausti.</p> <p>19. Ostia grata a Dio è ilfranto spirito; un cuor franto e contrito tu non disdegni, o Dio!</p> <p>20. Sion benefica nel tuo favore, le mura edifica di Gerusalemme.</p> <p>21. Allora gradirai sagrifizj di giustizia ed olocausti, tori s'immoleran sul tuo altare.</p> | <p>וְרוּחַ קְדוֹשְׁךָ אֶל־תִּקַּח<br/>מִמֶּנִּי:</p> <p>יְד הַשִּׁיבָה לִי שְׂשׂוֹן יִשְׁעֶךָ<br/>וְרוּחַ נְדִיבָה תִסְמַכְנִי:</p> <p>טו אֶלְמֶדָה פְּשָׁעִים דְּרָכֶיךָ<br/>וְחַטָּאִים אֵלֶיךָ יָשׁוּבוּ:</p> <p>טז הַצִּילֵנִי מִדַּמִּים אֱלֹהִים<br/>אֱלֹהֵי רַחֲמוֹתַי תִּרְגַּן<br/>לְשׁוֹנִי צְדָקָתְךָ:</p> <p>יז אֲדַנִּי שִׁפְתֵי תִפְתַּח וּפִי<br/>יִגִּיד תְּהִלָּתְךָ:</p> <p>יח כִּי אֶל־תִּחְפֹּץ זֶבַח<br/>וְאַתָּה עֹלָה לֹא תִרְצֶה:<br/>זכתי אלהים רוח נשברה<br/>לכ־נשבר ונדכה אלהים<br/>לא תבזה:</p> <p>כ הישיבה ברצונך את־<br/>צִיּוֹן תִּבְנֶה הוֹמֹת<br/>ירוּשָׁלַם:</p> <p>כא הֲיִז תִּחְפֹּץ זֶבַח־צֶדֶק<br/>עֹלָה וְכֹלִיר אֲזִי יַעֲלוּ עַל־<br/>מִזְבְּחֶךָ פְּרִים:</p> |
|--|---|

## Salmo LII.

Fieramente inveisce contro ad un uomo violento, simulatore, calunniatore e mendace, che, nelle sue dovizie fidando, ogni di più imbalanzisce ed imperversa, e gli prega da Dio un' improvvisa ruina a conforto e ad esempio de' buoni e di sè che, in premio del suo sperare in lui, si confida di dimorare a lungo nel suo Tempio e celebrarvi i suoi benefizj.

- |   |   |
|---|---|
| <p>1. <i>Al Maestro di canto. Salmo di Davide.</i></p> <p>2. <i>Quando Doeg idumeo andò</i></p> | <p>א לְמַנְצָה מִשְׁכִּיל לְדָוִד:</p> <p>ב בָּבוֹא   הוֹאֵג הָאֲדוּמִי</p> |
|---|---|



a riferire a Saulle e gli disse: David entrò in casa d'Achimelecco.

3. A che ti vanti del male, o eroe? La misericordia di Dio è diuturna.
4. Nequizia mediti; la tua lingua è qual rasojo arroto, o artefice d'inganni!
5. Il male al ben tu anteponi, menzogna al parlar vero. *(Pausa.)*
6. Tu ami tutti i detti di sterminio, o lingua frodolenta!
7. Dio per questo ti rovinerà in Eterno, t'afferrerà, ti schianterà dalla tua tenda, ti svellerà dalla terra de' viventi. *(Pausa.)*
8. Ei giusti vedranno e temeranno, e di lui si rideranno.
9. „Ecco l'uomo che di Dio non fa sua rocca, ma si affida alle molte sue dovizie, forte si fa di sua nequizia.“
10. Ma io qual verde ulivo son nella casa di Dio, io che fido nella grazia di Dio in perpetuo.
11. Sempre ti loderò perchè festi grandi cose, e spererò nel tuo nome perchè buono nel cospetto de' tuoi pii.

וַיִּגַד לְשֹׁאוֹל וַיֹּאמֶר לוֹ  
כִּי יָדוּר אֶל-בֵּית  
אֲחִימֶלֶךְ:  
מִהֲתַתְּהִלָּל בְּרָעָה  
הַגְּבוּרָה חֶסֶד אֶל-כָּל-הַיּוֹם:  
הַיּוֹרֵת תַּחֲשֹׁב לְשׁוֹנֵךְ  
כְּתַעַר מִלְּפֶשַׁע עֲשָׂה  
רַמְיָה:  
אֲהַבֶּתָּ רַע מִטוֹב שִׁקְרוּ  
מִדְּבַר צְדָקָה סֵלָה:  
אֲהַבֶּתָּ כָּל-דְּבַר-כְּלָע  
לְשׁוֹן מְרֻמָּה:  
גַּם-יֵאָדָּם יִתְצַדֵּק לְנֹצָה  
יַחֲתֵד וַיִּסְתַּדֵּךְ מֵאֲהָל  
וַיִּשְׂרֹשֶׁד מֵאֲרִיזֵי-חַיִּים סֵלָה:  
וַיֵּרְאוּ צַדִּיקִים וַיִּירְאוּ  
וַעֲלִיוּ וַיִּשְׁחָקוּ:  
הִנֵּה הַגְּבוּרָה לֹא יֵשִׁים  
אֱלֹהִים מֵעוֹזוֹ וַיִּבְטַח בְּרַב  
עֲשָׂרוֹ יַעֲזֵ בַהֲוֹתוֹ:  
וְאֲנִי כַזֵּית רַעֲנָן בְּבַיִת  
אֱלֹהִים בְּטַחְתִּי בְּחֶסֶד  
אֱלֹהִים עוֹלָם וָעֶד:  
אֲזַדְרֵךְ לְעוֹלָם כִּי עֲשִׂיתָ  
וַאֲבִקֶּה שִׁמְךָ כִּי-טוֹב נִגְדָה  
חֶסֶדְךָ:

### Salmo LIII.

Questo salmo, da alcune varianti in fuori, è il medesimo che il decimoquarto, di cui vedasi l'argomento.

1. *Al Maestro di canto. Sul Mahalad. Inno di Davide.*
2. Dice il malvagio nel suo cuore: Non v'è Dio; opere fan gli uomini guaste, abominevoli, inique, non v'è chi faccia bene.
3. Iddio dal Cielo risguarda sugli uomini, per vedere se v'è chi faccia senno, chi cerchi Dio.
4. Tutti han deviato, al tutto son corrotti; non v'è chi faccia bene, non uno.
5. Puniti andran gl'iniqui, che divoran qual pane il popol mio, color che Dio non invocano.
6. Allora saran colti da spavento, dove non v'ha cagione di spavento; perchè Dio spargerà le ossa di quelli che l'assediano, li schernirai perciochè Dio riprovollì.
7. Oh venisse pur da Sionne la salute d'Israello! Quando Iddio ridurrà dall'esilio il suo popolo, giubilerà Giacobbe, s'allegrerà Israello.

א לְמַנְצָה עַל־מַחְלַת מְשֻׁבֵּל לְדָוִד:

ב אָמַר נָכַל בְּלִבּוֹ אֵין אֱלֹהִים הַשְׁחִיתוּ וְהַתְּעִיבוּ עוֹל אֵין עֲשֵׂה־טוֹב:

ג אֱלֹהִים מִשְׁמַיִם הַשְׁקִיף עַל־בְּנֵי־אָדָם לְרֹאוֹת הַיֵּשׁ מְשֻׁבֵּל דָּרַשׁ אֶת־אֱלֹהִים:

ד כָּלוּ סָג יְהָדוּ נֶאֱלָחוּ אֵין עֲשֵׂה־טוֹב אֵין גַּם־אֶחָד:

ה הֲלֹא־יָדְעוּ פְּעֻלֵי אֹזֶן אֲכָלֵי עֲמִי אֲכָלוּ לַחֵם אֱלֹהִים לֹא קָרְאוּ:

ו שָׁם פָּחַדוּ־פָחַד לֹא־הָיָה פָּחַד בֵּי־אֱלֹהִים פְּזוֹר עֲצָמוֹת הִנֵּךְ הַכִּישְׁתָּהּ בֵּי־אֱלֹהִים מְאֹסָם:

ז מִי־יִתֵּן מִצִּיּוֹן יִשְׁעוֹרַת יִשְׂרָאֵל בָּשׁוּב אֱלֹהִים שָׁבוֹת עִמּוֹ יִגַּל יַעֲקֹב יִשְׂמַח יִשְׂרָאֵל:

## Salmo LIV.

Cerco il Poeta a morte da uomini perduti, prega istantemente Dio di salvarlo e vendicarlo, e gli promette sagrifizj e laudi.

1. *Al Maestro di canto. Sopra uno stromento da corda. Inno di Davide.*

א לְמַנְצָה בְּנִגְיָנוֹת מְשֻׁבֵּל לְדָוִד:



- |  |  |
|--|--|
| 2. Quando andarono gli Zifei e dissero a Saulle: David s'asconde appo di noi.                                  | ב<br>בְּבוֹא הַזִּיפִים וַיֹּאמְרוּ<br>לְשֹׂאוֹל הֲלֹא דָוִד<br>מִסְתַּתֵּר עִמָּנוּ:                    |
| 3. O Dio! Pel tuo nome salvami; e per la tua fortitudine mi giudica.   | ג<br>אֱלֹהִים בְּשִׁמְךָ הוֹשִׁיעֵנִי<br>וּבְגִבּוֹרֹתֶיךָ תְּדַיְנֵנִי:                                 |
| 4. O Dio! Ascolta la mia prece, porgi orecchio ai detti di mia bocca.  | ד<br>אֱלֹהִים שְׁמַע תְּפִלָּתִי<br>הַאֲזִינָה לְאִמְרֵי־פִי:  |
| 5. Perchè stranieri sorgon contro me, i violenti ricercan la mia vita, nè pongon Dio al lor cospetto. (Pausa.) | ה<br>כִּי זָרִים אֶקְמוּ־עָלַי<br>וְעֹרִיצִים בְּקִשׁוֹ נִפְשֵׁי לֹא<br>שָׁמוּ אֱלֹהִים לְנַגְדָם סֵלָה: |
| 6. Ecco Iddio m'ajuta, il Signore soregge la mia vita.   | ו<br>הִנֵּה יְיָ אֱלֹהִים עֹזֵר לִי<br>אֲדַנִּי בְּסִמְכֵי נִפְשֵׁי:                                     |
| 7. Renderà il male a quelli che mi guatano; per la promessa tua li distermina.                                 | ז<br>יָשִׁיב הָרָע לְשַׂרְרֵי<br>בְּאִמְתָּךְ הַצְּמִיתָם:   |
| 8. Sacrificio spontaneo io offrirti, lauderò il tuo nome, o Eterno, perch' egli è buono.                       | ח<br>בְּנִדְבָה אֲזַבְחֶךָ לְךָ אוֹרְחָה<br>שִׁמְךָ יְהוָה כִּי־טוֹב:                                    |
| 9. Perchè m'avrà sottratto ad ogni angustia, ede' nemici miei visto avrò lo scempio.                           | ט<br>כִּי מִכָּל־צָרָה הֲצִילָנִי<br>וּבְאִיְבֵי רָאָתָה עֵינֵי:   |

## Salmo LV.

Tanto accanito è l'odio de' suoi malevoli, con tanta ira lo infestano, ch'ei vorrebbe metter ali e fuggir nel deserto sì per iscampare alle persecuzioni de' nemici, i cui scelerati disegni prega Dio di sventare, e sì per non essere spettatore delle discordie, delle fraudi e delle violenze che deturpano la sua città. Nè i soli nemici l'oltraggiano e il ma'menano, ma ezianio il suo fido amico, suo consigliere e segretario, col quale soleva trattarsi in giocondi parlari e mostrarsi pubblicamente in mezzo alla frequenza del popolo. Dio, deh, faccia scempio di questo ed altrettali ribaldi che perseverano nel male e lui non temono; e al continuo suo gemere attenda, l'esaudisca, il salvi dai tanti che l'oppugnano, e gli ridoni la pace. — E qui l'immagine del fallace amico agita di bel nuovo l'animo del Poeta che cominciava a calmarci, ne dipinge la dissimulazione e le blandizie e il beffarsi medesimo ch'ei fa della sua fiducia in Dio, e fa da ultimo voti, anzi è certo che Dio traboccherà innanzi tempo questi uomini sanguinarj nell'abisso, ed ei così vivrà sicuro in lui.

1. *Al Maestro di canto. Sovra uno stromento da corda. Inno di Davide.*
2. Porgi orecchio, o Dio, alla mia prece, nè t'occul- tar dalla mia supplica.
3. Attendi a me, rispondimi; vagando vò nel mio dolore e gemo.
4. Per lo gridio del nemico, per la pressione dell' empio; perchè addosso traboccan- mi travagli, e con ira e livore mi presegono.
5. Il mio cuor dentro mi tre- ma; spaventì di morte m' assalirono.
6. Timore e tremito m' invase, e m' investì terrore:
7. Però io dico: Chi mi darà penne in guisa di colomba? io trasvolerei, e poserei;
8. Ecco lontano io fuggirei, vorrei dimorare nel des- erto. (*Pausa.*)
9. Io scamperei più celere di vento rapido, di turbine.
10. Disperdi, o Signore, con- fondi il lor linguaggio, chè violenze e risse veggo nella città.
11. Di e notte l' attornian sulle mura; flagizio e travaglio in mezzo a lei.
12. Perversità in mezzo a lei, nè si diparte dal suo foro inganno e fraude.
13. Chè non oltraggiami il ne-

א לַמְנַצֵּחַ בַּנְיָיִנוֹת מִשְׁכִּיל  
לְדָוִד:

ב הַאֲזִינָה אֱלֹהִים תְּפִלָּתִי  
וְאַל־תִּתְעַלֵּם מִתַּחֲנֻנֹתַי:

ג חֲקֹשִׁיבָה לִי וְעַנֵּנִי אָרִיד  
בְּשִׁיחִי וְאֶהְיֶמָה:

ד מִקּוֹל אוֹיֵב מִפְּנֵי עֲקָת  
רָשָׁע בִּי־יִמְטוּ עָלַי אָוֶן  
וּבִצָּה יִשְׁטְמוּנִי:

ה לְבִי יָחִיל בְּקִרְבִי וְאֵימֹת  
מָוֶת נִפְלוּ עָלַי:

ו יִרְאֶה וְרָעַד יִבֹּא בִי  
וְתִבְסְנִי פְלָצוֹת:

ז וְאָמַר מִי־יִתֶּן־לִי אָכֵר  
בַּיּוֹנָה אֶעֱוֹפָה וְאֶשְׁכְּנָה:

ח הִנֵּה אֶרְחִיק נְדָד אֶלֶּיךָ  
בְּמִדְבָּר סֶלָה:

ט אֶחֱיֶשֶׁה מִפְּלִט לִי מְרוּחַ  
סַעָה מִסַּעַר:

י בִּלְעַ אֲדַנִּי פֶלֶג לְשׁוֹנָם  
כִּי־רָאִיתִי חָמָס וְרִיב  
בְּעִיר:

יא יוֹמָם וּלְיַלְהָ יִסּוּבְכָה עַל־  
חוֹמְתֶיהָ וְאָוֶן וְעַמָּל  
בְּקִרְבָּהּ:

יב הַדּוֹת בְּקִרְבָּהּ וְלֹא־יִמִּישׁ  
מִרְחֻבָּהּ תֵּד וּמְרָמָה:

יג כִּי לֹא אוֹיֵב יִחַרְפְּנִי



- mico: il porterei; non que' che m' odia contro me superbia: da lui mi celerei.
14. Ma tu sei, o uom mio pari, mio sodale e amico,
15. Che insiem tenevam dolci colloquj, nella casa di Dio ambulavamo infra la turba.
16. La morte colgali repente! scendano vivi nella fossa, perchè malvagità è ne' loro abitacoli, dentro a loro.
17. Io, Iddio invoco, e l'Eterno mi salva.
18. Di vespero, di mattino e nel meriggio io mi querelo e gemo, ed egli ascolta la mia voce.
19. Redimerà, pace darà alla mia anima dalla guerra che a me fassi, perchè in molti son contro di me.
20. Ascolti Iddio, e dòmili, ei che abantico sta!.. (*Pausa.*) perchè mai non si mutano, e non temono Dio.
21. Pose le mani addosso a'suoi amici, violò il suo patto.
22. Più blanda che burro è sua bocca, ma guerra è in suo cuore; i detti suoi più morbidi che olio, ma son brandite spade.
23. „Commetti all'Eterno la
- וְאֵשָׁא לֹא־מִשְׁנֵאֵי עָלַי  
הַגִּדִיל וְאֶסְתֵּר מִמֶּנּוּ:  
יְד וְאַתָּה יִגְדֵּשׁ בְּעַרְבֵי  
אֱלֹהֵי וּמִדְּעֵי:  
טו אֲשֶׁר יַחֲדוּ גַמְתִּיק סוּד  
בְּבֵית אֱלֹהִים נְהַלַּךְ  
בְּרִגְשׁ:  
טז יִשְׁמְרוּת | עָלִימוּ יִרְדּוּ  
שְׂאוֹל חַיִּים בִּי־רַעוֹת  
בְּמַגֹּרִם בְּקִרְבָּם:  
יז אֲנִי אֶל־אֱלֹהִים אֶקְרָא  
וַיהוָה יוֹשִׁיעֵנִי:  
יח עָרַב וְכִקֵּר וְאֶחְרִים  
אֲשִׁיחָה וְאֶהְמָה וַיִּשְׁמַע  
קוֹלִי:  
יט פָּדָה בְּשָׁלוֹם נַפְשִׁי  
מִקִּרְבֵּי־לִי בִי־כִרְבִּים הָיוּ  
עִמָּדִי:  
כ יִשְׁמַע | אֵל | וַיַּעֲנֵם וַיֵּשֶׁב  
קָדָם סֵלָה | אֲשֶׁר אֵינִן  
חֲלִיפוֹת לָמוֹ וְלֹא יִרְאוּ  
אֱלֹהִים:  
כא שְׁלַח יָדָיו בְּשִׁלְמוֹ חֲלַל  
בְּרִיתוֹ:  
כב חָלְקוּ | מִחֶמְאֵת פִּי  
וְקִרְבֵּי־לִבּוֹ רַבּוּ דְבָרָיו  
מִשְׁמֵן וְחֵמָה פִּתְחוֹת:  
כג הַשֵּׁלֶךְ עַל־יְהוָה | יִהְיֶה

tuasorte, ed ei ti sosterrà; non lascerà giammai che il giusto vacilli.“

24. Tu dunque; o Dio, li farai scender nella tomba; questi uomini di sangue e di sopruso non ammezzeranno i lor giorni, ed io starò sicuro in te.

וְהוּא יְכַלְכֶּלְךָ לֹא־יִתֵּן  
לְעוֹלָם מוֹט לְצַדִּיק׃  
כִּי וְאַתָּה אֱלֹהִים תּוֹרְדֵם  
לְבָאֵר שַׁחַת אַנְשֵׁי דָמִים  
וּמְרָמָה לֹא־יִחַצּוּ יְמֵיהֶם  
וְאֲנִי אֶבְטַח־בְּךָ׃

## Salmo VI.

Molti nemici muovon guerra al ramingo Poeta, l'oltraggiano l'insidiano e spento il vogliono; ma egli, nell'atto stesso che per sè la misericordia e contro di loro invoca l'ira di Dio, sta impavido perchè ben sa che il Dio in cui fida è per lui, e nulla quindi gli posson contro gli uomini. Però tanto è certo del suo ausilio, e che ad altri vagamenti, non che a morte, il vorrà sottrarre, che a lui profferisce divoto sacrificj di grazie e già vuole sciogliergli i suoi voti.

1. Al Maestro di canto, sulla melodia dell'Inno, „La muta colomba in esilio.“ *Carme di Davide, quando i Filistei l'arrestano in Gad.*
2. Pietà di me, o Eterno, chè un uomingojar vuolmi; tuttodi che mi oppugna mi molesta.
3. A gola aperta stanno color che mi guatan tutto il giorno, chè molti mi fan guerra con superbia
4. Il dì che io temo, io in te mi confido.
5. In Dio, la cui promessa io celebri, in Dio io confido, non temo; che far mi può un mortale?

א לְמַנְצֵחַ עַל־יוֹנָתַן אֱלֹהִים  
רְחֻמִּים לְדוֹד מְכַתֵּם  
בְּאַחַז אוֹתוֹ פְּלִשְׁתִּים  
בְּנֵת׃  
ב חֲנֻנֵי אֱלֹהִים בִּי־שָׁאֲפְנִי  
אָנוּשׁ כָּל־הַיּוֹם לִי  
יִלְחָצְנִי׃  
ג שָׁאֲפוּ שׁוֹרְרֵי כָל־הַיּוֹם  
בִּי־רָבִים לַחֲמִים לִי  
מְרוֹם׃  
ד יוֹם אִירָא אֲנִי אֶלְיָךְ  
אֶבְטַח׃  
ה בְּאֱלֹהִים אֶהְלֵל דִּבְרוּ  
בְּאֱלֹהִים בְּטַחְתִּי לֹא  
אִירָא מַה־יַּעֲשֶׂה בְּשָׁרִי  
לִי׃



6. Mi dicon tuttodi parole acerbe, i lor pensieri contro me di nuocer mi son tutti.
7. S'adunano, s'appiattano, aòrman mie pedate, insidian tanto la mia vita.
8. Per la nequizia loro avranno scampo? Con ira i popoli trabocca, o Dio!
9. I vagamenti miei tu numerasti! Le mie lacrime poni nel tuo oiro, ponile nel tuo libro!
10. Allora andranno in volta i miei nemici nel dì che invocherotti, questo io so che Iddio è per me.
11. In Dio, la cui parola io celebro, nell'Eterno la cui parola io celebro,
12. In Dio io confido, non temo; che mi può fare l'uomo?
13. A me, o Dio, spetta scior voti a te; sagrifizj di grazie io t'offrirò.
14. Perchè sottraesti la mia anima a morte, il mio piede alla caduta, perch'io cammini innanzi a Dio nella luce de' viventi.
- כָּל־הַיּוֹם דְּבַרִי יַעֲצֹבוּ  
עָלַי כָּל־מַחְשַׁבְתָּם לָרַע:
- יִגְוִרוּ יַצְפוּנוּ הַמָּה עֵקֶב־י  
יִשְׁמְרוּ כִּי־אֲשֶׁר קוּוּ נַפְשִׁי:
- עַל־אֲוֶן פִּלְט־לְמוֹ בְּאֶף  
עַמִּים הוֹרֵד אֱלֹהִים:
- נָדִי סִפְרָתָה אַתָּה שִׁימָה  
דְּמַעְתִּי בְּנֹאדֶךָ הֲלֹא  
בְּסִפְרָתְךָ:
- אִזֹּא יִשׁוּבוּ אוֹיְבֵי אַחֲזֹר  
בַּיּוֹם אֶקְרָא זְהִי־דַבְּעֵתִי  
כִּי־אֱלֹהִים לִי:
- בְּאֱלֹהִים אֶחְלַל דְּבַר  
בִּיהוָה אֶחְלַל דְּבַר:
- בְּאֱלֹהִים בְּטַחַתִּי לֹא  
אִירָא מַה־יַּעֲשֶׂה אָדָם  
לִי:
- עָלַי אֱלֹהִים נִדְרֶיךָ  
אֲשַׁלֵּם תּוֹרוֹת לְךָ:
- כִּי הִצַּלְתָּ נַפְשִׁי מִמּוֹת  
הֲלֹא רַגְלִי מִדַּחִי  
לְהִתְסַלֵּךְ לִפְנֵי אֱלֹהִים  
בְּאֹר הַחַיִּים:

## Salmo LVII.

Prosegue a descrivere le persecuzioni, la crudelta e gli agguati de' suoi nemici, e ad esprimere la intera sua fiducia in Dio, cui prega d'istituir contro di loro un giudizio. E tanto buono ardire al cuor gli corre, ch'egli intona giulivo un Inno, e celebrar vuole tra le genti la bontà, la fede e la gloria di Dio.

1. Al Maestro di canto, sulla melodia dell' Inno: „Non distruggere.“ Carme di Davide, quando fuggì da Saulle in una grotta.
2. Aggraziami, o Dio, aggraziami, perchè a terifugge l'anima mia, e all'ombra di tue ali io rifuggo, sinchè sia passata la pernizie.
3. Invocar voglio. Iddio eccelso, il Dio che per me s'adopra.
4. Mandi dal cielo e salvi me che il mio persecutore oltraggia; (*Pausa.*) mandi Iddio sua bontà, sua fede.
5. L'anima mia è in mezzo a leoni, io dimoro infra fiammanti: fra uomini, i cui denti son lance e saette, la lingua spada acuta.
6. Inalzati sopra i cieli, o Dio! Sopra tutta la terra è la tua gloria.
7. Rete pararono a' miei passi, curva è mia persona: innanzi a me cavarono una fossa, ed ei vi cadder dentro. (*Pausa*)
8. Fermo è il mio cuore, o Dio, fermo è il mio cuore; io canto e salmeggio.
9. „Destati, anima mia; destatevi o nablo e cetera: destar vogl'io l'aurora.“
10. Ti loderò fra le genti, o Signore, ti salmeggerò fra le nazioni.
11. Perchè grande sino a ciel' è tua bontà, e sino all'etra la tua fede.

א לְמַנְצֵה אֶל־תְּשַׁחַת לְדָוִד  
מִכְתָּם בְּבָרְחוֹ מִפְּנֵי־  
שָׂאוּל בְּמַעְרָה:

ב הִנְנִי אֱלֹהִים | הִנְנִי כִי־כָה  
חֲסִיָּה נַפְשִׁי וּבְצֵל־כְּנָפֶיךָ  
אֶחְסֶה עַד־יַעֲבֹר הַיּוֹת:

ג אֶקְרָא לְאֱלֹהִים עֲלִיּוֹן  
לְאֵל גֹּמֵר עָלַי:

ד יִשְׁלַח מְשֻׁמִּים | וַיּוֹשִׁיעֵנִי  
חַרְף שְׂאֵפֵי סֶלָה יִשְׁלַח  
אֱלֹהִים חֲסִדוֹ וְאַמְתּוֹ:

ה נַפְשִׁי | בְּתוֹךְ לְבָאִים  
אֲשַׁכְּכָה לְהַטִּים בְּגֵי־  
אָדָם שְׁנִיהֶם חֲנִית וְחַצִּים  
וּלְשׁוֹנָם חֶרֶב חֲדָה:

ו רומָה עַל־הַשָּׁמַיִם אֱלֹהִים  
עַל כָּל־הָאָרֶץ כְּבוֹדֶךָ:

ז רָשַׁת | הִכִּינוּ לְפַעְעָמִי כַפֶּף  
נַפְשִׁי כָרוּ לְפָנַי שִׁיחָה  
נִפְלוּ בְּתוֹכָהּ סֶלָה:

ח נִכּוֹן לִפְנֵי אֱלֹהִים נִכּוֹן לִפְנֵי  
אֲשִׁירָה וְאַזְמִירָה:

ט עוֹרָה כְּבוֹדִי עוֹרָה הַנִּגְבֵּל  
וּכְנוֹר אֶעֱרָה שְׁחַר:

י אֹרֶךְ בְּעַמִּים | אֶזְדַּנִּי  
אֲזַמְרָךְ בְּלְאֻמִּים:

יא כִּי־גִדְלַל עַד־שָׁמַיִם  
חֲסִדֶךָ וְעַד־שְׁתַּקִּים  
אַמְתֶּךָ:



12. Inalzati sopra i cieli, o Dio; sopra tutta la terra è tua gloria.

יב רומה על-שמים אלהים  
על כל-הארץ כבודך:

### Salmo LVIII.

Tuona contro certi giudizi a bello studio, non per insipienza, iniqui, simulatori, crudeli, inesorabili, in cui quasi ingenita è la malvagità, nè quindi da sperarne emendamento. E però gl'imprega, e a Dio fa prego di tor loro il potere di più nuocere, di vendicare i giusti da loro malmernati e di mostrarsi agli uomini qual è giudice giusto.

1. Al Maestro di canto, sulla melodia dell'Inno „Non di-  
struggere.“ Carme di Da-  
vide.

א למנצח אל-תשחת לְרוֹד  
מִכְתָּם:

2. La muta giustizia parlar  
farete veramente? con e-  
quità giudicherete, o uo-  
mini?

ב האמנם אלם צדק  
תִּדְבְּרוּן מִיִּשְׂרָיִם תִּשְׁפָּטוּ  
בְּנֵי אָדָם:

3. E pure studiatamente ne-  
quizie operate in terra, le  
violenze delle mani vostre  
librate.

ג אף-בלב עולת תפֿעלון  
בְּאָרֶץ חָמָס יִדְיָכֶם  
תִּפְלִסוּן:

4. Forviati son gli empj insin  
dall' utero; erran dal ven-  
tre i parlatori di menzogna.

ד זרו רשעים מרחם תעו  
מִבֶּטֶן דְּבָרֵי כָזָב:

5. Veleno egli hanno qual  
velen di serpe, quale d'a-  
spide sordo che chiuso ha  
l' orecchio.

ה חמת-למו בדמות חמת-  
נחש כמו-פתן חרש  
יֵאָשֵׁם אָזְנוֹ:

6. Che la voce non ode de'  
prestigiatori, di maliator  
perito.

ו אשר לא-ישמע לקול  
מִלְחָשִׁים הוֹבֵר חֲבָרִים  
מִחֶכֶם:

7. O Dio! Rompi loro i denti  
in bocca, le zanne ai  
leoncelli infrangi, o Eterno!

ז אגדהים הרם-שנימו  
בְּפִימוּ מִלְתָּעוֹת כְּפִיִּרִים  
נִתּוּץ יִהְיֶה:

8. Qual aqua struggansi, sva-

ח ימאסו כמו-מים יתהלכו

niscano! Le frecce ch'egli  
scoeca sien come spuntate;

9. Come lumaca che va li-  
quefacendosi, come aborto  
più non veggàn sole.
10. Anzi che l'olle vostre s'ac-  
corgano del ranno, e 'l  
verde e l'adusto porti via  
un turbine.
11. Gioirà il giusto chè visto  
avrà vendetta, i piedi ba-  
gnerà nel sangue all'empio.
12. E ciaschedun dirà: Certo,  
guiderdone ha il giusto;  
certo, havvi un Dio giudice  
in terra.

לָמוּ יִרְדּוּ הַצֵּיּוֹ כְּמוֹ  
יִתְמָלְלוּ:

כְּמוֹ שֶׁבִלְוֵל תָּמָס יִהְיֶה  
נֶפֶל אִשָּׁת בַּל־חַזוֹ  
שָׁמֶשׁ:

כְּטָרָם יָבִינוּ סִירְתֵיכֶם  
אֲטוֹד כְּמוֹ-חֵי כְּמוֹ-חֶרוֹן  
יִשְׁעֵרְנוּ:

יִשְׂמַח צַדִּיק כִּי-יִחָזֵק נַקָּם  
פְּעָמָיו יִרְחֹץ בְּדָם הַרְשָׁעִי:

וַיֹּאמֶר אָדָם אֶדְ-פְּרִי  
לְצַדִּיק אֵךְ יִשְׂ-אֱלֹהִים  
שֶׁפְטִים בְּאָרֶץ:

### Salmo LIX.

Assediato da fieri nemici, che implacabili s'ostinano a perseguitarlo, a calunniarlo e ad insidiarne apertamente la vita, ne descrive le trame e gli attentati, e contro loro invoca la mano ultrice di Dio, ministra per lui di salvezza e di gioja, e soggetto di canti e di laudi.

1. *Al Maestro di canto, sulla  
melodia dell'Inno: „Non  
distruggere.“* Carme di Da-  
vide, quando Saul mandò  
a custodir la casa per  
ucciderlo.
2. Sottrammi a' miei nemici,  
o mio Dio; degli avversarj  
miei più alto pommi.
3. Sottrammi agli operatori di  
nequizie, da' sanguinarj  
salvami.
4. Perchè; ecco, insidiano la  
mia vita; s'adunan contro  
me i violenti, non per mio  
delitto, non per mio reato,  
o Eterno!

לְמַנְצָה אֶל-תְּשֻׁחַת לְדָוִד  
מִכָּתָם בְּשֵׁלַח שְׂאוֹל  
וַיִּשְׁמְרוּ אֶת-הַבַּיִת  
לְהַמִּיתוֹ:

הַצִּילֵנִי מֵאֵיבֵי אֱלֹהֵי  
מִמַּתְקוֹמָמֵי תִשְׁבְּגֵנִי:

הַצִּילֵנִי מִפְּעֻלֵי יָאֵן  
וּמֵאֲנָשֵׁי דָרְמִים הוֹשִׁיעֵנִי:

כִּי הִנֵּה אֲרַבּוּ לְנַפְשִׁי  
יְגוּרוּ עָלַי עֲזִים לֹא-פִשְׁעִי  
וְלֹא-חַטָּאתַי יְהוָה:



5. Senza mia colpa ei corrono, s'apprestano; verso me movi e guarda!
6. E tu, o Eterno Iddio, destati per punir tutte le genti, non graziare niun perfido, iniquo! (*Pausa.*)
7. Ei tornano al vespro, fremono come cani e giran la città.
8. Ecco, ingiurie vomisecon di lor bocca; spade son nelle lor labra... perchè chi ode?
9. Ma, tu o Eterno, ti beffi di loro, ti ridi di tutte le genti.
10. Te, contro alla sua forza, attendo, perchè Iddio è l'alto mio ricetto.
11. Il misericordioso mio Dio starammi innanzi; Iddio mi mostrerà la ruina de' nemici miei.
12. Non li uccider tosto, non forse ciò scordi il popol mio; falli vagar con tua possa e atterrali, o scudo nostro, o Signore!
13. Peccato di lor bocca è ciascuna parola di lor labra; però sien presi nel lor fasto, per gli spergiurj e per le menzogne che pronunziano.
14. Sterminali con ira, sterminali e più non siano, e sappiano che un Dio impera in Giacobbe, sino agli estremi della terra! (*Pausa.*)

ה בלי-עון ירצון ויבוננו  
עורה לקראתי וראה:

ו ואתה יהוה-אלהים  
צבאות אלהי ישראל  
הקיצה לפקר כל-הגוים  
אל-תחן כל-בגדי און  
סלה:

ז ושובו לערב יהמו ככלב  
ויסובבו עיר:

ח הנה אביעון בפיהם  
חרבות בשפתותיהם כי-  
מי שמע:

ט ואתה יהוה תשחק-למו  
תלעג לכל-גוים:

י עזו אליך אשמרה כי-  
אלהים משגבי:

יא אלהי חסדי יקדמי  
אלהים יראני בשוררי:

יב אל-תהרגם פן-ישכחו  
עמי הניעמו בחילך  
והורידמו מגני ואדני:

יג תפארת-פימו דבר-  
שפתיו ויקדו בגאונם  
ומאלה ומכחש יספרו:

יד כלה בחמה כלה ואינמו  
וידעו כי-אלהים משל  
ביעלב לאפסי הארץ  
סלה:

- |   |  |
|---|--|
| 15. E tornino al vespero, fremano come cani e girin la città.   | טו וַיִּשְׁבוּ לָעָרֵב יְהוּמוּ כְּכֹלֵב<br>וַיִּסּוּכְבוּ עִיר:   |
| 16. Vagando ei vadano in cerea d' alimento, ma pernottin non satolli.   | טז הַמָּה יִנְיֵעוּן לְאֹכֵל אִם-<br>לֹא יִשְׁבְּעוּ וַיִּלְיֵנוּ:   |
| 17. Ed io canterò tua forza, e giojante celebrerò di matino la tua bontà, perchè stato mi sarai d'alto ricetto, d' asilo nel dì di mia distretta! | יז וַאֲנִי אֲשִׁיר עֲזֶךָ וְאֲרַנֵּן<br>כַּבְּקָר חֶסֶדְךָ כִּי-הָיִיתָ<br>מִשְׁגֵּב לִי וּמְנוּס בַּיּוֹם צָר-<br>כִּי: |
| 18. O mia forza! A te salmegerò: „Che Dio è il mio alto ricetto, il misericordioso mio Dio.“  | יח עֲזִי אֱלֹהֶיךָ אֲזַמְּרָה כִּי-<br>אֱלֹהִים מִשְׁגֵּבֵי אֱלֹהֵי<br>חֶסֶדֶי:  |

## Salmo LX.

Apparecchiandosi il re Poeta a lunga guerra contro i popoli della Siria, lamenta le sconfitte toccate in pastato dalla gente israelitica, come più non avesse per condottiere Iddio eh' ei prega a voler difendere il proprio vessillo e a' suoi pii conceder vittoria. — Rammenta poscia tutto esultante il divino oracolo che gli promettea regno su' suoi e il dominio de' popoli finitimi, cui solo col suo valido ausilio è certo di vincere e debellare.

- |  |   |
|--|---|
| 1. Al Maestro di canto, sullo Sciuscian Edud. Carme di Davide per insegnare.   | א לְמַנְצֵחַ עַל-שׁוֹשַׁן עֲדוּת<br>מִכְתָּם לְדָוִד לְלַמֵּד:  |
| 2. Quando se' guerra contro alla Mesopotamia ed Aram Zoba, e Gioabbo tornò ed accise dodici mille Idumei nella valle del Sale. | ב בְּהַצֹּתוֹ אֶת אֲרָם נְהָרִים<br>וְאֶת-אֲרָם צוֹבָה וַיָּשָׁב<br>יִזְאָבְבַת אֶת-אֲדוֹם<br>בְּגִיא-מֶלֶח שָׁנִים עָשׂוֹר<br>אַלְפֵי: |
| 3. O Dio! tu n'avevi rejetti, ci rompesti, ti corrucciasti. Tu, deh, or ne ristora!  | ג אֱלֹהִים זָנַחְתָּנוּ פָּרַצְתָּנוּ<br>אָנַפְתָּ תִּשׁוּבָה לָנוּ:  |
| 4. Tremar festi la terra, la fendesti; sanane i frangimenti perciocchè vacilla.  | ד הִרְעַשְׂתָּהּ אֲרָץ פָּצַמְתָּהּ<br>רָפָה שְׁבָרֶיהָ כִּי-מָטָה:   |



5. Ardue cose festi provare al popol tuo, ne propinasti vino che inebria.
6. Un vessillo hai pur dato a' tuoi tementi da inalzarsi per la verità. (*Pausa.*)
7. Perchè sien liberati i tuoi diletti, salva colla tua destra ed esaudiscimi.
8. Iddio parlò nella sua santità... io esulto! Partirò Sichem, e la valle di Suedò misurerò.
9. Mio è Gàlaad, mio ancor Manasse; Efraimò è il munimento del mio capo, Giuda è il mio scettro.
10. Moab è il mio lavacro; sovr' Èdom getterò il mio calzare... me, o Filiste, applaudi.
11. Chi addurammi a città munita? chi scorgerammi insino ad Èdom?
12. Non tu forse, o Dio, che n' avevi rejetti, nè più uscivi nelle nostre schiere?
13. Danne ausilio dal nemico, chè bugiardo è l' ajuto del-fuomo.
14. In Dio oprerem da forti, ed ei conculcherà gli emuli nostri.

ה הַרְאִיתָ עַמְּךָ קִשְׁיָה  
הַשְׁקִיתָנוּ יַיִן תַּרְעֵלָה:

ו נָתַתָּה לִירְאֵיךָ גַם  
לְהַתְנוֹסִים מִפְּנֵי קִשְׁט  
סָלָה:

ז לִמְעַן יִחַלְצוּן יְדִידֶיךָ  
הַוְשִׁיעָה יְמִינְךָ וְעַנְנֵי:

ח אֱלֹהִים | דִּבֶּר בְּקִרְשׁוֹ  
אֶעְלֶזָה אֲחַדְקָה לְשִׁכְּמ  
וְעַמְּךָ סִבּוֹת אֲמַדֶּד:

ט לִי גִלְעָד | וְלִי מְנַשֶּׁה  
וְאֶפְרַיִם מְעוֹז רֹאשִׁי  
יְהוּדָה מַחְקָקִי:

י מוֹאָב | סִיר רַחֲצֵי עַל-  
אֶדוֹם אֲשַׁלֶּךְ נַעְלֵי עָלַי  
פְּלִשְׁתֵּי הַתְרוֹעְעֵי:

יא מִי יוֹבִילֵנִי עִיר מְצוֹר מִי  
נִחְנֵי עַד-אֶדוֹם:

יב הַלֹּא-אַתָּה אֱלֹהִים  
זָנַחְתָּנוּ וְלֹא-תִצֵּא אֱלֹהִים  
בְּצַבָּאוֹתֵינוּ:

יג הֲבֵה-לָנוּ עֲזָרָת מְצָר  
וְשׂוֹא תִשׁוּעַת אֲדָם:

יד בְּאֱלֹהִים נַעֲשֶׂה-הִל  
וְהוּא יְבוֹס צְרִינוּ:

### Salmo LXI.

Profugo per la ribellione del figlio di là del Giordano ai confini della Palestina, invoca il patrocinio di Dio, che non gli venne mai meno ne' tanti suoi casi avversi; pregalò di ricondurlo in Gerusalemme, sede della religione, di concedergli lunga vita e fermo regno, cosicch'ei possa celebrarne con inni il nome e sciogliergli i suoi voti.

1. *Al Maestro di canto, sopra uno strumento da corda. Salmo di Davide.*
2. Ascolta, o Dio, il mio grido, attendi alla mia prece.
3. Dall'estremità della terra te invoco quando vien manco il mio cuore: ad una rupe per me tropp' alta scorgimi.
4. Perchè tu fosti a me d'asilo; forte torre dinanzi all'inimico.
5. Fa ch'io dimori nella tua tenda eternamente, ch'io ricovri all'ombra de' tuoi vanni. (*Pausa.*)
6. Perchè tu Dio, ascolta<sup>r</sup> suoli i voti miei, dà un retaggio a que' che temono il tuo nome.
7. Giorni aggiungi a' dì del re, gli anni suoi durin molte età.
8. Stia eternamente innanzi a Dio; la grazia e la verità fa che il guardino.
9. Così salmeggerò il tuo nome del continuo, solverò ogni giorno i voti miei.

א לְמַנְצַחַ | עַל-נְגִינַת לְדָוִד:

ב שָׁמְעָה אֱלֹהִים רְגִזִי  
הַקְּשִׁיבָה תְּפִלָּתִי:

ג מִקְצֵה הָאָרֶץ | אֱלֹהֶיךָ  
אֶקְרָא בְּעֹטָף לִבִּי בְּצוּר-  
יְרוּם מִמֶּנִּי תִנְחַנֵּי:

ד כִּי-הָיִיתָ מְחֹסֶה לִּי  
מִגְדַּל-עֹז מִפְּנֵי אוֹיֵב:

ה אֲגוּרָה בְּאֹהֶלְךָ עוֹלָמִים  
אֶחְסֶה בְּסֹתֵר כַּנְּפִיָּה  
סָקָה:

ו כִּי-אַתָּה אֱלֹהִים שָׁמְעַתָּ  
לְנַדְרֵי נַתַּת יְרֻשַׁת יִרְאֵי  
שִׁמְךָ:

ז יָמִים עַל-יְמֵי-מֶלֶךְ תוֹסִיף  
שָׁנוֹתָיו כַּמּוֹ דֵּר וְדוֹר:

ח יֵשֵׁב עוֹלָם לִפְנֵי אֱלֹהִים  
חֶסֶד וְאַמֶּת מִן יִבְצְרֵהוּ:

ט בְּן אֲזוּמָרָה שִׁמְךָ לְעַד  
לְשִׁלְמֵי נַדְרֵי יוֹם | יוֹם:

### Salmo LXII.

Esprime il Poeta reiteratamente l'inalterabil sua fiducia in Dio, ammonisce ciascuno a seguire in questo il suo esempio, e rampogna amaramente la viltà e la perfidia de' suoi emuli che, uniti lui ch'è solo assalgono, e, la simulazione e la menzogna aggiungendo, traman non ch'altro di trarlo di seggio. Ma che? men che nulla, un soffio, ei prosegue, è l'uomo, misero chi a male arti si affida o alle dovizie! Chè Dio solo è forte e benigno, e rende a ciascun suo merito.

1. *Al Maestro di canto. sul Jedudun. Salmo di Davide.*

א לְמַנְצַחַ | עַל-יְדוּתוֹן מְזֹמֹר  
לְדָוִד:



2. Ah sì! Dio attende in silenzio l'anima mia; da lui la mia salute.
3. Certo, egli è la mia rocca, la salute mia, il mio alto ricetto... molto io non vacillerò.
4. Fin quando v'avventerete sovra un uomo solo, in lui eromperete tutti, quasi cadente muro, quasi crollante siepe?
5. Certo di sua altezza tramman d'atterrarlo, si diletton di menzogna, benedicon della bocca, ma nell'interno imprecano. *(Pausa.)*
6. Ah sì! Iddio in silenzio aspetta, o anima mia, perchè da lui la mia speranza!
7. Certo egli è la mia rocca, la salute mia, il mio alto ricetto..., no, non vacillerò.
8. A Dio commetto la mia salvezza, la mia gloria; la mia forte rocca, il mio asilo è in Dio.
9. In lui confida in ogni tempo, o popolo; versa innanzi a lui il tuo cuore. Dio è il ricetto nostro. *(Pausa.)*
10. Per fermo un soffio sono i volgari, menzogna i nobili! posti in lance ascendono; meno del nulla sono tutti quanti.
11. Non fidate nella frode e nella rapina speme vana non ponete; se v'affluisser le dovizie, non date loro il cuore.
12. Una fiata Iddio parlò; due volte intesi che appo Dio è la forza.

ב אֵךְ אֶל-אֱלֹהִים דּוֹמֵיָה  
נִפְשִׁי מִמָּוֶן יִשׁוּעָתִי:

ג אֵךְ-הוּא צוּרִי וְיִשׁוּעָתִי  
מִשָּׁנְבִי לֹא-אֲמוּזַת רִבְּהָ:

ד עַד-אָנֹכִי | תִּהְיוּתְתוּ עַל-  
אִישׁ תִּרְצָהוּ כְּדָכֶם כְּקִיר  
נָטוּי גָּדַר תִּדְחִינָה:

ה אֵךְ מִשְׂאֵתוֹ וַיַּעֲזוּ לְהַדִּיחַ  
יָרְצוּ כְּזָב בְּפִיו יִבְרַכּוּ  
וּבִקְרָבָם יִקְלְלוּ סֵלָה:

ו אֵךְ לֹא-אֱלֹהִים דּוֹמֵי נִפְשִׁי  
כִּי-מִמָּוֶן תִּקְוֹתִי:

ז אֵךְ-הוּא צוּרִי וְיִשׁוּעָתִי  
מִשָּׁנְבִי לֹא אֲמוּזַת:

ח עַל-אֱלֹהִים יִשְׁעֵי וּכְבוֹדֵי  
צוּר-עֲזִי מַחְסֵי בְּאֱלֹהִים:

ט בָּטְחוּ כֹוּ בְּכָל-עֵת | אַעֵם  
שִׂפְכוּ-לִפְנֵי לַבְבְּכֶם  
אֱלֹהִים מַחְסֵה-לְנוּ סֵלָה:

י אֵךְ | הַקָּל בְּנֵי-אָדָם כְּזָב  
בְּנֵי-אִישׁ בְּמֵאֲזִנִּים  
לְעֵלוֹת הַמָּה מִהַקָּל יַחַד:

יא אֶל-תִּבְטְחוּ בְּעֵשֶׁק וּבְגִזְלִי  
אֶל-תִּהְבְּלוּ חֵיל | כִּי-  
יָנוּב אֶל-תִּשְׁתוּ לֵב:

יב אַחַת | דִּבֶּר אֱלֹהִים שְׁתַּיִם  
זו שָׁמַעְתִּי כִּי עַז לֹא-אֱלֹהִים:

13. E appo te, o Signore, è pur clemenza, perchè tu rimunererai ogn'uomo secondo sue azioni.

יג וְלֹא־אֶרְוֶה חֶסֶד כִּי־  
אֶתָּה | תַּשְׁלֵם לְאִישׁ  
כַּמַּעֲשָׂהוּ:

**Salmo LXIII.**

Ardente, inestinguibil brama di Dio e del suo Santuario, da cui è lontano il Poeta, che s'aggira fuggiasco in orrida solitudine; desiderio vivissimo di cantarne ancora, come prima della vita sua errante, le lodi; amore e gratitudine per lui che l'ha sempre protetto e sostenuto, spirano da questo Salmo ch'ei chiude col menar querela delle persecuzioni e delle insidie de'suoi mortali nemici, di cui spera veder l'ultimo sterminio.

1. *Salmo di Davide, quand' era nel deserto di Giuda.*

2. O Dio! Mio Dio tu sei; coll'aurora io ti cerco: sitibonda è di te l'anima mia, te anela la mia carne, in terra avida, languente, senz' aqua.

3. Nel Santuario io pur già ti vidi! Deh, ch'io vegga ancora la tua gloria, la tua maestà!

4. Perchè la tua grazia migliora è della vita, le mie labra loderanti.

5. Così benedirotti fin ch'io vivo, nel tuo nome inalzerò mie palme.

6. Come d'adipe e di pinguedine si satollerà l'anima mia, e con labra di giubilo ti loderà la mia bocca.

7. Quand'io te penso sul mio letto, nelle vigilie medito di te.

8. Perchè tu fosti a me d'ausilio, e nell'ombra de'tuoi vanni io giubilo.

א מִזְמוֹר לְדָוִד בְּהִיזְרוֹתוֹ  
בְּמִדְבַר יְהוּדָה:

ב אֱלֹהִים | אֵלֵי אֶתָּה  
אֲשַׁחֲרֶךָ צְמֵאָה לְהַנְפִּישׁ  
כְּמַה לֶךָ בְּשָׂרִי בְּאָרֶץ  
צִיָּה וְעַיִף בְּלֵי־מַיִם:

ג בֵּן בַּקֶּדֶשׁ חֲזִיתֶךָ לְרֵאוֹת  
עֵזֶךָ וּבְכוּדֶךָ:

ד כִּי־טוֹב חֶסֶדֶךָ מִחַיִּים  
שִׁפְתֵי יִשְׁבַּחוּנֶךָ:

ה בֵּן אֲבִרְכֶךָ בְּחַיֵּי בְשִׁמְךָ  
אֲשָׂא כַפִּי:

ו כַּמֹּז חֶלֶב וְרֵשֶׁן תִּשְׁבַּע  
נַפְשִׁי וְשִׁפְתֵי רִנְנוֹת  
יְהִלְלֶנִּי:

ז אִם־זִכְרִיתֶךָ עַל־יְצוּעֵי  
בְּאֲשַׁמְרוֹת אֲהַגִּידֶךָ:

ח כִּי־הָיִיתָ עֲזָרְתָה לִּי וּבְצֵל  
כְּנִפְיֶךָ אֲרַנֵּן:



9. L' anima mia è a te congiunta, me sustentò tua destra.
10. Ma essi ad esizio cercan la mia persona; entrano ne' penetranti della terra...
11. Cader sien fatti per mano della spada, la porzion sien delle volpi!
12. Ma il re in Dio allegri si! Si vanti chiunque per lui giura, poichè sia chiusa la bocca a tutti i mendaci.

ט דְּבַקָּה נַפְשִׁי אַחֲרֶיךָ בִּי  
תִמְכֶּה יְמִינֶךָ:  
י וְהִמָּה לְשׂוֹאֵה יִבְקְשׁוּ  
נַפְשִׁי יִבְאוּ בְּתַחְתֵּי־אֶרֶץ  
הָאָרֶץ:  
יא יִגְדְּהוּ עַל־יְדֵי־חֶרֶב מָנֹת  
שְׁעָלִים יִהְיוּ:  
יב וְהַמֶּלֶךְ יִשְׂמַח בְּאֱלֹהִים  
יִתְהַלֵּל כָּל־הַנְּשַׁבַּע בּוֹ  
כִּי יִסְכַּר פִּי דוֹבְרֵי־שָׁקֶר:

## Salmo LXIV.

Ricorre gemebondo all' ausilio di Dio contro le secrete machinazioni di certi ribaldi che cercano colla violenta lor lingua di perdere il giusto, e, tenaci nel malvagio proposito, si confidano che niuno vegga le lor trame, o risappia di disegni ch'ei cavano nell'intimo del cuore onde tra se menan vanto. — Ma, dal tuono lamentevole al profetico a un tratto trapassando, predice l'improvvisa ruine di costoro, e l'incappar che faranno nei medesimi lacci da loro altrui tesi con tanto artificio e studio. La qual impreveduta catastrofe metterà in ciascune timore e spavento; e sarà argomento in molti di ravvedersi, e ai giusti di rallegrarsi e di por sempre più in Dio la lor fiducia.

1. Al Maestro di canto; Salmo di Davide.
2. Ascolta, o Dio, la mia voce quand' io gemo, dal nemico che pavento serba la mia vita.
3. Celami al concilio de' malefici, alla frotta degli operatori di nequizie,
4. I quali aguzzan come spada la lor lingua, incoccan le lor frece, parole velenose.
5. Per saettar dall' agguato l'uomo intero, di subito il saettano, nè temono.

א לְמַנְצֵחַ מְזֻמֹּר לְדָוִד:  
ב שְׁמַע־יְיָ אֱלֹהִים קוֹלִי  
בְּשִׁיחִי מִפֶּחַד אֹיֵב תִּצַּר  
חַיִּי:  
ג תַּסְתִּירֵנִי מִפֹּדֵר מְרַעִים  
מִרְגֵּשֶׁת פְּעָלֵי אָוֶן:  
ד אֲשֶׁר שָׁנְנוּ כְּחֶרֶב לְשׁוֹנֵם  
דָּרְכוּ הַצֵּם דְּבַר מָר:  
ה לִירוֹת בְּמִסְתָּרִים תָּם  
פְּתָאֵם יִדְהוּ וְלֹא יִירָאוּ:

6. Nel malvagio proposito persistono, d'asconder lacci appuntano, dicono: Chi ci vede?
7. Escogitan nequizie: „Compiemmo il disegno meditato nell'intimo dell'uomo, nel cuore imperscrutabile.“
8. Saetteralli Iddio; quai d'improvvisa freccia saran le lor ferite.
9. Cader faralli sovra se stessi la lor lingua, il capo scoterà chiunque li vede.
10. Ogni uomo temerà, celebrerà l'opre di Dio, n'avvertirà le gesta.
11. Gioirà il giusto nell'Eterno, a lui rifuggirà; si glorie-ran tutt' i retti di cuore.

ו יחזקו-למו | דבר דע  
 יספרו למזון מוקשים  
 אמרו מי יראה-למו:  
 ז יחפשו-עולת תמנו חפש  
 מהפש וקרב איש ולב  
 עמק:  
 ח וירם אלהים חין פתאם  
 היו מבותם:  
 ט ויבשילהו עלימו לשונם  
 ותנודרו כל-ראה בם:  
 י ויראו כד-אדם ויגידו  
 פעל אלהים ומעשהו  
 השבילו:  
 יא ישמה צדיק ביהוה  
 וחסה בו ויתהללו כל-  
 ישרי-לב:

**Salmo LXV.**

Laudi e silenziosi omaggi convengono a Dio che le preghiere ascolta, condona le colpe, modera l'Universo, rafferma i monti, raffrena il mare, doma le nazioni, allegra co' suoi doni il mondo, la terra irriga e feconda, e ogn'uomo fa lieto colla copia d'ogni bene.

1. *Al Maestro di canto. Un Salmo*, un Cantico di Davide.
2. In te fiducia, a te laude, o Dio, in Sion, a te sciorransi i voti.
3. O tu che ascolti la preghiera! A te verranno tutti i mortali.
4. I miei reati a me prevalsero; le colpe nostre tu perdonale.

א למנצח מזמור לדוד  
 שיר:  
 ב לה דמיה תהלה ואלהים  
 בציון ולה ישלם-נדר:  
 ג שמע תפלה עדיך כל-  
 בשר יבאו:  
 ד דברי עונת נברו מני  
 פשעינו אתה תכפרם:



5. Felice cui eleggi ed avvicini a dimorar negli atrj tuoi. Possiam noi satollareci nel ben di tua magione, nel tuo santo Tempio!
6. Mirabilmente per tua mercede n'esaudisci, o Dio di nostra salute, speranza di tutti i longiqui termini della terra e del mare!
7. Tu che assodi i monti con tua forza, di gagliardia cinto;
8. Tu che acqueti lo strepito de' mari, il fragor de' lor flutti e il tumultuar delle nazioni.
9. Gli abitatori delle terre estranee temono i tuoi prodigj; que' dell'oriente e dell'ocaso che rallegrino.
10. Tu visiti la terra e la fecondi; ricchissima la fai; il ruscello di Dio è pieno d'aqua; il frumento ne apparecchi, poichè ben la disponesti.
11. I solchi tu ne irrichi, appiani le sue zolle; con pioggerella la distempero, le sue piante benedici.
12. L'anno incoroni co'benefizj tuoi, e l'orme tue stillano pinguedine.
13. Ne stillano i paschi del deserto, e i colli cingonsi di giubilo.
14. Le pianure si vestono di pecore; le valli si ammantano di frumento; giubila ciascuno e canta.

ה אֲשֶׁרִי | תִבְחַר וּתְקַרֵב  
 יִשְׁכֵּן הַצִּדְקָה נְשֻׁבָה  
 בְּטוֹב בֵּיתְךָ קֹדֶשׁ הַיְבֻלָּה;  
 ו נֹרְאוֹת | בְּצִדְקָתְךָ תַעֲנֵנֵנוּ  
 אֱלֹהֵי יִשְׁעֵנוּ מִבְּטַח כָּל־  
 קְצוֹי־אֲרֶזַי וַיִּם רַחֲקִים:  
 ז מִכֵּן הָרִים בְּכַחַז נֶאֱזָר  
 בְּגִבּוֹרָה;  
 ח מִשְׁפִּיחַ | שְׁאוֹן יָמִים שְׁאוֹן  
 גְּלִיחִים וְהַמּוֹן לְאֲמִים:  
 ט וַיִּירָאוּ יֹשְׁבֵי קְצוֹת  
 מֵאוֹתֶיךָ מוֹצְאֵי כָכָר  
 וְעָרֵב תִּרְנִין;  
 י פָקַדְתָּ הָאָרֶץ וּתְשַׁקְּתָהּ  
 רִבַּת תַּעֲשְׂרָנָה פֶלֶג  
 אֱלֹהִים מָלֵא מִיָּם תִּכְיֶן  
 דְּגָנָם כִּי־כֵן תִּכְיֶנָּה;  
 יא תִלְמִיחַ רִנָּה נַחַת  
 גְּדוּדֶיךָ בְּרִיבִים תִּמְוֹגְגְנָה  
 צְמַחָה | תִּבְרַךְ;  
 יב עֲפָרַת שְׁנַת מוֹבְתְךָ  
 וּמַעֲגֻלֶיךָ יִרְעֵפוּן דָּשֵׁן;  
 יג יִרְעֵפוּ נְאוֹת מְדָבָר וְגִיל  
 גְּבָעוֹת תִּהְגְּרָנָה;  
 יד לְבָשׁוּ כָרִים | הַצֹּאֵן  
 וְעַמֻּקִים יַעֲטֹפוּ־כָכָר  
 יִתְרוֹעְעוּ אֶף־יִשִּׁירוּ;

## Salmo LXVI.

Tutta la terra adori Dio, e ne celebri la gloria e gli stupendi prodigi operati in ogni tempo da lui a pro del suo popolo, reduce ora dall'esiglio e alla pristina prosperità dopo aver patito fierissimi travagli, coi quali volle Iddio assaggiarlo, e che, esaudito da Dio in premio del suo ravvedimento, anela di sciorgli i suoi voti nel ristaurato Tempio, e di offrirvi le vittime promessegli in rendimento di grazie.

1. *Al Maestro di canto. Un Inno, un Salmo.* — Iddio acclama, o terra tutta!

2. Salmeggiate alla gloria del suo nome, fate gloriosa la sua lode.

3. Dite a Dio: quanto mirifiche sono l'opre tue! — per la tua gran potenza i tuoi nemici adùlanti.

4. Tutta la terra a te si prostrerà, salmeggeratti; salmeggerà il tuo nome: *(Pausa.)*

5. „Venite, vedete le gesta di Dio; stupendo egli è nell'opre sue verso i figliuoli degli uomini.“

6. Il mar converse in secco, passarono un fiume a piante asciutte. Là ci allegrammo in lui.

7. Ei signoreggia colla sua gagliardia in eterno; i suoi occhi riguardano le genti, non forse sollevinsi i fello-ni. *(Pausa.)*

8. Benedite, o popoli, al nostro Dio, e fate risonar la sua lode.

9. L'anima nostra ei serba in vita, nè lascia vacillare il nostro piede.

א לְמַנְצֵחַ שִׁיר מְזוּמֹר הָרִיעוּ  
לְאֱלֹהִים כָּל־הָאָרֶץ:

ב זָמְרוּ כְבוֹד־שִׁמּוֹ שִׁימוּ  
כְבוֹד תְּהִלָּתוֹ:

ג יֹאמְרוּ לְאֱלֹהִים מַה־  
נֹרָא מַעֲשֵׂיךָ בָּרַב עֲזֶךָ  
יִכְחָשׁוּ לָךְ אִי־בִידָ:

ד כָּל־הָאָרֶץ אִישׁ־תְּהוֹוֶה לָךְ  
וַיִּזְמְרוּ־לָךְ יִזְמְרוּ שִׁמְךָ  
סָלָה:

ה לָכֵן וַרְאוּ מַפְעֵלֹתַי  
אֱלֹהִים נֹרָא עָלֶיךָ עַל־  
בְּנֵי אָדָם:

ו הַפֶּךָ יָם לִיבִשָׁה בְּנְהַר  
יַעֲבְרוּ בְּרִגְלָשָׁם נִשְׁמְחָה  
בו:

ז מִשַׁל בְּגִבּוֹרָתוֹ אֵין עוֹלָם  
עֵינָיו בְּגוֹיִם תִּצְפִּינָה  
הַסּוֹדְרִים אֵל־יְרוּמוּ לָמוֹ  
סָלָה:

ח בְּרָכּוּ עַמִּים אֱלֹהֵינוּ  
וְהִשְׁמִיעוּ קוֹל תְּהִלָּתוֹ:

ט הַשָּׁם נַפְשֵׁנוּ בְּחַיִּים וְלֹא־  
נָתַן לָמוֹט רִגְלֵנוּ:



10. Chè n'assaggiasti, o Dio, ne purgasti come purgasi l'argento.

11. Entrar ci festi nella rete, ponesti uno strettojo ai nostri lombi.

12. A uomini festi calcare il nostro capo; passammo pel fuoco e per l'aqua, ma cen' traesti ad ubertoso luogo.

13. Nella tua casa entrerò con olocausti, sciorrotti i voti miei,

14. Cui pronunziaron le mie labra, e proferi la mia bocca nella mia distretta.

15. Pingui olocausti immole-rotti con adipe di montoni, offrirò bovi e capri. (*Pausa.*)

16. Venite, ascoltate e nar-terovvi, o voi tutti tementi di Dio, ciò ch'ei fece all'anima mia.

17. Lui invocai colla miabocca, e le sue laudi furono sotto la mia lingua.

18. Se cose inique pensate avessi nel mio cuore, ascoltato non avrebbei il Signore!

19. Ma per fermo Iddio m'ascoltò, attese alla voce di mie preci.

20. Benedetto Iddio che non rigettò la mia preghiera, nè mi ritolse la sua grazia.

י אלהים  
בי כחנתנו בצרף כסף:

יא הבאתנו במצודה שמת  
מועקה במתנינו:

יב הרבבת אנוש לראשנו  
באנו באש ובמים  
ותוציאנו לרויה:

יג אבוא ביתך בעולות  
אשלם לה נדרי:

יד אשר-פצו שפתי ודבר-  
פי בצר-לי:

טו עלות מהים אעלה-לך  
עסקטרת אילים אעשה  
בקר עם-עתודים סלה:

טז לכו-שמעו ואספרה כל-  
יראי אלהים אשר עשה  
לנפשי:

יז אליו פי-קראתי ורום  
תחת לשוני:

יח און אסדראתי בלבי לא  
ישמע אדני:

יט אכן שמע אלהים  
הקשוב בקול תפילתי:

כ ברוד אלהים אשר לא-  
הסיר תפילתי וחסדו  
מאתי:

### Salmo EXVII.

Sia Iddio, pregasi propizio ad Israele, e prosperità gli conceda ed abbondanza, cosicchè le genti che già per la sua giustizia il venerano, vie più temano, e manifeste fra loro si facciano le sue vie.

- |   |  |
|---|--|
| <p>1. <i>Al Maestro di canto, sopra uno strumento da corda. Un Salmo, un Inno.</i></p> <p>2. Iddio n'aggrazii e benedicaci, risplender ne faccia il suo volto. <i>(Pausa.)</i></p> <p>3. Per che in terra conoscesi la tua via, fra tutte le genti la tua salute.</p> <p>4. Ti loderanno i popoli, o Dio, ti loderanno i popoli tutti.</p> <p>5. Si allegreranno, giubileranno le nazioni, perchè tu giudichi i popoli con rettitudine, conduci in terra le nazioni. <i>(Pausa.)</i></p> <p>6. Ti loderanno i popoli, o Dio, ti loderanno i popoli tutti.</p> <p>7. La terra darà il suo provento, ci benedirà Iddio, il nostro Dio.</p> <p>8. Noi benedirà Iddio, e lui temeranno tutti i confini della terra.</p> | <p>א לְמַנְצֵחַ בְּנִגִּינת מְזֻמֹּר<br/>שִׁיר:</p> <p>ב יְיָ אֱלֹהִים יִחַנְנוּ וַיְבָרְכֵנו<br/>יָאֵר פָּנָיו אֶתְנוּ סֶלָה:</p> <p>ג לְרַעַת בְּאֶרֶץ דְּרָכְךָ בְּכָל־<br/>גוֹיִם יִשְׁרַעְתָּךְ:</p> <p>ד יִזְרֹךְ עַמִּים   אֱלֹהִים<br/>יִזְרֹךְ עַמִּים כָּלָם:</p> <p>ה יִשְׂמְחוּ וַיְרַנְּנוּ לְאֻמִּים בִּי־<br/>תִשְׁפֹּט עַמִּים מִיִּשְׂרָאֵל<br/>וּלְאֻמִּים   בְּאֶרֶץ תְּנַחֵם<br/>סֶלָה:</p> <p>ו יִזְרֹךְ עַמִּים   אֱלֹהִים<br/>יִזְרֹךְ עַמִּים כָּלָם:</p> <p>ז אֶרֶץ נְתַנָּה יְכוּלָה יְבָרְכֵנו<br/>אֱלֹהִים אֱלֹהֵינוּ:</p> <p>ח יְבָרְכֵנו אֱלֹהִים וַיִּירָאוּ<br/>אוֹתוֹ כָּל־אֲפִסֵי־אֶרֶץ:</p> |
|---|--|

### Salmo LXVIII.

Stupendo Inno di frammenti contesto d' antichi Epinizj in cui, premesse a guisa d' esordio le parole di Mosè (Numeri X, 35) al mover dell' Arca, canta la potenza e la bontà di Dio che gli avversarj del suo popolo e suoi distrugge ed annienta, e i pii fa lieti e beati; il che dai prodigi fatti ai proavi all' uscir d' Egitto e nel deserto poeticamente dimostra. Celebra poscia la predilezione di Dio pel Sion sua sede, ne implora il valido ausilio e nuove e strepitose vittorie, e tutte le genti ammonisce ad adorare e glorificare il forte, l' onnipossente, il maestoso Dio d' Israello.

- |   |   |
|---|---|
| <p>1. <i>Al Maestro di canto. Di Davide. Un Salmo, un Inno.</i></p> <p>2. Sorga Iddio, sperdansi i suoi nemici, fuggano gli odiatori suoi dal suo cospetto.</p> | <p>א לְמַנְצֵחַ לְדָוִד מְזֻמֹּר<br/>שִׁיר:</p> <p>ב יְקוּם אֱלֹהִים יְפוּצוּ אוֹיְבָיו<br/>וַיָּנִסוּ מִשְׁנֵאָיו מִפָּנָיו:</p> |
|---|---|



3. Come dissipasi il fumo, li disipa; come si squaglia la cera innanzi al fuoco, perano gli empj dinanzi a Dio.
4. Ma i giusti allegrinsi gioiscano dinanzi a Dio, festeggino con giubilo.
5. Cantate a Dio, inneggiate al nome suo; la via rilevate a quel che incede ne' deserti; Jah è il suo nome; esultate innanzi a lui.
6. Padre degli orfani e difensore delle vedove è Dio nel suo santo abitacolo.
7. Iddio ai solinghi fa popolar la casa; fa uscire i prigionj a luoghi ameni; ma i ribelli dimorano in aride regioni.
8. O Dio! Quando uscisti innanzi al popol tuo, quando incedesti nella solitudine; *(Pausa.)*
9. La terra si commosse, i cieli pur gocciarono dinanzi a Dio; lo stesso Sinai dinanzi all'Eterno Iddio d'Israello.
10. Di pioggia copiosa spargesti, o Dio, il tuo retaggio; stanco egli era, e tu lo ristorasti.
11. La tua adunanza v'abitò; fornisti per tua grazia il misero, o Dio.
12. Il Signor fe' udire il carme di grande turba di liete annunziatrici.

בְּהִנָּדֵף עָשָׁן תִּנְדָּף בְּהַמָּם  
דוֹנֵג מִפְּנֵי אֵשׁ יִאָּבְדוּ  
רָשָׁעִים מִפְּנֵי אֱלֹהִים:

וְצַדִּיקִים יִשְׂמְחוּ יַעֲלֶצוּ  
לִפְנֵי אֱלֹהִים וַיִּשְׂיִשׂוּ  
בְשִׂמְחָה:

שִׁירוּ לְאֱלֹהִים וַמְרוּ שִׁמּוֹ  
סֵלּוֹ לְרֶכֶב בְּעֶרְבוֹת בְּיַה  
שִׁמּוֹ וְעֲלֹזוֹ קִפְּנֵי:

אָבִי יְתוֹמִים וְדֵין אֶלְמָנוֹת  
אֱלֹהִים בְּמַעֲזֵן קִדְשׁוֹ:

אֱלֹהִים מוֹצִיב יְחִידִים  
בֵּיתָה מוֹצִיא אֲסִירִים  
בְּפוֹשְׁרוֹת אֶדְ-סוֹרְרִים  
שָׁכְנוּ צְחִיחָה:

אֱלֹהִים בְּצֵאתְךָ לִפְנֵי  
עַמְּךָ בְּצַעֲדֶךָ בִּישִׁימוֹן  
סֵלָה:

אָרֶץ רָעֵשָׂה | אֶף-שָׁמַיִם  
נִטְפוּ מִפְּנֵי אֱלֹהִים זֶה  
סִינֵי מִפְּנֵי אֱלֹהִים אֱלֹהֵי  
יִשְׂרָאֵל:

נְשָׂם נִרְכַּוֹת תִּנְיָף אֱלֹהִים  
נִחַלְתָּךְ וּנְלַחָה אֶתְּךָ  
כּוֹנֵנְתָה:

חִתְּךָ יִשְׁבוּ-בָהּ תִּכֵּן  
בְּמִזְבְּחֶךָ לַעֲנֵי אֱלֹהִים:

אֲדַנִּי יִתְּן דְּאִמְרֵי מַבְשָׁרוֹת  
צְבֹא רָב:

13. „Fuggono, fuggono i regi degli eserciti; la casalinga partirà le spoglie.“
14. Giacer possiate infra gli ovili, essere qual colomba che l'ali coperte ha d'argento, le penne digialleggiante oro.
15. Quando l'onnipotente dispersi avrà i regi in quella terra, essa biancheggerà qual neve in sul Salmone.
16. O monte di Dio, o monte di Bascian, o monte giogoso, monte Bascian!
17. A che bieco guardate, o monti giogosi, il monte cui Dio agogna a sua sede? L'Eterno per certo abiteravvi in perpetuo.
18. I carri di Dio son molte miriadi, mille e mille ancora; il Signore è tra di loro. Il Sinai n'è il Santuario.
19. Salisti in alto, — festi prigioni, ricevesti presenti dagli uomini, ed anche dai felloni, — per dimorarvi, o Eterno, o Dio!
20. Benedetto il Signore in ogni giorno! Se alcun ne aggrava, Iddio è nostra salute. *(Pausa.)*
21. Iddio per noi è Dio di salute; Iddio, il Signore per la morte ha scampi.
22. Certo Iddio ferirà il capo a'suoi nemici, il vertice

יג מַלְכֵי צְבָאוֹת יִדְרוֹן יִדְרוֹן  
וַיָּנוּת בַּיִת תַּחֲלֶק שְׁלָל:

יד אִם-תִּשְׁכְּבוּן בֵּין שִׁפְתַיִם  
כַּנְפֵי יוֹנָה נִחְפָּה בְּכֶסֶף  
וְאֶבְרוֹתֶיהָ בִּירְקֶקֶת הַרְוִיץ:

טו כַּפְרֵשׁ שָׂדֵי מְלָכִים בָּהָה  
תִּשְׁלַג בְּצִלְמוֹן:

טז הַר-אֱלֹהִים הַר-בְּשֹׁן הַר  
גִּבְנֵנָיִם הַר-בְּשֹׁן:

יז לָמָּה | תִּרְצְרוֹן הָרִים  
גִּבְנֵנָיִם הַהַר חֲמַד אֱלֹהִים  
לְשִׁבְתוֹ אֶף-יְהוָה יִשְׁכֵן  
לְנֶצַח:

יח רָכַב אֱלֹהִים רִבְתַּיִם  
אֲלֵפֵי שְׁנָאָן אֲרָנֵי כָם  
סִינֵי בַקָּדֶשׁ:

יט עָלִית לְמָרוֹם | שְׁבִית  
שְׁבִי לְקַחַת מַתָּנוֹת בְּאָדָם  
וְאֶף סוֹרְרִים לְשִׁפְן אוֹיְהָ  
אֱלֹהִים:

כ כָּרוּךְ אֲרָנֵי יוֹם | יוֹם  
יַעֲמֹס-לָנוּ הָאֵל יִשׁוּעַתָּנוּ  
סֵלָה:

כא הָאֵל לָנוּ אֵל לְמוֹשָׁעוֹת  
וְלִיהוָה אֲרָנֵינוּ לְמוֹרֵת  
תּוֹצְאוֹת:

כב אֶד-אֱלֹהִים יִמְחַץ רֹאשׁ



- chiamato di chi s'aggira fra le colpe.
23. Disse il Signore, da Bascian li ritrarrò, li ritrarrò dai profondi del mare.
24. Perchè tu agiti il tuo piè nel sangue, la lingua de' tuoi cani abbia la sua porzion degl' inimici.
25. Videro i tuoi innessi, o Dio, gl' innessi del mio Dio, del mio Re nel Santuario.
26. Precedevano i cantori, i sonatori seguiano, in mezzo a donzelle timpaneggianti.
27. „Nelle adunanze, benedite a Dio, al Signore, o voi della fonte d'Israello!“
28. Ivi Benjamin c'era, il minore, il Signor loro; i principi di Giuda, la lor turba, i principi di Zabulon, i principi di Neftali.
29. Iddio decretò la tua forza, Corroborata, o Dio, ciò che per noi oprasti!
30. Dal tuo Tempio che sovrasta a Gerosolima, a te i re recheran doni.
31. Rabuffa la fiera del canneto, lo stuol de' tori cui giovenchi delle genti, sicch'ei si prostrino con argentee piastre. Sparpaglia i popoli che aman le battaglie.
32. Verran magnati dall'Egitto; le sue mani a Dio accelererà l'Etiopie.

אִיבֵיו קָדַקַד שְׁעָר  
מִתְחַלֵּק בְּאַשְׁמֵיו׃

כג אָמַר אֲדֹנָי מִבְּשֵׁן אֲשִׁיב  
אֲשִׁיב מִמְצֻלוֹת יָם׃

כד לְמַעַן תִּמְחֹץ רִגְלֶךָ בְּדָם  
לְשׁוֹן כְּלָבֶיךָ מֵאִיבִים  
מִנְהוּ׃

כה רָאוּ הַלִּיכוֹתֶיךָ אֱלֹהִים  
הַלִּיכוֹת אֵלֵי מַלְכֵי  
בְּקִדְשׁ׃

כו קָדְמוּ שָׂרִים אַחַר נְגִנִים  
בְּתוֹךְ עֲלָמוֹת תּוֹפְפוֹת׃

כז בְּמִקְהֵלוֹת בָּרְכוּ אֱלֹהִים  
אֲדֹנָי מִמְקוֹר יִשְׂרָאֵל׃

כח שֵׁם בְּנֵימָן | צִעִיר רֹדֵם  
שָׂרֵי יְהוּדָה רִגְמַתָּם שָׂרֵי  
זָבֻלוֹן שָׂרֵי נֶפְתָּלִי׃

כט צִוָּה אֱלֹהֶיךָ עֲזָרָה עֲזָרָה  
אֱלֹהִים זֶו פָּעֲלָתָ לָנוּ׃

ל מהִיכֶלְךָ עַל־יְרוּשָׁלַם לְךָ  
יֹזְבִילוֹ מְלָכִים שֵׁי׃

לא גָּעַר חַיִּת קָנָה עֲדַרַת  
אַבְיָרִים | בְּעֵגְלֵי עַמִּים  
כְּתַרְפֵּם בְּרִצֵּי־כֶסֶף בֹּזֵר  
עַמִּים קָרְבוֹת יַחְפְּצוּ׃

לב יִאֲתָיו חֲשַׁמְנַיִם מִנִּי  
מִצְרַיִם בּוֹשׂ תְּרִיץ יָדָיו  
לְאֱלֹהִים׃

33. O reami della terra! Cantate a Dio, salmeggiate all'Eterno; (*Pausa.*)
34. A lui che incede nel ciel de' cieli antichi. Ecco, ei fa tuonar la sua voce, voce validissima.
35. Date gloria a Dio! Sovra Israello è la sua maestà, la sua fortitudine nell'etra.
36. Formidabile, o Dio, tu sei da' Santuarj tuoi! Il Dio d'Israello egli dà forza e gagliardia al popolo. Benedetto sia Dio!
- לג מְמַלְכוֹת הָאָרֶץ שִׁירוּ  
לְאֱלֹהִים וּמְרוּ יְהוָה  
סֵלָה:
- לד לְרֹכֵב בְּשָׁמַי שְׁמֵי קָדָם  
הֵן יִתֵּן בְּקוֹלוֹ קוֹל עוֹז.
- לה הִנֵּנוּ עוֹז לְאֱלֹהִים עַל־  
יִשְׂרָאֵל גְּאוּרָתוֹ וְעוֹז  
בְּשִׁחָקִים:
- לו נִזְרָא אֱלֹהִים מִמְּקַדְשֵׁיךָ  
אֵל יִשְׂרָאֵל הוּא נִתָּן  
עוֹז וְתַעֲצוּמוֹת לְעַם בְּרוּךְ  
אֱלֹהִים:

## Salmo LXIX.

Miserabili lamenti e affannosa preghiera di un infelice, forse per delitti falsamente appostigli imprigionato, attorniato da pericoli imminenti e da sterminati nemici, dai quali non ha scampo che in Dio, il cui ausilio istantemente e ripetutamente implora. Ed è ben ragione che in tanto frangente ei lo sovvenga, perchè il suo zelo per la religion sua profanata è la cagione primiera degl' inauditi oltraggi, delle calunniöse imputazioni e delle maligne bestie che gli è forza soffrire dalla più sozza gente eziandio, che il canzonan continuo per la sua pietà. Da tutti sehernito e avvilito, infermo, rejetto da' suoi medesimi fratelli, privo di ajuti e di conforti, non gli resta che Dio testimonio della sua innocenza, e del gittarsi che sovra di lui fanno que' che l'odiano, ch'egli, nell'eccesso del suo dolore, fieramente impreca, e sovra il lor capo invoca l'ira divina, mentre per sé ne chiede la salvezza, promettendogli non vittime, ma inni di laude, a lui molto più accetti, in rendimento di grazie, i quali con lui canterà ogni afflito e pio. E tutta la natura eziandio il loderà, lieta dell'aver egli ristorato il suo popolo, e riedificato Sionne e l'altre sante città.

1. Al Maestro di canto, sopra lo Scioscianim. Di Davide.
2. Salvami, o Dio, perchè l'acqua mi giunse insino all'anima.
- א לְמִנְצָה | עַל־שׁוֹשְׁנִים  
לְדָוִד:
- ב הוֹשִׁיעֵנִי אֱלֹהִים כִּי בָאוּ  
מֵיִם עַד נַפְשִׁי:



3. Affogai in fangoso abisso  
ove non è rifegno, venni  
in aque profundissime, e  
una fiumana mi travolse.
4. Stanco sono pel gridare,  
inardita è lamia gola, con-  
sunti sono gli occhi miei,  
mentre aspetto il mio Dio.
5. Molti più sono che i ca-  
pelli del mio capo quelli  
che m'odian senza causa;  
son numerosi que' che mi  
voglion disertare, i miei ne-  
mici a torto, ciò che non  
ho furato deggio rendere.
6. O Dio, Tu conosci la mia  
stoltizia, e le mie colpe  
a te non sono occulte.
7. Non si confondano in me  
que' che in te sperano, o  
Eterno, o Dio Sàbaot!  
delusi in me non sieno  
quelli che ti cercano, o  
Dio d'Israello!
8. Perchè per te sopporto  
oltraggi, copre rossore il  
volto mio.
9. Stranier son fatto a' miei  
fratelli, sconosciuto a' figli  
di mia madre.
10. Perchè lo zelo del tuo Tem-  
pio mi consuma, e l'onte  
de' tuoi oltraggiatori ricad-  
don su di me.
11. Io piango, io digiano, e  
ciò m'arrega insulti.
12. Mi vesto di cilicio, e da  
loro per ciò son prover-  
biato.
- ג מְבַעַתִּי אֲבִיזֵן מְצוֹלָה  
וְאִין מְעַמָּד בְּאֶרְצִי  
בְּמַעַמְקֵי-מַיִם וְשַׁבַּלַת  
שִׁטְפַתְנִי:
- ד יָגַעְתִּי בְּקִרְאֵי נַחַר גְּרוֹנִי  
כָּלוּ עֵינָי מִיַּחַל לֵאלֹהֵי:
- ה רַבּוּ מִשְׁעֵרוֹת רֵאשֵׁי  
שֹׁנְאֵי חָנָם עֲצָמוּ מִצְמִיתִי  
אִיבֵי שִׁקָּר אֲשֶׁר לֹא-  
גִזְרִיתִי אִזּוֹ אָשִׁיב:
- ו אֱלֹהִים יָדַעְתָּ אֶת־הַ  
לְאוֹלַתִּי וְאֶשְׁמוֹתַי מִמֶּךָ  
לֹא-יִנְכַחְדוּ:
- ז אֲלֵי-יֵבֶשׁוּ בִי אֲקוּיָה אֶרְצִי  
יְהוָה צְבָאוֹת אֲלֵי-כָל־מֹו  
בִּי מִבְּקִשְׁיךָ יֵאלֹהֵי  
יִשְׂרָאֵל:
- ח כִּי-עָלִיךָ נִשְׁאַתִּי חֲרָפָה  
בְּסַתְּהָ כָל־מָה פָּנָי:
- ט מוֹזֵר הָיִיתִי לְאֶחָי וְנִגְרִי  
לְבְנֵי אִמִּי:
- י כִּי-קִנְאַת בֵּיתְךָ אֶכְלַתְנִי  
וְחֲרָפוֹת חוֹרְפֶיךָ נִפְלוּ  
עָלַי:
- יא וְאֶכְבַּח בְּצוּם גַּפְשִׁי וְהָהִי  
לְחֲרָפוֹת לִי:
- יב וְאַתָּנָה לְבוּשִׁי שִׁק וְאֶהִי  
לָהֶם לְמַשָּׁל:

13. Ciancian di me quelli che stanno in sulle porte, son la canzone de' bevitori di cervogia.
14. Ed io la mia preghiera a te rivolgo, o Eterno, in tempo di favore! O Dio, per la molta tua bontà, esaudiscimi per la verità di tua salute.
15. Ritoglimi al loto, nè lasciar che affondi, fa ch'io sia sottratto a' miei nemici, e all'aque profondissime.
16. Non mi travolga la fiamma, non m'inghiotta la voragine, nè il pozzo su di me chiuda la bocca.
17. Esaudiscimi, o Eterno perchè somma è tua grazia, seconda la molta tua pietà ti volgi a me.
18. Nè celar il tuo volto al servo tuo; in distretta io sono, presto m'esaudisci.
19. Accostati all'anima mia, la redimi; per gl'inimici miei riscattami.
20. Tu conosci gli oltraggi ch'io soffro, il mio rossore, la mia vergogna; innanzi a te stan tutti gli avversarj miei.
21. L'onta affranse il mio cuore ed infermai; aspetto chi meco si condolga e non v'è; chi mi consoli, e nol rinvegno.
22. Pongon veleno nel mio cibo, quando assetisco m'abbèveran d'aceto.

יג וְשִׂיחוּ בִּי יִשְׁבִי שְׁעָרֵי וּנְגִינֹת שׁוֹתֵי שְׂכָר:

יד וְאֲנִי תַפְלֵתִי לְךָ יְיָ הֵוָה עֵת רְצוֹן אֱלֹהִים בְּרַכ־ חֶסֶדְךָ עֲנֵנִי בְּאֱמֶת יִשְׁעֶךָ:

טו הַצִּילֵנִי מִמָּיִם וְאֶל־ אֲטַבְעָה אֲנַצְלָה מִשְׁנֵאֵי וּמִמַּעַמְקֵי־מַיִם:

טז אֶל־תִּשְׁטַפְנֵי וְשַׁבְּלַת מַיִם וְאֶל־תִּבְלַעֲנִי מִצֹּלָה וְאֶל־תִּאֲטַר־עָלַי בְּאֵר פִּיָּה:

יז עֲנֵנִי יְיָ הוֹדֵה כִּי־טוֹב חֶסֶדְךָ כָּל־ב רַחֲמֶיךָ פָּגַה אֵלַי:

יח וְאֶל־תִּסְתַּר פְּנֶיךָ מֵעַבְדְּךָ כִּי־צָר־לִי מִהָרַע עֲנֵנִי:

יט קָרַבָה אֶל־נַפְשִׁי גְּאֻלָּה לְמַעַן אֵיבֵי פִדְנֵי:

כ אַתָּה יָדַעְתָּ הַרְפָּתִי וּבִשְׁתִּי וּבְלַמָּתִי נִגְדָּךְ כָּל־צוּרְרֵי:

כא הַרְפָּה וְשָׁבְרָה לְבִי וְאֲנוּשָׁה וְאֲמֻנָה לְנוֹד וְאֵין וְלִמְנַחֲמִים וְלֹא מְצֹאתִי:

כב וַיִּתְּנוּ בְּכָרוֹתַי רֹאשׁ וְלִצְמָאֵי יִשְׁקֵנֵנִי חֶמְצִין:



23. La mensa ch'han dinanzi in laccio per loro si converta, in intoppo per lor che son felici.
24. S' offuschin gli occhi loro e più non veggano, i lombi lor fa sempre tentennare.
25. Versa sovra di loro il tuo sdegno, il tuo furor raggiungali.
26. Deserto divenga il lor vilaggio, sotto alle lor tende non sia chi dimori.
27. Perchè cui percotesti ei perseguirono, e de' dolori de' trafitti da te van novelando.
28. Aggiungi questa colpa alle lor colpe, e non pervegano alla tua giustizia.
29. Sien cassati dal libro de' viventi, e co' giusti non sieno descritti.
30. E me che son misero e dolente, la tua salute, o Dio, in alto ponga.
31. Vanterò il nome di Dio con un cantico, l'esalterò con lodi,
32. Che grate saranno all'Eterno più che bove, più che toro cornato, unghiuto.
33. Gli umili vedranno e gioiranno, voi che cercate Dio e vivrà il vostro cuore.
34. Perchè ascolta i miseri l'Eterno, e i suoi cattivi non ispregia.
35. Il loderanno cielo e terra, I mari e quanto guizza in essi.

כג יהי שלחנם לפניהם  
לפח ולשלומים למוקש:

כד תחשכנה עיניהם מראות  
ומתניהם תמיד המעד:

כה שפך עליהם זעמך וחרון  
אפך ישיגם:

כו תהי מירתם נשמה  
באהליהם אליהי ישב:

כו כי אתה אשר הבית  
רדפו וארמכאוב  
חלליך יספרו:

כח תנה עון על עונם ואל  
יבאו בצדקתך:

כט ימחו מספר חיים ועם  
צדיקים אל יכתבו:

ל ואני עני וכואב ישועתך  
אלהים תשגבני:

לא אהללה שם אלהים  
בשיר ואגדלנו בתודה:

לב ותימב ליהוה משור פר  
מקור מפרים:

לג ראו ענוים ישמחו דרשי  
אלהים וחי לכבכם:

לד כי שמע אל אביונים  
יהוה ואת אסיריו לא  
בזה:

לה יהללוהו שמים וארץ  
ימים וכל רמש בם:

36. Perché Iddio salverà Sionne, riedificherà le città di Giuda, v'abiteranno e le possederanno.

37. E la progenie de' servi suoi la rederanno, e gli amanti del suo nome dimoreranno in quella.

לו כִּי אֱלֹהִים | יוֹשִׁיעַ צִיּוֹן  
וַיְבַנֶּה עָרֵי יְהוּדָה וַיֵּשְׁבוּ  
נַפְשׁוֹ וַיִּרְשׁוּהָ:

לו וְזֶרַע עֲבָדָיו יִנְחַלּוּהָ  
וְאַהֲבֵי שְׁמוֹ יִשְׁכְּנוּ-בָהּ:

### Salmo LXX.

Questo Salmo, in cui s' implora il divino ausilio e la punizion degl'inimici, altro non è che un frammento del quarantesimo, di cui con alcuni leggeri mutamenti, si ripetono gli ultimi cinque versetti.

1. *Salmo di Davide, per richiamarsi alla memoria.*

2. O Dio, per salvarmi, o Eterno, t'affretta in mio ausilio.

3. Sien confusi e vergognati color che cercan la mia vita; in volta vadano scornati quelli che bramano il mio danno.

4. Vadano in volta in premio del lor vituperarmi, quelli che dicono: O gioja! o gioja!

5. Gioiscano e s'allegriano in te quanti t'adorano, dicano sempre: „Grande è l'Eterno“ color che amano la tua salute.

6. E per me afflitto e misero, o Dio affrettati; tu seipure il mio ausilio e il mio scampo! O Eterno! più non indugiare.

א לְמַנְצָה לְדָוִד לְהַזְכִּיר:

ב אֱלֹהִים לְהַצִּילַנִי יְהוָה  
לְעֹזְרָתִי חוֹשָׁה:

ג יִבְשׂוּ וַיַּחֲפְרוּ מִבְּקָשִׁי  
נַפְשִׁי יִסְגּוּ אַחֲזֹר וַיִּכְלְמוּ  
חַפְצֵי רַעְתִּי:

ד יָשׁוּבוּ עַל-עַקֵּב בְּשִׁתָּם  
הָאֹמְרִים הָאֵחָה הָאֵחָה:

ה יִשְׂשׂוּ וַיִּשְׂמְחוּ | בְּךָ כָּל-  
מִבְּקָשֶׁיךָ וַיֹּאמְרוּ תִמְד  
יְגַדֵּל אֱלֹהִים אֱהִי  
יְשׁוּעָתְךָ:

ו וְאַנִּי | עָנִי וְאַבְיוֹן אֱלֹהִים  
חוֹשֵׁה-לִי עֲזָרִי וּמַפְלְטִי  
אֲתָה יְהוָה אֶל-תִּתְאַחֵר:

### Salmo LXXI.

Vinto dalle lunghe e molte tribolazioni, affranto dagli anni e cereo sempre a morte da fieri nemici, s' abbandona il Poeta tranquillo alla mercè



Il Dio, che in tante dure prove il sostenne, ch'egli adorò sin dall'infanzia, e che neppure quando sarà decrepito gli vorrà venir meno; sicchè, da lui redento e salvato, potrà sinchè avrà vita celebrarne, come ha fatto fin qui, la grandezza, la bontà a la possanza.

- |  |   |
|--|---|
| 1. A te, o Eterno, io rifuggo, non lasciar mai ch'io mi confonda.  | א בְּיְהוָה חִסִּיתִי אֱלֹהִים<br>אֲבוֹשָׁה לְעוֹלָם :  |
| 2. Per la tua giustizia salvami, scampami, china a me l'orecchio tuo e salvami.  | ב בְּצַדִּיקוֹתַי תִּצִּילֵנִי<br>וּתְפַלְטֵנִי הַטֹּהֵר אֱלֹהִים<br>אֲזַנְךָ וְהוֹשִׁיעֵנִי :            |
| 3. Sia per me qual rocca di rifugio, ove sempre io ripari; commanda di salvarmi, perchè mia rupe tu sei, mio propugnacolo. | ג יְהִי לִי לְצוּר מְעוֹן לְבוֹא<br>תְּמִיד צְוִיֹת לְהוֹשִׁיעֵנִי כִּי<br>סֶלְעִי וּמְצוּדַתִּי אַתָּה : |
| 4. O mio Dio! Scampami dalla man dell'improbo, dal braccio del perverso e del violento.                                    | ד אֱלֹהִים פְּלִטֵנִי מִיַּד רָשָׁע<br>מִבְּרַח מְעוֹל וְחוֹמֵץ :   |
| 5. Perchè tu sei la mia speranza; o Signore, o Dio, la mia fiducia insin da giovane.                                       | ה כִּי־אַתָּה תִּקְוַתִּי אֲדֹנָי<br>יְהוָה מִבְּטְחִי מִנְעוּרַי :                                       |
| 6. Sopra di te m'appoggiai insin dal ventre, dall'utero di mia madre mi traesti; il mio vanto è sempre in te.              | ו עָלֶיךָ נִסְמַכְתִּי מִבֶּטֶן<br>מִמְעֵי אִמִּי אַתָּה גִּוִּזִי בְּךָ<br>תִּהְלֶתִי תְּמִיד :          |
| 7. A molti quasi son di documento, e tu sei il mio forte ricovero.   | ז כְּמוֹפֶת הָיִיתִי לְרַבִּים<br>וְאַתָּה מַחֲסֵי־עוֹז :   |
| 8. S'empiera mia bocca di tua lode, tutto il giorno di tua gloria.   | ח יִמְלֵא פִי תִהְלֶתְךָ כָּל־<br>הַיּוֹם תִּפְאָרְתְּךָ :  |
| 9. Non rigettarmi or che son vecchio, or ch'è consunto il mio vigore non m'abbandonare.                                    | ט אֱלֹהֵי־שָׁלִיכֵנִי לְעֵת זְקִנָּה<br>כְּכֹלוֹת כַּחֲסֵי־אֱלֹהֵי־תַעֲזֹבֵנִי :                          |
| 10. Perchè i miei nemici parlano di me, e que' che guatan la mia vita consultano insieme,                                  | י כִּי־אָמְרוּ אוֹיְבֵי לִי וְשֹׁמְרֵי<br>נַפְשִׁי נִוְעָצוּ יַחְדָּו :                                   |

11. Dicendo: Iddio abbandono; perseguitatelo, prendetelo, chè niun vel riterrà.
12. O Dio! da me non dilungarti; o mio Dio; t' affretta in mio ausilio.
13. Confondansi, periscano color che insidiano la mia vita; s' ammantin di vergogna color che cercano il mio danno.
14. Ed io sempre spererò, e aggiungerò su tutta la tua lode.
15. La mia bocca narrerà la tua giustizia, tutto il dì la tua salute, perchè numerarle io non so.
16. Verrò coi forti fatti del Signore Iddio, ricorderò la tua giustizia, la tua sola.
17. O Dio! tu m'avezzasti insin da giovine, e fin qui narrai sempre i tuoi prodigj.
18. E neppur ora che son vecchio e decrepito, o Dio, non m'abbandonare; cosicchè io narri il tuo braccio ad ogni età, ad ognun che verrà la tua forza.
19. E la tua giustizia, o Dio, che giunge al cielo; perchè tu festi cose eccelse; o Dio; chi è pari a te,
20. Che provare mi festi grandi sventure e mali? Deh, fammi tu rivivere, e dagli abissi della terra fammi risalire.
- א לאמר אלהים עזבו רדפו ותפשוהו כִּי־אֵין מַצִּיל׃
- ב אלהים אל־תִּרְחַק מִמֶּנִּי אֱלֹהֵי לְעִזְרָתִי חוֹשָׁה׃
- ג יבשוּ יכלו שִׁמְנֵי נַפְשִׁי יַעֲטוּ חֲרָפָה וּכְלָמָה מִבְּקָשִׁי רַעְתִּי׃
- ד וְאֲנִי תָמִיד אֵיחָל וְהוֹסַפְתִּי עַל־כָּל־תְּהִלָּתְךָ׃
- ה פִּי אֵיִסַּר צְדִיקְתְּךָ כָּל־הַיּוֹם תִּשְׁוַעְתֶּךָ כִּי לֹא יָדַעְתִּי סִפְרוֹת׃
- ו אֲבֹא בַגְּבוּרֹת אֲדַנִּי יְהוָה אֲזַבִּיר צְדִיקְתְּךָ לְבִדְדִי׃
- ז אֱלֹהִים לַמִּדְתֵּנִי מִנְעוּרַי וְעַד־הַיּוֹם אֲגִיד גִּבְלֹאוֹתֶיךָ׃
- ח וְגַם עַד־זְקֵנָה וְשִׁיבָה אֱלֹהִים אֶל־תַּעֲזֹבֵנִי עַד־אֲגִיד זְרוּעֶךָ לְדוֹר לְכָל־יְבֹא גְבוּרָתְךָ׃
- ט וְצְדִיקְתְּךָ אֱלֹהִים עַד־מְרוֹם אֲשֶׁר־עָשִׂיתָ גְדֻלוֹת אֱלֹהִים מִי כְמוֹךָ׃
- י אֲשֶׁר הִרְאִיתָנִי אֲצֻרוֹת רַפּוֹת וְרַעוֹת תָּשׁוּב תִּמְיִנִי וּמִתְהוֹמוֹת הָאָרֶץ תִּשְׁוֹב תַּעֲלֵנִי׃



21. Accresci la mia grandezza, volgiti, consolami.      א תָּרַב | גְּדַלְתִּי וְתַסֵּב  
תִּגְחַמְנִי:
22. Anch' io ti loderò sul nablo, loderò la tua lealtà, o mio Dio; salmeggerotti in sulla cetra, o Santo d'Israello.      ב גַּם-אֲנִי | אֹזְרֶךָ בְּכֹל־  
נִבְלָא מִתְּהִי אֱלֹהֵי אֲזַמְרָה  
לְךָ בְּכִנּוּר קְדוּשׁ יִשְׂרָאֵל:
23. Giubileranno le mie labra, quando a te salmeggerò; giubilerà l'anima mia che avrai redenta.      ג הִרְנֵנָה שִׁפְתַי כִּי אֲזַמְרָה  
לְךָ וְנַפְשִׁי אֲשֶׁר פָּדִיתִּי:
24. Anche la mia lingua tuttodì ragionerà di tua giustizia, poichè confusi saranno e svergognati color che cercano il mio danno.      ד גַּם-לְשׁוֹנִי כָּל-הַיּוֹם  
תִּהְיֶה צְדָקָתְךָ כִּי-כִשׁוּ  
כִי-חִפְרוּ מִבְּקָשִׁי רַעְתִּי:

## Salmo LXXII.

Peghiere e voti d'un poeta per un nuovo re. Nel regno suo, eh'ei spera lungo, e la sua mercè sien serbate le leggi, mantenuta la concordia, rispettata la religione e la giustizia, domate e fatte tributarie le genti straniere, protetto il debole, represso il prepotente; affluiscano ondunque i beni, dia il suolo ai cresciuti abitanti copiosi proventi, cosiechè il suo nome si celebri da tutti e benedicasi, e la sua memoria viva indelebile sin nelle più remote età.

1. Per Salomone. O Dio, i tuoi giudizj al re consenti, e la tua giustizia al figliuol di re.      א לְשִׁלְמוֹה | אֱלֹהִים מִשְׁפָּטֶיךָ  
לְמֶלֶךְ סֶן וְצְדָקָתְךָ לְבֵן  
מֶלֶךְ:
2. Giudichi il popol tuo con giustizia, i poveri tuoi secondo il dritto.      ב יִדִּין עַמְּךָ בְּצֶדֶק וְעֲנִיֶיךָ  
בְּמִשְׁפָּט:
3. Rechino i monti salute al popolo, e i colli ancora mediante la giustizia.      ג יִשְׂאוּ הָרִים שְׁלוֹם לְעָם  
וְגִבְעוֹת בְּצְדָקָה:
4. Ei giudichi i poveri del popolo, salvi i figliuoli del mendico, e l'oppressor calpesti.      ד יִשְׁפֹּט | עֲנִיִּי עִם יוֹשְׁעֵי  
לִבְנֵי אֲבוֹיוֹ וַיִּדְכֵּא עוֹשֵׂק:
5. Ti temano sin che dura il sole; nel cospetto della luna per ogni età.      ה יִירָאוּךָ עַם-שָׁמַשׁ וְלַפְנֵי  
יָרַח דּוֹר דּוֹרִים:

6. Scenda qual pioggia sov-  
r' erba segata, qual piog-  
gerella che irriga la terra.
7. Fiorisca ai giorni suoi  
l'uom giusto, molta pace  
finchè non vi sia più luna.
8. Ei signoreggi dall' uno  
all' altro mare, dal Fiume  
sino ai confini della terra.
9. Innanzi a lui si genuflet-  
tano gli abitanti del deserto,  
e i nemici suoi la polvere  
lambiscano.
10. I re di Tartesso e delle  
isole tributo arrechingli, i  
re di Saba e Seba offran-  
gli presenti.
11. A lui si prostrin tutti i regi,  
tutte genti adorinlo.
12. Sì, ei salverà il popolo che  
scelama, il mendico che non  
ha chi lo soccorra.
13. Compassionerà l'inope e il  
meschino, e ai mendici  
salverà la vita.
14. Da sopruso e violenza re-  
dimerà la lor persona, caro  
saranne il sangue agli occhi  
suoi.
15. Ei vivranno, perchè lor  
darà dell' oro di Seba; per  
lui pregheranno del con-  
tinuo, tuttodi 'l benedi-  
ranno.
16. Copia di frumento vi sia nel  
paese nella cima insin dei  
monti; rumoreggi come il  
Libano il suo provento;  
dalla città fioriscan uomini  
come l'erba della terra.
17. Il suo nome duri eterno,  
finchè splenda il sol pro-

ו יֵרֵד כְּמַטֵּר עַל-גֵּזֶז  
כְּרִבִּיבִים וְרוֹיַף אֶרֶץ:  
ז יִפְרַח-כִּימּוֹ צְדִיק וְלֹב  
שָׁלוֹם עַד-כְּלֵי יָרַח:  
ח וַיֵּרֶד מִיַּם עַד-יָם וּמִנְהַר  
עַד-אֶפְסַי-אֶרֶץ:  
ט לִפְנֵי וַיִּכְרְעוּ צִיִּים וְאִיִּבּוֹ  
עָפָר יִלְחֲכוּ:  
י מַלְכֵי רִתְּשִׁישׁ וְאִיִּם  
מִנְחָה יִשְׁבוּ מַלְכֵי שָׁבָא  
וּסְבָא אֲשֶׁכֶר יִקְרִיבוּ:  
יא וַיִּשְׁתַּחֲוּ-לוֹ כָּל-מַלְכִים  
כָּל-גּוֹיִם יַעֲבֹדוּהוּ:  
יב כִּי-יֵצֵא אֲבִיוֹן מִשׁוּעַ  
וְעֵנִי וְאִין-עֵזֶר לוֹ:  
יג יָחַם עַל-דָּד וּמִבִּיזוֹן  
וּנְפֹשׁוֹת אֲבִיוֹנִים יוֹשִׁיעַ:  
יד מִתּוֹךְ וּמִחֶמֶס יִנְאֹל  
נַפְשָׁם וַיִּקְרַדְמָם בְּעֵינָיו:  
טו וַיַּחֲי וַיִּתֵּן-לוֹ מִזֶּהָב שָׁבָא  
וַיִּתְפַּקֵּל בְּעַדוֹ תָּמִיד כָּל-  
הַיּוֹם יִבְרַכְנָהוּ:  
טז יְהִי פֶסֶת-בֵּר אֶל בְּאֶרֶץ  
כְּרָאשׁ הָרִים יִרְעַשׁ  
כְּלִבְנוֹן פָּרִיז וַיִּצִיצוּ מֵעִיר  
כְּעֶשֶׂב הָאֶרֶץ:  
יז יְהִי שְׁמוֹ לְעוֹלָם לְפָנַי-



paghisi; ciascuno in lui si benedica, tutte le genti il chiamino beato.

שְׁמֵשׁ יִנּוּן שְׁמוֹ וַיִּתְבָּרַכֵּר  
בוֹ כָּל-גּוֹיִם יִאֲשְׁרְחוּ:

18. Benedetto l'Eterno Iddio, Dio d'Israello, che solo fa prodigj.

יח בְּרוּךְ אֱלֹהִים  
אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל עֲשֵׂה  
נִפְלְאוֹת קְבֵדוֹ:

19. E benedetto il glorioso suo nome in eterno, e di sua gloria empiasi tutta la terra. Amen ed àmen.

יט וּבְרוּךְ אִשֵּׁם קְבוֹדוֹ לְעוֹלָם  
וַיִּמְלֵא קְבוֹדוֹ אֶת-כָּל-  
הָאָרֶץ אָמֵן וְאָמֵן:

20. Son finite le preghiere di Davide figliuolo di Jesse.

כ כָּלוּ תַפְלוֹת דָּוִד בֶּן-יִשָּׁי:



# I Salmi

## Libro Terzo

### Salmo LXXIII.

Il diuturno prosperar de' malvagi, cui le universali miserie quasi par che non tocchino, nè assalgano i malori che travaglian gli umani, onde tanta oltracotanza e superbia in lor s'alletta da bestemmiar Dio e negarne l'onni-scienza, avea siffattamente esacerbato l'animo del Poeta da fargli per poco dubitare della giustizia e della sapienza di Dio, e tentenar nella fede. A qual pro, ei dicea, mi serbo io puro ed innocente, se le tribolazioni sono il guiderdone di mia virtù? Ma il lungo meditare ch'ei fece sovra un argomento di tanto rilievo, il mise dentro ai secreti della Provvidenza, e gli rivelò nella felicità degli empj, apparente solo ed efimera, un laccio teso ai lor piedi a renderne più precipitevole ed istantanea la caduta. — A Dio pertanto stringersi, da lui, per non più errare, prender consiglio, in lui, speranza de' buoni, abbracciarsi ei vuole, in lui fidare e celebrarne le gesta.

1. *Salmo di Assaf.* Ah sì; benigno è Dio per Israello, pei puri di cuore.

2. Ma io... per poco non piegarono i miei piedi, sdruciolarono quasi i passi miei.

3. Perchè gl'insani io invidiava, il prosperar degl'improbi veggendo.

4. Perchè doglie non hanno insin che muojono e vegeto è il lor corpo.

5. Ne' travagli dell'uomo ei non han parte, e co'mortali non sono tribolati.

א מִזְמוֹר לְאַסָּף אֵךְ מִזְבֵּחַ  
לְיִשְׂרָאֵל אֱלֹהִים לְבָרִי  
לְכַבֵּד:

ב וְאֲנִי כְּמַעֲט נְטִייוֹ רַגְלִי  
כְּאִין שִׁפְכוֹ אֲשָׁרִי:

ג כִּי קִנְאֲתִי בַּהוֹלְלִים  
שְׁלוֹם רְשָׁעִים אֶרְאֶה:

ד כִּי אֵין חֲרָצְבוֹת לְמוֹתָם  
וּבְרִיא אוֹלָם:

ה בְּעַמְל אָנוּשׁ אֵינִימוֹעַם  
אָדָם לֹא יִנְגְעוּ:



6. Perciò quasi monile circolanti superbia, quale ornato avvolgeli nequizia.
7. Sporgon per l'adipe i lor occhi, trapassano le cogitazioni del cuore.
8. Scherniscono, parlan malignamente d'oppressione, favellano dall'alto.
9. Volgono al ciel la bocca, e la lor lingua discorre per la terra.
10. Perciò qui si rivolge il popol suo, e copiose aque si suggono da loro.
11. E dicono: Come di noi cura Iddio? come v' ha conoscenza nell' Altissimo?
12. Ecco, costor son empj, e pur sempre felici abbondanti di dovizie.
13. Solo indarno purificai il mio cuore, lavai con mondezze le mie palme,
14. Poichè son tribolato tutto il giorno, son flagellato ogni matina.
15. S'io dicessi di ragionar così, ecco la generazione de' tuoi figli io tradirei.
16. Pur meditava per conoscere ciò ch'è molesto agli occhi miei.
17. Infin ch'io penetrarai ne' santuarj di Dio, allor compresi il loro fine.
18. Certo in vie sdrucciole li collochi, poscia li fai piombare nella rovina.
19. Come son disertati in un istante! Cessan, finiscono per subito esizio.

ו לָכֵן עֲנַקְתָּמוּ גְאוּרָה  
 יַעֲמֹר-שִׁית חָמָס לָמוּ:  
 ז יֵצֵא מִחֶלֶב עֵינֵימוּ עֲבָרוּ  
 מִשְׁפִּיזוֹת לִבָּב:  
 ח יִמְיָקוּ וַיִּדְבְּרוּ בְרָע עֲשָׂק  
 מְמָרוֹם יִדְבְּרוּ:  
 ט שִׁיתוּ בַשָּׁמַיִם פִּיהֶם  
 וּלְשׁוֹנָם תִּחְלָךְ בְּאָרְצוֹ:  
 י לָכֵן וַיִּשׁוּב עִמּוֹ הַדָּם וַיִּמְי  
 מָדָא יִמְצֵוּ לָמוּ:  
 יא וַיֹּאמְרוּ אֵיכָה יִדְע־אֵל  
 וַיֵּשׁ דְּעָה כַעֲלִיזוֹן:  
 יב הִנֵּה-אֱלֹהֵי רְשָׁעִים וַשְׁלֹי  
 עוֹלָם הִשְׁגוּ-חֵיל:  
 יג אֶדְ-רִיק זְבִיתִי לִבָּבִי  
 וַאֲרַחֵץ בְּנִקְיוֹן בְּפִי:  
 יד וַאֲהִי נְגוּעַ כָּל-יְהוִים  
 וְתוֹכַחְתִּי לַבְּקָרִים:  
 טו אִם-אָמַרְתִּי אֶסְפְּרָה כְמוֹ  
 הִנֵּה דוֹר בְּנֵיךָ בְּגִדְתִּי:  
 טז וַאֲחֻשְׁבָה לְדַעַת זֹאֵרַת  
 עֲמַל הוּא בְּעֵינַי:  
 יז עַד-אֲבִיא אֶל-מִקְדָּשֶׁיךָ  
 אֵל אֲבִינָה לְאַחֲרֵיתָם:  
 יח אַךְ בְּחֻלְקוֹת תְּשִׁית לָמוּ  
 הַפִּלְתָּם קְמִשׂוֹאוֹת:  
 יט אֵיךְ הָיוּ לְשִׁמָּה כְּרָנַע  
 סָפוּ תָמוּ מִן-בְּלֹהוֹת:

20. Come un sogno ei sono allor  
ch' uom destasi; Signore!  
scuotendoli, dei fantasimi  
loro ti fai beffe.
21. Quando s' esacerbava il mio  
cuore, e nelle reni io era  
punto:
22. Stolto io era e non sapeva,  
era qual bruto al tuo co-  
spetto.
23. Ma io era del continuo con  
te; mi afferrasti per la de-  
stra.
24. Col tuo consiglio, deh, tu  
scorgimi e alla gloria prendi-  
dmi da ultimo!
25. Nel ciel chi ho? E come  
te nulla amo in sulla terra.
26. Consunti son la mia carne  
e il mio cuore; la rupe del  
mio cuore e la mia parte è  
Iddio per sempre.
27. Perchè, ecco, que' che da  
te dilungansi periscono, tu  
stermini chiunque dipartesi  
da te.
28. E a me l' accostarmi a Dio  
giova; io pongo nel Signore  
Iddio la mia fiducia; narrar  
vogl' io tutte l' opre tue.
- בְּחֵלוֹם מְהַקִּיץ יְהוָה  
בְּעִיר אֶצְלָמָם תִּבְזֶה:  
כִּי יִתְחַמֵּץ לִבִּי וּבְלִיזוֹתַי  
אֲשַׁתּוֹנֵן:  
כִּב וְאֲנִי--בְּעֵר וְלֹא יֵדָע  
בְּהִמּוֹת הַיָּתִי עִמָּךְ:  
כג וְאֲנִי תָמִיד עִמָּךְ אֲחֹזֶק  
בְּיַד יְמִינִי:  
כד בְּעֶצְתְּךָ רִנְנֵהֲנִי וְאַחַר  
כָּבוֹד תִּקְחֵנִי:  
כה מִי־לִי בַשָּׁמַיִם וְעִמָּךְ לֹא-  
חִפְצָתִי בָאָרֶץ:  
כו כָּל־הָ שְׂאֵרֵי וּלְבָבִי צוּר-  
לִבִּי וְהִלְקִי אֱלֹהִים  
לְעוֹלָם:  
כז בִּי־הִנֵּה רַחֲקִיךָ יֵאבְדוּ  
הַצְמַתָּה כָּל־זוֹנֵה מִמָּךְ:  
כח וְאֲנִי אֶקְרַבְתָּ אֱלֹהִים לִי-  
טוֹב שְׁתִּי וּבְאֲדָנִי יְהוָה  
מִחֲסִי לְסֹפֵר כָּל־  
מַלְאֲכוֹתֶיךָ:

## Salmo LXXIV.

Lamenta il Salmista l' abbandono in che Dio lascia la sua nazione un di prediletta, cui redense abantico e fece sua. Perchè un insolente vincitore scorre furibondo non ch' altro il Tempio, vi pianta le sue insegne, e quell' augusto monumento, meraviglia e invidia delle genti, col ferro e col fuoco distrugge ed annichila. E alla profanazione aggiunge lo scherno, e il nome di Dio vitupera tracotante. E soffrirallo Iddio? Non reprimerà tanta baldanza, ei che fiacò l' egizia superbia, ei che fe' tanti prodigj a pro del suo Israello, ei che tutto erè e governa? Sia, deh, memore del patto ch' ei strinse un di col suo popolo, nol dia in preda a' feroci nemici che sempre più imperversano, e vendichi l' onte che gli fan tuttogiorno.



1. *Inno di Assaf.* Perchè, o Dio, si a lungo ne ributti? Perchè fuma l'ira tua contro il gregge del tuo pascolo?
2. Ricorda la tua congrega che tua festi abantico, cui redimesti a porzion di tuo retaggio, il monte di Sionne in cui tu dimoravi.
3. Movi i tuoi passi verso le ruine eterne! Ogni cosa il nemico guastò nel Santuario.
4. Ruggono gli avversarj tuoi in mezzo al tuo Tempio, pongono i lor vessilli per insegne.
5. Moto ei si rende come chi alto leva sovra un cespuglio d'albero le scuri.
6. Ed ora tutt'i suoi intagli con asce e con bipenni abbattono.
7. Mettono a fuoco il tuo Santuario, a terra profanano il tabernacol del tuo nome.
8. Dicono nel loro cuor: Tutti opprimiamli! Incendono tutt'i convegni di Dio nella terra.
9. Le nostre insegne non vegliamo; non havvi più profeta, non havvi appo di noi chi sappia insino a quando...
10. Fin quando, o Dio, onta faratti l'avversario? Oltraggerà il nemico il tuo nome in eterno?

א מִשְׁכֵּיל לְאַסָּף לְמָה  
אֱלֹהִים נִנְחַת לְנִצַּח יַעֲשֶׂן  
אִפְּךָ בְּצֹאן מִרְעִיתֶךָ:

ב זָכַר עֲדָתְךָ אֶקְנִיֶה קָדָם  
נִצַּחְתָּ שָׁבַט נִחַלְתָּ הַר-  
צִיּוֹן זֶה אֲשַׁבְּנָה בּוֹ:

ג הָרִימָה פַעֲמֶיךָ לְמִשְׁאֹת  
נִצַּח כָּל-הַרְעֵ אֹיֵב  
בְּקֹדֶשׁ:

ד שָׂאֲנוּ צוּרְרֶיךָ בְּקִרְבֵּךְ  
מוֹעֲדֶךָ שָׁמוּ אוֹתָתָם  
אֹתוֹת:

ה יוֹדַע כָּמֵבִיא לְמַעְלָה  
בְּסִכְךָ-עֵץ קָרָדְמוֹת:

ו וְעַתָּה פְתוּחָהּ יַחַד  
כְּכִשְׁלִי וּבִלְפֹתֵי-יְהִלְמוֹן:

ז שָׁלְחוּ בְּאֵשׁ מִהַדְּשֶׁךָ  
לְאַרְצָן חָלְלוּ מִשְׁכַּן-  
שִׁמְךָ:

ח אָמְרוּ כָלֵבָם נִינָם יַחַד  
שָׂרְפוּ כָל-מוֹעֲדֵי-אֵל  
בְּאַרְצָן:

ט אֹתוֹתֵינוּ לֹא-רָאִינוּ אִיךָ  
עוֹד נִבְיָא וְלֹא-אֹתָנוּ  
יֹדַע עַד-מָה:

י עַד-מַתִּי אֱלֹהִים יַחַדְךָ  
צָר יִנְאֵץ אֹיֵב שִׁמְךָ  
לְנִצַּח:

11. Perchè ritiri la tua mano, la tua destra? dal seno tuo la traggi e li distermina.
12. Dio è pure il mio Re da tempo antico; egli ch'opra salvezze in mezzo alla terra.
13. Tu fendesti colla tua forza il mare, rompesti il capo ai mostri aquatici.
14. Tu schiacciasti la testa al cocodrillo, il desti in cibo al popol del deserto.
15. Tu festi scaturir fonti e torrenti, tu disseccasti i fiumi perenni.
16. Tuo è il giorno, tua ancor la notte; tu disponesti la luce ed il sole.
17. Tu stabilisti tutti i confini della terra, la state e il verno tu formasti.
18. A ciò ripensa! Il nemico ti fe'onta, o Eterno! un popolo profano oltraggiò il tuo nome.
19. In balia alle fiere la vita non dar della tua tortora, la vita de' tuoi miseri non obliar per sempre.
20. Risguarda all' alleanza, perchè i luoghi oscuri della terrapieni sono di abitazioni di violenza.

יא לָמָּה תָּשִׁיב יָדְךָ ויִמְיִנֶךָ

מִקְרֹב חִיקֶךָ בְּלֵה:

יב ואלהים מלְכִי מִקְדָּם

פֶּעַל יְשׁוּעוֹת בְּקִרְבִּי

הָאָרֶץ:

יג אַתָּה פִּזְרֵת בַּעֲזֶךָ יָם

שִׁבְרֵת רָאשֵׁי תַנִּינִים עַל-

הַמַּיִם:

יד אַתָּה רִצַּצְתָּ רָאשֵׁי לִוְיָתָן

תִּתְּנֵנוּ מֵאֲכָל לְעַם

לְצִיִּים:

טו אַתָּה בְּקַעַת מַעַן וּנְחַל

אַתָּה הוֹבִשְׁתָּ נְהַרְוֹת

אֵיתָן:

טז לָךְ יוֹם אַתְּ-לֶךָ לַיְלָה

אַתָּה הַכִּינֹת מְאוֹר

וְשֶׁמֶשׁ:

יז אַתָּה הַצַּבְתָּ כָּל-גְּבוּלוֹת

אֶרֶץ כְּזִיץ וְחֶרֶף אַתָּה

יַצַּרְתָּם:

יח זְכַר-זֹאת אוֹיֵב חֶרֶף |

יְהוָה וְעַם-נֹבֵל נֶאֱצוּ

שִׁמְךָ:

יט אַל-תִּתֵּן לְתֵית גִּפְשׁ תוֹרֶךָ

חַיִּת עֲנִיָּה אַל-תִּשְׁכַּח

לְנֶצַח:

כ הַבֶּשֶׁת לְבָרִית כִּי-מְלֹאוּ

מִחֲשַׁבֵּי-אֶרֶץ נְאוֹת חָמָס:



21. Il tapino non torni svergognato! Il misero e il mendico loderanno il tuo nome.
22. Sorgi, o Dio, dibatti la tua lite, ricorda, i tuoi oltraggi dal profano tutto il giorno.
23. Non iscordar lo strepito degli avversarj tuoi! Il fragor de' tuoi nemici sempre va crescendo.

א אל-ישב דך נכלם עני  
ואביון יהללו שמך:  
ב קומה אלהים ריבה ריבה  
זכר חרפתך מני-נבל  
כל-היום:  
ג אל-תשבה קול-צדריך  
שאון קמך עולה תמיד:

## Salmo LXXV.

Rese grazie a Dio per la restaurata repubblica, ricordasi un oracolo che annunzia prossimo il tempo in cui egli sedrà giudice della terra che traballerà per timore su' suoi cardini. Non imbalanziscano quindi le genti, perchè Dio, signore del mondo di cui ha in mano le sorti, farà lor traccannare il calice amaro della sventura, e fiaccate le corna agli empj, farà i giusti potenti e gloriosi.

1. Al Maestro di canto, sulla melodia dell' Inno. „Non distruggere,“ Un Salmo, un Canticò di Assaf.
2. Te celebriamo, o Dio, te celebriamo, poichè propinquo è il nome tuo, canta ognuno le tue meraviglie.
3. „Si, statuirò il tempo, io darò retti giudizj,
4. Struggasi pur la terra e tutti i suoi abitatori; io ne raffermo le colonne.“ (Pausa.)
5. Io dissi agl' insani, non insanite; agli empj non levate le corna.
6. Non levate al cielo il vostro corno, non favellate procaci a collo eretto.

א למנצח | אל-תשחת  
מזמור לאסף שיר:  
ב הודינו לה | ואלהים  
הודינו וקרוב שמך ספרו  
גפלאותיך:  
ג כי אקח מזעד יגני  
מישרים אשפט:  
ד נמגים-ארץ וכל-ישביה  
אנכי תכנתי עמודיה  
סלה:  
ה אמרתי להוללים אל-  
תהללו ולרשעים אל-  
תרימו קרן:  
ו אל-תרימו למרום  
קרנכם תדברו בצואר  
עתק:

- |   |  |    |
|---|--|----|
| 7. Perchè non dall' oriente e non dall' occaso, nè dal deserto vien l' esaltazione.   | כִּי לֹא מִמּוֹצֵא וּמִמְעַרְב<br>וְלֹא מִמְדְּבַר הָרִים:   | ז  |
| 8. Perch'iochè Dio è arbitro; l'uno abbassa e l'altro inalza.   | בֵּי-אֱלֹהִים שֹׁפֵט זֶה<br>יִשְׁפִּיל וְזֶה יָרִים:   | ח  |
| 9. Perchè un nappo sta in mano dell' Eterno: rosseggia il vino. ricolmo è il mescimento, indi ei propina; sola la posatura ne suggeran, ne berranno gli empj tutti della terra. | כִּי כּוֹס בְּיַד-יְהוָה וַיִּין<br>חָמַר   מְלֵא מִסֵּךְ וַיִּגַּר<br>מִזֶּה אֶדְ-שְׁמֶרְיָה יִמְצֹ<br>יִשְׁתּוּ כָּל רֹשְׁעֵי-אֶרֶץ: | ט  |
| 10. Ed io annunzierò in eterno, salmeggerò al Dio di Giacobbe.  | וְאֲנִי אֲגִיד לְעֹלָם אֲזַמְּרָה<br>לְאֱלֹהֵי יַעֲקֹב:  | י  |
| 11. A tutti gli empj vedrò fiaccar le corna; s'inalzeranno le corna del giusto.   | וְכָל-קַרְנֵי רֹשְׁעִים אֲגַדַּע<br>תְּרוֹמְמָנָה קַרְנוֹת צְדִיק:   | יא |

## Salmo LXXVI.

Descrivesi una strepitosa vittoria, che Dio, per tanti stupendi fatti già noto in Israello e che in Sionne ha seggio, fe' riportare a' suoi sovra un formidabil nemico, tremendo giudice mostrandosi. Però da ciascuno omaggi rendansi a lui che l'orgoglio de' regi abbatte.

- |  |  |   |
|--|--|---|
| 1. Al Maestro di canto, sopra uno stromento da corda. Un Salmo, un Canto di Assaf.   | לְמַנְצֵחַ בְּנִינַת מְזֻמּוֹר<br>לְאַסָּף שִׁיר:                    | א |
| 2. Nota in Giudea è Dio, in Israello è grande il nome suo.                           | גֹּדַע בִּיהוּדָה אֱלֹהִים<br>בְּיִשְׂרָאֵל גָּדוֹל שְׁמוֹ:          | ב |
| 3. È in Salèm sua tenda, l'abitacolo suo in Sionne.                                  | וַיְהִי בְשָׁלֹם סֶכּוֹ וּמַעֲוֹנָתוֹ<br>בְּצִיּוֹן:                 | ג |
| 4. Quivi ci franse i fulmini dell' arco, scudo e spada e bellici strumenti. (Pausa.) | שָׁמָּה שִׁבַּר רֹשְׁפֵי-קִשְׁת<br>מִגֵּן וְחֶרֶב וּמִלְחָמָה סֶלָה: | ד |
| 5. Splendido sei, illustre più che i monti della preda.                              | נָאוֹר אַתָּה אֲדִיר מִהַרְרֵי-<br>מִרְיָה:                          | ה |
| 6. Furono spogliati gli strenni  | אֲשַׁתּוֹלְלוּ   אֲבִירֵי לֵב  | ו |



- di cuore, dormirono il lor sonno, nè i valorosi rinvenner le lor mani.
7. Per la tua minaccia, o Dio di Giacobbe, caddero intorpiditi i cocchi ed i cavalli.
8. Tu, formidabil tu! Chi resiste al tuo cospetto poich' arse il tuo furore?
9. Dal cielo udir festi il giudizio; la terra trepidò, stette in silenzio.
10. Allor che Dio sorse pel giudizio per salvar tutti i mansueti della terra. (*Pausa.*)
11. Sì, la colera dell'uom daratti omaggio; dell'ire estreme cingiti.
12. Fate voti,— e scioglieteli— all'Eterno Dio vostro; ciascuno che il circonda arrechì doni al formidabile;
13. A lui che miete l'orgoglio de' magnati, ch'è tremendo ai regi della terra.

נָמוּ שָׁנְתָם וְלֹא־מָצְאוּ  
כָּל־אֲנָשֵׁי־חַיִל יְיָהֶם:  
מִגְעַרְתֶּךָ אֱלֹהֵי יַעֲקֹב  
נִרְדָּם וְרָכַב וְסוּסִים:  
אֲתָה | נִוְרָא אֲתָה וּמֵי־  
יַעֲמֹד לְפָנֶיךָ מֵאֵן אִפְדָּה:  
מִשָּׁמַיִם הִשְׁמַעְתָּ דִּין  
אָרֶץ יִרְאָה וְשָׁקֵטָה:  
בְּקוֹם־לְמַשְׁפָּט אֱלֹהִים  
לְהוֹשִׁיעַ כָּל־עַגְוֵי־אָרֶץ  
סֵלָה:  
בִּי־חֶמַת אָדָם תִּוְרָךְ  
שְׂאֵרֵית חֶמַת תַּחְגֹּד:  
נִדְרוּ וְשָׁלְמוּ לַיהוָה  
אֱלֹהֵיכֶם כָּל־סִבְיֹו  
וּבִילוּ שֵׁי לַמּוֹרָא:  
יִבְצֹר רוּחַ נְגִידִים נִוְרָא  
לְמַלְכֵי־אָרֶץ:

### Salmo LXXVII.

Egro e sconfidato sfoga il Poeta in calda e querula prece i suoi affanni innanzi a Dio, da cui implora ascolto ed esaudimento. Di notte, in mezzo a dolorosa veglia, ripensa agli antichi benefizj di Dio, confronta col passato lo stato presente della nazione, nè trovar sa posa o conforto. Durerà eterno l'ira divina? Immemore sarà Dio sempre della prisea sua grazia, del suo amore? Più non ritorneranno quegli anni venturosi in cui fea mostra dell'invincibil sua destra? Ma, a rinfrancarne il trepido animo, sopravviene la ricordanza delle mirabili sue gesta, della miracolosa guisa con cui rompeva i ceppi del suo popolo, li toglieva a duro servaggio, e, dietro le poste di uomini eletti, li scorgeva per luoghi impervj al promesso paese.

1. *Al Maestro di canto Jedudun. Un Salmo di Assaf.*

לְמַנְצֵחַ עַל־יְדוּתוֹן לְאַסָּף  
מִזְמוֹר:

2. La mia voce inalzo a Dio: io sciamo; la mia voce inalzo a Dio, ed ei mi presta orecchio.
3. Nel dì di mia distretta il Signore io cerco; la mia mano di notte è protesa e non ha posa, niega di consolarsi l'anima mia.
4. A Dio ripenso e gemo; io mi querelo e vien manco il mio spirito. *(Pausa.)*
5. Aperte tieni le palpebre de' miei occhi, sono abbattuto e non favello.
6. Medito sui prischi giorni, sugli anni antichi.
7. Ricordo di notte il mio cantare; col mio cuor ragiono, investiga il mio spirito.
8. Per sempre ne ributterà il Signore, nè più ci gradirà?
9. Ha fine in eterno la sua grazia? cessò la promessa per ogni età?
10. Scordò Iddio lo aggraziare? o la sua pietà chiusa ha nell'ira? *(Pausa.)*
11. Io dissi: quel che imploro, gli anni son della destra dell'Altissimo.
12. Ricordar voglio i fatti dell'Eterno; sì, ricordar vo' i tuoi prodigj antichi
13. Vo' meditar su tutte l'opre tue, vo' ragionar di tue gesta.

ב קוֹלִי אֶל-אֱלֹהִים וְאַצְעֻקָה  
קוֹלִי אֶל-אֱלֹהִים וְהִאֲזִין  
אֵלַי:

ג בַּיּוֹם צָרָתִי אֶרְדְּנִי דְרָשְׁתִּי  
יָדַי | לַיְלָה נִגְרָה וְלֹא  
תָפוּג מֵאֲנָה הַנְּחָם נַפְשִׁי:

ד אֶזְכְּרָה אֱלֹהִים וְאֶהְמִיָּה  
אֲשִׁיחָה וְתַעֲשֶׂה רֹחִי  
סֵלָה:

ה אֲחַזֵּת שְׁמֵרֹת עֵינַי  
נִפְעַמְתִּי וְלֹא אֲדַבֵּר:

ו חֲשַׁבְתִּי יָמִים מִקֶּדֶם  
שָׁנוֹת עוֹלָמִים:

ז אֶזְכְּרָה נְגִינְתִי בַלַּיְלָה  
עַם-לִבְבִי אֲשִׁיחָה וַיַּחֲפֹשׂ  
רוּחִי:

ח הֲלִעוֹלָמִים יִזְנֶה וְאֶרְדְּנִי  
וְלֹא-יִסִּיף לְרַצוֹת עוֹד:

ט הָאִפֶּס לְנֶצַח הַסֵּדוֹ נֹמֵר  
אִמֵּר לְדָר וְדָר:

י הַשִּׁבְחָה חֲנוּת אֵל אִם-  
קָפִין בְּאֵף רַחֲמָיו סֵלָה:

יא וְאִמֵּר חֲלוֹתִי הִיא שָׁנוֹת  
יָמַי עָלְיוֹן:

יב אֶזְכְּרֵם מֵעַלְלֵי-יָהּ בִּי--  
אֶזְכְּרָה מִקֶּדֶם פְּלֹאֵךְ:

יג וְהִגִּיתִי בְּכָל-פִּעֻלָּךְ  
וּבְעִלּוֹתֶיךָ אֲשִׁיחָה:



14. O Dio! Santa è tua via!  
Qual dio grande v' ha siccome Iddio?
15. Il Dio tu sei ch' opri prodigj; nota festi fra i popoli la tua potenza.
16. Riscattasti col braccio il popol tuo, il popol di Giacobbe e di Giuseppe. (*Pausa.*)
17. Viderti l' aque, o Dio; l' aque ti videro, tremarono, si son commossi anche gli abissi.
18. Torrenti d' aqua versarono le nubi; l' etra alzò la voce, anche i tuoi strali discorrevano.
19. Lo scroscio del tuo tuono risonò nel turbine; i lampi schiararon l' Universo; si commosse, tremò la terra.
20. Per mezzo il mar fu tua via, il tuo sentier nell' aque molte, e l' orme tue non conobbersi.
21. Guidasti come gregge il popol tuo per mano di Mosè e di Aronne.

יך אלהים בקדש דרכך  
מיאל גדול באלהים:

טו אתה האל עשה פלא  
הודעת בעמים עזך:

טז גאלת בזרוע עמך בני  
יעקב ויוסף סלה:

יז ראוך מים | אלהים ראוך  
מים יחילו אף רגזו  
תהמות:

יח זרמו מים | עבות קול  
נתנו שחקים אף הצצך  
יתהלכו:

יט קול רעמך | בגלגל האירו  
ברקים תכל רגזו  
ותרעש הארץ:

כ בים דרכך ושכילך במים  
רבים ועקבותיך לא  
נודעו:

כא נחית כצאן עמך ביד  
משה ואהרן:

### Salmo LXXVIII.

A ricondurre i suoi coetanei coll' esempio delle colpe e delle sventure dei padri sul retto cammino, si fa il Poeta dopo breve esordio a richiamare alla loro memoria gli antichi eventi, prendendo le mosse dal di che, scosse le catene egiziache, diventavan nazione: storia che non è che un continuo avvicinarsi di prodigj e benefizj di Dio, di ribellioni e castighi del popolo sempre ingrato, incoostante e caparbio. Ricorda specialmente da ultimo l' apostasia degl' Jsraeliti, le replicate sconfitte che ha tocco in pena, la presa dell' Arca, finchè commiseratoli Iddio, lasciata Silo e postergati i più rei Efraimiti, pose la sua sede in mezzo alla tribù di Giuda, da cui trascelse in Davide un re secondo il cuor suo.

1. *Carme di Assaf.* Ascolta, o popol mio, il mio insegnamento, chinate il vostro orecchio ai detti di mia bocca.
2. Aprirò con parabola la bocca, divulgherò carmi antichi.
3. Ciò che noi intendemmo e sappiamo, e i padri nostri a noi nararono,
4. Nol celeremo a loro figli; raconteremo ai posteri le laudi dell'Eterno, la sua forza e i miracoli che fece.
5. E fermò un'ordinanza in Giacobbe ed una legge pose in Israello, ch'ei commise ai padri nostri di far manifesta ai figliuoli.
6. Perchè l'etade estrema ne sia conscia, e i figli nascituri sorgano e narrinla ai lor figli.
7. Sicch'ei pongano in Dio la lor speme non iscordino le opere di Dio, e i suoi preceffi osservino,
8. Nè sian come i padri, generazione perversa e contumace, generazione il cui cuor non fu costante, nè fermo lo spirito con Dio.
9. (I figli d'Efraim, armati arcieri, volser le spalle nel dì della battaglia.)
10. Non osservarono il patto di Dio, e la sua legge non vollero seguire,

א מִשְׁכִּיל לְאַסָּף הָאֲזִינָה  
עֲמִי תוֹרַתִי הִפּוּ אֲזִנְכֶם  
לְאַמְרֵי־כִי:

ב אֶפְתָּח־הוּר בְּמִשְׁלַל פִּי  
אֲבִיעָה חִידוֹת מִנִּי־קֶדֶם:

ג אֲשֶׁר שָׁמַעְנוּ וַנִּדְרַעַם  
וְאֲבִתֵּינוּ סִפְרוּ־לָנוּ:

ד לֹא נִבְחַדוּמִבְּנֵיהֶם לְדוֹר  
אַחֲרוֹן מִסִּפְרִים תְּהִלּוֹת  
יְהוָה וַעֲזוּזוֹ וַנִּפְלְאֵתוֹ  
אֲשֶׁר עָשָׂה:

ה וַיִּקַּם עֲדוּתוֹבִיעַקֵב וְתוֹרָה  
שָׁם בְּיִשְׂרָאֵל אֲשֶׁר צִוָּה  
אֶת־אֲבוֹתֵינוּ לְהוֹדִיעַם  
לְבָנֵיהֶם:

ו לְמַעַן יִדְעוּ דוֹר אַחֲרוֹן  
בָּנִים יוֹלְדוּ יִקְמוּ וַיִּסְפְּרוּ  
לְבָנֵיהֶם:

ז וַיִּשְׁימוּ בֵּאלֹהִים כַּסְלָם  
וְלֹא יִשְׁבְּחוּ מֵעַלְלֵי־אֵל  
וּמַצּוֹתָיו יִבְצְרוּ:

ח וְלֹא יְהִיוּ כְּאֲבוֹתֵם דוֹר  
סוֹרֵר וּמְרֵה דוֹר לֹא־הִכִּין  
לְבוֹ וְלֹא־נִאֲמַנָּה אֶת־אֵל  
רוּחוֹ:

ט בְּגִי־אַפְרַיִם נִזְשָׁקוּ רוּמֵי־  
קָשֶׁת הִפְכוּ בַיּוֹם קָרָב:  
לֹא שָׁמְרוּ בְרִית אֱלֹהִים  
וּבְתוֹרָתוֹ מֵאֲנוּ לְלָכֶת:



11. E smenticarono i suoi fatti, e i prodigj che lor fece vedere.
12. Innanzi ai padri loro ei fe' prodigj, nel paese di Egitto, nel campo di Tani.
13. Spaccò il mare e li fe' valicare, e rizzò l'acqua come un cumulo.
14. Guidolli di giorno colla nube, ed ogni notte a chiaror di fuoco.
15. Spaccò le rupi nel deserto, e li abbeverò d'onde copiose.
16. Trasse rivi da uno seoglio, fe' sgorgar acqua quasi fiumi.
17. E pur di nuovo a lui peccarono, irritarono l'Altissimo in quell' arida regione.
18. E tentarono Dio nel lor cuore, cibo chiedendo per l'appetito loro.
19. Sparlarono di Dio; dissero: Potrà Dio apparecchiare un desco nel deserto?
20. È vero, percosse un sasso e spiccìo acqua e scorser larghi fiumi... ma potrà anche dar pane, potrà fornir carne al popol suo?
21. Perciò l'Eterno che intese si crucciò; un fuoco s'incese in Giacobbe, anzi il furore n'arse contro ad Israele.
22. Perchè fede non ebbero in Dio, confidarono nella sua salute.

יא וַיִּשְׁכַּחַו עַל־לוֹרְתָיו  
וַנִּפְלְאֹתָיו אֲשֶׁר הִרְאָם:

יב נֶגְדַת אֲבוֹתָם עָשָׂה כְּלֹא  
בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם שְׂדֵה־  
צִיּוֹן:

יג כָּרַע יָם וַיַּעֲבִירֵם וַיַּצְבֵּה  
מַיִם כְּמוֹ-נֶגֶד:

יד וַיְנַחֵם בְּעַנְנֵי יוֹמָם וּכְלֹ-  
הַלַּיְלָה בְּאוֹר אֵשׁ:

טו יִבְקַע צְרִיִם בְּמִדְבָּר וַיִּשְׁקַן  
כְּתֵהֲמוֹת רֶבֶה:

טז וַיִּצְאֵם נַזְזֵלִים מִסֶּלַע וַיִּזְרַד  
בְּנִהְרוֹת מַיִם:

יז וַיֹּסִיפוּ עוֹד לְחַטֹּא־לוֹ  
לְמַרְזֵת עֲלֵיוֹן בְּצִיָּה:

יח וַיִּנְסוּ־אֵל בְּלִבָּבָם לִשְׁאֹל  
אֶכֶל לְנַפְשָׁם:

יט וַיִּדְבְּרוּ בְּאֱלֹהִים אָמְרוּ  
הֵיבֵל אֵל לַעֲרֹךְ שִׁלְחָן  
בְּמִדְבָּר:

כ הֲזֵן הִכָּה־צוּר וַיִּזְוֹבוּ מַיִם  
וַיִּנְחָלִים יִשְׁטַפוּ הַגַּם־  
קָחַם יוּכַל תֵּת אִם־יִכִּין  
שָׂאֵר לַעֲמוֹ:

כא לָכֵן שָׁמַע יְהוָה וַיִּתְעַבֵּר  
וַאֲשֶׁר נִשְׁקָה בִיעֶקֶב וְגַם־  
אָף עָלָה בִישְׂרָאֵל:

כב כִּי לֹא הֶאֱמִינוּ בְּאֱלֹהִים  
וְלֹא בָטְחוּ בִישׁוּעֹתָו:

23. Ordinò alle nuvole dall'alto,  
le porte aprì dei cieli;
24. E piovve lor manna per  
cibo, diè loro il tritico  
celeste.
25. Il pan dei potenti mangiò  
l'uomo, vittovaglia mandò  
loro in copia.
26. L' Euro fe' muovere nel cielo,  
e col suo potere addusse  
l'Austro.
27. E piovve loro carne come  
polvere, e come la rena  
del mare uccelli aligeri,
28. Ch' ei fe' cadere in mezzo  
al suo campo, intorno alle  
sue tende.
29. Mangiarono, molto satol-  
laronsi; ei n'appagò la  
brama.
30. Divisi ancor non s'erano  
dal concupito cibo, aveano  
ancora l'esca in bocca,
31. Quando l'ira dell'Eterno  
in lor s'accese, ne trucidò  
i più pingui, prostrò gli  
eletti d'Israello.
32. Con tutto questo ancor pec-  
carono, fede non ebbero  
ne' prodigj suoi.
33. Ed egli fe' svanire qual  
fiato i loro giorni, e gli  
anni loro nel terrore.
34. Se uccidevali cercavano,  
tornavano ad implorare  
Iddio.
35. Si rammentavano che Dio  
è la lor rupe, e Dio altis-  
simo il loro redentore.

כג וַיִּצְוּ שְׁחָקִים מִמָּעַל וַיִּרְלְתֵי  
שָׁמַיִם פָּתַח :

כד וַיִּמְטְרוּ עֲלֵיהֶם מִן הַשָּׁמַיִם  
וַיִּדְגַּן שְׁמַיִם נָתַן לָמוֹ :

כה לֶחֶם אֲבִירִים אָכַל אִישׁ  
צִידָה שָׁלַח לָהֶם לְשִׁבְעָה :

כו יָסַע קָדִים בְּשָׁמַיִם וַיִּנְהֹג  
בְּעִזּוֹ תִימֹן :

כז וַיִּמְטַר עֲלֵיהֶם כְּעָפָר  
שָׁאֵר וּכְחֹל יַמִּים עֹף  
כַּנָּף :

כח וַיִּפֹּל בְּקֶרֶב מַחֲנֵהוּ סָבִיב  
לְמִשְׁכְּנֹתָיו :

כט וַיֹּאכְלוּ וַיִּשְׂבְּעוּ מְאֹד  
וַתֵּאֱוֹתֵם יָבֵא לָהֶם :

ל לֹא-זָרוּ מִתְּאֵוֹתֵם עֹד  
אֲכָלִם בְּפִיהֶם :

לא וְאַף אֱלֹהִים אֶעֱלֶה בָהֶם  
וַיַּהֲרֹג בְּמִשְׁמַנֵּיהֶם וּבַחֲוָרֵי  
יִשְׂרָאֵל הִכְרִיעַ :

לב בְּכָל-זֹאת חֲטְאוּ-עֹד  
וְלֹא הֵאֱמִינוּ בְּנִפְלְאוֹתָיו :

לג וַיִּכַּל-בְּהֶבֶל יְמֵיהֶם  
וּשְׁנוֹתֵם בְּבִהְלָה :

לד אִם-הֲרַגְם וּרְרָשׁוּהוּ  
וְשָׁבוּ וְשִׁחְרוּ-אֵל :

לה וַיִּזְכְּרוּ בִּי-אֱלֹהִים צוּרֵם  
וְאֵל עֲלִיּוֹן גֹּאֲלֵם :



36. Il blandivan con la voce,  
e colla lingua l'adulavano;
37. Ma il lor cuore con lui non  
era fermo, non eran co-  
stanti nel suo patto.
38. Ed egli, o pietoso! con-  
donava le colpe e non feane  
scempio; molte volte fre-  
nava il suo furore, nè con-  
citava tutta la sua ira.
39. Pensava ch'ei son carne,  
spirito che trapassa e non  
ritorna.
40. Oh quante volte l'esacer-  
baron nel deserto, a sde-  
gno il provocarono nel-  
l'èremo.
41. Tornarono a tentar Dio,  
il Santo d'Israello infasti-  
dirono!
42. Non ricordaron la sua mano,  
il dì ch'ei li redense dal  
nemico,
43. Ch'ei pose in Egitto i segni  
suoi, e i suoi prodigj nel  
campo di Tani;
44. E converse in sangue i lor  
rivi, e le lor onde non  
poteron bere.
45. Mandò in loro i tafani e  
divoraronli, le rane e li  
distrussero.
46. Diede alle locuste i lor  
proventi, le lor fatiche al  
grillo.
47. Ne devastò colla grandine  
le viti, i sicomori lor colle  
formiche.
48. In balia alla gragnuola  
diede il lor bestiame, i  
loror armenti ai fulmini.
- לו ויפתוהו בפייהם ובִלְשׁוֹנָם  
יִבְזְבוּ-לוֹ:
- לו וְלִבָּם לֹא-נִכְזַן עִמּוֹ וְלֹא  
נִאֱמְנוּ בְּבְרִיתוֹ:
- לח וְהוּא רַחוּם | יִכַּפֵּר עֵינֹן  
וְלֹא-יִשְׁחִית וְהִרְבָּה  
לְהָשִׁיב אָפּוֹ וְלֹא-יַעִיר  
כָּל-חַמָּתוֹ:
- לט וַיִּזְכֹּר כִּי-בֶשֶׂר הִמָּה רוּחַ  
הַזֹּלֶה וְלֹא יִשׁוּב:
- מז כַּמָּה יִמְרוּהוּ בַמִּדְבָּר  
יַעֲצִיבוּהוּ בִישִׁימוֹן:
- מא וַיִּשׁוּבוּ וַיִּנְסוּ אֶל וַקְדוֹשׁ  
יִשְׂרָאֵל הַתּוֹו:
- מב לֹא-זָכְרוּ אֶת-יְיָ יוֹם  
אֲשֶׁר-פָּדָם מִנִּי-צָר:
- מג וְאֲשֶׁר-שָׂם בְּמַצְרַיִם  
אֶתֹתָיו וּמוֹפְתָיו בְּשַׂדְּהַ-  
צֹעֵן:
- מד וַיִּהְפֹּךְ לָדָם יְאִרֵיהֶם  
וַנּוֹזְלֵיהֶם בְּלִי-יִשְׁתִּיּוֹן:
- מה יִשְׂדַּח בָּהֶם עֲרֹבוֹ יֶאֱכֹלֵם  
וַצִּפְרָדַע וַתִּשְׁחִיתֵם:
- מו וַיִּתֵּן לְהַסִּיל יְבוֹלָם וַיַּגִּיעֵם  
לְאַרְבֶּה:
- מז יַהֲרֹג בְּבָרָד גִּפְנָם  
וַיִּשְׁקְמוֹתֵם בְּחֶנֶד:
- מח וַיִּסְגֵּר לְבָרָד בְּעִירָם  
וּמְקַנְיֵהֶם לְרִשְׁפִים:

49. In loro avventò il suo furore, corruccio, colera e distretta, una turba di pessimi ministri.
50. Spianò un sentiero al suo furore, non ne tolse a morte le persone; ne diè la vita in potere della peste.
51. Percosse ogni primogenito in Egitto, il principio del vigore nelle tende di Cam.
52. E fe' muovere come un gregge il popol suo, e guidollo qual mandra nel deserto.
53. E li menò securi, impavidi, ed i nemici lor coperse il mare.
54. E li addusse alla region sua santa, al monte che suo fe' la sua destra.
55. E cacciò dinanzi a lor le genti, fecele scadere in possesso ereditario fe' albergar nelle lor tende le tribù d'Israello.
56. Ed ei tentarono, disobediron Dio altissimo, e gli statuti suoi non osservarono.
57. Indietreggiaron, furon perfidi come i padri loro, si volsero qual arco rilassato.
58. Lo fecero sdegnar co' lor delubri, e co' lor simulacri ingelosironlo.
59. Iddio il seppe e corrucciossi, e aborri forte Israello.

מֹט יִשְׁלַח־בָּם | חֲרוֹן אַפּוֹ  
 עֲבָרָה וְזַעַם וְצָרָה  
 מִשְׁלַחַת מִלְּאֲכֵי רַעִים:  
 נ יִפְלֹס נְתִיב לְאַפּוֹ לֹא-  
 חָשַׁךְ מִמּוֹת נַפְשָׁם וְחַיֵּיתָם  
 לְדָבַר הַסְּגִיר:  
 נא וַיַּךְ כָּל-בְּכוֹר בְּמִצְרַיִם  
 רֵאשִׁית אוֹנִים בְּאַהֲלֵי-  
 חָם:  
 נב וַיִּסַּע בְּצֹאן עֲמּוֹ וַיְנַהֲגֵם  
 בְּעֶדֶר בַּמִּדְבָּר:  
 נג וַיְנַחֵם לְבָטָח וְלֹא פָחַדוּ  
 וְאֶת-אוֹיְבֵיהֶם כִּסְּהָ הַיָּם:  
 נד וַיְבִיאֵם אֶל-גִּבּוֹל קְדְשׁוֹ  
 הַר צִיּוֹן קְנֻתָהּ יְמִינוֹ:  
 נה וַיַּגְרֵשׁ מִפְּנֵיהֶם | גּוֹיִם  
 וַיַּפִּילֵם בְּחֶקֶל נִחְלָה  
 וַיִּשְׁכַּן בְּאַהֲלֵיהֶם שְׂבֻטֵי  
 יִשְׂרָאֵל:  
 נו וַיִּנְסוּ וַיִּמְרוּ אֶת-אֱלֹהִים  
 עֲלִיּוֹן וְעֲדוּתָיו לֹא שָׁמְרוּ:  
 נז וַיִּסְגּוּ וַיִּבְגְּדוּ בְּאֲבוֹתָם  
 נְהַפְכוּ בְּקִשְׁת רַמְיָהּ:  
 נח וַיִּכְעִסוּהוּ בְּכַמּוֹתָם  
 וּבְפִסְלֵיהֶם יִקְנִיאֻהוּ:  
 נט שָׁמַע אֱלֹהִים וַיִּתְעַבֵּר  
 וַיִּמְאָס מְאֹד בְּיִשְׂרָאֵל:



60. Abbandonò il tabernacolo di Silo, il padiglione ch'egli abitava tra gli uomini.
61. Lasciò predar la sua gloria, il suo decoro in man dell'avversario.
62. Diè in balià del brando il popol suo, e contro il suo retaggio si sdegnò.
63. I giovani suoi consunse il fuoco, e le sue vergini non furon lamentate.
64. I sacerdoti suoi caddero per la spada, e le sue vedove non piansero.
65. Ma poi destossi quasi dormisse il Signore, qual prode uom vinto dal vino,
66. E percosse nel tergo i suoi nemici, dotolli d'onta eterna.
67. Poi aborri la tenda di Giuseppe, e la tribù d'Efraïmo non elesse.
68. Ma scelse la tribù di Giuda, il monte di Sionne ch'egli ama.
69. E fabricò in luoghi eminenti il suo Tempio, come la terra ch'egli fondò in perpetuo.
70. Scelse Davide suo servo, prese lo dagli ovili.
71. Di dietro alle lattanti il trasse, per pasturar Giacobbe suo servo e Israel suo retaggio.
72. E pasturo il secondo la sincerità del suo cuore, e coll'intelligenza di sue palme lo guidò.

וַיִּטַּשׁ מִשְׁכַּן שְׁלוֹ אֹהֶל  
שָׁכֵן בְּאָדָם:

וַיִּתֵּן לְשָׂבִי עֶזוֹ וְתַפְאֳרָתוֹ  
בְּיַד צָר:

וַיִּסְגֵּר לַחֶרֶב עַמּוֹ  
וּבְנִחְלָתוֹ הִתְעַבֵּר:

בַּחֹרִיו אֲכָלָהּ—יָאֵשׁ  
וּבְתוֹלְתָיו לֹא הוֹלְלוּ:

בַּהֲגִיו בַּחֶרֶב נָפְלוּ  
וְאֵלְמִנְתָיו לֹא תִכְפְּיָה:

וַיִּקַּץ כְּיִשָּׁן אֲדָנָי כְּגִבּוֹר  
מִתְרוֹנֵן מִיָּין:

וַיִּךְ צָרָיו אַחֲזֵר חֲרָפַת  
עוֹלָם נָתַן לָמוֹ:

וַיִּמְאָס בְּאֹהֶל יוֹסֵף  
וּבְשֵׁבֶט אֶפְרַיִם לֹא—  
בָּחַר:

וַיִּבְחַר אֶת־שֵׁבֶט יְהוּדָה  
אֶת־הַר צִיּוֹן אֲשֶׁר אָהֵב:

וַיִּבֶן כְּמוֹדָרִים מִקְדָּשׁוֹ  
כְּאַרְצָן יִסְדָּהּ לְעוֹלָם:

ע וַיִּבְחַר בְּדָוִד עַבְדּוֹ וַיִּקְחֵהוּ  
מִמִּכְלַאת צֹאן:

עא מֵאַחַר עֲלוֹת הַיְבִיאוֹ  
לְרַעוֹת בְּיַעֲקֹב עַמּוֹ  
וּבְיִשְׂרָאֵל נִחְלָתוֹ:

עב וַיִּרְעֵם כְּתָם לִבּוֹ  
וּבְתַבּוּנוֹת כִּפְּיוֹ יִנְחֵם:

## Salmo LXXIX.

La terra santa è invasa dallo straniero, il Tempio contaminato, Gerusalemme sovversa, i migliori sgozzati e insepolti, la nazione schernita, il nome stesso di Dio vilipeso dalle genti vicine. Plachisi, deh, Pira di Dio dal suo popolo, e tutta si riversi sugl' idolatri che il disertano; di quello, immemore delle antiche colpe, s' impietosisca e per onore del suo nome l' assista e il salvi; a quelli faccia pagar il fio del lor bestemmia e incrudelire, e offerto gli sarà ampio tributo di lodi.

1. Salmo di Assaf. O Dio! Entraron le genti nel tuo retaggio, contaminarono il santo tuo Tempio, fecer di Gerusalemme un mucchio di rovine.
2. Diedero i cadaveri de' tuoi servi pastura agli uccelli del cielo, la carne de' tuoi pii alle belve della terra.
3. Ne versarono il sangue come aqua intorno a Gerusalemme, nè fu chi sepelisse.
4. Segno fummo all' onte de' vicini, ludibrio e scherno di quelli che ne attorniano.
5. Fin quando, o Eterno? Durerà egli sempre il tuo corrucio? arderà quasi fuoco il tuo furore?
6. Versa il tuo sdegno sulle genti che non ti conoscono, e sovra i regni che il nome tuo non invocano!
7. Perciocchè ei divorarono Giacobbe, e ne disertarono l' ovile.

א מִזְמוֹר לְאַסָּף אֱלֹהִים  
בְּאוֹ גוֹיִם וּבְנַחֲלָתָךְ מִמָּאוֹ  
אֶת־הַיֵּבֶל קָדְשְׁךָ שָׁמוּ  
אֶת־יְרוּשָׁלַם לְעַיִים:  
ב נָתַנוּ אֶת־נַבְלַת עַבְדֶיךָ  
מֵאֲכָל לְעוֹף הַשָּׁמַיִם  
בְּשָׂר חֲסִידֶיךָ לְחִית־  
אֶרֶץ:  
ג שָׁפְכוּ דָמָם אִ בְּמַיִם  
סְבִיבוֹת יְרוּשָׁלַם וְאִין  
קוֹבֵר:  
ד הֵינּוּ חֲרָפָה לְשֹׁכְנֵינוּ  
לְעַג וְקָלָם לְסְבִיבוֹתֵינוּ:  
ה עַד־מָה יְהוָה תִּאֲנַף  
לְנֹצֵחַ תִּבְעֵר כְּמוֹ־אֵשׁ  
קִנְאָתְךָ:  
ו שָׁפַךְ חֲמָתְךָ אֱלֹהֵי־גוֹיִם  
אֲשֶׁר לֹא־יָדְעוּךָ וְעַל־  
מַמְלְכוֹת אֲשֶׁר בְּשִׁמְךָ  
לֹא קָרְאוּ:  
ז כִּי אָכַל אֶת־עַקֵּב וְאֶת־  
גְּדוּהוֹ הַשָּׁמוּ:



8. Non rammentar per noi le colpe antiche! Tosto, deh, ei soccorra il tuo favore, perchè siam molto miseri!
9. Ajutaci, o Dio di nostra salute per l'onor del tuo nome, scampaci e condona i nostri errori per lo tuo nome!
10. Perchè diran le genti: Ov'è il lor Dio? Sia nota, veggenti noi, fra le nazioni, la vendetta del sangue sparso de'tuoi servi!
11. Deh, giunga al tuo cospetto il gemer de' cattivi! Col tuo potente braccio serba in vita i figli della morte.
12. E fa tornar sette volte in capo ai nostri vicini l'onta che a te fecero, o Signore!
13. E noi, popolo tuo e gregge del tuo pascolo, grazie ti renderemo in eterno, per ogni età narrerem le tue laudi.

ח אֵל תִּזְכֹּר-לָנוּ עֲוֹנוֹת  
 רַאשֵׁינִים מִהֵרָ יִקְדְּמוּנוּ  
 רַחֲמֶיךָ כִּי רַלּוֹנוּ מְאֹד:  
 ט עֲזֵרנוּ אֱלֹהֵי יִשְׁעֵנוּ עַל-  
 דְּבַר כְּבוֹד-שִׁמְךָ וְהַצִּילנוּ  
 וּכְפַר עַל-חַטֹּאתֵינוּ לְמַעַן  
 שִׁמְךָ:  
 י לְמַה וַיֹּאמְרוּ הַגּוֹיִם אֵי  
 אֱלֹהֵיהֶם יוֹדַע בְּגוֹיִם  
 לְעֵינֵינוּ נִקְמַת דַּם-  
 עַבְדֶּיךָ הַשְּׁפוּדִים:  
 יא תְּבוֹאָה לְפָנֶיךָ אֲנִי  
 אֲסִיר כַּגְּדֹל זְרוּעֶךָ הוֹתֵר  
 כְּנֵי תְמוֹתֶיךָ:  
 יב וְהֵשֵׁב לִשְׁכֵנֵינוּ שִׁבְעַתִּים  
 אֶל-חֵיקֶם חֲרַפְתָּם אֲשֶׁר  
 חֲרַפּוּהָ אֲדָנָי:  
 יג וַיִּגְדַּלנוּ עִמָּךְ אֲנִי וְצֹאן  
 מִרְעֵיתֶךָ נִזְדָּה לְךָ לְעוֹלָם  
 לְדוֹר וָדוֹר נִסְפָּר תְּהַלֵּלֶךָ:

## Salmo LXXX.

Depressa, lagrimosa, dall'estraneo sbeffata e contesa, prega la israelitica gente che, a lei propiziato faccia Iddio mostra di sua potenza, movendo in suo ausilio. Ei che la trapiantò d'Egitto, quasi feconda vite, in ubertosa terra onde per darle stanza cacciò belluose nazioni, ei che n'allargò i confini, e la fe' prosperosa e fiorente, a che ora la lascia in preda ai barbari, che di lei fanno ogni più aspro governo? Deh, la ristauri e la ripristini, ed essa non gli romperà mai fede, e ne invocherà costante il nome.

1. Al Maestro di canto, sullo Sciosciannim Edud. Un Salmo di Assaf.

ח לְמַנְצַח אֶל-שְׁשֵׁנִים  
 עֲדוֹת לְאַסָּף מְזֻמּוֹר:

2. O pastor d'Israello! Presta orecchi; o tu che guidi quai pecore Giuseppe, che siedi sui Cherùbi! Nel tuo splendor ti manifesta.
3. Innanzi ad Èfrain, a Beniamino ed a Manasse suscita la tua potenza, e vieni in nostro ausilio.
4. O Dio; ne ristraura; irradia il tuo volto e sarem salvi.
5. O Eterno Iddio Sàbaot; insino a quando ti adiri contro alla preghiera del tuo popolo?
6. Cibati gli hai di pan di pianto; gli abbeverasti di lagrime in gran copia.
7. Cagion ne festi di contesa ai nostri vicini, e i nostri nemici ci beffan tra di loro.
8. O Dio Sàbaot; ristauraci: irradia il tuo volto e sarem salvi.
9. Una vite dall'Egitto hai traportato, discacciasti le genti e la piantasti.
10. Sgombrasti innanzi a lei, e dilatò le sue radici e n'empì la terra.
11. Dell'ombra sua furon coperti i monti, de'rami suoi i cedri altissimi.
12. Propagò i suoi virgulti insino al mare, e sino al fiume i suoi polloni.
13. Perchè rompesti le sue siepi, sì che ne colgon tutti i viandanti?

ב רעה ישׂראל | האזינה  
נהג בצאן יוסף ישב  
הכרבים הופיעה:

ג לפני האפרים | ובגומן  
ומנשה עזרה את  
גבורתך ולכה לישעתה  
לנו:

ד אלהים השיבנו והאר  
פניך ונושעה:

ה יהוה אלהים צבאות ער  
מתי עשנת בתפלת  
עמך:

ו האכלתם לחם דמעה  
ותשקמו בדמעות שלישי:

ז השיבנו מדון לשכנינו  
ואיבינו ילעגו לנו:

ח אלהים צבאות השיבנו  
והאר פניך ונושעה:

ט גפן ממצרים תסיע תגרש  
גוים ותשעה:

י פנית לפניך ותשרש  
שרשיה ותמלא ארץ:

יא כסו הרים צלה וענפיה  
ארזיאל:

יב תשלח קציריה ערבים  
ואלנהר יונקותיה:

יג למה פרצת גדריה וארוה  
כל עברי דרך:



- |  |   |
|--|---|
| <p>14. Ròdela il cignale , le belve del campo pasconla,</p>  | <p>יד יְכַרְסֵמֶנָה הַזֵּיר מִיַּעַר וְזֵז<br/>שְׂדֵי יִרְעֶנָה :</p>                         |
| <p>15. O Dio Sàbaot ; deh, torna : guarda dal cielo e mira, cura di questa vite ;</p>                    | <p>טו אֱלֹהִים צַבְאוֹת שׁוּב נָא<br/>הַבֵּט מִשָּׁמַיִם וּרְאֵה<br/>וּפְקֹד נֶפֶן זֹאת :</p> |
| <p>16. Dell' albero che piantò tua destra , del ramo che per te fortificasti.</p>                        | <p>טז וְכִנֵּה אֲשֶׁר־נִמְטְעָה יְמִינֶךָ<br/>וְעַל־בֵּן אֲמַצְתָּה לָּךְ :</p>               |
| <p>17. Arso nel fuoco egli è , reciso ; per la minaccia del tuo volto essi periscono.</p>                | <p>יז שָׂרְפָה בְּאֵשׁ בְּסוּחָהּ<br/>מִגְעַרַת פְּנֵיךָ יֵאבְדוּ :</p>                       |
| <p>18. Sia la tua mano sull' uom della tua destra , sul figliuol dell' uomo che per te fortificasti.</p> | <p>יח תְּהַיִּיךְ עַל־אִישׁ יְמִינֶךָ<br/>עַל־בֶּן־אָדָם אֲמַצְתָּ לָּךְ :</p>                |
| <p>19. E noi da te non ritrarremci ; fanne rivivere e il nome tuo invocheremo.</p>                       | <p>יט וְלֹא־נִסּוּג מִמֶּךָ תִּחְיִינוּ<br/>וּבְשִׁמְךָ נִקְרָא :</p>                         |
| <p>20. Oh Eterno Iddio Sàbaot ; ristauraci ! Irradia il tuo volto e saremo salvi.</p>                    | <p>כ יְהוָה אֱלֹהִים צַבְאוֹת<br/>הֲשִׁיבֵנו הָאֵר פְּנֵיךָ<br/>וְנוֹשְׁעָה :</p>             |

## Salmo LXXXI.

Ammonisce il popolo a far plauso a Dio e a celebrar divoto i riti delle sacre solennità in commemorazione istituite de' tanti suoi benefizj , e specialmente dell'aver egli infranti i ceppi egizj ; dal che prende cagione di ricordar un oracolo in cui, rinfacciata al popolo la sua sconoscenza, esortato a rimanergli fedele, e in guiderdone gl'impromette di umiliarne i nemici e di fargli copia d'ogni bene.

- |   |   |
|---|---|
| <p>1. Al Maestro di canto , sul Ghittid. Di Assaf.</p>                        | <p>א לְמִנְצֵחַ עַל־הַגִּתִּית<br/>לְאַסָּף :</p>                       |
| <p>2. Cantate a Dionstra forza, acclamate il Dio di Giacobbe.</p>             | <p>ב הֲרִינֵנוּ לְאֱלֹהִים עֹזֵנוּ<br/>הֲרִיעוּ לְאֱלֹהֵי יַעֲקֹב :</p> |
| <p>3. Intonate il canto , sonate il timpano , la cetra soave e 'l nabblo.</p> | <p>ג שְׂאוּ־זִמְרָה וּתְנוּ־תָף<br/>כְּנֹר נְעִים עִם־נָבֶל :</p>       |

4. Sonate nel novilunio la tuba, nel plenilunio nel di di nostra festa.
5. Perchè uno statuto egli è per Israele, una legge del Dio di Giacobbe.
6. A rito in Giuseppe il pose, quand' egli uscì sulla terra d' Egitto; sermone a me ignoto intesi.
7. „Gli omeri suoi tolsi alla soma, le sue mani dalle corbe dipartironsi.
8. Nella distretta gridasti ed io ti liberai, ti esaudii ascoso in mezzo ai tuoni, t'ho assaggiato sull' aque di Mèriba. *(Pausa.)*
9. Odi, o popol mio, che contro te protesto; o Israele, se mi vuoi dare ascolto.
10. Non sia in te niun dio alieno, nè ti prostrare a nume estranio.
11. Io sono l' Eterno Iddio tuo che ti trassi dalla terra d' Egitto; apri la bocca ed empirolla.
12. Ma il mio popolo non ascoltò la mia voce, Israel non mi obedi.
13. Ed io l' abbandonai alla pervicacia del suo cuore, lasciai ch' ei seguisse i suoi consigli.
14. M' avesse, deh, il popol mio ascoltato, avesse Israele calcate le mie vie!
15. In breve ayrei umiliati i lor nemici, sugli avversarj lor volta la mano.

ד תקעו בחדש שופר  
 בכסה ליום חגנו:  
 ה כי חק לישראל הוא  
 משפט לאלהי יעקב:  
 ו עדות | ביהוסף שמו  
 בצאתו על-ארץ מצרים  
 שפת לא-ידעתי אשמע:  
 ז הסירותי מסבל שכמו  
 בפיו מדוד תעבדנה:  
 ח בצרה קראת ואחלצך  
 ואענך בסתר רעם  
 אבחנוך על-מי מריבה  
 סלה:  
 ט שמע עמי ואעידה בך  
 ישראל אם-תשמע-לי:  
 י לא-יתיה בך אל זר ולא  
 תשתחוה לאל גבר:  
 יא אנכי | יהוה ואלהיך  
 המעלה מארץ מצרים  
 הרחב-פיה ואמלאהו:  
 יב ולא-שמע עמי לקולי  
 וישראל לא-אבה לי:  
 יג ואשליחהו בשרירות  
 לבם ילכו במועצותיהם:  
 יד לו עמי שמע לי ישראל  
 בדרכי יחלכו:  
 טו כמעט אויביהם אכניע  
 ועל-צריהם אשיב ידי:



16. Quei ch'odiano l'Eterno l'avrebbero adulato, e il tempo lor felice stato saria perpetuo.
17. L'avrei cibato della pinguedin del frumento, e dalla roccia di mele satollato."

טו מְשֵׁנָאֵי יְהוָה יִבְהֲשִׁי-לוֹ  
וַיְהִי עִתָּם לְעוֹלָם:

יז וַיֹּאכִלְהוּ מִחֶלֶב הַמֶּזֶה  
וּמִצִּיּוֹר דְּבֶשׂ אֲשֶׁבִיעַךְ:

**Salmo LXXXII.**

Iddio, giudice supremo, appresentatosi nell'assemblea dei re e dei giudici della terra, acutamente li objurga pe' torti loro giudizj e pel rispettar che fanno i malvagi, li ammonisce a far le ragioni dell'orfano e del tapino, e da ultimo li avvisa ad essi pure non meno che ai volgari sovrastare la morte, nè diuturna esserne la potenza.

1. Salmo di Assaf. Iddio s'appresenta nell'assemblea divina; in mezzo ai giudici sentenza.
2. „Insino a quando giudicherete voi iniquamente, rispetterete gl' improbi? (Pausa.)
3. Fate ragione al povero e all'orfano, al misero e all'inope giustizia.
4. Salvate il povero e il mendico, alla mano degli empj sottraeteli.
5. Non sanno, non intendono, camminan nelle tenebre; perciò traballano tutte le fondamenta della terra.
6. Io avea detto: Iddii voi siete, figli tutti dell'Altissimo.
7. Ma, ecco, come uomini morrete, come ciascun de'principi cadrete.
8. Levati, o Dio, giudica la terra, perchè hai dritto su tutte le genti.

א מִזְמוֹר לְאַסָּף אֱלֹהִים  
נִצָּב בְּעֵדֶת-אֵל בְּקִרְב  
אֱלֹהִים יִשְׁפֹּט:

ב עֲדַרְמֵתִי תִשְׁפֹּט-עוֹלָ  
וּפְנֵי רִשְׁעִים תִּשְׁאוּ-סִלָּה:

ג שְׁפֹט-דָּל וַיִּתּוֹם עֲנֵי וְרִש  
הַצָּדִיקוֹ:

ד פִּלְטוּ-דָּל וְאֶבְיוֹן מִיַּד  
רִשְׁעִים הַצִּילוֹ:

ה לֹא יָדְעוּ וְלֹא-יָבִינּוּ  
בְהִשְׁכָּחַת תְּהַלְכוּ יְמוֹטוֹ  
כָּל-מוֹסְדֵי אָרֶץ:

ו אֲנִי אָמַרְתִּי אֱלֹהִים אַתֶּם  
וּבְנֵי עֲלִיּוֹן כָּלְכֶם:

ז יֶזְכֶּן כְּאָדָם תִּמּוֹתוֹן  
וּכְאֶחָד הַשָּׂרִים תִּפְלוּ:

ח קוֹמָה אֱלֹהִים שִׁפְטָה  
הָאָרֶץ בִּי-אַתָּה תִּנְחַל  
בְּכָל-חַגּוֹזִים:

## Salmo LXXXIII.

Formidabile una lega hanno stretto i popoli finitimi contro alla gente israelitica, di cui hanno giurato lo sterminio, e cancellar nonch' altro ne vogliono il nome dalla memoria degli uomini per usurparne le sedi. Quel Dio che sfolgorò in ogni tempo chiunque a' danni si levò d'Israello, fatto scempio de' lor duci li cacci scornati in fuga, sì che il confessino finalmente vero e unico Signore dell' Universo.

- |   |   |
|---|---|
| 1. <i>Un Canto, un Salmo di Assaf.</i>  | א שִׁיר מְזֹמֹר לְאַסָּף:   |
| 2. O Dio; non tacere. Non esser sordo, non ti dar pace, o Dio!                                    | ב אֱלֹהִים אֲלֹהֵי-מִי לֵךְ אֲלֵ-<br>תַּחֲרֹשׁ וְאֲלֵ-תִשְׁקֹט אֵל:             |
| 3. Perchè, ecco, i tuoi nemici rumoreggiano, e que' che t' odiano levano il capo.                 | ג כִּי-הִנֵּה אֹיְבֵיךָ יַהֲמִיזוּ<br>וּמִשְׁנֵאֵיךָ נִשְׂאוּ רֹאשׁ:            |
| 4. Contro il popol tuo secretamente tramano, e si consultano contro i tuoi protetti.              | ד עַל-עַמֶּךָ יַעֲרִימוּ סוּד<br>וַיִּתְעַצּוּ עַל-צְפוּנֶיךָ:                  |
| 5. Dicono: Venite e sterminiamoli e più non sieno gente, e più non si ricordi il nome d'Israello. | ה אָמְרוּ לָבוּ וְנִכְחִידֵם מִגּוֹי<br>וְלֹא-יִזְכָּר שֵׁם-יִשְׂרָאֵל<br>עוֹד: |
| 6. Perchè si consigliano d' un cuore, contro di te stringono alleanza                             | ו כִּי נִזְעַצּוּ לֵב יַחְדָּו עָלֶיךָ<br>בְּרִית יִכְרְתוּ:                    |
| 7. Le tende d'Èdom, gl' Ismaeliti, Mòab e gli Agareni;  | ז אֲהַלֵי-עֲרֹם וַיִּשְׁמַע אֱלֹהִים<br>מוֹצֵב וְהַגְּרִים:                     |
| 8. Ghèbal, Ammonne e Amalecco, Filiste cogl'incoli di Tiro.                                       | ח גָּבַל וְעַמּוֹן וְעַמְלַק פְּלִשְׁתִּים<br>עַם-יִשְׁבֵי צוּר:                |
| 9. Anche l' Assiro a lor s' associa..; son braccio ai figli di Lot. ( <i>Pausa.</i> )             | ט גַּם-אַשּׁוּר גְּלוּה עִמָּם<br>הָיוּ זְרוּעַ לְבְנֵי-לוֹט סֶלָה:             |
| 10. Fa lor siccome a Màdian, come a Sisara, come a Jabin, appo il torrente di Chissonne.          | י עֲשֵׂה-לָהֶם כְּמַדְיָן<br>כְּסִיסָרָא כְּיַבִּין בְּנַחַל<br>חִישּׁוֹן:      |
| 11. Venner distrutti in Èndor, furon di concio al suolo.  | יא גִּשְׁמְדוּ בְּעֵינֵי-דָאָר הָיוּ<br>דָּמָן לְאֲדָמָה:                       |



12. Fa i lor magnati come Oreb e Zèeb, come Zeba e Salmona tutti i loro principi,
13. I quali dissero : „Occupiamo gli abitacoli di Dio.“
14. O mio Dio! Falli siccome paglia, qual pula innanzi al vento.
15. Come il fuoco abbruccia la foresta, e come la fiamma incendia i monti;
16. Così perseguii colla tua procella, e col tuo turbine confondili.
17. Empi i lor volti d'ignominia, e cerchino il tuo nome, o Eterno!
18. Confondansi, turbinsi in eterno, sien vituperati e perano.
19. E sappiano che tu, che Eterno ti nomini, tu solo sei sovrano di tutta la terra.

יב שִׁיתֵמוּ נְדִיבֵמוֹ כְּעֹרֵב  
 וְכַזְּאֵב וְכַזְּבָח וְכַצֶּלְמָנֶע  
 כָּל־נְסִיבֵמוֹ:  
 יג אֲשֶׁר אָמְרוּ נִירְשֶׁה־לָנוּ  
 אֵת גְּאוֹת אֱלֹהִים:  
 יד אֱלֹהֵי שִׁיתֵמוּ כַגְּלָגֶל  
 כָּקֶשׁ לַפְּנֵי־רוּחַ:  
 טו כַּאֲשֶׁר תִּבְעַר־יַעַר  
 וְכַלְהָבָה תִּלְהַט הַרִים:  
 טז כֵּן תִּרְדֹּפֶם בְּסַעֲרֶךָ  
 וְכִסּוּפֶתְךָ תִּבְהֹלֶם:  
 יז מִלֹּא פָנֵיהֶם קָלוֹן וַיִּבְקְשׁוּ  
 שְׁמֶךָ יְהוָה:  
 יח יִבְשׁוּ וַיִּבְהֹלוּ עַד־יְעַד  
 וַיִּחְפְּרוּ וַיִּאֲכָדוּ:  
 יט וַיֵּדְעוּ כִּי־אַתָּה שְׁמֶךָ  
 יְהוָה לְבָדָדָּךָ עֲלִיּוֹן עַל־  
 כָּרְהָאָרֶץ:

Salmo LXXXIV.

Deserve il Poeta, esule forse e lontano, l'ardentissima sua brama di rivedere il Tempio e gli altari, di adorarvi Dio e compiervi i sacri riti; chiama beati coloro cui è concesso di soggiornare nella divina magione, nella cui soglia soltanto ei si riputerebbe felice di abitare; col pensiero si congiunge a quelle gaje e pie comitive che peregrinano a Gerusalemme, e prega Dio di esaudire i fervidi suoi voti.

1. Al Maestro di canto, sul Ghittid. Un Salmo de' figliuoli di Core.
2. Quanto gioconde son le tue dimore, o Eterno Sābaot!
3. Anela, si strugge la mia anima per gli atrj dell'E-

א לְמִנְצַחַת עַל־הַגְּתִית לְבָנֵי־  
 קָרַח מִזְמוֹר:  
 ב מֵה־יְדִירוֹת מְשַׁבְּנוֹתֶיךָ  
 יְהוָה צְבָאוֹת:  
 ג נִכְסְפָה וְנִסְכְּלָתָה וְנִפְשִׁי

- terno, il mio cuore, la mia carne cantano a Dio vivente.
4. Anche l'augel trova un ricetto, la rondinella un nido ove deporre i suoi pulcini; io gli altari tuoi, o Eterno Sabaot, mio Re e mio Dio!
5. Coloro avventurati che stanno in tua magione; del continuo ei lodanti. (*Pausa.*)
6. Beato l'uom che in te ripon sua forza, quelli che hanno i pellegrinaggi in cuore.
7. Passano la val di Baca, irrigua ei rendonla, pioggia d'autunno ne colma le cisterne.
8. Ei van di truppa in truppa, compajono innanzi a Dio in Sionne.
9. O Eterno Iddio Sabaot! Ascolta la mia preghiera presta orecchio, o Dio di Giacobbe. (*Pausa.*)
10. O nostro scudo, o Dio; guarda, mira la faccia del tuo Unto.
11. Perchè un di negli atrj tuoi meglio è che mille; amo meglio star sulla soglia della casa del mio Dio, che soggiornar nelle tende dell'iniquo.
12. Perchè sole e scudo è l'Eterno Iddio; grazia e gloria dà l'Eterno, non nega
- לְחַצְרוֹת יְהוָה לִבִּי וּבִשְׂרִי  
יִרְנְנוּ אֱלֹהִים חַיִּים:
- גַּם-צִפּוֹרִים מְצָאָה בַּיַּת  
וְדָרוֹר אֶן לָהּ אֲשֶׁר-שָׂתָה  
אֶפְרָחֶיהָ אֶת-מִבְּחֹתֶיהָ  
יְהוָה צְבָאוֹת מַלְכֵּנוּ  
וְאֱלֹהֵינוּ:
- ה אֲשֶׁר יוֹשְׁבֵי בֵיתְךָ עוֹד  
עוֹד יְהַלְלוּךָ סֶלָה:
- ו אֲשֶׁר אָדָם עֲזָלוּ בְךָ  
מִסְלוֹת בְּלִבָּבָם:
- ז עָבְרִים בְּעַמְקֵי הַבְּקָא מַעֲיָן  
יִשְׁתוּהוּ גַם-בְּרִכּוֹת  
יַעֲמָה מוֹרָה:
- ח יִלְכוּ מִחֵיל אֱלֹהֵי יִירָאָה  
אֱלֹהֵי אֱלֹהִים בְּצִיּוֹן:
- ט יְהוָה אֱלֹהִים צְבָאוֹת  
שָׁמְעָה תַפְלֵתִי הַאֲזִינָה  
אֲדָהּ יַעֲקֹב סֶלָה:
- י מִגִּבּוֹרָאָה אֱלֹהִים וְהַבֶּט  
פָּנָי מִשִּׁיחָךָ:
- יא כִּי מִזֶּבֶד-יָוִם בְּחַצְרֶיךָ  
מֵאֲלַף בְּחֵרְתֵי הַסְּתוּפָה  
בַּיַּת אֱלֹהֵי מְדוּרָה  
בְּאֶהְלֵי רִשְׁעִים:
- יב כִּי שָׁמַשׁ וּמִגֵּן יְהוָה  
אֱלֹהִים הֵן וְכְבוֹד יִתֵּן



il bene a chi cammina in  
retta via.

13. O Eterno Sàbaot! Beato  
l'uom che fida in te.

יְהוָה לֹא יִמְנַע-טוֹב  
לְהֵלְכִים בְּתַמִּים:  
יְהוָה צְבָאוֹת אֱשֵׁרֵי אָרֶם  
בְּטִחַת בְּךָ:

### Salmo LXXXV.

Iddio che già altre volte ridusse in patria gli esuli Israeliti e ne condonò le colpe, non vorrà più oltre prolungarne la cattività. Spera quindi il Poeta che presto ne rialzerà l'abbattuto stato, e già pargli di udire Dio promettere alla nazione ristaurata, purchè persevererà nella penitenza, tutti i beni che a farla risorgere e rifiorire son necessarij: gloriose vittorie cioè, pace, concordia, giustizia ed abbondanza.

1. Al Maestro di canto. Salmo  
de' figliuoli di Core.
2. O Eterno! Un tempo amavi  
il tuo paese, riducevi i  
cattivi di Giacobbe.
3. Perdonavi la colpa del tuo  
popolo, ne ricoprivi ogni  
reato. (Pausa.)
4. Ritraevi tutta la tua ira,  
ti distoglievi dall'ardente  
tuo furore.
5. A noi ritorna, o Dio di  
nostra salute, e fa cessare  
il tuo corrucchio contro noi!
6. Vorrai tu sempre contro  
noi sdegnarti? prolungherai  
l'ira tua per ogni età?
7. Non tornerai tu a ristorarci,  
sicchè il tuo popolo alle-  
grisi in te?
8. Mostraci, o Eterno, il tuo  
favore, e la tua salute ne  
concedi.
9. Io ascolto... Che parla  
Iddio, l'Eterno? Ah sì;  
pace ei promette al popol

א לְמַנְצֵחַ לְבְנֵי-קָרַח מְזֻמֹּר:  
ב רָצִיתָ יְהוָה אֶרְצֶךָ שְׂבֵת  
שְׂבִית יַעֲקֹב:  
ג נְשָׂאתָ עֵוֹן עַמֶּךָ בְּסִית  
כָּל-חַטָּאתָם סָלַח:  
ד אִסַּפְתָּ כָּל-עֲבָרֹתֶיךָ  
הַשִּׁיבוֹת מִחֲרוֹן אַפֶּיךָ:  
ה שׁוּבְנוּ אֱלֹהֵי יִשְׁעֵנוּ וְהַפֵּר  
בַּעֲסֶךָ עֲמָנוּ:  
ו הֲלַעֲוֹלִים תִּאֲנֹף-בָּנוּ  
תִּמְשֵׁךְ אַפֶּיךָ לְדֹר וָדֹר:  
ז הֲלֹא אַתָּה תִּשׁוּב תַּחֲיִינוּ  
וְעַמֶּךָ יִשְׂמְחוּ-בְךָ:  
ח הֲרֵאֵנוּ יְהוָה חֲסָדֶיךָ  
וְיִשְׁעֶיךָ תִּתֵּן-לָנוּ:  
ט וְאִשְׁמְעֵה מִה-יְדָבֵר  
הָאֵל יְהוָה בְּיָדָבֵר  
שְׁלוֹם אֶל-עַמּוֹ וְאֶרֶץ-

- suo, a' suoi devoti, purchè più non oprin stoltamente.
10. Certo, la sua salvezza è vicina a chi lo teme, la gloria stanzierà in nostra terra.
11. S'incontreranno Grazia e Verità, Giustizia e Pace baceransi.
12. La verità germinerà dalla terra, e la giustizia dal ciel s'affaccerà.
13. Anche ogni ben darà l'Eterno; la terra nostra il suo provento.
14. La giustizia innanzi a lui incederà, e porrà in cammino i passi suoi.

חֲסִידָיו וְאֵלֵי-יְשׁוּבוּ  
לְכַסְלָהּ:

אֵךְ קָרוֹב לִירְאָיו יִשְׁעוּ  
לְשֹׁבֵן כְּכּוֹד בְּאַרְצָנוּ:

י א חֶסֶד-וְאֵמֶת נִפְגְּשׁוּ צַדִּיק  
וְשָׁלוֹם נִשְׁקוּ:

י ב אֵמֶת מֵאָרֶץ תִּצְמַח וְצַדִּיק  
מִשָּׁמַיִם נִשְׁקָה:

י ג נִסְ-יְהוָה יִתֵּן הַטּוֹב  
וְאַרְצָנוּ תִתֵּן יְבוּלָהּ:

י ד צַדִּיק לְפָנָיו יִהְיֶה וְיִשָּׂם  
לְדַרְךְ פְּעָמָיו:

## Salmo LXXXVI.

Prega Dio, la cui grandezza e clemenza ei preconizza, a camparlo dalle insidie de' sanguinarj suoi nemici e ad ajutarlo a serbarsi a lui fedele, e, sicuro di esser esaudito, già gliene rende le più devote grazie.

1. *Pregiera di Davide.* China, o Eterno, il tuo orecchio, esaudiscimi, perchè misero e mendico io sono.
2. Guarda l'anima mia, chè pio io sono; salva tu, mio Dio, il servo tuo che in te confida.
3. Pietà di me, o Signore, perchè te invoco tutto il giorno.
4. Allegra l'anima del tuo servo, perchè a te, o Signore, l'anima mia solleva.
5. Perchè tu, o Eterno, buono sei, condonatore, molto benigno per tutti quelli che t'invocano.

א תִפְלֶה לְדַרְךְ הַטְהַרְיָהוּ  
אֲזַנְךָ עֲנֵנִי בִיעָנִי וְאֶבִּין  
אָנִי:

ב שְׁמְרָה נַפְשִׁי כִי-חָסִיד  
אָנִי הוֹשַׁע עַבְדְּךָ אֲתָה  
אֱלֹהֵי הַבּוֹטֵחַ אֵלֶיךָ:

ג חַנּוּנֵי אֲדֹנָי כִי-אֵלֶיךָ  
אֶקְרָא כָּל-הַיּוֹם:

ד שִׂמַח נַפְשׁ עַבְדְּךָ כִי  
אֵלֶיךָ אֲדֹנָי נַפְשִׁי אֲשִׂא:

ה כִי-אֲתָה אֲדֹנָי טוֹב וְסִלַח  
וְרַב-חֶסֶד לְכָל-קֹרְאָיךָ:



6. Presta orecchio, o Eterno, alla mia preghiera, attendi alle voci delle mie supplicazioni.
7. Nel dì di mia distretta io t'invoco perchè tu mi esaudisca.
8. Niuno havvi a te pari fra gl'iddii, o Signore, nè opre v'han come le tue.
9. Tutte le genti che facesti veranno, a te si prosterranno, o Signore, e daran gloria al nome tuo.
10. Perchè grande tu sei e facitor tu solo, o Dio, di prodigj.
11. Additami, o Eterno, la tua via; camminerò nella tua verità; unifica il mio cuore a temere il nome tuo.
12. Ti loderò, o Signore mio Dio, con tutto il mio cuore, e glorificherò il tuo nome in eterno.
13. Perchè la tua bontà fu grande verso me, l'anima mia togliesti all'imo abisso.
14. O Dio! Gente superba surse contro me, e una turba di violenti cercaron lamia vita, nè t'han posto al lor cospetto.
15. Ma tu, o Eterno, un Dio sei pietoso e elemente, lunganime, molto benigno e veritiero.

ו תִּשְׁמַע אֲזִינוֹתַי יְהוָה תִּפְלֹתַי  
וְהִקְשִׁיבָה בְּקוֹלִי  
תִּחְנוּנוֹתַי:

ז בְּיוֹם צָרָתִי אֶקְרָאָךָ כִּי  
תִעֲנֵנִי:

ח אֵין כְּמוֹךָ בְּאֱלֹהִים אֲדָנִי  
וְאֵין כְּמַעֲשֵׂיךָ:

ט כָּל־גּוֹיִם אֲשֶׁר עָשִׂיתָ  
יְבוֹאוּ וַיִּשְׁתַּחֲוּ לִפְנֵיךָ  
אֲדָנִי וַיִּכְבְּדוּ לִשְׁמֹךָ:

י כִּי־גָדוֹל אַתָּה וְעָשָׂה  
נִפְלְאוֹת אַתָּה אֱלֹהִים  
לְבַדְּךָ:

יא הוֹרֵנִי יְהוָה אֲדַרְכֶּךָ אֱהַלֶּךָ  
בְּאֱמֹתֶךָ יַחַד קְרָבִי  
לִירְאֵה שְׁמֹךָ:

יב אֲזַרְךָ אֲדָנִי אֱלֹהִי בְּכָל־  
לְבָבִי וְאֶכְבְּדָה שְׁמֹךָ  
לְעוֹלָם:

יג כִּי־חִסְדֶּךָ גָּדוֹל עָלַי  
וְהִצַּלְתָּ נַפְשִׁי מִשְׂאוֹל  
תַּחְתִּיָּה:

יד אֱלֹהִים יָדִים קָמוּ עָלַי  
וְעַד עַרְצִים בִּקְשׁוּ נַפְשִׁי  
וְלֹא שָׁמוּךָ לְגַגְדָּם:

טו וְאַתָּה אֲדָנִי אֱלֹהֵי־רַחוּם  
וְחַנוּן אַרְךָ אַפִּים וְרַב־  
חֶסֶד וְאֱמֶת:

16. Volgiti a me e aggraziami; concedi la tua forza al tuo servo, e salva il figliuol di tua ancella.
17. Un segno mi dà del tuo favore; veggano i miei nemici, e si confondano, che tu, o Eterno, m'ajuti e mi consoli.

טו פָּנֵה אֵלַי וְהַנְּנִי תְּנֵה עֲזָרְךָ  
לְעַבְדְּךָ וְהוֹשִׁיעַה לְבָנְךָ  
אִמְתָּךְ׃

יז עֲשֵׂה־עִמִּי אוֹת לְמוֹבָה  
וְיֵרְאוּ שֹׁנְאָי וַיִּבְשׂוּ כִּי־  
בָאתָ הַיְהוָה עֲזַרְתָּנִי  
וַנְּחַמְתָּנִי׃

## Salmo LXXXVII.

Lodi di Gerusalemme, città da Dio prediletta, ammirazion delle genti, le quali ondunque un dì v'accorreranno a prestar omaggio all'unico e vero Dio.

1. Un Salmo, un Canto dei figliuoli di Core. Fondata ei l'ha sui monti sacri.
2. Ama l'Eterno le porte di Sionne, più ch'ogni altro abitacol di Giacobbe.
3. Cose gloriose dette son di te, città di Dio! (Pausa.)
4. „Ascrivo Ràab e Babel fra i miei adoratori; ecco Filiste e Tiro insieme coll'Etiofia; questi ivi naque.
5. E di Sion dirassi: Questo e quello in lei son nati, ed ei l'assiderà, poralla in alto.
6. L'Eterno numererà nel descrivere i popoli; questi ivi naque. (Pausa.)
7. Ivi cantori e danzatori; tutte le mie fonti in te.

א לְבַנְי־קִנְחָה מְזֻמֹּר שִׁיר  
יְסוּדָתוֹ בְּהַרְרֵי־קֹדֶשׁ׃

ב אֱהֵב הַיְהוָה שַׁעֲרֵי צִיּוֹן  
מִכָּל מִשְׁכָּנֹת יַעֲקֹב׃

ג נִבְבְּרוֹת מְדַבְּרֶךָ עִיר  
הָאֱלֹהִים סֶלָה׃

ד אֲזַכִּיר אֲרָחַב וּבְבַל לְיַדַּעִי  
הַיְהוָה פִּלְשֵׁת וְצוּר עַם־  
בוּשׂ זֶה יִלְד־שָׁם׃

ה וּלְצִיּוֹן יֹאמַר אִישׁ וְאִישׁ  
יִלְד־בָּהּ וְהוּא יְכוֹנֵנֶהָ  
עַל־יוֹן׃

ו הַיְהוָה יִסְפֹּר בְּכֹתוֹב עַמִּים  
זֶה יִלְד־שָׁם סֶלָה׃

ז וְשָׂרִים כְּחַלְלִים כָּל־  
מַעֲנֵי בָךְ׃



## Salmo LXXXVIII.

Da crudel morbo travagliato, in fondo ad oscura prigione, giovane ancora e già sull'orlo del sepolero, derelitto, fuggito, disconosciuto non che dagli amici, da' più stretti congiunti, dipinge il Poeta con tetri colori l'orribile, spaventoso suo stato, e con diurne e notturne caldissime preci invoca pronto ajuto da Dio. Nol rigetti, deh, nol voglia spento, che nella tomba più non potrebbe laudarlo.

1. *Un Canto, un Salmo de' figliuoli di Core. Al Maestro di canto, sul Mahalad per cantare. Inno di Eman l'Ezrachita.*
2. O Eterno, Iddio di mia salute! Di giorno io grido, di notte sto al tuo cospetto.
3. Giunga innanzi a te la mia preghiera, china l'orecchio al mio canto.
4. Perchè sazia di mali è l'anima mia, e la mia vita alla tomba è giunta.
5. Annoverato son con quelli che secer nella fossa, son come uomo senza lena.
6. Fra i morti son, disciolto come gli uccisi che giaccion nel sepolero, che tu più non ricordi, e che dalla tua man furon troncati.
7. M' hai posto in ima fossa, nelle tenebre, in voragini.
8. Sopra di me s' aggravò la tua colera, e di tutti i tuoi flutti m' opprimesti. (*Pausa.*)
9. Dilungasti da me i miei sodali; loro odiatissimo mi festi; rinchiuso sono, uscir non posso.

א שִׁיר מְזֻמָּר לְבְנֵי-קִרַח  
 לְמַנְצֵחַ עַל-מַחְלַת לְעִנּוֹת  
 מִשָּׁפִיל לְהִימָן הָאֶזְרָחִי:  
 ב יְהוָה אֱלֹהֵי יִשְׁעֵתִי יוֹם-  
 צַעֲקוֹתַי בַּיְלִיחַ נִגְדָּךְ:  
 ג תְּבוֹאָה לְפָנַי תִּפְלְתִי  
 הַשָּׁה אֲזַנְךָ לְרִנָּתִי:  
 ד כִּי-שָׁבַעַה בְּרַעוֹת נַפְשִׁי  
 וַתֵּי לִשְׂאוֹל הַגִּיעוּ:  
 ה נַחֲשַׁבְתִּי עִם-יֹרְדֵי בֹר  
 הַיְיִתִי בְּגֹבֶר אֵין-אֵיִל:  
 ו בַּמָּתִים חָפְשִׁי כְמוֹ  
 חֲלָלִים אֲשַׁכְּבִי קֶבֶר אֲשֶׁר  
 לֹא-זָכַרְתָּם עוֹד וְהִמָּה  
 מִיָּדְךָ נִגְזְרוּ:  
 ז שְׁתַּנִּי בְּבוֹר תַּחְתִּי־וֹר  
 בַּמַּחֲשָׁבִים בְּמַצְלוֹת:  
 ח עָלַי סָמְכָה חַמָּתְךָ וְכָל-  
 מִשְׁבְּרֶיךָ עֲנִיתָ סָלָה:  
 ט הִרְחַקְתָּ מִיָּדַי מִמְּנֵי  
 שְׁתַּנִּי תוֹעֵבוֹת לָמוֹ כָּלֵא  
 וְלֹא אֵצֵא:

10. L'occhio mio si consumò per la miseria; t'invoco, o Eterno, in ogni tempo, distendo a te le mie palme.
11. Agli estinti farai tu prodigj? o l'ombre sorgeran, ti loderanno? (*Pausa.*)
12. Si narrerà nel sepolero la tua grazia, la lealtà tua nel baratro?
13. Si sapranno nel bujo i tuoi portenti; la tua clemenza nella terra d'oblivione?
14. Ed io a te, o Eterno, selamo; ogni matino l'orazion mia a te presentasi.
15. Perchè, o Eterno, rigetti la mia anima, mi celi il tuo volto?
16. Misero son, spirante, da giovane porto i tuoi terrori, son privo di consiglio.
17. Passaron sovra me i tuoi furori, i tuoi sbigottimenti m'han deserto.
18. Mi circondaron com'acqua tutto il giorno, mi attorniarono congiunte.
19. Slontanasti da me amici e sozj; i conoscenti miei avvolti son da tenebre.
- י עיני דאבה מני-עני  
קראתי יהוה בכל-יום  
שטחתי אליה כפי:  
יא הלמתי תעשה-פלא  
אם-דפאים יקומו וידוה  
סלה:  
יב ה-ויספר בקבר חסדה  
אמונתה באבדון:  
יג היודע בהשד פלאה  
וצדקתה בארץ נשיה:  
יד ואני אליה יהוה שועתי  
ובקור הפלתי תקדמך:  
טו למה יהוה תזנח נפשי  
תסתיר פניך ממני:  
טז עני אני וגוע מנער  
נשאתי אמה אפונה:  
יז עלי עברו חרוניה בעותיה  
צמתוני:  
יח סבוני כמים כל-היום  
הקיפו עלי יחד:  
יט הרחקת ממני אהב ורע  
מידעי מחשד:

## Salmo LXXXIX.

Celebrasi la *miseriordia* e la *lealtà* di Dio che tanto più splendono in mezzo alla sua formidabile potenza che frena i flutti e doma le più feroci nazioni. E l'una e l'altra invoca il Poeta a pro della davidica stirpe, alla quale egli aveva un di promesso, in un celebre oracolo ch'ei ricorda, perpetuo regno, esteso dominio, eterno inalterabil favore, ed ora, questa e quella quasi abbia posto in oblio, è avvilita, prostrata, abbattuta, debole, ingloriosa, facile preda dell'avidò estranio, bersaglio ai crudeli scherni dei nemici di Dio e suoi. Memore della sua parola si plachi, e, tornata in grazia, la riscatti da tant'obbrobrio, a si mostri ancora qual è *miseri-*  
*cordioso e leale.*



1. *Inno d' Etan l'Ezrachita.* א  
 מִשְׁכִּיל לְאֵיתָן הָאֶזְרָחִי:
2. La misericordia dell'Eterno per sempre io vo' cantare, ad ogni età far nota la tua lealtà colla mia bocca. ב  
 חֶסְדֵי יְהוָה עוֹלָם אֲשִׁירָה  
 לְדָר וְדָר אֲדַרְשׁ אֶמְוֹנֶתְךָ  
 כִּפְיִ:
3. Sì; io dirò ch' eterno dura la tua misericordia, che hai come i cieli ferma la tua lealtà. ג  
 כִּי־אֲמַרְתִּי עוֹלָם חֶסֶד  
 יִבְנֶה שָׁמַיִם וְתִכַּן אֶמְוֹנֶתְךָ  
 כְּהֵם:
4. „Strinsi un patto coll'eletto mio, feci un giuro a Davide mio servo. ד  
 בְּרַתִּי בְרִית לְבַחֲרִי  
 נִשְׁבַּעְתִּי לְדָוִד עַבְדִּי:
5. Stabil farò per sempre la tua prole, ti fonderò per ogni etade un trono,“ (Pausa.) ה  
 עַד־עוֹלָם אֲבִין זְרַעְךָ  
 וּבְנֵיתִי לְדָר־דָּוִד בְּסֹאֵף  
 סֵלָה:
6. Celebreranno i cieli i tuoi prodigj, o Eterno, anche la tua lealtà nell'assemblea dei Santi. ו  
 וַיֹּדוּ שָׁמַיִם פְּלִאֵךְ יְהוָה  
 אַף־אֶמְוֹנֶתְךָ בְּקִהְלֵךְ  
 קְדָשִׁים:
7. Perchè chi mai nel cielo agguagliasi all'Eterno, chi pari è all'Eterno fra i figli dei forti? ז  
 כִּי מִי בִשְׁחַק יַעֲרֹךְ  
 לִיהוָה יְדֹמָה לִיהוָה בְּבָנָי  
 אֱלִים:
8. Iddio è formidabil molto nel convegno dei Santi, tremendo a tutti quelli che il circondano. ח  
 אֵל נִעְרָץ בְּסוּד־קְדָשִׁים  
 רַבָּה וְנֹרָא עַל־כָּל־  
 סְבִיבָיו:
9. O Eterno Iddio Sabaot! Chi come te robusto, o Eterno? La tua lealtà ti sta d'intorno. ט  
 יְהוָה אֱלֹהֵי צְבָאוֹת מִי־  
 כְּמוֹךָ חֲסִין יְהוָה וְאֶמְוֹנֶתְךָ  
 סְבִיבוֹתֶיךָ:
10. Tu signoreggi l'orgoglioso mare; quando solleva i suoi flutti, tu li acqueti. י  
 אַתָּה מוֹשֵׁל בְּגֵאוֹת הַיָּם  
 בְּשׂוֹף גַּלְיֹו אַתָּה  
 תִּשְׁבַּחֵם:
11. Tu hai fiaccato, quasi un trafitto, Raab, col tuo forte braccio sparpaghiasti i tuoi nemici. יא  
 אַתָּה דָּבַאתְךָ כְּחַלָּל רֶחֶב  
 בְּזֹרַע עֵזְבֵךְ פִּזְרָתְךָ אֵיבֶיךָ:

12. Tuo è il cielo, tua è pur la terra, l'Universo tu fondasti e quanto l'empie.
13. L'Aquilone e l'Austro hai tu creato; il Taborre e l'Ermon nel tuo nome esultano.
14. Braccio tu hai e gagliardia; forte è la tua mano, sublime la tua destra.
15. Giustizia e dritto le basi son del tuo soglio; misericordia e lealtà vanno innanzi al tuo volto.
16. Avventurato il popolo che il suon conosce della tuba! O Eterno! Nella luce del tuo volto essi camminano.
17. Nel tuo nome esultan del continuo, e per la tua clemenza esaltansi.
18. Perchè tu sei la gloria di lor forza, e pel tuo favore s'estolle il nostro corno.
19. Sì; l'Eterno è il nostro scudo, il Santo d'Israello il nostro Re.
20. Già tu parlasti in visione al tuo divoto; dicesti: „Ausilio vo' prestare al forte, un elletto levar di mezzo al popolo.
21. Trovai Dàvid mio servo, col mio santo unguento io l'unsi.
22. Con lui ferma sarà la mia mano, e il mio braccio il farà gagliardo.
23. Nol vesserà il nemico, nè uomo iniquo opprimerallo.
- יב לך שמים אלהיך ארץ תבל ומלאה אתה יסדתם:
- יג צפון וימין אתה בראתם תבור וחרמון בשמך ירננו:
- יד לך זרוע עם גבורה תעזי יך תרום ימיכה:
- טו צדק ומשפט מכון בסאתך חסד ואמת יקדמו פניך:
- טז אשרי העם ידעי תרועה יהיה באור פניך יחלכון:
- יז בשמך יגילון כל־היום ובצדקתך ירומו:
- יח כִּי־תפארת עזמו אתה ובקצונה תרום קרננו:
- יט כי ליהוה מגננו ולקדוש ישראל מלכנו:
- כ אז דברת־בהזון לחסידך ותאמר שויתי עזר על־גבור הִרְיִמוֹתַי בְּחֹר־מַעַם:
- כא מִצָּאתַי דָּוִד עַבְדִּי בְּשִׁמֹן קִדְשִׁי מִשְׁחָתִיו:
- כב אֲשֶׁר יָדִי תִכּוֹן עִמּוֹ אֶחָד זְרוּעֵי תֹאמְצָנִי:
- כג לֹא־יֵשִׂיא אֹיֵב בּוֹ וּבֶן־עוֹלָה לֹא יַעֲנֶנּוּ:



24. Schiacerò innanzi a lui i suoi avversi, e gli odiatori suoi sconfigerò. כד וּבְתוֹרַתִּי מִפְּנֵי צָרָיו  
וּמִשְׂנְאָיו אֶגְדֹּף:
25. Con lui saranno la mia lealtà e la mia misericordia, e pel mio nome s'estollerà il suo corno. כה וְאִמּוּנָתִי וְחַסְדֵי עַמּוֹ  
וּבְשֵׁמִי תָרוּם קַרְנוֹ:
26. Porrò nel mar la sua mano, nei fiumi la sua destra. כו וְשִׁמְתִּי בַיָּם יָדוֹ וּבַנְּהָרוֹת  
יְמִינוֹ:
27. Egli mi chiamerà: Tu sei mio padre, il mio Dio, rocca di mia salute; כז הוּא יִקְרָאֵנִי אָבִי אַתָּה  
אֱלֹהֵי וְצוּר יְשׁוּעָתִי:
28. Ed io pure primogenito il farò, eccelso, uno dei regi della terra. כח אֶחָד־אֲנִי בְכוֹר אֶתְנַהֵו  
עַל־יוֹן לְמַלְכֵי־אֶרֶץ:
29. Eternamente gli serberò la mia grazia, ed il mio patto con lui sarà inconcusso. כט לְעוֹלָם אֲשַׁמְרֶלּוֹ חַסְדֵי  
וּבְרִיתִי נְאֻמָּנֶת לוֹ:
30. Eterna farò la sua prole, e il suo trono come i di del cielo. ל וְשִׁמְתִּי לְעַד זֶרְעוֹ וְכִסְאוֹ  
כִּימֵי שָׁמַיִם:
31. Se i suoi figli la mia legge abbandonassero, nè più seguissero i miei ordinamenti; לא אִם־יַעֲזוּבוּ בְנָיו תּוֹרַתִּי  
וּבְמִשְׁפָּטֵי לֹא יִלְכוּן:
32. Se i miei statuti violassero, nè custodisser più i miei precetti: לב אִם־חִקְתִּי יַחַלְלוּ וּמִצְוֹתִי  
לֹא יִשְׁמְרוּ:
33. Punirò colla verga il lor reato, e con flagelli la lor colpa; לג וּפְקַדְתִּי כְּשֹׁבֵט פְּשָׁעִים  
וּבַנְּגָעִים עֹנֹם:
34. Ma la mia grazia a lui non ritorrò, nè fallirò mia fede. לד וְחַסְדֵי לֹא־אֶפִּיר מֵעַמּוֹ  
וְלֹא אֲשַׁקֵּר בְּאִמּוּנָתִי:
35. Non violerò il mio patto, nè quel ch'uscì di mie labbra muterò. לה לֹא־אֶחַלֵּל בְּרִיתִי וּמוֹצֵא  
שִׁפְתֵי לֹא אֲשַׁנֶּה:
36. Una volta giurai pel mio Santuario, nè a Davide io mentirò. לו אַחַת נִשְׁבַּעְתִּי בְּקֹדֶשׁ־י  
אִם לְדוֹר אֲבֹנָב:
37. Eterna sarà la sua prole, e il suo trono come il sole starà nel mio cospetto. לז זֶרְעוֹ לְעוֹלָם יְהִיָּה וְכִסְאוֹ  
כְּשֶׁמֶשׁ נִגְדִי:

38. Come la luna durerà eterno; testimonio fedele ell' è in cielo." (*Pausa.*)
39. E pur tu l'hai rejetto ed aborrito, ti corrucciasti col tuo Unto.
40. Rigettasti il patto che festi col tuo servo, profanasti, gettasti a terra il suo diadema.
41. Tutte rompesti le sue mura, le sue fortezze hai rovinato.
42. Rapinando tutt' i viatori, ludibrio è fatto a' suoi vicini.
43. Elevasti la destra degli avversarj suoi, esilarasti tutti i suoi nemici.
44. Anche rintuzzi il taglio di sua spada, nè resister lo lasci nella pugna.
45. Festi cessare il suo nitore, il suo trono a terra travolgesti.
46. I di scorciasti di sua giovinezza, il ricopristi di vergogna. (*Pausa.*)
47. Fin quando o Eterno?... Vuoi tu celarti sempre? arderà come fuoco la tua ira?
48. Pensa per me che cosa è la vita. Perchè invan creasti tutti i figli degli uomini?
49. Qual uom vivrà nè vedrà morte, camperà l'anima sua dal sepolcro? (*Pausa.*)
50. Ov' è l'antica tua miseri-

לח כִּירַח יְבוֹן עוֹלָם וְעַד  
בְּשֹׁחַק גַּאֲמֹן סֵלָה:

לט וְאַתָּה וְנַחֲתָ וְהַמָּאֵם  
הַתְּעַבְרָתָ עִם־מְשִׁיחֶךָ:

מז נִאֲרַתָּה בְּרִירַת עֲבֹדְךָ  
חֲלַלְתָּ לְאָרֶץ גִּזְרוֹ:

מא פָּרַצְתָּ כָּל־גְּדֵרֹתָיו שְׁמֹתָ  
מִבְּצֻרָיו מִחֶתֶתָ:

מב שָׁסְהוּ כָּל־עֲבָרֵי דָרְךָ  
הִיָּה חֲרָפָה לְשֹׁכְנָיו:

מג הִרְיֹמוֹתַי יְמִין צֻרֵי  
הַשְּׂמֵחֶת כָּל־אֹיְבָיו:

מד אֶת־תְּשִׁיב צוּר חֲרָבוֹ  
וְלֹא הִקְמַתוֹ בַּמִּלְחָמָה:

מה הַשֵּׁבֶת מִטְּהָרוּ וְכִסְאוֹ  
לְאָרֶץ מִגְרָתָה:

מו הִקְצַרְתָּ יְמֵי עַלְוֹמָיו  
הַעֲטִיתָ עָלָיו בּוֹשָׁה סֵלָה:

מז עַד־מָה יְהוָה תִּסְתַּר  
לְנֹצֵחַ תִּבְעַר כְּמוֹ־אֵשׁ  
חֲמָתְךָ:

מח זְכַר־אֲנִי מִה־חֲלֹד עַל־  
מִה־שְׂוִיא בְּרֵאתָ כָּל־בְּנֵי־  
אָדָם:

מט מִי גָבַר יְהוָה וְלֹא יִרְאֶה־  
מָוֶת יְמַלֵּט נַפְשׁוֹ מִיַּד־  
שְׂאוּל סֵלָה:

נ אֵיךְ חֲסַדְךָ הָרֵאשֻׁנִים |



cordia, o Signore; ov'è il giuramento che festi a Davide nella tua lealtà?

51. Pensa, o Signore, agli oltraggi de' tuoi servi, ch'io porto in seno da molti popoli, da tutti;

52. Con cui oltraggiano i tuoi nemici, o Eterno; con cui oltraggiano i vestigj del tuo Unto.

53. Benedetto l'Eterno per sempre. Amen ed àmen.

אֲדָנִי נִשְׁבַּעְתָּ לְדָוִד  
בְּאֱמוּנָתְךָ:

זְכוֹר אֲדָנִי חֲרַפְתָּ עַבְדֶּיךָ  
שָׂאתִי בְּחִיקִי כָּל־רַבִּים  
עַמִּים:

אֲשֶׁר חָרְפוּ אֱוִיֶיךָ  
יְהוָה אֲשֶׁר חָרְפוּ עַקְבוֹתַי  
מִשִּׁיחֶךָ:

בְּרוּךְ יְהוָה לְעוֹלָם אָמֵן  
וְאָמֵן:



# I Salmi

## Libro Quarto

### Salmo XC.

Dio solo è eterno, e mill'anni per lui sono un giorno, un'ora; ma l'uomo è di jeri e domani più non è. La sua vita è color d'erba, un'ombra, un sogno, un soffio, e i suoi giorni, i migliori, ei trascorre, in pena di sue colpe, nel duolo e nell'affanno. Imparino dunque gli umani, da Dio ammaestrati, a meditar seriamente sulla brevità della vita per meglio usarla; e Dio, placato col suo popolo, metta fine a' suoi mali, e il riprenda in grazia.

1. *Pregliera di Mosè uomo di Dio*, Signore! Rifugio a noi tu fosti in ogni età.

2. Anzi che i monti fosser nati, e formassi la terra e l'Universo, abantico Iddio tu sei.

3. Riduci l'uomo in polvere, e dici: Tornate, o figli uomini.

4. Poichè mill'anni son negli occhi tuoi come il giorno di jeri ch'è trascorso, una vigilia nella notte.

5. Qual nembo li travolgi; ei son siccome il sonno in sul mattino, com'erba che verdeggia,

א הַפְּלֵה לְמֹשֶׁה אִישׁ־  
הָאֱלֹהִים אֲדֹנָי מְעוֹן אֲתָהּ  
הַיֵּיתָ לָנוּ בְּדֹר וָדֹר:

ב בְּמָרָם אֶרְיָם יִלְדוּ  
וְתַחֲזֹלֵל אֶרֶץ וְתַכְלֵל  
וּמְעוֹלָם עַד־עוֹלָם אֲתָהּ  
אֵל:

ג הָשִׁב אָנוּשׁ עַד־דָּבָא  
וְתֹאמַר שׁוּבוּ בְנֵי־אָדָם:

ד כִּי אֵלֶּף שָׁנִים בְּעֵינֶיךָ  
כַּיּוֹם אֲתִמּוֹל כִּי יַעֲבֹד  
וְאֲשַׁמְרֶההּ בְּלִילָהּ:

ה זַרְמָתָם שָׁנָה יְהִיוּ בַּבֶּקֶר  
כְּחֻצֵיר יִחְלָף:



6. Che al matino germoglia e verdeggia, al vespro è recisa o arida.
7. Perchè consunti siam pel tuo corruccio, e per lo tuo sdegno siam turbati.
8. Hai posto i nostri torti al tuo cospetto, i nostri occulti errori al lume del tuo volto.
9. Perchè tutti i dì nostri svaniti son per la tua colera, logorammo gli anni nostri come il pensiero rapidi.
10. Gli anni di nostra vita son settanta; se siam robusti ottanta; la lor superbia è travaglio e molestia, perchè ratta sen fugge e noi voliamo.
11. Chi conosce la forza del tuo sdegno? Secondo il timore di te è la tua ira.
12. A usar i dì nostri adunque insegnane, e un cuor saggio aquisteremo.
13. A noi ti volgi, o Eterno... insino a quando? Deh, t'incresca de' tuoi servi!
14. Satollaci da mane di tua grazia; sicchè cantiamo ed esultiamo in tutti i nostri giorni.
15. Ci allegra secondo i dì che ci affligesti, secondo gli anni in cui patimmo casi avversi.
16. Si manifesti a' tuoi servi l'opra tua, e la tua gloria ai loro figli.

ו בַּבֹּקֶר יִצְיֵן וְחֶלֶף לְעָרֵב  
יְמוֹלֵל וְיָבֵשׁ:

ז כִּי-כִלִּינוּ בְּאַפְּךָ וּבַחֲמַתְךָ  
נִבְהַלְנוּ:

ח שֵׁתָה עֲוֹנוֹתֵינוּ לְנֶגְדְךָ  
עַל-מְנוּ לְמַאֲוֵר פְּנֶיךָ:

ט כִּי כָל-יְמֵינוּ פָּנוּ  
בְּעִבְרַתְךָ כִּדְנוּ שְׁנֵינוּ  
כְּמֹדֵהֲגָה:

י יְמֵי-שְׁנוֹתֵינוּ | בְּקֶהֶם  
שִׁבְעִים שָׁנָה וְאַם  
בְּנִבְוֹת | שְׁמוֹנִים שָׁנָה  
וְרֵהָבִם עֲמַל וְאֹן כִּי-גִזַּ  
חֵישׁ וּנְעָפָה:

יא מִי-יֹדַע עֲזוֹ אַפְּךָ וּכְרֹאֲתְךָ  
עִבְרַתְךָ:

יב לְמַנּוֹת יְמֵינוּ כִּן-הוֹדַע  
וְנִבְיֵא לִבֵּב חֲכָמָה:

יג שׁוּבָה יְהוָה עַד-מְתֵי  
וְהִנָּחֵם עַל-עֲבָרֶיךָ:

יד שִׁבְעֵנוּ בַּבֹּקֶר חֶסֶדְךָ  
וְנִרְנְנָה וְנִשְׂמַחָה בְּכָל-  
יְמֵינוּ:

טו שִׂמְחָנוּ בִּימֹת עֲגִיתָנוּ  
שְׁנוֹת רְאִינוּ רַעָה:

טז יֵרָאֶה אֶל-עַבְדְּךָ פַּעֲלֶיךָ  
וְהִדְרֶךָ עַל-בְּנֵיהֶם:

17. Il favor dell'Eterno sia su di noi! L'opra di nostre mani stabile fa per noi, l'opra di nostre mani rendi stabile.

וְיִהְיֶה נֶעֱמָם אֲדָרְכֵי אֱלֹהֵינוּ  
עָלֵינוּ וּמַעֲשֵׂה יָדֵינוּ  
כּוֹנְנָה עָלֵינוּ וּמַעֲשֵׂה  
יָדֵינוּ כּוֹנְנָהוּ:

### Salmo XCI.

Chi confida in Dio, vive sicuro nè teme di cosa al mondo: non lacci, non morbi, non armi, non insidie, non nemici, non serpi, non belve. Lui scortano gli Angeli, lui salva, esaudisce, inalza, fa glorioso Iddio che, pel suo oracolo, in premio dell'amor suo e della sua fiducia in lui, tanto ben gl'impromette.

1. O tu che stai nel latibol dell'Altissimo, nell'ombra dimori dell'Onnipotente!
2. Io dico dell'Eterno, mio ricetto e mia rocca, mio Dio nel quale io fido;
3. Ch'egli ti sottrarrà al laccio dell'uccellatore, a perizioso morbo.
4. Coll'ala sua ei copriratti, e sotto ai vanni suoi riparerai; targa e rotella è sua promessa.
5. Non temerai di pericolo notturno, non di saetta che vola di giorno.
6. Non di contagio che serpeggia nelle tenebre, non di male che fa strage in pien meriggio.
7. Ne cadran mille al tuo fianco, e diecimille alla tua destra; a te non fia che s'appressi.
8. Cogli occhi tuoi soltanto il mirerai, vedrai la punizion degli empj.

א יֹשֵׁב בְּסִתְרֵי עֲלִיּוֹן בְּצֵל  
שָׁדַי יִתְלוֹנֵן:  
ב אָמַר לַיהוָה מַחְסֵי  
וּמְצֻדֹתַי אֱלֹהֵי אֲבֹתַי  
בּוֹ:  
ג כִּי הוּא יִצִּילֵךְ מִפֶּחַ  
יָקוּשׁ מִדְּבַר הַיּוֹת:  
ד בְּאַבְרָתוֹ וַיִּסֶּךְ לְךָ וַתַּחַת-  
כְּנָפָיו תִּתְחַסֶּה צִנָּה וְסִתְרָה  
אֲמַתּוֹ:  
ה לֹא תִירָא מִפֶּחַד לַיְלָה  
מִחֵץ יְעוֹף יוֹמָם:  
ו מִדְּבַר בְּאִפְלָל יִחַלְךָ  
מִקָּטֵב יִשׁוּד צְהָרִים:  
ז יִפֹּל מִצִּדְּךָ אֱלֹהֶיךָ וּרְבִבָה  
מִיַּמִּינֶךָ אֱלֹהֶיךָ לֹא יִגָּשׁ:  
ח רַק בְּעֵינֶיךָ תִּבְטַח וּשְׁלָמַת  
רְשָׁעִים תִּתְרָאֶה:



9. Perchè tu, L'Eterno, *di-cesti*, è mio rifugio, nell'Eccelso locasti il tuo asilo.
10. Non t'avverrà disastro, e flagello non s'accosterà alla tua tenda.
11. Perchè agli angioli suoi commetterà di guardarti in tutte le tue vie.
12. In sulle palme ei leveranti, non forse intoppi in pietre il piede tuo.
13. Camminerai sopra leoni ed aspidi, calpesterai leoncelli e draghi.
14. „Poichè in me s'abbracciò, io vo' salvarlo; porrollo in alto perchè conosce il mio nome.
15. M'invochi pure, io l'esaudirò; con lui sarò nella distretta, il libererò e lo farò glorioso.
16. Di lunghi giorni lo farò satollo, e a fruir gli darò la mia salute.“

ט בִּי-אֲתָהּ יְהוָה מַחְסֵי  
עֲלִיּוֹן שְׁמֹתָ מְעוֹנָךְ׃  
, לֹא-תֵאָנֶה אֱלֹהֶיךָ רָעָה  
וְנָגַע לֹא-יִקְרַב בְּאֹהֶלְךָ׃  
יא כִּי מִלְאָכָיו יַעֲוֶה-לְךָ  
לְשִׁמּוֹךְ בְּכָל-דְּרָכֶיךָ׃  
יב עַל-כַּפַּיִם יִשְׁאוּנֶךָ פֶּן-  
תִּגְוַף בְּאֶבֶן רִגְלֶךָ׃  
יג עַל-שַׁחַל וּפְתָן תִּדְרֹךְ  
תִּרְמַם כְּפִיר וְתַנִּין׃  
יד כִּי בִי הִשְׁקָה וְאֶפְלָטָהוּ  
אֲשַׁבְּהוּ כִי-יִרְעֶה שָׁמַי׃  
טו יִקְרָאנִי וְאֶעֱנֶהוּ עִמּוֹ  
אֲנֹכִי בְצָרָה אֶחְלָצֶהוּ  
וְאֶכְבְּדֶהוּ׃  
טז אֲרֹךְ יָמִים אֲשַׁבְּעֶרֶוּ  
וְאֶרְאֶהוּ בִישׁוּעָתִי׃

## Salmo XCII.

E di e notte e in ogni tempo si celebrino la grazia, la lealtà, le stupende opere, gli alti disegni e la giustizia di Dio, che e malvagi e buoni secondo i loro meriti guiderdona; quelli distrugge e annienta, questi fa felici perchè ne narrino la bontà.

1. *Un Salmo, un Cantico pel giorno del Sabato.*
2. Bello è lodar l'Eterno, inneggiar al tuo nome, o Altissimo.
3. Celebrar nel mattino la tua grazia, la lealtà tua nelle notti.

א מְזִמּוֹר שִׁיר לַיּוֹם הַשַּׁבָּת׃  
ב טוֹב לְהוֹדוֹת לַיהוָה  
וּלְזַמֵּר לְשִׁמְךָ עֲלִיּוֹן׃  
ג דְּחַגִּיד בְּבֹקֶר חַסְדֶּךָ  
וְאֶמְוִנְתֶּךָ בַּלַּיְלוֹת׃

4. Sul decacordo e sovra il nabblo, con fragoroso suon di cetera.
5. Perchè m'allegrasti, o Eterno, co'tuoi fatti, per l'opre di tue mani io giubilo.
6. Oh quanto son grandi l'opre tue, o Eterno; molto profondi sono i tuoi pensieri!
7. L'uomo insano non conosce, lo stolto a questo non pon mente:
8. Se gli empj germogliano qual erba, se tutti floridi son gli operatori di nequizie, distrutti ei saranno in sempiterno.
9. Ma tu eccelso sei per sempre, o Eterno!
10. Perchè ecco i tuoi nemici, o Eterno, ecco i tuoi nemici periranno, saranno sparpagliati tutti gli operatori di nequizia.
11. Tu inalzerai, qual di bufalo, il mio corno, sarò madefatto di fresc'olio.
12. L'occhio mio mirerà la caduta di quelli che mi guatano, de' malvagi che contro insorgonmi udran le mie orecchie.
13. Il giusto come palma fiorirà, pullulerà qual cedro sovra il Libano.
14. Piantati ei fieno nella casa dell'Eterno, negli atrj del nostro Dio fioriranno.
15. Anche in vecchiezza saran vegeti, succosi e viridi saranno.

ד עָלַי-עֲשׂוֹר וְעַל־נָבֶל  
עָלַי הַגִּיזוֹן בְּכִנּוֹר:

ה כִּי שִׂמְחֵתָנִי יְהוָה בְּפַעֲלֶךָ  
בְּמַעֲשֵׂי יְדֶיךָ אֲרַגֵּן:

ו מִה־גָּדְלוֹ מַעֲשֵׂיךָ יְהוָה  
מְאֹד עֲמָקוֹ מִחֲשַׁבְתֶּיךָ:

ז אִישׁ-שָׁבַעֵר לֹא יָדַע וּבָסִיל  
לֹא-יָבִין אֶת-זוֹאת:

ח בְּפִרוּחַ רִשְׁעִים אֲבִמוּ עֵשֶׁב  
וַיִּצְיֵצוּ כָּל-פְּעָלֵי יָהוֹן  
לְהַשְׁמָדָם עַד-יָעַר:

ט וְאַתָּה מְרוֹם לְעֵלָם  
יְהוָה:

י כִּי הִנֵּה אֵיבֶיךָ יְהוָה  
כִּי-הִנֵּה אֵיבֶיךָ יֹאבְדוּ  
יִתְפָּרְדוּ כָּל-פְּעָלֵי אָוֶן:

יא וּתְרָם כְּרֵאִים קַרְנֵי בַלְתֵּי  
בְּשֶׁמֶן רַעֲנָן:

יב וּתְבַט עֵינֵי בְּשׂוֹרֵי בְּקָמִים  
עָלַי מְרַעִים תִּשְׁמַעְנָה  
אָזְנֵי:

יג צְדִיק כַּתְמָר יִפְרַח כְּאַרְז  
בְּלִבְנוֹן יִשְׁגָּה:

יד שְׁתוּלִים בְּבֵית יְהוָה  
בְּחֲצֵרוֹת אֱלֹהֵינוּ יִפְרִיחוּ:

טו עוֹד יִנוּכּוֹן בְּשִׁיבָרָה  
דְּשָׁנִים וְרַעֲנָנִים יִהְיוּ:



16. Perch'ei racontino che retto è l'Eterno mia rupe, nè v'ha in lui nequizia. לְהַגִּיד כִּי־יֵשֶׁר יְהוָה צוּרִי טו  
וְלֹא־עוֹלָתָהּ בּוֹ; וְלֹא־עוֹלָתָהּ בּוֹ;

### Salmo XCIII.

Dio è Signore dell' Universo, Re del cielo e della terra, creatore e mantentore del mondo, moderatore degli elementi, legislatore d'Israello, e del sacro Tempio conservatore perpetuo.

- |  |   |
|--|---|
| 1. L'Eterno regnò, si vesti di maestà; si vesti l'Eterno, di forza si cinse. Sarà così fermo l'Universo, nè vacillerà. | א יְהוָה מֶלֶךְ גָּאוֹת לְבָשׁ לְבָשׁ יְהוָה עֵז הַתְּאוֹרָה אֶף־תִּכּוֹן תִּכּוֹן בְּלֹא־תִמוּט: |
| 2. Fermo è il tuo soglio abantico, abeterno tu sei.  | ב נִכּוֹן כַּסְאֶךָ מֵאֶז מַעוֹלָם אֶתָּה:  |
| 3. Sollevano i fiumi, o Eterno, sollevano i fiumi la lor voce, sollevano i fiumi il loro strepito.                     | ג נִשְׂאוּ נְהַרֹתַי יְהוָה נִשְׂאוּ נְהַרֹתַי קוֹלָם יִשְׂאוּ נְהַרֹתַי דְּבָרִים:               |
| 4. Per lo fragor delle molt'aque, son terribili i flutti del mare; terribile nel cielo è l'Eterno.                     | ד מִקְלֹוֹתַי מִיַּם רַבִּים אֲדִירִים מְשַׁבְּרֵי־יָם אֲדִיר בְּמָרוֹם יְהוָה:                   |
| 5. Fermissime son le tue leggi; al tuo Tempio la santità, o Eterno, per lunghi giorni addicesi.                        | ה עֲדֹתֶיךָ נֶאֱמָנוּ מְאֹד לְבֵיתֶךָ נִאֻוְה־קִדְשׁ יְהוָה לְאַרְבַּע־יָמִים:                    |

### Salmo XCIV.

Invoca il Poeta con veementi parole ed ardentissima preghiera la pronta vendetta di Dio sopra gli estranei che, il diritto e l'umanità conculcando, malmenano il suo popolo, di cui versano senza misericordia il sangue, e con insolente ed empio orgoglio van dicendo che Dio non ne vedrà nè punirà i misfatti. Confutati i loro stolti propositi, conforta sè e tutti i buoni ad acquetarsi nella certezza che Dio non vorrà abbandonare il popol suo diletto, ma presto rimetterà in seggio l'equità e la giustizia, e farà tornare in capo ai malvagi la loro stessa nequizia.

- |  |    |   |
|--|----|---|
| 1. O Dio delle vendette, o Eterno, o Dio delle vendette, rifulgi!                      | א  | אֵל-נִקְמוֹת יְהוָה אֵל<br>נִקְמוֹת הוֹפִיעַ:   |
| 2. Inalzati, o giudice della terra, rendi il fio ai superbi.                           | ב  | הַנִּשְׂא שֹׁפֵט הָאָרֶץ הַשֵּׁב<br>גְּמוּל עַל-גָּאִים:                              |
| 3. Fin quando gli empj, o Eterno, fin quando gli empj gioiranno?                       | ג  | עַד-מָתִי רָשָׁעִים   יְהוָה<br>עַד-מָתִי רָשָׁעִים יַעֲלוּ:                          |
| 4. Vomiscono ingiurie, fannullano procaci, tutti si gloriano gli opratori di nequizia. | ד  | יִבְעוּ יִדְבְּרוּ עֵתְךָ יְתַאֲמְרוּ<br>כָּל-פְּעָלֵי אֱוֹן:                         |
| 5. Il popol tuo, o Eterno opprimono e il tuo retaggio affliggono.                      | ה  | עַמְּךָ יְהוָה יִדְכָּאוּ<br>וַנַּחֲלֶתְךָ יַעֲנוּ:                                   |
| 6. Trucidan la vedova e il pellegrino, e gli orfani uccidono.                          | ו  | אֶלְמָנָה וְגֵר יַהַרְגוּ<br>וַיְתוּמִים יִרְצְחוּ:                                   |
| 7. E dicono: Non vedrà l'Eterno, non porrà mente il Dio di Giacobbe.                   | ז  | וַיֹּאמְרוּ לֹא יִרְאֶה יְהוָה לֹא<br>יִבִּין אֱלֹהֵי יַעֲקֹב:                        |
| 8. Ponete mente voi, o stoltissimi del popolo. Insani! Quando mai farete senno?        | ח  | בִּינוּ בְּעָרִים בְּעַם<br>וּבְסִילִים מָתִי תִשְׁכְּלוּ:                            |
| 9. Chi piantò l'orecchio non udrà, chi formò l'occhio non vedrà?                       | ט  | הֲנִמֵּעַ אֲזֵן הֲלֹא יִשְׁמַע<br>אִם-יֵצֵר עֵין הֲלֹא יִבְטֵא:                       |
| 10. Chi castiga le genti non ammonirà, chi insegna all'uomo la sapienza?               | י  | הֵי סָר גּוֹיִם הֲלֹא יוֹכִיחַ<br>הַמְלַמֵּד אָדָם דַּעַת:                            |
| 11. L'Eterno conosce i disegni dell'uomo che son vani.                                 | יא | יְהוָה יָדַע מַחְשְׁבוֹת אָדָם<br>כִּי-הֵמָּה הַבָּל:                                 |
| 12. Beato l'uomo che tu, o Eterno, correggi, a cui tua legge insegni,                  | יב | אִישׁ יְהוָה הַנְּבֵר אֲשֶׁר--<br>תִּיַסְרֵנוּ יְהוָה וּמִתּוֹרֶתְךָ<br>תִּלְמַדְנוּ: |
| 13. Per farlo quietar da' giorni avversi, mentre all'empio si caverà una fossa!        | יג | לְהַשְׁקִיטְלוּ מִיְמֵי רַע עַד<br>יִכְרֶה לְרָשָׁע שַׁחַת:                           |
| 14. Perchè l'Eterno non abbandonerà il suo popolo, nè il suo retaggio lascerà.         | יד | כִּי לֹא-יִשָּׁשׂ יְהוָה עַמּוֹ<br>וַנַּחֲלָתוֹ לֹא יַעֲזֹב:                          |



15. Sì; ad esser giusto tornerà il giudizio, e l' seguiran tutti i retti del cuore.
16. Chi sorgerà per me contro i malvagi, chi per me resisterà contro gli operatori di nequizie?
17. Se l'Eterno non era in mio ausilio, per poco abitava nel silenzio la mia anima.
18. Allorch'io dissi: Sinistra il mio piede la tua misericordia, o Eterno, mi sorresse.
19. Quando molti pensieri entro di me volgea, i tuoi conforti mi ricrearon l'anima.
20. Con te può forse star congiunto il seggio di nequizia che della pravità forma una legge?
21. S'attrupan contro l'anima del giusto, e il sangue retto dannano.
22. Ma l'Eterno fu a me d'alto ricetto, il mio Dio, la rupe mia d'asilo.
23. Ei fe' tornar su loro la loro iniquità, e per la loro malizia sterminolli; li sterminò l'Eterno Dio nostro.
- כט כִּי-עַד-צָדִק יָשׁוּב מִשְׁפָּט  
וַאֲחֲרָיו כָּל-יִשְׂרָאֵל לֵב:  
מִי-יָקוּם לִי עִם-מְרַעִים  
מִי-יִתְצַב לִי עִם-פְּעֻלֵי  
אָוֶן:  
כ"ו כֹּלִי יְהוָה עֲזָרְתָה לִי  
כְמַעֲט שְׂכָנָה דוֹמָה  
נַפְשִׁי:  
כ"ח אִם-אֲמַרְתִּי מַטָּה רַגְלִי  
חֲסִדְךָ יְהוָה יִסְעֲדֵנִי:  
כ"ט כָּרֵב שָׂרְעָפִי בְּקַרְבִּי  
תִּנְחַמְוּנִי יִשְׁעֵשְׂעוּ נַפְשִׁי:  
כ" כִּי-חֲבַרְךָ כִּסֵּא הַיּוֹת יֵצֵר  
עָמַל עַל-יַחַק:  
כ"א יָגִדוּ עַל-נַפְשׁ צְדִיק וְדָם  
נָקִי יִרְשָׁעוּ:  
כ"ב נִיחִי יְהוָה לִי לְמִשְׁגָּב  
וְאֱלֹהֵי לְצוּר מַחְסִי:  
כ"ג וַיִּשָּׁב עֲלֵיהֶם אֶת-אוֹנָם  
וַיִּבְרַעְתֵּם יַצְמִיתֶם-יַצְמִיתֶם  
יְהוָה אֱלֹהֵינוּ:

## Salmo XCV.

Cantici di laudi intoninsi all'Eterno, al Signore di tutto il creato, al Dio d'Israello e suo protettore, ove a lui ottemperi nè, Dio stesso ne lo ammonisce, la perversità imiti degli avi, ai quali egli, in pena del loro miscredere e ricalcitare alla sua veglia, il bel paese negava di promessa.

1. Venite! Cantiamo all'Eterno, acclamiamo la rupe di nostra salute.
- א לְכוּ נִרְנְנָה לַיהוָה נְרִיעָה  
לְצוּר יִשְׁעֵנוּ:

2. A lui presentiamoci con laudi, con cantici acclamiamolo.
3. Perchè un Dio grande è l'Eterno, un Re maggiore di tutti gli altri iddii.
4. Nella cui mano sono i recessi della terra, e l'altitudini dei monti sono sue.
5. Di cui è il mar perch'egli il fece, e Il continente le mani sue formarono.
6. Venite; ci prostriam, inginocchiamoci, genuflettiamci innanzi all'Eterno nostro facitore.
7. Perch'egli è il nostro Dio, e noi il popolo siamo del suo pascolo e il gregge di sua mano. Quest'oggi la sua voce vogliate, deh, ascoltare!
8. „Non indurate il cuor vostro come in Mèriba, come il di di Massa nel deserto,
9. Ove mi han provato i padri vostri, mi assaggiarono... e pur viste avean l'opre mie.
10. Per quarant'anni sdegnai quella genia, e dissi: Un popol son di traviato cuore, ed ei non conoscan le mie vie.
11. Perciò giurai nella mia ira, ch'ei non veranno al mio riposo.“
- ב נְהַדְמָה פָּנָיו בְּתוֹרָה  
בְּזִמְרוֹת נְרִיעַ לוֹ׃
- ג כִּי אֵל גָּדוֹל יְהוָה וּמֶלֶךְ  
גָּדוֹל עַל-כָּל-אֱלֹהִים׃
- ד אֲשֶׁר בְּיָדוֹ מַחְקְרֵי-אָרֶץ  
וְתוֹעֲפוֹת הַרִים לֹו׃
- ה אֲשֶׁר-לוֹ הַיָּם וְהוֹרֵ  
עָשָׂהוּ וַיִּבְשֹׁת יָדָיו יָצְרוּ׃
- ו בָּאוּ נִשְׁתַּחֲוּהוּ וַנִּבְרָעָה  
נִבְרָכָה לְפָנָיו יְהוָה עֲשָׂנוּ׃
- ז כִּי הוּא אֱלֹהֵינוּ וַאֲנַחְנוּ  
עִם מִרְעֵיתוֹ וְצֹאן יָדוֹ  
הַיּוֹם אִם-בְּקִלּוֹ תִשְׁמָעוּ׃
- ח אֵל-תִּתְקַשׁוּ לִנְבֻכַדְנֶצַּר  
כַּמְרִיבָה בְּיוֹם מִסָּרָה  
בַּמִּדְבָּר׃
- ט אֲשֶׁר נִסּוּנִי אֲבוֹתַיכֶם  
בְּחַנּוּנֵי גַם-רָאוּ פְעָלַי׃
- י אֲרַבְעִים שָׁנָה אֶקְוֶה  
בְּדוֹר וָאֵמַר עִם תַּעֲיִ  
לֵבִב הֵם וְהֵם לֹא-יָדְעוּ  
דַּרְכָּי׃
- יא אֲשֶׁר-נִשְׁבַּעְתִּי כְּאִפִּי  
אִם-יִבְאוּן אֶל-מְנוּחָתִי׃

## Salmo XCVI.

Narrinsi fra le genti la gloria e i prodigj di Dio, sicchè riconosciuta la impotenza e la vanità dei loro falsi iddii, lui solo per vero, per unico riconoscano, lui solo qual Re, qual giudice, qual conservatore dell' Universo adorino, e al suo Tempio, presenti arrecando, riverenti accorranò,



1. Cantate all' Eterno un nuovo Cantico ; canta all' Eterno , o terra tutta.
2. Cantate all' Eterno , benedite al nome suo , annunziate ogni dì la sua salute.
3. Narrate fra le genti la sua gloria , fra tutti i popoli le sue meraviglie.
4. Perchè grande è l' Eterno e celebrato molto , tremendo egli è sopra tutti gli iddii.
5. Perchè tutti gli dei de' popoli son nulla , ma l' Eterno i cieli ha fatto.
6. Decoro e splendore innanzi a lui , forza e gloria nel suo Santuario.
7. Date all' Eterno , o famiglie de' popoli , date all' Eterno gloria e forza.
8. Date all' Eterno la gloria del suo nome , recate un presente ed entrate ne' suoi atrj.
9. Adorate l' Eterno in sacro ornatq , trema dinanzi a lui , o terra tutta.
10. Dite fra le genti : L' Eterno regnò. Sarà così fermo l' Universo , nè vacillerà ; ei giudicherà i popoli con rettitudine.

א שִׁירוּ לַיהוָה שִׁיר חֲדָשׁ  
 שִׁירוּ לַיהוָה כָּל־הָאָרֶץ:  
 ב שִׁירוּ לַיהוָה כָּרְבוּ שְׁמוֹ  
 בַשָּׁרוֹ מִיּוֹם־לְיוֹם  
 יְשׁוּעָתוֹ:  
 ג סִפְרוּ בְּגוֹיִם כְּבוֹדוֹ בְּכָל־  
 הָעַמִּים נִפְלְאוֹתָיו:  
 ד כִּי־גָדוֹל יְהוָה וּמְהֻלָּל  
 מְאֹד נֹרָא הוּא עַל־כָּל־  
 אֱלֹהִים:  
 ה כִּי כָל־אֱלֹהֵי הָעַמִּים  
 אֱלִילִים וַיהוָה שָׁמַיִם  
 עָשָׂה:  
 ו הוֹדִי־וְהָדַר לִפְנֵי עוֹ  
 וְתִפְאֶרֶת בְּמִקְדָּשׁוֹ:  
 ז הָבוּ לַיהוָה מִשְׁפָּחוֹת  
 עַמִּים הָבוּ לַיהוָה כְּבוֹד  
 וְעֹז:  
 ח הָבוּ לַיהוָה כְּבוֹד שְׁמוֹ  
 שְׁאוּ־מִנְחָה וּבֵאוּ  
 לְחַצְרוֹתָיו:  
 ט הַשְׁתַּחֲווּ לַיהוָה בְּהַרְרֵת  
 קֹדֶשׁ חֵילוֹ מִפְּנֵי כָל־  
 הָאָרֶץ:  
 י אָמְרוּ בְּגוֹיִם יְהוָה מֶלֶךְ  
 אֶדְ־תִבּוֹן תִּבְלַל כָּל־  
 תְּמוֹט יִדִּין עַמִּים  
 בְּמִישְׁרִים:

11. Allegrinsi i cieli e giubili la terra, frema il mare e quanto l'empie.
12. Esultino i campi e quanto è in essi; allora cantino tutti gli alberi del boseo
13. Innanzi all'Eterno che viene, che viene a giudicar la terra; giudicherà l'Universo con giustizia e i popoli colla sua lealtà.

א יִשְׂמְחוּ הַשָּׁמַיִם וְתִגַּל  
הָאָרֶץ יִרְעַם הַיָּם וּמְלֵאוּ:  
ב יַעֲלוּ שָׁרֵי וּכְלֵ-אֲשֶׁר-בוֹ  
אֹז יִרְנְנוּ כָּל-עֵצֵי-יַעַר:  
ג לִפְנֵי יְהוָה בִּיבָא בִיבָא  
לְשַׁפֵּט הָאָרֶץ יִשְׁפֹט-  
הַכּוֹל בְּצַדִּיק וְעַמִּים  
בְּאִמּוֹנָתוֹ:

## Salmo XCVII.

Dio è Re, e il mondo tutto n' esulta; chè equità e rettitudine le basi sono del suo trono. Trema la terra al suo cospetto, il cielo ne annunzia la maestà e la giustizia, sicchè gl'idolatri ne vanno svergognati, e in lui s' allegrano i suoi fedeli. Però perseverino nella virtù, e in lui sempre avranno difesa e scampo.

1. L'Eterno regnò; giubili la terra; s'allegrin le molt'isole.
2. Nube e caligine l'attorniano, giustizia e dritto son la base del suo trono.
3. Il fuoco a lui va innanzi, e incende all'intorno i suoi contrarj.
4. I suoi lampi rischiaran l'Universo, vede la terra e trema.
5. I monti struggonsi qual cera dinanzi all'Eterno, dinanzi al Signore di tutta la terra.
6. I cieli ne narran la giustizia, tutti i popoli ne veggon la gloria.
7. Vanno confusi tutti gli adoratori di simulacri che vanto menano del nulla; a lui si prostrano tutte le deità.

א יְהוָה מֶלֶךְ תִּגַּל הָאָרֶץ  
יִשְׂמְחוּ אַיִם רַבִּים:  
ב עָנָן וְעֶרְפֶּל סְבִיבוֹ צַדִּיק  
וּמִשְׁפָּט מְכוֹן בְּסֵאוֹ:  
ג אֵשׁ לִפְנָיו תִּלְךְ וְתִלְהֹט  
סְבִיב צָרוֹ:  
ד הָאֵירוֹ בְּרָקוֹ תִּבְלֵ רָאֲתָהּ  
וְתַחַל הָאָרֶץ:  
ה הָרִים בְּדֹנֵג נִמְסוּ  
מִלִּפְנֵי יְהוָה מִלִּפְנֵי אֲדוֹן  
כָּל-הָאָרֶץ:  
ו הַגִּידוּ הַשָּׁמַיִם צַדִּיקוֹ וְרֵאוּ  
כָּל-הָעַמִּים כְּבוֹדוֹ:  
ז יִבְשׁוּ וְכָל-עַבְדֵי פֶסֶל  
הַמֵּתְהַלְלִים בְּאֱלֹהֵי לֵילִים  
הַשֹּׁמְחוֹ לֹ בְּדֵ-אֱלֹהִים:



8. Ode ed allegrasi Sionne, gioiscon le figlie di Giuda pei tuoi giudizj, o Eterno!
9. Perchè tu, o Eterno, sublime sei sovra tutta la terra, eccelso molto su tutti gli iddii.
10. Voi ch' amate l' Eterno, odiate il male! Ei guarda la vite de' suoi pii; alla mano degli empj li sottrae.
11. La luce è sparsa per l'uom giusto, pe' retti del cuore la letizia.
12. V' allegrate, o giusti, nell' Eterno, e celebrate il santo suo nome.

ה שְׁמַעַה וְתִשְׁמַח | צִיּוֹן  
וְתִגְלֶנָּה בְּנוֹרַת יְהוָה  
לְמַעַן מִשְׁפָּטֶיהָ יְהוָה:  
ט בִּי־אֱתֶהּ | יְהוָה עֲלִיּוֹן עַל־  
כָּל־הָאָרֶץ מְאֹד גַּעֲלִיתָ  
עַל־כָּל־אֱלֹהִים:  
י אֱהִי יְהוָה שְׂנֹאוֹ רָע  
שֹׂמֵר נַפְשׁוֹת חֲסִידָיו מִיַּד  
רָשָׁעִים יְצִילֵם:  
יא אֹר זָרַע לְצַדִּיק וְלִישְׂרֵי־  
לֵב שְׂמַחָה:  
יב שִׂמְחוּ צַדִּיקִים בִּיהוָה  
וְהוֹדוּ לְזִכְרֵ קְדָשׁוֹ:

## Salmo XCVIII.

Fedele alle sue promesse, Dio fa mostra di sua potenza a pro del suo Israello. Però le genti tutte l'adorino nel Tempio al suono di musicali stromenti; e i mari, i fiumi, i monti acclamino lui che s'appresta a giudicare con rettitudine l' Universo.

1. *Un Cantico.* Cantate all' Eterno un nuovo Cantico, perchè fe' cose stupende; vittoria gli diè la sua destra e il suo santo braccio.
2. Fe' nota l' Eterno la sua vittoria, agli occhi dei popoli manifestò la sua giustizia.
3. Ricordò la sua misericordia e lealtà per la casa d' Israello; videro tutti gli estremi della terra la salute del nostro Dio.
4. Acclama l' Eterno, o terra tutta! Intonate il canto e salmeggiate.

א מִזְמוֹר שִׁירוֹ לִיהוָה | שִׁיר  
חֲדָשׁ בִּי־נִפְלְאוֹת עֲשָׂה  
הוֹשִׁיעָה־לוֹ יְמִינוֹ וְזָרַע  
קְדָשׁוֹ:  
ב הוֹדִיעַ יְהוָה יִשְׁעֵרְנוּ  
לְעֵינֵי הַגּוֹיִם גְּלוּתָהּ צַדִּיקְתּוֹ:  
ג זָכַר חֲסִדוֹ וְאַמּוֹנָתוֹ לְבַיִת  
יִשְׂרָאֵל רָאוּ כָל־אֲפָסִי־  
אָרֶץ אֶת יִשׁוּעַת אֱלֹהֵינוּ:  
ד הֲרִיעוּ לִיהוָה כָּל־הָאָרֶץ  
פָּצְחוּ וְרִנְנוּ וְזָמְרוּ:

5. Salmeggiate all'Eterno in sulla cetra, in sulla cetra e con voce di canto.
6. Sonate tromba e corno innanzi al Re, l'Eterno.
7. Frema il mare e quanto l'empie, l'Universo e i suoi abitatori.
8. Battano i fiumi a palme, congiunti i monti cantino,
9. Innanzi l'Eterno che viene a giudicar la terra; giudicherà l'Universo con giustizia e cou rettitudine i popoli.

ה זמרו ליהוה בכנור בכנור  
וקול זמרה:  
ו בחצרות וקול שופר  
הריעו לפני המלך יהוה:  
ז ירעם הים ומלאו תבל  
וישבי בה:  
ח נהרות ימחאו כף יחד  
הרים ירננו:  
ט לפני יהוה כי בא לשפט  
הארץ ישפט תבל בצדק  
ועמים במישרים:

## Salmo XCIX.

Re formidabile è Dio, maestoso, giustissimo, ma misericordioso a un tempo e clemente, come quegli che alla preghiera de' suoi diletti condonò spesso benigno i trascorsi del suo popolo, benchè molte volte ne punisce severo i torti. Lui dunque si esalti, e a lui santissimo ognuno nel Santuario si genufletta.

1. L'Eterno regnò: tremano i popoli. Ei siede sui Cherubi: scuotesi la terra.
2. L'Eterno in Sion grande si mostra, eccelso egli è su tutti i popoli.
3. Ei celebrano il tuo nome, (grande, tremendo, santo egli è)
4. E la forza del Re che il dritto ama. La rettitudine tu fermasti; dritto e giustizia in Giacobbe tu facesti.
5. Esaltate l'Eterno Iddio no-

א יהוה מלך ירננו עמים  
ישב כרובים תנוט  
הארץ:  
ב יהוה בציון גדול ורם  
הוא על-כל-העמים:  
ג יודו שמך גדול ונורא  
קדוש הוא:  
ד ועז מלך משפט אהב  
אתה כוננת מישרים  
משפט וצדקה ביעקב  
אתה עשית:  
ה רוממו יהוה ואלהינו



- stro e prostratevi allo sgabello de' suoi piedi; santo egli è.
6. Mosè ed Aronne eran fra i suoi ministri, e Samuele fra que' ch' invocavano il suo nome, ch' invocavan l'Eterno ed ei li esaudiva.
7. Dentro a colonna di nube ei lor parlava, osservavan le sue leggi e gli statuti ch'ei diè loro.
8. O Eterno Dio nostro! Tu li esaudivi. Un Dio condonatore eri per loro, ma punitor de' lor trascorsi.
9. Esaltate l'Eterno Iddio nostro, e vi prostrate al suo santo monte, perchè santo è l'Eterno Iddio nostro.

והשתחוּ לַהֲדָם רַגְלָיו  
 קְדוֹשׁ הוּא :  
 מֹשֶׁה וְאַהֲרֹן | בְּכַהֲנָיו  
 וְשִׁמְשׁוֹן אֵל בְּקִרְאֵי שְׁמוֹ  
 קְרָאִים אֶל־יְהוָה וְהוּא  
 יַעֲנֵם :  
 בְּעַמּוּד עָנָן יְדַבֵּר אֲלֵיהֶם  
 שְׁמְרוּ עֲדוֹתָיו וְחֻקֵּי־  
 לְמוֹ :  
 יְהוָה אֱלֹהֵינוּ אֲתָה  
 עָנִיתָם אֵל נִשְׂא הֵייתָ  
 לָהֶם וְנָקַם עַל־עֲלִילוֹתָם :  
 רוֹמְמוֹ יְהוָה אֱלֹהֵינוּ  
 וְהִשְׁתַּחֲוּ לָהֶר קְדוֹשׁ  
 בְּיַקְדוֹשׁ יְהוָה אֱלֹהֵינוּ :

## Salmo C.

Tutti gli uomini acclamino Dio, l'adorino, il cantino, ma più di tutti il popol suo prediletto grazie gli renda devote nel Tempio della sua bontà e del serbar ch'egli fa le sue promesse.

1. Salmo di ringraziamento.  
L'Eterno acclama, o terra tutta!
2. Adorate l'Eterno con letizia, innanzi venitegli col canto.
3. Sappiate che l'Eterno egli è Dio; egli ci fece e suoi noi siamo, suo popolo e gregge del suo pascolo.
4. Entrate nelle sue porte con omaggi, negli atrj suoi con laudi; celebratelo, benedite al suo nome.

מִזְמוֹר לַתּוֹרָה הָרִיעוּ  
 לַיהוָה כָּל־הָאָרֶץ :  
 עֲבַדוּ אֶת־יְהוָה בְּשִׂמְחָה  
 בְּאוֹ לִפְנֵי בְרִנָּה :  
 דַּעוּ כִּי־יְהוָה הוּא אֱלֹהִים  
 הוּא עָשָׂנוּ וְלוֹ אֲנַחְנוּ  
 עֲמֹ וְצֹאן מְרֵעֵתוֹ :  
 בְּאוֹ שְׁעָרָיו | בְּתוֹרָה  
 חִצְרוֹתָיו בְּתִהְלֵה הוֹדוּ לוֹ  
 בְּרַכּוּ שְׁמוֹ :

5. Perchè benigno è l'Eterno, perenne è la sua bontà; va d'età in età la sua promessa.

ה בִּי-טוֹב יְהוָה לְעוֹלָם  
חֶסֶדוֹ וְעֶד-דָּד וְדָר  
אֲמוֹנָתוֹ :

### Salmo Cl.

Giunto Davide al trono, protesta innanzi a Dio di voler governare secondo il diritto e la giustizia, sollevare gli ottimi e tor di mezzo i pravi.

1. *Salmo di Davide.* La misericordia e il dritto io vo' cantare, te salmeggiare, o Eterno.

א לְדָוִד מְזֻמָּר חֶסֶד-  
וּמִשְׁפָּט אֲשִׁירָה לְךָ יְהוָה  
אֲזַמְּרָה :

2. Porrò mente qual sia il cammin retto. Allor che a me tu venga, mi aggirerò con cuore intero in mezzo alla mia casa.

ב אֲשַׁבֵּילָהּ בְּדַרְךָ תָּמִים  
מַתִּי תָבוֹא אֵלַי אֶתְהַלֵּךְ  
בְּתַם-לִבִּי בְּקֶרֶב בֵּיתִי :

3. Cosa prava non metto innanzi agli occhi miei; l'oprar de' traviati aborro, in me non si appicca.

ג לֹא-אֲשִׁית לִנְגֵד עֵינַי  
דְּבַר-בְּלִיעַל עֲשֵׂה-סָמִים  
שִׁנְאָתִי לֹא יִדְבֵק בִּי :

4. Ogni cuor perverso dame stia lungi; malvagi conoscere non voglio.

ד לֵבב עֲקָשׁ יִסּוּר מִמֶּנִּי רַע  
לֹא יֵאָדַע :

5. Chi detrae in segreto il suo prossimo io lo distermينو; l'altero d'occhi e il tumido di cuore patire io non posso.

ה מְלִשְׁנֵי בִסְתֵר | רַעְהוּ  
אוֹתוֹ אֲצַמִּית גְּבַה-עֵינַים  
וְרַחֵב לֵבב אוֹתוֹ לֹא  
אוֹכֵל :

6. Gli occhi ho volti ai leali della terra perchè stiano con me; chi va per via retta ei mi sarà ministro.

ו עֵינַי | בְּנֹאמְנֵי-אֶרֶץ  
לְשֹׁכֵת עַמְדֵי הוֹלֵךְ בְּדַרְךָ  
תָּמִים הוּא יִשְׁרָתֵנִי :

7. Non avrà stanza nella mia magione il frodolento; il menzognero non dura innanzi agli occhi miei.

ז לֹא-יֵשֵׁב | בְּקֶרֶב בֵּיתִי  
עֲשֵׂה רְמִיָה דְבַר שְׁקָרִים  
לֹא-יִפּוֹן לִנְגֵד עֵינַי :



8. Ogni matina stermino tutti gli empj del paese, sfratto dalla città dell' Eterno tutti gli operatori di nequizie.

ח לְבַקְרִים אֲצִמִית כָּל־  
רְשָׁעֵי־אֶרֶץ לְהַכְרִית  
מֵעִיר־יְהוָה כָּל־פְּעֵלֵי  
אָוֶן:

### Salmo CII.

Squallido, disfatto, segno agli oltraggi e alle insidie de' malevoli, effonde un esule fervorose preci innanzi a Dio, e ne implora pronto ausilio. Senonchè egli spera che Dio si voglia alla perfine impietosir di Sionne e rilevarne le mura; e i captivi Ebrei e lui pur trar di servaggio, affinché il suo culto risorga e tutte le genti rendano al suo nome omaggio. Ma tanto ha patito il misero, tanto prostrate ne sono le forze, ch'ei teme di morire tra via, e che la lena non gli basti a toccare il suolo della cara patria. Però supplica Dio, per cui un giorno sono i secoli, di serbarlo, per la sua mercede, in vita.

1. Preghiera di un afflitto che vien meno, e innanzi all' Eterno effonde la sua querela.
2. O Eterno! Odi la mia preghiera; giunga a te il mio grido.
3. Non mi celar la tua faccia nel dì di mia distretta; porgi a me l'orecchio nel dì ch'io grido; pronto m'esaudisci.
4. Perchè i giorni miei svaniron come fumo, e l'ossa mie qual camino s'abbronzarono.
5. Fu percosso qual erba e inaridi il mio cuore, perchè mi scordo di mangiare il mio pane.
6. Per la voce del mio gemito le mie ossa mi s'appiecarono alla pelle.
7. Son pari al pellicano del deserto, son come il gufo delle solitudini.

א תִּפְלֶה לְעֵנִי כִי־יֵעָטֶה  
וּלְפָנֵי יְהוָה יִשְׁפָךְ שִׁיחוֹ:  
ב יְהוָה שָׁמְעָה תְּפִלָּתִי  
וְשִׁוְעֵתִי אֵלֶיךָ תָּבוֹא:  
ג אֲל־תִּסְתֵּר פְּנֶיךָ מִמֶּנִּי  
כִּי־אִם צֹר־לִי הִטָּה־אֵלַי  
אֲזַנְךָ כִּי־אִם אֶקְרָא מֵהָרָ  
עֲנֵנִי:  
ד כִּי־כָלוּ כַעֲשָׂן יָמַי  
וְעֲצָמוֹתַי כְּמִזְבֵּחַ נְחָרוֹ:  
ה הוֹכֵחַ כַּעֲשֻׁב וַיִּבֶשׁ לִבִּי  
כִּי שָׁכַחְתִּי מֵאֲכֹל לֶחֶמִי:  
ו מִקּוֹל אֲנַחְתִּי דָּבְקָה  
עֲצָמֵי לִבְשָׁרִי:  
ז דְּמִיתִי לְקֶאֱת מִדְּבַר  
הַיְיִתִּי כְּכֹס חֲרֻבוֹת:

8. Vegghio e son come augello solingo su pel tetto. ח  
 שְׁקַדְתִּי וְאַהֲיָה כְּצִפּוֹר  
 בּוֹרֵד עַל-גִּגַּי:
9. M'oltraggian tutto giorno i miei nemici, que' ch'insanisecon contro me, contro di me congiurano. ט  
 כָּל-הַיּוֹם חֲרַפּוּנִי אֹיְבֵי  
 מְהוֹלְלֵי בִי נִשְׁבְּעוּ:
10. Perchè come pane il cener mangio, e il mio ber mesco col pianto. י  
 כִּי-אֶפֶר כְּלֶחֶם אֲכַלְתִּי  
 וְשִׁקְנִי בְּכִבֵּי מִסִּבְתִּי:
11. Per lo tuo cruccio e sdegno, perciocchè mi levasti e travolgesti. יא  
 מִפְּנֵי-זַעֲמָךְ וְקִצְפָּךְ כִּי  
 נִשְׁאַתַּנִּי וַתִּשְׁלִיכֵנִי:
12. I miei dì son qual ombra in sul dichino, ed io, com'erba secco. יב  
 יָמֵי כִצֵּל נִמּוּי וְאֲנִי כְּעֵשֶׂב  
 אֵיבֵשׁ:
13. Ma tu, o Eterno, sempre duri; il nome tuo va d'età in etade. יג  
 וְאַתָּה יְהוָה לְעוֹלָם תִּשָּׁב  
 וְזִכְרֶךָ לְדוֹר וָדוֹר:
14. Tu sorgerai, pietade avrai di Sion, perchè tempo è d'impietosirsi, chè venuto è il termine. יד  
 אַתָּה תִקּוּם הַרְחֵם צִיּוֹן  
 כִּי-עַתָּה לְחַגְגָּה כִּי-בָא  
 מוֹעֵד:
15. Perchè i tuoi servi n'han care le pietre, e ne comiseran la polvere. טו  
 כִּי-רָצוּ עֲבָדֶיךָ אֶת-  
 אֲבָנֶיהָ וְאֶת-עֲפָרָהּ יִחַנְּנוּ:
16. E temeran le genti il nome dell'Eterno e tutti i re della terra la tua gloria. טז  
 וַיִּירָאוּ גוֹיִם אֶת-שֵׁם יְהוָה  
 וְכָל-מַלְכֵי הָאָרֶץ אֶת-  
 כְּבוֹדֶךָ:
17. Perchè l'Eterno edificherà Sionne, v'apparirà nella sua maestà. יז  
 כִּי-בִנְהָ יְהוָה צִיּוֹן גְּרָאָה  
 בְּכְבוֹדוֹ:
18. Risguarderà all' orazion del derelitto, nè spregeranne il prego. יח  
 פָּנָה אֶל-תְּפִלַּת הָעֲרֵעַר  
 וְלֹא בָזָה אֶת-תְּפִלָּתָם:
19. Scrivasi questo per l'etade estrema, e 'l popol che verrà laudi l'Eterno. יט  
 תִּכְתֹּב זֹאת לְדוֹר אַחֲרוֹן  
 וְעַם נִבְרָא יִהְלְלֶיהָ:
20. Poich'ei mirò dal ciel suo santo, l'Eterno guardò di cielo in terra. כ  
 כִּי-הִשְׁקִיף מִמְרוֹם קִדְשׁוֹ  
 יְהוָה מִשָּׁמַיִם אֶל-אָרֶץ  
 הַבִּישׁ:



21. Per udire i lai del prigioniero, per disciorre i figli della morte.
22. Perchè s'annunzi in Sionne il nome dell'Eterno, e la sua lode in Gerosolima,
23. Quando i popoli raduninsi insieme e i reami per adorar l'Eterno.
24. Ei franse tra via la mia forza, scorciò i miei giorni.
25. Io dico: O mio Dio! Non mi sgombrar a mezzo i giorni miei. D'età in età van gli anni tuoi.
26. Abantico la terra tu fondasti, e opra di tua mano sono i cieli.
27. Ei periranno e tu starai; tutti qual panno logreransi; li muterai qual veste e passeranno.
28. Ma tu sarai quel desso, e gli anni tuoi non avran fine.
29. I figli de' tuoi servi abitin quivi, e la lor prole al tuo cospetto assodisi.

כא לְשִׁמְעַת הַנִּזְקָת אָסִיר  
לְפִתּוֹחַ בְּנֵי תְמוּתָהּ:  
כב לְסִפּוֹר בְּצִיּוֹן שֵׁם יְהוָה  
וּתְהַלְלֵתוּ בִירוּשָׁלַם:  
כג בְּדַבְּרֵי עַמִּים יַחְדוּ  
וּמַמְלָכוֹת לְעַבְדוֹ אֶת-  
יְהוָה:  
כד עָנָה בְּדַרְךָ כַּחַי קָצֵר  
יָמַי:  
כה אָמַר אֵלַי אֱלֹהֵי-תַעֲלֵנִי  
בַּחַצֵי יָמַי בְּדוֹר דּוֹרִים  
שְׁנוֹתֶיךָ:  
כו לְפָנִים הָאָרֶץ יִסְדָּתָהּ  
וּמַעֲשֵׂה יְדֵיךָ שָׁמַיִם:  
כז הִמָּה | יֶאֱבְדוּ וְאַתָּה  
תַעֲמִד וְכֹלֶם בַּבֶּגֶד יִבְלוּ  
בְּכֹשׂוֹשׁ תַּחֲלִיפֵם וַיִּחַלְפוּ:  
כח וְאַתָּה הוּא וּשְׁנוֹתֶיךָ לֹא  
לֹא יִתְמוּ:  
כט בְּנֵי-עַבְדֶיךָ יִשְׁכּוּנוּ וְזָרְעֵם  
לְפָנֶיךָ יִבּוֹן:

## Salmo CIII.

Esorta sè stesso il Poeta a benedir Dio che in tante guise l'ha beneficato, condonandone le colpe, campandolo da morte, d'ogni fatta colmandolo di beni, a magnificarne la giustizia, la lunganimità e la clemenza verso gli uomini tutti e singolarmente verso l'israelitico popolo, i cui trascorsi ei passa in considerazione della umana caducità, e la inalterabile grazia per ciascuno che lo teme. Il benedicano, conchiude, non pur gli uomini, ma i celesti eziandio e tutto il creato.

1. Di Davide. Anima mia! Benedici all'Eterno, e voi tutte mie viscere, al nome suo santo.

א לְדוֹר | בְּרַכֵּי נַפְשֵׁי אֶת-  
יְהוָה וְכֹל-קִרְבֵי אֶת-שֵׁם  
קִדְשׁוֹ:

2. O anima mia! Benedici all'Eterno, nè smenticarne i molti benefizj.
3. Egli ti condonò tutte le colpe, tutti sanò i tuoi malori.
4. Ei dall'avello riueroi la tua vita, ti circondò d'amore e di clemenza.
5. Di bene ei satollò la tua vecchiaja, si rinovò come d'aquila la tua giovinezza.
6. Giustizia fa l'Eterno e ragione a tutti gli oppressi.
7. Manifestò a Mosè le sue vie, ai figli d'Israello l'opre sue.
8. Pietoso e misericordevole è l'Eterno, tardo all'ira e clementissimo.
9. Non sempre egli rampogna, nè in eterno ei serba ira.
10. Non adopro con noi secondo i nostri fatti, nè ei retribuì secondo i nostri torti.
11. Sì; infin che il cielo sovrasterà alla terra, grande sarà la sua bontà pe' suoi tementi.
12. Come l'oriente lontano è dall'occaso, allontanò da noi le nostre colpe.
13. Come un padre ama i figli, ama l'Eterno i suoi tementi.
14. Perchè ei conosce il nostro figmento, ei sa che noi siam polvere.

ב בָּרַכְתִּי נַפְשִׁי אֶת־יְהוָה  
וְאֶל־תְּשׁוּבָתִי כָּל־גְּמוּלוֹי;

ג הַסֵּלַח לְכָל־עֲוֹנֹתֵי הַרְפֵּא  
לְכָל־תַּחֲלוּאֵיכִי;

ד הַגּוֹאֵל מִצַּלְמוֹת חַיֵּיכִי  
הַמַּעֲשֵׂר כֶּסֶד וְרַחֲמִים:

ה הַמְשַׁבֵּעַ בְּטוֹב עֲדִידֶךָ  
תַּתְּחַדֵּשׁ כַּנְּשׂוֹר נְעוּרֶיכִי:

ו עֲשֵׂה צְדָקוֹת יְהוָה  
וּמִשְׁפָּטִים לְכָל־עֲשׂוּקִים:

ז יוֹדֵעַ דְּרָכָיו לְמִשְׁעָה לְבָנֵי  
יִשְׂרָאֵל עַל־לוֹתָיו:

ח רַחוּם וְחַנוּן יְהוָה אַרְךְ  
אַפִּים וְרַב־חֶסֶד:

ט לֹא־לִנְצַח יָרִיב וְלֹא  
לְעוֹלָם יִשׂוֹר:

י לֹא בַחֲטָאֵינוּ עֲשָׂה לָנוּ  
וְלֹא כְעֹנֹתֵינוּ גָמַל  
עָלֵינוּ:

יא כִּי כִנְבָה שָׁמַיִם עַל־  
הָאָרֶץ גָּבַר חֶסֶדוֹ עַל־  
יְרֵאָיו:

יב כָּרַחַק מִזֶּרֶחַ מִמַּעַרְב  
הָרַחֵק מִמֶּנּוּ אֶת־  
פְּשָׁעֵינוּ:

יג כָּרַחַם אָב עַל־בְּנֵי־רַחֵם  
יְהוָה עַל־יְרֵאָיו:

יד כִּי־הוּא יוֹדֵעַ יְצָרְנוּ זְכוּר  
כִּי־עָפָר אֲנַחְנוּ:



15. I dì dell' uom son qual gramma, come fiore del campo egli fiorisce.
16. Passagli sopra un vento, ei più non è, nè più il ravvisa il loco suo.
17. Ma la misericordia dell'Eterno perpetua è pe' suoi tementi, e la sua clemenza si stende ai pronipoti.
18. A que' che serbano il suo patto, che i precetti ne ricordano ed eseguisciono.
19. L'Eterno nel cielo fermò il suo seggio, e il suo regno in tutte parti impera.
20. Benedite all'Eterno, o voi suoi Angeli, potenti e forti esecutori de' suoi cenni, obbedienti alla voce di sua parola.
21. Benedite all'Eterno, voi tutte sue schiere, suoi ministri che fate il voler suo.
22. Benedite all'Eterno, voi tutte opere sue in tutti i luoghi ov' egli impera. Anima mia; benedicì all'Eterno.

טו אָנוּשׁ כַּחֲצִיר יָמָיו כָּצִיין  
הַשָּׂדֶה בֵּן יָצִיין:  
טז כִּי רוּחַ עָבְרָה-בּוֹ וְאֵינְנוּ  
וְלֹא-יִבְרַנּוּ עוֹד מְקוֹמוֹ:  
יז וְחֶסֶד יְהוָה אִמְעוֹלָם וְעַד-  
עוֹלָם עַל-יְרֵאָיו וְצַדִּיקָתוֹ  
לְבָנֵי בָנִים:  
יח לְשֹׁמְרֵי בְרִיתוֹ וּלְזִכְרֵי  
פְקֻדָּיו לַעֲשׂוֹתָם:  
יט יְהוָה בַּשָּׁמַיִם הִכִּין כִּסְאוֹ  
וּמַלְכוּתוֹ בְּכֹל מְשָׁלָה:  
כ בָּרְכוּ יְהוָה מַלְאָכָיו גְּבוּרֵי  
כַח עֲשֵׂי דְבָרוֹ לְשִׁמְעַע  
בְּקוֹל דְּבָרוֹ:  
כא בָּרְכוּ יְהוָה כָּל-צַבָּאוֹ  
מְשֻׁרְתָיו עֲשֵׂי רְצוֹנוֹ:  
כב בָּרְכוּ יְהוָה כָּל-מַעֲשֵׂיו  
בְּכָל-מְקוֹמוֹת מְמִשְׁלָתוֹ  
בָּרְכֵי נַפְשֵׁי אֶת-יְהוָה:

## Salmo CIV.

Inno a Dio autore della natura, le cui maravigliose opere, che la potenza, la provvidenza e la sapienza apertamente, ne manifestano, con vaga, vivace e sublime pittura a parte a parte descrivonsi.

1. Anima mia! Benedicì all'Eterno. O Eterno mio Dio; grandissimo tu sei, vestito di decoro e maestà.
2. S' involge in luce come in manto, stende il ciel come cortina.

א בָּרְכֵי נַפְשֵׁי אֶת-יְהוָה  
יְהוָה אֱלֹהֵי גְדֻלַּת מְאֹד  
הוֹר וְהָדָר לְבָשׁוֹתָ:  
ב עֲטָה אוֹר בְּשִׁלְמָה נֹזְמָה  
שָׁמַיִם כְּרִיעָה:

3. Impalea nell'acqua le sue celle, si fa di nubi un carro, cammina sull'ali del vento.
4. Fa suoi messi i venti, suo ministro il fuoco fiammante.
5. Fondò la terra sulle sue basi, in guisa che mai non vacilli.
6. Involta nell'abisso l'avevi come in veste: sui monti stavan l'aque;
7. A una tua minaccia esse fuggirono, al fragor del tuo tuono pigliarono la caccia.
8. Ascesero i monti, calarono le valli al luogo che loro hai destinato.
9. Un limite ponesti che oltrepassar non deggiano, nè a coprir tornin la terra.
10. Fluir fa le fonti nei torrenti, i quali scorrono fra' monti.
11. Le belve tutte abbeveran del campo; romponvi gli onagri la sete.
12. Appo di loro i volatili stanziano del cielo; di mezzo alle frondi alzan la voce.
13. Anaffia i monti dalle sue celle, del frutto di tue opere satollasi la terra.
14. Fa spuntar gramigna pel bestiame, ed erbaggi a servizio dell'uomo; fa uscir pane della terra;

ג המְקַרָּה בַּמַּיִם עַל־יִוְתָיו  
הַשָּׁם עֲבִים רְכוּבוֹ  
הַמְחַלֵּךְ עַל־פְּנֵי־רוּחַ:  
ד עֲשֵׂה מִלְּאֲכָיו רוּחוֹת

מְשַׁרְתָּיו אֵשׁ לֵהֵט:

ה יִסְדֵּר אֶרֶץ עַל־מְכוּנֶיהָ  
בְּלִתְמוֹט עוֹלָם וָעַד:

ו תְּהוֹם בְּלִבוֹשׁ בְּסִיתוֹ  
עַל־הָרִים יַעֲמְדוּ־מַיִם:

ז מִן־גְּעֻרָתְךָ יָנוּסוּן מִן־  
קוֹל רַעֲמֶךָ יִחְפְּזוּן:

ח יַעֲלוּ הָרִים יִרְדוּ בְּקַעוֹת  
אֶל־מְקוֹם זֶה | יִסְדֵּרְךָ  
לָהֶם:

ט גְּבוּל־שִׁמְתְךָ בְּלִי־עֲבָרוֹן  
בְּלִי־יִשְׁכוֹן לְכַסּוֹת הָאָרֶץ:

י הַמְשַׁלַּח מֵעֵינַיִם בְּנְחָלִים  
בֵּין הָרִים יִהְיֶכּוֹן:

יא יִשְׁקוּ בְּלִי־חֵיתוֹ שָׂדֵי  
יִשְׁבְּרוּ פְּרָאִים צִמָּאִם:

יב עַל־יָהֶם עוֹף־הַשָּׁמַיִם  
יִשְׁכוֹן מִבֵּין עֲפָאִים יִתְנוּר־  
קוֹל:

יג מִשְׁקָה הָרִים מֵעַל־יִוְתָיו  
מִפְּרֵי מֵעֵשֶׂיךָ תִּשְׂבַּע  
הָאָרֶץ:

יד מִצְמִיחַ | חֲצִיר | לְבָהֶמָּה  
וְעֹשֵׁב לְעִבְדַת הָאָדָם  
לְהוֹצִיא לָהֶם מִן־הָאָרֶץ:



15. E il vino ch'allegra il cuor dell'uomo, lucente gli fa il volto più che unguento, e il pane che il cuor dell'uom conforta.
16. Si saziano gli alberi dell'Eterno, i cedri del Libano ch'ei piantò;
17. Ove nidifican gli augelli, la cicogna che sugli abeti ha stanza.
18. I monti eccelsi son di ricetto ai camosci, le rupi l'asilo dei conigli.
19. Fece la luna a segnare il tempo, il sol conosce il suo tramonto.
20. Adduci lo seuro ed è notte; in essa vagano le belve tutte della selva.
21. Ruggon i leoncini bramosi di preda; a Dio chieggon l'alimento.
22. Sorge il sole; ei si ritirano, si corcan nei lor antri.
23. E l'uomo esce a sue faccende, a' suoi lavori insino a vespro.
24. Son pur grandi l'opre tue, o Eterno! Tutte le festi con sapienza, piena è la terra di tue ricchezze.
25. Ecco il mare grande e ampio; quivi rettili sono innumerevoli, parve e magne belve.
26. Quivi trascorrono le navi, la balena che creasti perchè vi si trastulli.

טו וַיֵּין וַיִּשְׂמַח לִבְב־אָנוּשׁ  
לְהַצְהִיל פָּנִים מִשְׁמֵן  
וּלְחֵם לִבְב־אָנוּשׁ יִסְעֵד:

טז יִשְׁבְּעוּ עֵצֵי יְהוָה אֲרוֹי  
לְבָנוֹן אֲשֶׁר נָטַע:

יז אֲשֶׁר־שָׁם צִפְרִים יִקְנְנוּ  
חֲסִידֵה בְרוּשִׁים בֵּיתָה:

יח הָרִים הַגְּבוּהִים לַיְעֲלִים  
סֻלְעִים מַחֲסֵה לַשְּׁפָנִים:

יח עָשָׂה יָרֵחַ לְמוֹעֲדִים  
שֶׁשֶׁשׁ יָדַע מִבֹּאוֹ:

כ תִּשְׁתַּחֲשָׁךְ וַיְהִי לַיְלָה  
בֹּחַת־רִמָּשׁ כָּל־חַיְתוֹ־  
יָעַר:

כא הַכְּפִירִים שֹׁאֲגִים לַטָּרֶף  
וּלְבִקֵּשׁ מֵאֵד אֶכְלָם:

כב תִּזְרַח הַשֶּׁשֶׁשׁ יֶאֱסֹפוּן  
וְאֶל־מְעוֹנֹתָם יִרְבְּצוּן:

כג יֵצֵא אָדָם לַפֶּעֱלוֹ  
וּלְעִבְדוֹתוֹ עֲדֵי עָרֵב:

כד מִהֲרִבּוֹ מַעֲשֵׂיךָ יְהוָה  
כָּל־שָׁמַיִם בְּחֵכְמָה עָשִׂיתָ  
מִלֵּאָה הָאָרֶץ קִנְיִיךָ:

כה זֶה הַיָּם גְּדוֹל וַיִּרְחַב יָדַיִם  
שָׁם־רָמְשׁ וְאֵין מִסְפָּר  
חַיּוֹת קַמְנוֹת עִם־גְּדִלוֹת:

כו זֶה הָיָה לְשִׁחַת־בּוֹ  
שָׁם אֲנִיּוֹת יִהְלְכוּן לְוִיָּתָן

27. Te tutti aspettano, che lor tu dia il vitto a tempo.
28. Se loro il dà, raccolgono; se apri la mano, si saziano di bene.
29. Ma se il volto celi, ei turbansi; se lor togli lo spirito, periscono e alla lor polvere ritornano.
30. Ma poi mandi il tuo spirito ed ei si riproducono; così rinovi la faccia della terra.
31. Perpetua sia la gloria dell'Eterno, nell'opre sue allegrisi.
32. Guarda la terra e trema, tocca i monti e fumano.
33. Vo' cantare l'Eterno mentre io vivo, inneggiar al mio Dio sinch'io sono.
34. Grato gli sia il mio sermone; ch'io m'allegri nell'Eterno!
35. Cessino i peccatori dalla terra e gli empî più non sieno! Anima mia! Benedici l'Eterno. Sodate l'Eterno.

כו כָּל־מִן אֵלֶיךָ יִשְׁבְּרוּן לְתֵת  
אֶכְלֶם בְּעֵתוֹ:  
כח תִּתֵּן לָהֶם יִלְקֹטוּן תִּפְתָּח  
יָדְךָ יִשְׁבְּעוּן טוֹב:  
כט תִּסְתִּיר פְּנֵיךָ יִבְהִלּוּן תִּסַּף  
רוּחָם יִגְעוּן וְאֶל־עַפְרָם  
יִשׁוּבוּן:  
ל תִּשְׁלַח רוּחְךָ יִבְרָאוּן  
וּתְחַדֵּשׁ פְּנֵי אֲדָמָה:  
לא יְהִי כְבוֹד יְהוָה לְעוֹלָם  
יִשְׂמַח יְהוָה בְּמַעֲשָׂיו:  
לב הַמַּבִּיט לָאָרֶץ וּתְרַעַד  
יַגַּע בְּהָרִים וַיַּעֲשֶׂנוּ:  
לג אֲשִׁירָה לַיהוָה בְּחַיִּי  
אֲזַמְרָה לֵאלֹהֵי בְעוֹדִי:  
לד יַעֲרֹב עָלָיו שִׁיחֵי אֲנָכִי  
אֲשַׂמַּח בַּיהוָה:  
לה יִתְמוּ חַטָּאִים מִן־הָאָרֶץ  
וְרָשָׁעִים אֶעֱזֹב אֵינָם בְּרַכִּי  
נַפְשִׁי אֶת־יְהוָה הַלְלוּ־  
יְהִ:

## Salmo CV.

Per recare l'israelitica gente a lodare e adorar Dio ed osservarne obediienti le leggi, si fa il Poeta a ritesserne la portentosa storia, e brevemente narra la elezione di Abramo, l'alleanza co' patriarchi, l'emigrazione in Egitto, il duratovi servaggio, la prodigiosa liberazione, la peregrinazione nel deserto e la conquista finalmente della ferace Palestina.

1. Rendete grazie all'Eterno, invocate il nome suo, note fatene fra i popolile gesta.

א הוֹדוּ לַיהוָה קְרָאוּ בְשֵׁמוֹ  
הוֹדִיעוּ בְּעַמִּים עֲלֵי־וֹתָיו:



2. A lui cantate ed inneggiate, parlate dei tanti suoi prodigj.
3. Gloriatevi nel nome suo santo, s' allegri il cuore di que' che cercano l'Eterno.
4. Adorate l'Eterno e la sua forza, cercate sempre il volto suo.
5. Pensate ai portenti ch'egli fece, ai segni suoi, ai giudizj di sua bocca.
6. O prole d'Abramo suo servo, o figli di Giacobbe eletti suoi!
7. Egli è l'Eterno Iddio nostro, in tutta la terra vanno i suoi giudizj.
8. Ei ricorda in eterno il suo patto, la cosa ch'ei decretò per mille età.
9. Ch'ei pattuì con Abramo, e il giuramento che fece ad Isacco;
10. Di cui fermò per Giacobbe uno statuto, per Israello un patto eterno,
11. Dicendo: A te darò la terra di Cànaan, a porzione di vostro retaggio.
12. Quand'erano ancora in breve numero, pochi ed avventicci,
13. E vagavan dall'una all'altra gente, da un reame ad altro popolo,
14. Non patì che nessuno li opprimesse, e castigò per cagion loro i re.
15. „Non toccate i miei Unti, ed i profeti miei non offendete.“

2 שִׁירוּ-לוֹ וּמְרוּ-לוֹ שִׁיחוּ  
בְכָל-נֶפֶלְאֹתָיו:

3 הִתְהַלְלוּ בְשֵׁם קְדֹשׁ  
יְשֻׁמַּח לֵב מְבַקְשֵׁי יְהוָה:

4 דְרֹשׁוּ יְהוָה וְעֹזוּ בְקִשׁוֹ  
בְּנֵי תָמִיד:

5 זָכוּ וּנְפֹלְאֹתָיו אֲשֶׁר-  
עָשָׂה מִפְתֵּי וּמִשְׁפָּטָיו-  
בְּיוֹ:

6 זָרַע אַבְרָהָם עַבְדּוֹ בְּנֵי  
יַעֲקֹב בְּהִירָיו:

7 הוּא יְהוָה אֱלֹהֵינוּ בְּכָל-  
הָאָרֶץ מִשְׁפָּטָיו:

8 זָכַר לְעוֹלָם בְּרִיתוֹ דְבַר  
צִוְיָה לְאֵלֶיךָ יְהוָה:

9 אֲשֶׁר כָּרַת אֶת-אַבְרָהָם  
וַיִּשְׁבְּעֵתוֹ לְיִשְׁחָק:

10 וַיַּעֲמִדֶהָ לְיַעֲקֹב לְחֶק  
לְיִשְׂרָאֵל בְּרִית עוֹלָם:

11 לֵאמֹר לְךָ אֶתֵּן אֶת-אֶרֶץ  
כְּנָעַן חֶבְל נַחֲלַתְכֶם:

12 בְּהַיּוֹתָם מִתֵּי מִסְפָּר  
כְּמַעַט וְגֵרִים בָּהֶם:

13 וַיִּתְהַלְכוּ מִגּוֹי אֶל-גּוֹי  
מִמַּמְלָכָה אֶל-עַם אֲחֵר:

14 לֹא-הָיְתָה אָדָם לְעַשְׂקָם  
וַיִּזְכֶּה עֲלֵיהֶם מְלָכִים:

15 אַל-תִּגְעוּ בְּמִשְׁחֵי  
וּלְנִבְיָאֵי אֱלֹהֵי-רַעוּ:

16. Quando chiamò il caro in  
sulla terra, ogni baston di  
pane infranse;
17. Mandò innanzi a loro un  
uomo; per servo venduto  
fu Giuseppe.
18. Strinser ne' ceppi il suo  
piede, ne' ferri entrò la  
sua persona.
19. Insin ch' avvenne il detto  
suo, la parola dell' Eterno  
il mostrò puro.
20. Un re mandò e lo sciolse,  
un reggitor di popoli e  
sferrollo.
21. Donno il pose in sua ma-  
gione, gli diè dominio su  
tutti i suoi averi.
22. Perch' ei ne avvinca i prin-  
cipi a talento, ed a' se-  
niori suoi sapienza insegni.
23. Così venne Israello nel-  
l' Egitto, Giacobbe dimorò  
nella terra di Cam.
24. Fece crescere molto il po-  
pol suo, e più gagliardo il  
fe' de' suoi nemici.
25. Mutò il lor cuore ad odiare  
il popol suo, a machinar  
contro a' suoi servi.
26. Mandò Mosè suo servo,  
Aronne ch' egli elesse.
27. Posero in essi i segni suoi,  
i suoi portenti nel paese di  
Cam.
28. Le tenebre mandò ed ab-  
bujossi, nè contravvennero  
alla sua parola.
29. L' aque lor converse in  
sangue, ne fe' morirei pesci.
- טו וַיִּקְרָא רָעַב עַל־הָאָרֶץ  
כָּל־מַטְהֵל־לֶחֶם שֹׁבֵר:  
טז שָׁלַח לִפְנֵיהֶם אִישׁ לְעֶבֶד  
נַמְכָר יוֹסֵף:  
יז עָנּוּ בַּכַּבָּל רִגְלוֹ בְּרֹזֶל  
בָּאָה נַפְשׁוֹ:  
יח עַד־עַתָּה בְּאֲדָבְרוֹ אָמַרְתָּ  
יְהוָה צִרְפָּתָהּ:  
יט שָׁלַח מֶלֶךְ וַיִּתְּיָרוּ מִשָּׁל  
עַמִּים וַיִּפְתַּחֲהוּ:  
כא שָׁמַן אֲדוֹן לְבֵיתוֹ וּמִשָּׁל  
כָּל־קַנְיָנוֹ:  
כב לְאִסּוֹר שָׂרָיו בְּנַפְשׁוֹ  
וּזְקָנָיו יַחְכֵּם:  
כג וַיָּבֵא יִשְׂרָאֵל מִצְרַיִם  
וַיַּעֲקֹב נָר בְּאֶרֶץ־חָם:  
כד וַיִּפֹּר אֶרֶת־עַמּוֹ מְאֹד  
וַיַּעֲצֵמָהּ מִצְרָיו:  
כה הִפְךָ לֶבָם לְשֹׂנְאֵי עַמּוֹ  
לְהַתְּנִיבֵל בְּעַבְדָּיו:  
כו שָׁלַח מֹשֶׁה עֲבָדוֹ אַהֲרֹן  
אֲשֶׁר־בָּחַר בּוֹ:  
כז שָׁמוּרָם דְּבָרֵי אֹתוֹתָיו  
וּמִפְתֵּים בְּאֶרֶץ חָם:  
כח שָׁלַח חֹשֶׁךְ וַיַּחֲשֹׁךְ וְלֹא־  
מָרוּ אֶת־דְּבָרוֹ:  
כט הִפְךָ אֶת־מִימֵיהֶם לָדָם  
וַיָּמַת אֶת־דִּגְתָּם:



30. Ne brulicò la terra di ranocchii, nelle stanze de're loro.
31. Disse, e vennero i tafani, le zanzare in tutto il lor paese.
32. Ne trasmutò le pioggie in grandine, in fuoco fiammante nella lor terra.
33. Percosse le lor viti ed ilor fichi, e gli alberi spezzò del lor paese.
34. Disse e venne il bruco, locuste innumerevoli.
35. Ogn' erba divorò nella lor terra, rose i frutti del lor suolo.
36. Percosse ogni primogenito nel lor paese, la primizia d' ogni lor vigore.
37. E fuor li trasse con argento ed oro, e nelle sue tribù non v' era infermo.
38. S' allegraron gli Egizj allorch' uscirono, chè il lor timore gli avea sopraffatti
39. Espanse una nuvola per tenda, il fuoco per rischiarrar la notte.
40. Chiese e fe' venir le cotornici, e di pane celeste li saziò.
41. Aprì una rupe e spiccìo aqua, corse pe' luoghi aridi qual fiume.
42. Perchè memore fu della santa sua parola, d'Abramo suo servo.
43. E trasse il suo popolo con giubilo, fra i canti i suoi eletti.

ל שְׂרִיץ אֲרָצָם צִפְרָדַיִם  
בְּחֲדָרֵי מַלְכֵיהֶם:

לא אָמַר וַיָּבֵא עָרָב בְּנִים  
בְּכָל-גְּבוּלָם:

לב נָתַן גְּשֵׁמֵיהֶם בְּרֹד אֵשׁ  
לְהַבּוֹת בְּאֲרָצָם:

לג וַיִּדְ גִּפְנָם וְהִיאַנְתָּם וַיִּשְׁבֵּר  
עֵץ גְּבוּלָם:

לד אָמַר וַיָּבֵא אַרְבֶּה וַיִּלְקַח  
וַאֲיִן מִסְפָּר:

לה וַיֹּאכַל כָּל-עֵשֶׂב בְּאֲרָצָם  
וַיֹּאכַל פְּרֵי אֲדָמָתָם:

לו וַיִּדְ כָּל-בְּכוֹר בְּאֲרָצָם  
רֵאשִׁית לְכָל-אוֹנָם:

לז וַיּוֹצֵאֵם בְּכֶסֶף וְזָהָב וַאֲיִן  
בְּשִׁבְטָיו בּוֹשֵׁל:

לח שָׂמַח מִצְרַיִם בְּצֵאתָם  
כִּי-נִפְלַ פַּחַדָם יַעֲלֵיהֶם:

לט פָּרַשׁ עָנָן לְמִסְדָּךְ וַאֲשׁ  
לְהָאִיר לַיְלָה:

מ שָׁאַל וַיָּבֵא שָׁלְיוֹ וּלְחָם  
שָׁמַיִם יִשְׁבִיעֵם:

מא פָּתַח צוּר וַיּוֹבִיבוּ מַיִם הִלְכּוּ  
בְּצִוֹת נְהַר:

מב כִּי זָכַר אֶת-דְּבַר קְדָשׁוֹ  
אֶת-אַבְרָהָם עֲבָדוֹ:

מג וַיּוֹצֵא עַמּוֹ בְּשִׂשׂוֹן בְּרָנְהָ  
אֶת-בְּחִירָיו:

44. E diede lor le terre delle genti, le fatiche delle nazioni han posseduto.
45. Per che ne custodisser gli statuti, e n'osservassero le leggi. Lodate L'Eterno.

מִדְּנִיתָן לָהֶם אֲרָצוֹת גֹּיִם  
וְעַמְּלֵי לְאֻמִּים יִרְשׁוּ׃  
מִה בְּעִבּוֹר אֲשַׁמְרוּ חֻקֶּיךָ  
וְתוֹרֹתֶיךָ יִנְצְרוּ הַלְלוּ-יְיָ׃

## Salmo CVI.

Vantata la misericordia di Dio verso il suo popolo e imploratata ancora, confessa compunto il Poeta la ingratitude degli avi e il continuo loro ribellarsi e disobediare in Egitto, e al memorabil passaggio dell'Eritrèo, e nel deserto. Oh quante volte colle nefande lor opere ne provocarono l'ira, e quante volte ei si lasciava placare e perdonava! Ma colmata ch'ebbero i lor discendenti la misura dell'iniquità, con ogni turpezza, dai sozzi indigeni appresa, contaminando il ridente paese che Dio loro largiva, ripudiatili finalmente in preda ai lor più fieri nemici. Senonchè, ricordevole sempre dell'antico patto, ne raddolciva poi pietosamente i mali. Voglia, deh, raccoglierti di mezzo alle nazioni, e così nuovo soggetto lor porgere di ringraziamenti e di laudi.

1. Lodate l'Eterno. Lodate l'Eterno, perch' egli è buono, perchè perenne è la sua bontà.
2. Chi ridirà le prodezze dell'Eterno, intender ne farà tutta la lode?
3. Color felici ch'osservano il diritto, che seguon la giustizia, in ogni tempo!
4. Di me tisovvenga, o Eterno, quando sarai propizio al popol tuo, visitami nella tua salute!
5. Fa ch'io vegga il ben de' tuoi eletti, ch'io m'allegri nell'allegrezza di tua gente, ch'io mi glorii col tuo re-taggio.
6. Peccammo come i nostri padri, perversi fummo ed empj.
7. I padri nostri nell'Egitto non poser mente a' tuoi prodigj, non rammentarono

א הַלְלוּ יְיָ | הוֹדוּ לַיהוָה  
כִּי-טוֹב כִּי לְעוֹלָם חַסְדּוֹ׃  
ב מִי יִמְלֵל גְּבוּרוֹת יְהוָה  
ג יִשְׁמִיעַ בְּלִתְהַלְתּוֹ׃  
ד אֲשֶׁר־י שִׁמְרֵי מִשְׁפָּט  
ה עֲשֵׂה צְדָקָה בְּכָל-עֵת׃  
ו זְכַרְנִי יְהוָה בְּרָצוֹן עִמָּךְ  
ז פְּקֻדְנֵי בִישׁוּעֶתְךָ׃  
ח לְרֵאוֹת | בְּטוֹבַת בְּחִירֶיךָ  
ט לְשִׂמְחָה בְּשִׂמְחַת גּוֹיֶךָ  
י לְהַתְהַלֵּל עִם-גִּיחַלְתֶּךָ׃  
יא חָמָאנוּ עִם-אֲבוֹתֵינוּ  
יב הָעוֹיְנוּ הִרְשָׁעְנוּ׃  
יג אֲבוֹתֵינוּ כַּמְצָרִים | לֹא-  
יד הִשְׁבִּילוּ גַּפְלֹאוֹתֶיךָ לֹא



- i molti [tuoi benefizj, si ribellaron presso al mare presso all'Eritrèo.
8. E pur salvolti per onor del suo nome, per far conoscere la sua potenza.
9. Rabbuffò il mar Rosso e si seccò, li menò per gli abissi come per un deserto.
10. Così salvolti dal poter di chi li odiava, li redense di man dell' inimico.
11. L' aque sommersero i loro avversarj, uno di lor non sopravvisse.
12. Allor credettero alle sue parole, cantaron le sue lodi.
13. Ma presto scordarono i suoi fatti, da lui non aspettarono consiglio.
14. Arser di cupidigia nel deserto, tentarono Dio nella solitudine.
15. Ei diede lor quanto chiedevano, ma consunzion mandò nella lor vite.
16. Mòse invidiarono nel campo, Aronne santo dell' Eterno.
17. S' apri la terra ed ingojò Datano, e ricoprì la lega d' Abiramo.
18. S' appiccò il fuoco nella lor caterva, la fiamma arse quegli empj.
19. Fecero un vitello in Oreb, si prostrarono a una statua di getto.
20. Così mutaron la lor gloria nella figura d' un bove erbivoro,
- זָכְרוּ אֶת-יְהוָה הַסֹּדֵד  
וַיִּמְרוּ עֲלֵיהֶם בְּיַם-סוּף:  
ח וַיּוֹשִׁיעֶם לְמַעַן שְׁמוֹ  
לְהוֹדִיעַ אֶת-גְּבוּרָתוֹ:  
ט וַיַּגְעַר בְּיַם-סוּף וַיַּחַרֵב  
וַיִּזְלֶיכֶם בַּתְּהוֹמוֹת  
בַּמִּדְבָּר:  
י וַיּוֹשִׁיעֶם מִיַּד שׂוֹנֵא  
וַיִּגְאֲלֶם מִיַּד אוֹיֵב:  
יא וַיַּכְסוּ-מַיִם צְרִיפָהּ אֶחָד  
מֵהֶם לֹא נֹתַר:  
יב וַיֵּאֱמִינוּ כַּדְבָּרֵי יְשִׁירֵי  
תְהִלָּתוֹ:  
יג מָהֲרוּ שָׁכְחוּ מַעֲשָׂיו לֹא-  
חָבוּ לַעֲצָתוֹ:  
יד וַיִּתְאוּוּ תְאוֹהָ בַּמִּדְבָּר  
וַיִּנְסוּ-אֵל בִּישִׁימוֹן:  
טו וַיִּתֵּן לָהֶם שִׂאֲלָתָם  
וַיִּשְׁלַח רִזּוֹן בְּנַפְשָׁם:  
טז וַיִּקְנְאוּ לְמֹשֶׁה בַּמַּהֲנֶה  
לְאַהֲרֹן קְדוֹשׁ יְהוָה:  
יז תַּפְתַּח-אֶרֶץ וַתִּבְלַע דָּתָן  
וַתִּכַּס עַל-עֵדֶת אַבִּירָם:  
יח וַתִּבְעַר-אֵשׁ בְּעֵדְתָם  
לְהַבִּיחַ תְּלַחַט רְשָׁעִים:  
יט יַעֲשׂוּ-עֹגֶל בְּחֵרֵב  
וַיִּשְׁתַּחֲווּ לַמַּסֻּכָּה:  
כ וַיִּמְרוּ אֶת-כְּבוֹדָם  
בַּתְּכִנִּית שׂוֹר אֲכַל עֵשֶׂב:

21. Scordaron Dio loro servatore, che fe' grandi cose in Egitto;
22. Cose mirabili nella terra di Cam, tremende sul mar Rosso.
23. Disse perciò di sterminarli, se Mosè suo eletto non si fermava in sulla breccia innanzi a lui per distornarne l'ira, perch' ei non distruggesse.
24. Spregiaron poi la terra di delizie, fede non ebbero nella sua parola,
25. E mormorarono nei loro alloggiamenti, non ascoltarono la voce dell'Eterno.
26. Perciò, la man levata, ei lor fe' giuro di farli cadere nel deserto;
27. Di farne cader la prole fra le genti, di sbaragliarla per le terre.
28. Poi consecraronsi a Bèlfe-gor, mangiaron le vittime dei morti.
29. Si Pirritaron colle loro opere che fra di lor scoppiò un flagello.
30. Ma Pineàs levossi e fe' giustizia; così cessò il flagello.
31. E questo a lui fu ascritto a merito per ogni età, in perpetuo.
32. Il provocaron presso l'aque di Mèriba, e pati danno Mosè per cagion loro.
33. Perchè esacerbato n'avevano lo spirito, ed ei parlò sconsiderato con sue labbra.

כא שִׁכְחוּ אֵל מוֹשִׁיעֵם עֲשֵׂה  
גְדֹלוֹת בְּמִצְרַיִם:

כב נִפְלְאוֹת בְּאֶרֶץ חָם  
נִרְאוֹת עַל-יַם-סוּף:

כג וַיֹּאמֶר לְהַשְׁמִידם לֹאִי  
מֹשֶׁה בַּחִירוֹ עָמַד בַּפֶּרֶץ  
לִפְנֵי לְהַשִּׁיב חַמָּתוֹ  
מִהַשְׁחִית:

כד וַיִּמְאֹסוּ בְּאֶרֶץ חֲמֹדָה  
לֹא-יִדְבְּרוּ אֱמִנֵנוּ לְדַבְרוֹ:

כה וַיִּרְגְּנוּ בְּאֵהָלֵיהֶם לֹא  
שָׁמְעוּ בְּקוֹל יְהוָה:

כו וַיִּשָּׂא יְדוֹ לָהֶם לְהַפִּיל  
אוֹתָם בְּמִדְבָּר:

כז וּלְהַפִּיל זֶרְעֵם בְּגוֹיִם  
וּלְזַרְוֹתָם בְּאֶרְצוֹת:

כח וַיִּצְמְדוּ לְבַעַל פְּעוֹר  
וַיֹּאכְלוּ זִבְחֵי מֵתִים:

כט וַיִּבְעִיֶסוּ בְּמַעַלְלֵיהֶם  
וַתִּפְרֹץ-בָּם מַגֵּפָה:

ל וַיַּעֲמַד פִּינְחָס וַיַּפְלֵל  
וַתַּעֲצַר הַמַּגֵּפָה:

לא וַתִּחַשֵּׁב לוֹ לְצַדִּיקָה לְדוֹר  
וְדוֹר עַד-עוֹלָם:

לב וַיִּקְצִיפוּ עַל-מִי מְרִיבָה  
וַיִּרַע לְמֹשֶׁה בְּעֵבוֹרָם:

לג בִּי-הִמְרוּ אֶת-רוּחוֹ  
וַיִּבְשָׂא בְשִׁפְתָיו:



34. Non disteminarono le genti, che l'Eterno avea lor detto.
35. Si framischiaron fra le genti, ne appararono i costumi,
36. E n'adoraron gl'idoli. Così lor furono d'intoppo.
37. Ed immolarono i lor figli e le lor figlie ai dèmoni.
38. Sparser così sangue innocente, il sangue di lor figli e di lor figlie, cui immolarono agl'idoli di Canaan. Così la terra bruttata fu di sangue.
39. E si contaminarono colle loro opere, e fornicarono colle loro azioni.
40. L'ira dell'Eterno allor s'accese contro il suo popolo, ed aborrì il suo retaggio.
41. Li diede in mano delle genti, e li padroneggiarono i lor malevoli.
42. I lor nemici li oppressarono, e furono umiliati sotto alle lor mani.
43. Molte volte ei li salvava, ed essi coi lor consigli esacerbavano, e furono depressi pei loro delitti.
44. Poi rimirò le lor distrette, e n'ascoltò le preci.
45. E ripensò per loro al suo patto; di lor gli dolse; sì grande è sua bontà.
46. E conciliò lor la grazia di quanti li teneano prigioni.

לֹא לְאֱלֹהִים מִיָּדוֹ אֶת־הָעַמִּים

אֲשֶׁר אָמַר יְהוָה לָהֶם:

וַיִּתְעַרְבוּ בְּגוֹיִם וַיִּלְמְדוּ  
מַעֲשֵׂיהֶם:

וַיַּעֲבְדוּ אֶת־עַצְבֵיהֶם  
וַיְהִיו לָהֶם לְמוֹקֵשׁ:

וַיִּזְבְּחוּ אֶת־בְּנֵיהֶם וְאֶת־  
בָּנוֹתֵיהֶם לְשָׂדִים:

וַיִּשְׁפְּכוּ דָם נְקֵי דָם־  
בְּנֵיהֶם וּבָנוֹתֵיהֶם אֲשֶׁר  
זָבְחוּ לְעַצְבֵי כְנָעַן וַתִּחַנֵּף  
הָאָרֶץ בַּדָּמִים:

וַיִּמְאֹאוּ בְּמַעֲשֵׂיהֶם וַיִּזְנוּ  
בְּמַעַלְלֵיהֶם:

וַיַּחֲרֶם אֵף יְהוָה בְּעַמּוֹ  
וַיִּתְעַב אֶת־נַחֲלָתוֹ:

וַיִּתֵּן בְּיַד־גּוֹיִם וַיִּמְשְׁלוּ  
בָהֶם שְׂנְאֵיהֶם:

וַיִּלְחָצוּם אוֹיְבֵיהֶם וַיִּכְנְעוּ  
תַּחַת יָדָם:

בְּעַמִּים רַבּוֹת יִצְיִלֻם  
וְהִמָּה יִמְרוּ בְּעֶצְתָם וַיִּמְכוּ  
בְּעוֹנָם:

וַיֵּרָא בְּצַר לָהֶם בְּשִׁמְעוֹ  
אֶת־רִנָּתָם:

וַיִּזְכֹּר לָהֶם כְּרִיתוֹ וַיִּנְחַם  
כָּל־כַּסְדּוֹ:

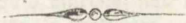
וַיִּתֵּן אוֹתָם לְרַחֲמִים לְפָנָי  
כָּל־שׁוֹבֵיהֶם:

47. Salvaci, o Eterno Dio nostro, e ne raduna da tutte le genti, perchè celebriamo il tuo santo nome, perchè ci gloriamo nella tua lode.

מז  
הוֹשִׁיעֵנוּ יְהוָה אֱלֹהֵינוּ  
וְקַבְּצֵנוּ מִן־הַגּוֹיִם לְהוֹדוֹת  
לְשֵׁם קְדוֹשׁ לְהִשְׁתַּבַּח  
בְּתַהֲלֹתָהּ:

48. Benedetto l'Eterno Dio d'Israello dall'uno all'altro secolo, e dica tutto il popolo: Amen. Lodate l'Eterno.

מז  
בְּרוּךְ יְהוָה אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל  
מִן־הָעוֹלָם וְעַד הָעוֹלָם  
וְאָמַר כָּל־הָעַם אָמֵן  
הַלְלוּ־יָהּ:





# I Salmi

## Libro Quinto

### Salmo CVII.

Divote grazie a Dio rendano gl'Israeliti ch'ei dall'estreme regioni raccolse ov'eran dispersi. E grazie pure gli rendano e ne celebrino la bontà gli errabondi ch'ei ridusse in patria, i cattivi a cui ruppe i ceppi e spalancò l'oscuro carcere, i travagliati da fiero malore a cui ridonò valetudine, gli sbattuti in mare da furiosa procella che la sua mercè afferrarono illesi il porto. E giú abitanti dell'isterilita e deserta Palestina fatta di nuovo per lui uberrima e popolosa, avvertano a'suoi benefizj, e a lui ne siano in perpetuo riconoscenti.

- |  |  |
|--|--|
| 1. Lodate l' Eterno perch' egli è buono, perchè perenne è sua bontà.                                   | א הוֹדוּ לַיהוָה כִּי-טוֹב כִּי לַעֲוֹלָם חֶסֶדוֹ:                     |
| 2. Dicanlo i redenti dall' Eterno, ch'ei redense di man dell' avversario.                              | ב יֹאמְרוּ גְאוּלַי יְהוָה אֲשֶׁר גָּאֵלָם מִיַּד-צָר:                 |
| 3. Che da varie regioni egli raccolse, dall' oriente, dall' occidete, dal settentrione e dall' austro. | ג וּמֵאַרְצוֹת קְבָצָם מִמִּזְרָח וּמִמְעַרְב מִצְפוֹן וּמִיָּם:       |
| 4. Erravan nel deserto, nella solitudine tra via, nè città ove s'abita trovavano.                      | ד תָּעוּ בַמִּדְבָּר בִּישִׁימוֹן דֶּרֶךְ עִיר מוֹשָׁב לֹא מָצְאוּ:    |
| 5. Erano affamati a sitibondi, l'anima loro misvenia.  | ה רָעֵבִים גַּם-צְמָאִים נַפְשָׁם בָּהֶם תִּתְעַטֵּף:                  |
| 6. Selamaron all'Eterno nella lor distretta, e alle loro angustie ei li sottrasse.                     | ו וַיִּשְׁעֲקוּ אֶל-יְהוָה בְּצָר דָּהֵם מִמִּצְיֹקוֹתֵיהֶם יִצִּילֵם: |

7. E addrizzolli in cammin retto, che mena a città abitata.
8. Celebrino l'Eterno per la sua bontà, pe' suoi portenti verso i figli degli uomini.
9. Perchè saziata ha l'anima bramosa, colmò la fame-lica di bene.
10. Que' che nel bujo stavano e in tenebre, avvinti dalla miseria e da' ceppi;
11. Perchè ai detti di Dio furon ribellanti, e il consiglio dell' Altissimo spregiarono; —
12. Per che umiliò co' travagli il lor cuore, traboccarono, nè fuvvi chi ajutasseli: —
13. Selamarono all'Eterno nella lor distretta, e dalle loro angustie ei li salvò.
14. Li trasse dal bujo e dalle tenebre; strapponne le ritorte.
15. Celebrino l'Eterno per la sua bontà, pe' suoi portenti verso i figli degli uomini.
16. Perchè ruppe le porte di rame, tagliò i ferrei ser-rami.
17. Gli stolti che per la rea lor via e per le loro colpe erano afflitti;
18. Ogni cibo nauseava la lor anima, eran giunti alle soglie della morte:
19. Selamarono all' Eterno nella lor distretta, e dalle loro angustie ei li salvò.

וַיִּדְרִיבֵם בְּדֶרֶךְ יִשְׂרָאֵל  
לְלֶכֶת אֶל-עִיר מוֹשָׁב:

ה יָדְדוּ לַיהוָה חֲסֵדוֹ  
וּנְפְלְאוֹתָיו לְבְנֵי אָדָם:

ט כִּי-הִשְׂבִיעַ נַפְשׁ שֶׁקָּקָה  
וּנְפֶשׁ רַעֲבָה מִלֶּא-טוֹב:

י יֹשְׁבֵי חֹשֶׁךְ וְצַלְמוֹת  
אֲסִירֵי עֲנִי וּבְרִזָּל:

יא כִּי-הִמְרוּ אִמְרֵי-אֵל וַעֲצַת  
עַלְיוֹן נֶאֱצָו:

יב וַיִּכְנַע בְּעַמָּל לִבָּם כְּשָׂלוּ  
וְאֵין עֹזֵר:

יג וַיִּזְעֻקוּ אֶל-יְהוָה בְּצָר  
לָהֶם מִמְצוּקוֹתֵיהֶם

וַיִּשְׁמָעֵם:

יד וַיֹּצִיאֵם מִחֹשֶׁךְ וְצַלְמוֹת  
וּמִסְרוֹתֵיהֶם יְנַתֵּק:

טו יָדְדוּ לַיהוָה חֲסֵדוֹ  
וּנְפְלְאוֹתָיו לְבְנֵי אָדָם:

טז כִּי-שָׁבַר דְּלֹתוֹת נְחֹשֶׁת  
וּבְרִיחֵי בְרִזָּל גָּדַע:

יז אֱוִלִים מְדַרְדֵּךְ פִּשְׁעֵם  
וּמַעֲוֹנֹתֵיהֶם יִתְעַנּוּ:

יח כָּל-אֹכֵל הִתְעַב נַפְשָׁם  
וַיִּגְיעוּ עַד-שַׁעְרֵי-מוֹת:

יט וַיִּזְעֻקוּ אֶל-יְהוָה בְּצָר  
לָהֶם מִמְצוּקוֹתֵיהֶם

וַיִּשְׁמָעֵם:



20. Mandò la sua parola e risanollì, e li scampò dalle lor reti.
21. Celebrino l'Eterno per la sua bontà, pe' suoi portenti verso i figli degli uomini.
22. E sacrificj offran di grazie, narrin le sue opere con giubilo.
23. Que' che il mar solean su navi, traffico fan per le molt' aque;
24. Ei vider l'opre dell' Eterno, i suoi portenti nel profondo.
25. Disse, e sorger fece una bufèra che sollevonne i flutti.
26. Or salivano al cielo, or scendean negli abissi; l'anima loro nel pericolo stempravasi.
27. Traballavano, barcollavano qual ebro, e tutta la lor scienza era disfatta.
28. Sclamaron all'Eterno nella lor distretta, e dalle lor angustie egli li trasse.
29. Cangiò la procella in dolce aurette, e taquero i lor flutti.
30. Gioiron quando taquero. Ed ei li scorse al porto ch' ei bramavano.
31. Celebrino l'Eterno per la sua bontà, pe' suoi portenti verso i figli degli uomini.
32. Lo esaltino nell' assemblea del popolo, nel convegno dei vecchi il lodino.

ג יִשְׁלַח דְּבָרוֹ וַיִּרְפָּאֵם  
וַיַּמְלֵט מִשְׁחִיתוֹתָם:

כא יוֹדוּ לַיהוָה חַסְדּוֹ  
וַנְּפָלְאוֹתָיו לְבְנֵי אָדָם:

כב וַיִּזְבְּחוּ זִבְחֵי תוֹדָה וַיְסַפְּרוּ  
מַעֲשָׂיו בְּרִנָּה:

כג יוֹרְדֵי הַיָּם בְּאֲנִיּוֹת עִשָׂי  
מִלְּאֲכָה בְּמַיִם רַבִּים:

כד הִמָּה רָאוּ מַעֲשֵׂי יְהוָה  
וַנְּפָלְאוֹתָיו בְּמִצְוֵלָה:

כה וַיֹּאמֶר וַיַּעֲמַד רוּחַ סַעֲרָה  
וַתְרוֹזְמוּ גִלְיוֹ:

כו יַעֲלוּ שָׁמַיִם יִרְדּוּ תְהוֹמוֹת  
גַּפְשָׁם בְּרַעַה תִּתְמוֹגַג:

כז יִחֲזְגוּ וַיִּנּוּעוּ בְּשִׁבּוֹר וְכָל־  
חֲכֻמָּתָם תִּתְבַּלַּע:

כח וַיִּצְעֲקוּ אֶל־יְהוָה בְּצָר  
לָהֶם וּמִמְצָקוֹתֵיהֶם  
יֹוצִיאֵם:

כט יָקָם סַעֲרָה לְדַמְמָה  
וַיַּחֲשׂוּ גִלְיָהֶם:

ל וַיִּשְׁמְחוּ כִּי־יִשְׁתַּקּוּ וַיִּנְחָם  
אֶל־מְחוֹז חֲפָצָם:

לא יוֹדוּ לַיהוָה חַסְדּוֹ  
וַנְּפָלְאוֹתָיו לְבְנֵי אָדָם:

לב וַיְרוֹמְמוּהוּ בְּהַלְלֵ־עַם  
וּבְמוֹשָׁב זְקֵנִים יְהַלְלוּהוּ:

33. Ei cangia i fiumi in deserto, le scaturigini d'aqua in luoghi asciutti ;
34. Una terra feconda in salsedine per la nequizia di chi v' abita.
35. Cangia il deserto in palude aquosa, e un suolo arido in iscaturigini d'aqua ;
36. E vi fastar gente famelica, che vi fonda una città da abitarvi.
37. Seminan campi e piantan vigne, colgon copiosi frutti.
38. Li benedice e crescon molto, nè fa esser poco il lor bestiame.
39. E prima pochi erano e depressi, per l'oppression del male e del dolore.
40. Versa il dispregio sovra i principi, e falli errare in solitudini impervie.
41. Ma solleva il mendico dall' inopia, e fa crescer qual gregge le famiglie.
42. Veggano i giusti e allegrinsi ed ogni iniquità chiuda la bocca.
43. Chi è saggio consideri tai cose, avverta ai benefizj dell' Eternò.

לג יֵשׁם נְהַרֹּת לְמִדְבָּר  
וּמִצְאֵי מַיִם לְצִמְאוֹן:  
לד אֲרֶזְן פְּרִי לְמִלְחָה מִרְעַת  
יֹשְׁבֵי בָהּ:  
לה יֵשׁם מִדְבָּר לְאַנְס־מַיִם  
וְאֲרֶזְן צִיָּה לְמִצְאֵי מַיִם:  
לו וַיֹּשֶׁב שָׁם רְעֵבִים וַיְכַוְנֶנּוּ  
עִיר מוֹשָׁב:  
לז וַיִּזְרְעוּ שְׂדוֹת וַיִּטְעוּ  
כַּרְמִים וַיַּעֲשׂוּ פְרִי  
תְבוּאָה:  
לח וַיְבָרְכֵם וַיִּרְבּוּ מְאֹד  
וּבְקִמְתֶם לֹא יִמְעִיט:  
לט וַיִּמְעֲטוּ וַיִּשְׁחוּ מֵעֶצֶר  
רָעָה וַיִּגְזֹן:  
מ שִׁפְךָ בּוֹז עַל-נְדִיבִים  
וַיִּתְעַם בְּתוֹהוּ לֹא-דֶרֶךְ:  
מז וַיִּשְׁגַּב אֲבִיוֹן מֵעוֹנֵי וַיֵּשֶׁם  
כְּצֹאֵן מְשֻׁפְחוֹת:  
מכ וַיֵּרְאוּ יִשְׂרָאֵל וַיִּשְׂמְחוּ  
וּכְל־עוֹלָה קִפְצָה פִּיהָ:  
מנו מִי-חֲכָם וַיִּשְׁמַר-אֱלֹה  
וַיִּתְבוּנֶנּוּ חֲסֵדֵי יְהוָה:

## Salmo CVIII.

Questo Salmo è composto, con poche variazioni, degli ultimi cinque versetti del cinquantesimo settimo e degli ultimi otto del sessantesimo.

1. *Un Cauto, un salmo di Davide.*

א שִׁיר מְזֻמֹּר לְדָוִד:



2. Fermo è il mio cuore, o Dio, io canto e salmeggio ed anche la mia anima.
3. „Destatevi, o nabloio e cetera: destar vogl' io l'aurora.“
4. Ti loderò tra le genti, o Eterno, e ti salmeggerò tra le nazioni.
5. Perchè grande oltre ai cieli è la tua bontà, e sino all'etra la tua fede.
6. Inalzati sopra i cieli, o Dio; sopra tutta la terra è la tua gloria.
7. Perchè sien liberati i tuoi diletti, salva colla tua destra ed esaudiscimi.
8. Iddio parlò nella sua santità . . . io esulto! Partirò Sichein, e la valle di Succòd misurerò.
9. Mio è Galaad, mio Manasse; Efraim è il munimento del mio capo; Giuda il mio scettro.
10. Moab è il mio lavaero; sov'Edom getterò il mio calzare, sovra Filiste suonerò a stormo.
11. Chi addurrarmi a città munita? Chi scórgerarmi insino ad Edom?
12. Tu, o Dio, n'avevi pur rejetti, uè più uscivi fra le nostre schiere!
13. Danne ajuto dal nemico, chè bugiardo è l'ajuto dell'uomo.

ב נכון לבי אלהים אשירה  
ואזמרה אף כבודי:

ג עורה הנבל ובגוראעירה  
שחר:

ד אודה בעמים | יהוה  
ואזמרה בלאמים:

ה כיי גדול מעל שמים  
חסדה ועד שחקים  
אמתה:

ו רומה על שמים אלהים  
ועל בלהארץ כבודה:

ז למען יחלצון ידידיה  
הושיעה מינה וענני:

ח אלהים | דבר בקדשו  
אעלוה אחלקה שכם  
ועמק סבות אמרד:

ט לי גלעד | לי מנשה  
ואפרים מעוז ראשי  
יהודה מחקקי:

י מואב סיר רחצי על  
אדום אשליה נעלי עלי  
פלשת אתרועע:

יא מי יבילני עיר מבצר מי  
נחני עד אדום:

יב הלא אלהים ונתתנו  
ולא תצא אלהים  
בצבאתינו:

יג הבה לנו עזרת מצר  
ושוא השועת אדם:

14. In Dio opererem da forti, ed ei conculcherà gli emuli nostri.

יְיָ בְּאֱלֹהִים נַעֲשֶׂה-חֵיל  
וְהוּא יְבוֹס צָרֵינוּ:

### Salmo CIX.

Altamente sdegnato il Poeta della malignità, nella frode, della sconoscenza e delle calunnie degl'implacabili ed acerbi suoi persecutori, scaglia le più terribili imprecazioni contro al più feroce forse fra essi; e per sé, rotto ed affranto da mali, ludibrio de' fieri suoi avversarj, implora salute e scampo, a confusione di quelli e a maggior lode di Dio, la cui bontà promette di celebrare.

1. Al Maestro di canto. Un salmo di Davide. O Dio di mia lodè, non tacere.

א לַמְנַצֵּחַ לְדָוִד מְזִמּוֹר  
אֱלֹהֵי תְהַלֵּתִי אֶל-  
הַחַרְשׁ:

2. Perchè la bocca dell' empio e della frode contro me si schiusero, con me favellano con lingua menzognera.

ב כִּי פִי רָשָׁע וּפִי-מְרֻמָּה  
עָלַי פָּתְחוּ דְבָרוֹ אֹתִי  
לְשׁוֹן שָׁקֵר:

3. E con parole d'odio circonvengonmi, guerra mi fan senza cagione.

ג וּדְבָרֵי שִׁנְאָה סָבְבוּנִי  
וַיִּקְרַחְמוּנִי הַנֶּגֶם:

4. Per l'amor mio avversanmi, ed io prego.

ד תַּחַת-אֲהַבְתִּי יִשְׁמְנוּנִי  
וְאֲנִי תַפְלָה:

5. Rendonmi mal per bene, odio per l'amor mio.

ה וַיִּשְׂמוּ עָלַי רָעָה תַחַת  
טוֹבָה וַשִּׁנְאָה תַחַת  
אֲהַבְתִּי:

6. Fa soprastargli un empio ed un accusatore stia gli alla destra.

ו הַפֶּקֶד עָלָיו רָשָׁע וְשָׂטָן  
יַעֲמֵד עַל-יְמִינוֹ:

7. Dannato ei sia quando sarà giudicato, e la preghiera a lui s'imputi a colpa.

ז בְּהַשְׁפָּטוֹ יֵצֵא רָשָׁע  
וּתְפִלָּתוֹ תְהִיָּה לְחַטָּאת:

8. Sieno pochi i giorni suoi, il suo officio un altro prenda.

ח יְהִיוּ-יָמָיו מְעַטִּים פְּקֻדָּתוֹ  
יָקַח אַחֵר:

9. Orfani ne divengano i figli e vedova la moglie.

ט יְהִיוּ-בָנָיו יְתוּמִים וְאִשְׁתּוֹ  
אֶלְמָנָה:



10. Raminghi vadano i suoi figli e accattino, cerchino lungi dalle lor ruine.
11. Insidii il creditore ogni aver suo, ne predino gli estrarj le fatiche.
12. Non sia chi a lui conservi amore, nè chi commiseri i suoi orfani.
13. La sua posterità sia distrutta, nelle seguente età siane cassato il uomo.
14. Ricordinsi i delitti de' suoi padri dall' Eterno, e la colpa di sua madre non sia cancellata.
15. Stien perpetui nel cospetto dell' Eterno, e n'estirpi di terra la memoria.
16. Perchè mai non pensò d'usar pietà, ma persegui l'afflitto ed il mendico, e l'affranto di cuore per ucciderli.
17. Maledizione egli ama — e il colga! Benedizion non cura — e da lui stia lungi.
18. Maledizione indossi come veste; entrigli com' aqua in corpo, qual olio penetrigli le ossa.
19. Siagli come il panno in cui s'avvolge, come di cingolo sempre se ne allacci.
20. Questa sia la mercede de' miei avversarj dall' Eterno, di chi trama il male contro la mia vita.
21. Ma con me, o Eterno, ad-

י וְנוֹעַ יְנוּעוּ בְנָיו וְשִׂאלוּ  
 יְדָרְשׁוּ מִחֲרֻבוֹתֵיהֶם:  
 יא יִנְקֹשׁ נוֹשֶׂה לְכָל-אִשְׁרֵ-  
 לוֹ וַיִּבְזוּ זָרִים יְגִיעוּ:  
 יב אֲלֵי-הֵי-יָרוּ מִשֶׁדֶּה חֶסֶד  
 וְאֲלֵי-הֵי חֲזֹנֵן לִיתוּמָיו:  
 יג הֵי-אֲחֵרֵיתוֹ לְהַכְרִית  
 בְּדוֹר אַחֵר יִמָּחֶה שְׁמֵם:  
 יד זָכַר אֶעֱזֹב אֲבֹתָיו אֲלֵ-  
 יְהוָה וְחַטָּאת אִמּוֹ אֲלֵ-  
 תִמְחָח:  
 טו יְהִיוּ נִגְדֵי-יְהוָה תָּמִיד  
 וַיִּכְרַת מֵאֶרֶץ זָכָרם:  
 טז יַעַן אֲשֶׁר אֵלֹא זָכַר עֲשׂוֹת  
 חֶסֶד בִּירְדָּף אִישׁ-עֲנִי  
 וְאֶבְיוֹן וַיִּכְאֶה לְכָבֵד  
 לְמוֹתָת:  
 יז וַיֵּאָהֵב קָלָה וַתְּבוֹאֵהוּ  
 וְלֹא-חֶפְזִין בְּבִרְכָה וַתִּרְחַק  
 מִמֶּנּוּ:  
 יח וַיִּלְבֹּשׂ קָלָה כְּמִדּוֹ  
 וַתִּבְנֶה בְּמֵיִם בְּקִרְבּוֹ  
 וְכִשְׁמֹן בַּעֲצָמוֹתָיו:  
 יט תְּהִי-לוֹ כְּבִגְדֵי עֹטָה  
 וְלִמְזַח תָּמִיד יִחְגָּרָה:  
 כ זֹאת פְּעֻלַּת שִׁטְנֵי מֵאֵת  
 יְהוָה וְהִדְבְּרִים רָע עַל-  
 נַפְשִׁי:  
 כא וְאִתָּהּ יְהוָה אֲדַבְּרֵי עֲשֵׂה-

- opra ad onore del tuo nome ;  
mi salva chè buona è la  
tua grazia.
22. Perchè afflitto e misero io  
sono, e il cuor mio è vul-  
nerato entro di me.
23. Qual ombra quando allun-  
gasi svanisco, sono sbat-  
tuto qual locusta.
24. Le mie ginocchia vacillan  
per l'inedia, e al mio corpo  
mancata è la pinguedine.
25. Perciò da lor son prover-  
biato ; quando mi veggono,  
scuotono il capo.
26. M'ajuta, o Eterno Iddio  
mio, salvami secondo la tua  
bontà.
27. E conoscan che questa è  
tua mano, che tu ciò festi,  
o Eterno !
28. Ei maledicano e benedici  
tu ; sorgano e confondansi,  
e il servo tuo allegrisi.
29. Vestansi gli emuli miei  
di vitupero, come in manto  
avvolgansi nell' onta.
30. Molto celebrerò l'Eterno  
colla mia bocca e in mezzo  
ai grandi il loderò.
31. Perch' ei sta alla destra  
del mendico, per salvarlo  
da chi vuol dannar la sua  
persona.
- אָתִי לְמַעַן שְׂמֵךְ כִּי־טוֹב  
חֲסִדֶּךָ הִצִּילֵנִי :
- כב כִּי־עָנִי וְאֲבִיוֹן אָנֹכִי וְלִבִּי  
חָלַל בְּקִרְבִּי :
- כג כָּצֵל כַּנְּטוּתוֹ נִהְלַכְתִּי  
נִנְעַרְתִּי כַּאַרְבֶּה :
- כד בְּרַפִּי כָּשְׁלוּ מַצּוּם וּבְשֹׁרֵי  
כָּחַשׁ מִשְׁמֵן :
- כה וְאֲנִי הֵייתִי הֶרְפָּה לָהֶם  
יְרֹאֲוֵנִי יִנְעוּן רֹאשָׁם :
- כו עֲזָרְנִי יְהוָה יְאֵהִי הוֹשִׁיעֵנִי  
כַחֲסִדֶּךָ :
- כז וַיִּדְעוּ כִּי־יָדֶךָ זֹאת אַתָּה  
יְהוָה עֲשִׂיתָהּ :
- כח יִקְלְלוּ־הֵמָּה וְאַתָּה תִּבְרַךְ  
קַמּוֹ וַיִּבְשׂוּ וְעִבְדֶּךָ יִשְׂמָחֵה :
- כט יִלְבְּשׂוּ שׂוֹמְנֵי כְלִמָּה  
וַיַּעֲמּוּ כַמַּעִיל בְּשִׁתָּם :
- ל אֹדְדָה יְהוָה מְאֹד בְּפִי  
וּבְתוֹךְ רַבִּים אֶהְלֵלְנוּ :
- לא כִּי־יַעֲמֹד לְיְמִין אֲבִיוֹן  
לְהוֹשִׁיעַ מִשְׁפָּטַי נַפְשׁוֹ :

## Salmo CX.

Ode ad un re sacerdote, che sta per erompere con un nerbo di giovani guerrieri, i quali in splendido ornato spontanei accorrono sotto i suoi vessilli. Iddio stesso, che gli sta alla destra, a lui darà piena vittoria e l'ajuterà a debellare i re ; sicchè, fatta strage dell'oste nemica e coperto il piano de' suoi cadaveri, senza sostarsi ne inseguirà animoso i rimasugli.

1. *Salmo a Davide.* „Disse  
l'Eterno al mio Signore :  
„Stammi alla destra insin
- א לְדָוִד מְזִמּוֹר נָאִם יְהוָה |  
לְאֲדָנָי יָשֵׁב לְיְמִינֵי עַד־



ch'io ponga i tuoi nemici  
predella a' piedi tuoi.“

2. La verga di tua forza ti porgerà l'Eterno da Sionne: „Signoreggia in mezzo ai tuoi nemici.“
3. Il tuo popolo spontaneo accorrerà nel dì della tua pugna; a te, in santo ornato qual rugiada dal seno dell' aurora, verrà la tua gioventù.
4. L'Eterno fe' giuro e non si pente: Tu sarai principe in perpetuo, perchè tu sei un giusto re.
5. Il Signore alla tua destra schiaccia i regi nel dì del suo furore.
6. Punisce ei le nazioni: pieno ogni luogo è di cadaveri, molte teste sflagella in sulla terra.
7. Tra via ei beve al torrente: però egli erge il capo.

אֲשִׁירָתְךָ אֵיבֶיךָ הַחַדָּם  
לְרַגְלֶיךָ:

ב מַטֵּה עֶזְךָ יִשְׁלַח יְהוָה  
מִצִּיּוֹן רֹדֵה בְּקִרְבֵי אֵיבֶיךָ:

ג עִמְךָ נִדְבַת בַּיּוֹם חִילְךָ  
בְּהַדְרֵי־קֹדֶשׁ מִרְחֹם  
מִשְׁחַר לְךָ מַלְיָדֶתְךָ:

ד נִשְׁבַּע יְהוָה וְלֹא יִנְחַם  
אֶת־הַכּוֹזֵן לְעוֹלָם עַל־  
דְּבַרְתִּי מִלְּבִי־אֶדְרֹק:

ה אֲדַנִּי עַל־יְמִינְךָ מֶחֱזֵן  
בַּיּוֹם־אֲפֹ מְלָכִים:

ו יָדִין בַּגּוֹיִם מְלֵא גְבוּרֹת  
מֶחֱזֵן רֹאשׁ עַל־אֲרָזִין  
רַבָּה:

ז מִנְחַל בְּדָרְךָ יִשְׁתַּה עַל־  
בְּנֵי יָרִים רֹאשׁ:

### Salmo CXI.

Alfabetico.

Celebransi i benefizj di Dio verso la israelitica nazione, il meraviglioso modo con cui la mantenne nel deserto, il dono fattogli di un ubertoso paese, il patto stretto co' suoi maggiori, la liberazion dall'Egitto, la divina potenza, lealtà, misericordia e giustizia; e, da ultimo, il timore di Dio sentenziosamente si loda.

1. Lodate l'Eterno. L'Eterno loderò con tutto il cuore, nel consiglio de' retti e nel convegno.

א הַלְלוּ יְהוָה אֹרְחֵי יְהוָה  
בְּכָל־לֵב בְּסוֹד יִשְׂרָאֵל  
וְעֵדָה:

2. Grandi son l'opre dell'Eterno, son ricercate e preziosissime.

ב גְּדֹלִים מַעֲשֵׂי יְהוָה  
דְּרוֹשִׁים לְכָל־הַפְּצִיָּהִם:

- |  |  |
|--|--|
| 3. Decoro e maestà sono i suoi fatti, e la sua giustizia eterno dura.  | ג חורוֹתֶדֶר פִּעְלוֹ וְצַדִּיקָתוֹ<br>עֲמַדַּת לְעַד:   |
| 4. Memorabili fece i suoi prodigi, pietoso e clemente è l'Eterno.  | ד זָכַר עֲשָׂה לְנִפְלְאוֹתָיו<br>חֲנוּן וְרַחוּם יְהוָה:  |
| 5. Vitto ei diede a' suoi teamenti, ricordò in eterno il patto suo.  | ה שָׂרַף נִתַּן לִירֵאָיו יִזְכֹּר<br>לְעוֹלָם בְּרִיתוֹ:  |
| 6. La forza di sue gesta fe' palese al suo popolo, a lui dando il retaggio delle genti.                                  | ו כֹּחַ מַעֲשָׂיו הִגִּיד לְעַמּוֹ<br>לְתַת לָהֶם נַחֲלַת גּוֹיִם:                                 |
| 7. L'opre di sue mani lealtà sono e dritto, fermi ne son tutti i precetti.   | ז מַעֲשֵׂי יָדָיו אֱמֶת וּמִשְׁפָּט<br>נִאֱמָנִים כָּל־פְּקוּדָיו:                                 |
| 8. Stabili ei sono in sempiterno, fatti con verità e retitudine.   | ח סְמוּכִים לְעַד לְעוֹלָם<br>עֲשׂוּיִם בְּאֱמֶת וַיִּשָּׂר:                                       |
| 9. Redenzione mandò al popol suo, eterno volle il suo patto; sanio e tremendo è il nome suo. —                           | ט פְּדוּתוֹ אֶשְׁלַח לְעַמּוֹ צִוָּה<br>לְעוֹלָם בְּרִיתוֹ קְרוֹשׁ<br>וְנִזְרָא שְׁמוֹ:            |
| 10. Della sapienza il principio è il timore dell' Eterno; intelligenti son que' che li servano. La sua lode eterno dura. | י רֵאשִׁית חֲכָמָה יְרֵאת<br>יְהוָה שְׂכָל טוֹב לְכָל־<br>עֲשִׂיהֶם תְּהַלְתּוּ עֲמַדַּת<br>לְעַד: |

## Salmò CXII.

Alfabetico.

Perennemente felice è colui che teme Dio, ne serve le leggi e largo è di soccorsi a poverelli. Tranquilla e gloriosa n' è la vita, benedetta la memoria, onorata e potente la posterità.

- |   |   |
|---|---|
| 1. Lodate l'Eterno. Beato l'uomo che teme l'Eterno, i suoi precetti ama moltissimo. | א הִלְלוּ יְהוָה אֱשֵׁר־אִישִׁירָא<br>אֶת־יְהוָה בְּמִצּוֹתָיו חָפִיץ<br>מְאֹד: |
| 2. Forte in sulla terra sarà la sua progenie, la schiatta de' retti è benedetta.    | ב גְּבוּר בְּאָרֶץ יְהוָה זָרְעוֹ<br>דוֹר יִשְׂרָאֵל יְבָרַךְ:                  |



3. Dovizie e ricchezze in sua magione, e la sua giustizia eterno dura.
4. Luce nel bujo splende ai retti. Pietoso egli è, clemente e giusto.
5. Benigno egli è, largisce e presta, sostiene i detti suoi secondo il dritto.
6. Perchè giammai non sarà smosso; di memoria eterna sarà il giusto.
7. Di mala novella ei non temerà; tranquillo n'è il cuore, fidato nell' Eterno.
8. Fermo è il suo cuore, non temerà, sinchè vedrà puniti i suoi nemici.
9. Ei spande, dona ai poveri; la sua giustizia durerà eterno, il suo corno si leverà con gloria.
10. L'empio vedrà e fremerà; digrignerà i denti e struggerassi. La speme degl' improbi perisce.

הוֹדוּעֵשֶׁר בְּבֵיתוֹ וְצַדִּיקָתוֹ א  
 עֲמֻדַת לְעֵד:  
 זָרַח בְּהַשְׁכָּף אֹזֶר לַיְשָׁרִים ד  
 חֲנוּן וְרַחוּם וְצַדִּיק:  
 מִזֶּכֶד-אִישׁ חוֹנֵן וּמְלֹךְ ה  
 יְכַלְכֵּל דְּבָרָיו בְּמִשְׁפָּט:  
 כִּי-לְעוֹלָם לֹא-יִמּוֹט ו  
 קִיבֵר עוֹלָם יְהִי צַדִּיק:  
 מִשְׁמוּעָה רָעָה לֹא יִרָא ז  
 נִכְוֵן לְבֹו כְּטַח בֵּיהוָה:  
 סְמוּךְ לְבֹו לֹא יִרָא עַד ח  
 אֲשֶׁר-יִרְאֶה בְּצַרְוֹ:  
 פִּזֹר | נָתַן לְאֲבִיּוֹנִים ט  
 צַדִּיקָתוֹ עֲמֻדַת לְעֵד \*  
 קָרְנוֹ תְרוּם בְּכִבּוֹד:  
 רָשָׁע יִרְאֶה | וְכַעַס שֵׁנָיו י  
 יִחַרְק וְנִמְסַתְּאֹת רָשָׁעִים  
 תֵּאבֵד:

## Salmo CXIII.

Lodisi e benedicasi in tutto l'Universo il nome di Dio che, sedendo sublime ne' cieli, pur volge uno sguardo sulla bassa terra, solleva il mendico dalla polvere, e la donna sterile fa lieta madre di figli.

1. Lodate l'Eterno. Lodate, o servi dell' Eterno, lodate il nome dell' Eterno.
2. Sia il nome dell' Eterno benedetto e ora e sempre.
3. Dal sole oriente all' occaso, laudato è il nome dell' Eterno.

הַלְלוּ יְהוָה | הַלְלוּ עַבְדֵי א  
 יְהוָה הַלְלוּ אֶת-שֵׁם  
 יְהוָה:  
 יְהִי שֵׁם יְהוָה מְבֹרָךְ ב  
 מְעַתָּה וְעַד-עוֹלָם:  
 מִמְּזֶרֶח שֶׁמֶשׁ עַד-מְבֹואוֹ א  
 מְהַלֵּל שֵׁם יְהוָה:

4. Eccelso sopra tutte le genti è l'Eterno, sovra i cieli è la sua gloria.
5. Chi è pari all' Eterno Iddio nostro che in alto siede,
6. Che basso guarda nel cielo e nella terra?
7. Ei solleva dalla polvere l'ignobile, dallo sterquilino inalza il mendico,
8. E il fa seder tra' principi, tra' prenci del suo popolo.
9. A donna sterile fa popolar la casa, lieta madre facendola di figli. Lodate l'Eterno.

ד רם על-כל-גוים יהוה  
 על השמים כבודו:  
 ה מי ביהודה ילהינו  
 המגביהי לשבת:  
 ו המשפילי לראות בשמים  
 ובארץ:  
 ז מקימי מעפר דל מאשפת  
 ירים אביון:  
 ה להושיבי עם-נרביים עם  
 נדיבי עמו:  
 ט מושיבי עקרת הבית  
 אים-הבנים שמחה  
 הללויה:

**Salmò CXIV.**

Quando Iddio trasse Israello dall'Egitto, il mare eziandio ed i monti fuggirono spaventati dal cospetto di lui che trasse aqua dalla dura selce a pro del suo popolo prediletto.

1. Quando Israello uscì d'Egitto, la casa di Giacobbe da popol di barbaro sermone:
2. Cosa divenne Giuda sacra a lui, Israel fu suo dominio.
3. Il mare videlo e fuggì, indietreggiò il Giordano.
4. I monti saltellarono quasi arieti, i colli a guisa d'agnelletti.
5. Perchè fuggì, o mare, perchè indietreggi o Giordano?
6. Voi monti, perchè saltellate quasi arieti, voi colli a guisa d'agnelletti?

א בצאת ישראל ממצרים  
 בית יעקב מעם לעז:  
 ב היתה יהודה לקדשו  
 ישראל ממשלותיו:  
 ג הים ראה וגם הירדן  
 יסב לאחור:  
 ד ההרים רקדו כאילים  
 גבעות כבני-צאן:  
 ה מהדה הים בירתנום  
 הירדן תסב לאחור:  
 ו ההרים תרקדו כאילים  
 גבעות כבני-צאן:



7. Dinanzi al Signore trepida pure, o terra, dinanzi al Dio di Giacobbe,  
8. Che muta la rupe in palude, la felce in fonte d'acqua.

מִלְפָּנֵי אֲדֹנָי הוֹלִי אָרֶץ :  
מִלְפָּנֵי אֱלֹהֵי יַעֲקֹב :  
הַהֲפֹכֵי הַצּוּר אֲנָם-מַיִם :  
חֲלָמִישׁ לַמַּעֲיֵנוֹ-מַיִם :

## Salmo CXV.

Non pel suo popolo ma per onor del suo nome Iddio tengagli patto, per che di lui, che dimora ne' cieli e a suo talento governa il mondo, non abbian le genti, che idoli adorano senza moto nè vita, a dire: Ov' è il lor Dio? — Pazzi coloro che in falsi idii, lor fattura, confidano! Ma Israello confidi nell' Eterno che il benedice e il moltiplica, nell' Eterno, Signore dell' Universo, che agli uomini concesse la terra, e finchè è vivo e inco-lume il celebri e benedica.

1. Non a noi, o Eterno, non a noi, ma al nome tuo dà gloria, per la tua misericordia e per la tua promessa.  
2. Perché vuoi che dicano le genti: Dov' è il lor Dio?  
3. E il nostro Dio è pur ne' cieli, tutto ch' ei vuole, fa.  
4. Gl'idoli loro son d'argento e d'oro, opera di mani d'uomo.  
5. Han bocca e non favellano, occhi e non veggono.  
6. Hanno orecchi e non odono, han naso e non odorano.  
7. Han mani pur non palpano, piedi e non camminano, suono non mandan per la gola.  
8. Pari a lor ne son gli artefici, chiunque in lor fida.

א לֹא לָנוּ יְהוָה לֹא-לָנוּ  
כִּי-לְשִׁמְךָ תֵּן כְּבוֹד עַל-  
חַסְדֶּךָ עַל-אֲמֹתֶךָ :  
ב לָמָּה יֹאמְרוּ הַגּוֹיִם אִי-  
הוּא אֱלֹהֵיהֶם :  
ג וְאֱלֹהֵינוּ בְּשָׁמַיִם כָּל-  
אֲשֶׁר-חָפֵץ עָשָׂה :  
ד עֲצַבֵּיהֶם בְּסֶף וְזָהָב  
מַעֲשֵׂה יְדֵי אָדָם :  
ה פֶּה לָהֶם וְלֹא יִדְבְּרוּ  
עֵינַיִם לָהֶם וְלֹא יִרְאוּ :  
ו אַזְנֵי לָהֶם וְלֹא יִשְׁמְעוּ  
אִף לָהֶם וְלֹא יִרְחוּן :  
ז יְדֵיהֶם וְלֹא יִמְיִשּׁוּן  
רַגְלֵיהֶם וְלֹא יִהְלְכוּ לֹא-  
יִהְיוּ בְּגִרְוֹנָם :  
ח כְּמוֹתֵם יְהִיוּ עֲשִׂיהֶם כָּל-  
אֲשֶׁר-כָּטְאָה בָהֶם :

9. Tu, Israello, confida nell'Eterno; ei n'è l'ausilio, egli lo scudo.
10. Voi, casa d'Aronne, fidate nell'Eterno; ei n'è l'ausilio, egli lo scudo.
11. O voi, l'Eterno tementi, fidate nell'Eterno; ei n'è l'ausilio, egli lo scudo.
12. L'Eterno è memore di noi; ei ci benedirà, benedirà la casa d'Israello, benedirà la casa di Aronne.
13. Benedirà que' che temono l'Eterno, i minori insieme coi maggiori.
14. Aggiungerà l'Eterno su di voi, sovra di voi e sovra i figli vostri.
15. Benedetti voi siate dall'Eterno, factore del cielo e della terra:
16. Del cielo che la sede è dell'Eterno, e della terra ch'ei diè ai figli degli uomini.
17. Non già gli estinti loderan l'Eterno, nè alcun di que' che scendon nel silenzio.
18. Non, noi benedirem l'Eterno e ora e sempre. Lodate l'Eterno.

ט יִשְׂרָאֵל בְּטַח בִּיהוָה  
עֲזָרָם וּמִגְּנָם הוּא:

י בֵּית אַהֲרֹן בְּטַחוּ בִיהוָה  
עֲזָרָם וּמִגְּנָם הוּא:

יא יְרֵאִי יְהוָה בְּטַחוּ בִיהוָה  
עֲזָרָם וּמִגְּנָם הוּא:

יב יְהוָה זָכְרָנוּ יְבָרֵךְ יְבָרֵךְ  
אֶת-בֵּית יִשְׂרָאֵל יְבָרֵךְ  
אֶת-בֵּית אַהֲרֹן:

יג יְבָרֵךְ יְרֵאִי יְהוָה הַקְּטָנִים  
עִם-הַגְּדֹלִים:

יד יִסַּף יְהוָה עֲלֵיכֶם עֲלֵיכֶם  
וְעַל-בְּנֵיכֶם:

טו בְּרוּכִים אַתֶּם לַיהוָה  
עֹשֵׂה שָׁמַיִם וָאָרֶץ:

טז הַשָּׁמַיִם שָׁמַיִם לַיהוָה  
וְהָאָרֶץ נִתְּן קִבְּנֵי-אָדָם:

יז לֹא הַמֵּתִים יְהַלְלוּ-יָהּ  
וְלֹא כָל-יִרְדֵי דוֹמָה:

יח וְאַנְחֵנוּ וְנִבְרַךְ יְהוָה מֵעַתָּה  
וְעַד-עוֹלָם הַלְלוּ-יָהּ:

## Salmo CXVI.

Attorniato da imminenti pericoli, selamò il Poeta a Dio, ed egli pietoso campollo da certa morte. Ah si; da lui solo è da attendere salute, che bugiardo è l'aiuto dell'uomo. — Ma qual merito renderà egli a Dio per tanti benefizj? Gli offrirà un sacrificio di grazie, e divoto nel Tempio gli sciorrà corampopolo i suoi voti.

1. Io bramava che l'Eterno ascoltasse la mia voce, le mie preci.

א אֲהַבְתִּי כִּי-יִשְׁמַע יְהוָה  
אֶת-קוֹלִי תַחֲנוּנָי;



2. Ah si! Ei mi chinò l'orecchio suo. Lui finch' io vivo invocherò.
3. Qualor mi cingan le funi della morte, e le strette della tomba in me s'avvengano, qualora angustie e dolori io trovi,
4. Il nome dell' Eterno invocherò: „Deh, o Eterno, campa l'anima mia!“
5. Pietoso è l'Eterno, e giusto, e il nostro Dio è compassionevole.
6. Guarda i semplici l'Eterno; io era misero, ed egli mi salvò.
7. Torna, anima mia, al luogo del tuo riposo, perchè l'Eterno t'ha beneficato.
8. Sì; tu liberasti l'anima mia dalla morte, l'occhio mio dalle lacrime, il mio piede dal trabocco.
9. Io camminerò nel cospetto dell' Eterno. nelle terre de' viventi.
10. Fede ebbi sempre in lui, se ben dicessi: Io son miserrimo.
11. Io dissi nel mio trepidare: È ogni uom fallace.
12. Qual merito renderò all'Eterno? Ei mi colmò di benefizj!
13. Il nappo leverò della salute, e il nome del Signore invocherò.
14. I miei voti all' Eterno io sciorò al cospetto di tutto il popol suo.

ב כִּי־הִטָּה אָזְנוֹ לִי וּבִימִי  
אֶקְרָא:

ג אֶפְפוּנֵי וְחַבְלֵי־מָוֶת וּמְצָרֵי  
שְׂאוּל מְצָאוּנֵי צָרָה וַיִּגְזֹן  
אֶמְצָא:

ד וּבְשֵׁם־יְהוָה אֶקְרָא אָנָּה  
יְהוָה מִלְּטָה נַפְשִׁי:

ה חַנוּן יְהוָה וְצַדִּיק וְאֱלֹהֵינוּ  
מֵרַחֵם:

ו שָׁמַר פֶּתָאִים יְהוָה דְּלוֹתַי  
וְלִי יְהוֹשִׁיעַ:

ז שׁוּבֵי נַפְשִׁי לְמִנוּחַיִכִי  
כִּי־יְהוָה גָּמַל עָלַיִכִי:

ח כִּי חִלַּצְתָּ נַפְשִׁי מִמָּוֶת  
אֶת־עֵינַי מִן־דְּמָעָה אֶת־  
רַגְלִי מִדְּבַחִי:

ט אֶתְחַלֵּךְ לִפְנֵי יְהוָה  
בְּאַרְצוֹת הַחַיִּים:

י הָאֲמַנְתִּי כִּי אֲדַבֵּר אָנֹכִי  
עֲנִיתִי מְאֹד:

יא אָנֹכִי אֲמַרְתִּי בַחֲפוּזִי כָל־  
הָאָדָם כֹּזֵב:

יב מָה־אָשִׁיב לַיהוָה כָּל־  
תַּגְּמוּלוֹהִי עָלַי:

יג כּוֹס־יִשׁוּעוֹת אֲשָׂא וּבְשֵׁם  
יְהוָה אֶקְרָא:

יד נָדַרְתִּי לַיהוָה אֲשַׁלֵּם  
נַגְדֵה־נָּא לְכָל־עַמּוֹ:

15. Grave è negli occhi dell'Eterno la morte de' suoi pii.
16. „Deh, o Eterno, perchè io sono il servo tuo, io son tuo servo, figliuol di tua ancella“ e tu sciogliesti i ceppi miei.
17. A te offrirò un sacrificio di grazie, e il nome dell'Eterno invocherò.
18. I miei voti all' Eterno io sciorrò al cospetto di tutto il popol suo.
19. Negli atrj della magione dell' Eterno, in mezzo a te, o Gerosòlima! Lodate l'Eterno.

טו יָקַר בְּעֵינֵי יְהוָה הַמּוֹתָהּ  
לַחַסִּידָיו :

טז אָנָּה יְהוָה כִּי־אֲנִי עַבְדְּךָ  
אֲנִי עַבְדְּךָ בְּנִי־אִמְתֶּךָ  
פָּתַחְתָּ לְמוֹסְרֵי :

יז לָךְ אֲזַבֵּחַ זָבַח תּוֹדָה  
וּבְשֵׁם יְהוָה אֶקְרָא :

יח נִדְרֵי לַיהוָה אֲשַׁלֵּם  
נִגְדָה־נָּא לְכָל עַמּוֹ :

יט בְּחַצְרוֹת בֵּית יְהוָה  
בְּתוֹכֵי יְרוּשָׁלַם תִּלְלוּ־  
יְהוָה :

### Salmo CXVII.

Tutti i popoli lodin Dio, e misericordioso il dicano e leale.

1. Lodate l'Eterno, o tutte genti! nazioni tutte il celebrate!
2. Perchè grande è ver noi la sua bontà, e perenne è la fede dell' Eterno. Lodate l'Eterno.

א הַלְלוּ אֶת־יְהוָה בְּלִי־  
גוֹיִם שִׁבְחוּהוּ בְּלִי־  
הָאֲמִים :

ב כִּי־גָבַר עָלֵינוּ חַסְדּוֹ  
וְאִמְרַת־יְהוָה לְעוֹלָם  
הַלְלוּ־יְהוָה :

### Salmo CXVIII.

Reduce vittorioso il Poeta da lunga e sanguinosa guerra, intona un carne trionfate in cui, confortato il popolo a celebrare la divina misericordia, narra i pericoli da lui corsi, e come Dio ne l' ha campato. Numerosi e potenti nemici l'aveano circondato, ma, forte della sua fidanza in Dio, li combattè, e perciò entra nel Tempio a rendergliene grazie e ad implorare da lui nuovi trionfi; il popolo che ne divide la gioja il segue acclamando, e i sacerdoti lo accolgono festanti, il benedicono, offrono in suo nome olocausti e cantano inni di lode in onore di Dio.



- |  |    |   |
|--|----|---|
| 1. Lodate l'Eterno perch' egli è buono, perchè perenne è la sua bontà.   | א  | הודו ליהוה בִּי-טוֹב בִּי<br>לְעוֹלָם חֶסֶד:  |
| 2. Il celebri Israello, perchè perenne è la sua bontà.   | ב  | יֹאמְרוּ-נָא יִשְׂרָאֵל בִּי<br>לְעוֹלָם חֶסֶד:                                     |
| 3. Il celebri la casa d'Aronne, perchè perenne è la sua bontà.   | ג  | יֹאמְרוּ-נָא בֵּית-אֲהֲרֹן בִּי<br>לְעוֹלָם חֶסֶד:                                  |
| 4. Il celebrino i tementi dell'Eterno, perchè perenne è la sua bontà.  | ד  | יֹאמְרוּ-נָא יְרֵאֵי יְהוָה<br>בִּי לְעוֹלָם חֶסֶד:                                 |
| 5. Dalla distretta invocai l'Eterno; egli esaudimmi e trassemi al largo.   | ה  | מִן-דַּחְמָצַר קָרָאתִי יְהוָה<br>עֲנֵנִי בַמֶּרְחֵב יְהוָה:                        |
| 6. L'Eterno è per me, non temo; che mai farammi l'uomo?  | ו  | יְהוָה לִי לֹא אֵירָא מֵאִד-<br>יַעֲשֶׂה לִי אָדָם:                                 |
| 7. L'Eterno è per me in mio ausilio, puniti io vedrò quelli che m'odiano.  | ז  | יְהוָה לִי בְעֲזָרִי וְאֲנִי<br>אֲרָאָה בַשִּׁנְאָי:                                |
| 8. Meglio è rifuggire all' Eterno, che confidare nell'uomo.  | ח  | טוֹב לְחַסוֹת בַּיהוָה<br>מִבָּטֹחַ בְּאָדָם:                                       |
| 9. Meglio è rifuggire all'Eterno, che confidar nei principi.   | ט  | טוֹב לְחַסוֹת בַּיהוָה<br>מִבָּטֹחַ בְּנְדִיבִים:                                   |
| 10. Tutte le genti m'avean circondato; nel nome dell'Eterno io le sterminai.                                     | י  | כָּל-גּוֹיִם סָבְבוּנִי בְּשֵׁם<br>יְהוָה כִּי אֲמִלֶּם:                            |
| 11. M'aveano attorniato e circondato; nel nome dell'Eterno io le sterminai.                                      | יא | סְבוּנִי גַם-סָבְבוּנִי בְּשֵׁם<br>יְהוָה כִּי אֲמִלֶּם:                            |
| 12. M'avean attorniato come pecchie, ma spenti furono qual fuoco di spini; nel nome dell'Eterno io le sterminai. | יב | סְבוּנִי כְדַבְדִּים דָּעְכוּ<br>כַּאֲשֶׁר קוֹצִים בְּשֵׁם יְהוָה<br>כִּי אֲמִלֶּם: |
| 13. Sospinto tu m'hai perchè cadessi, ma l'Eterno mi sorresse.   | יג | דָּחַח דָּחִיתָנִי לְנַפְלֵי נִיהוָה<br>עֲזָרָנִי:                                  |
| 14. È mia forza, mio canto l'Eterno, ei fummi di salvezza.   | יד | עֲזִי וְזִמְרַת יְהוָה וַיְהִי-לִי<br>לִישׁוּעָה:                                   |

15. Voce di giubilo e di vittoria nelle tende de' giusti: „La destra dell' Eterno fa prodezze.
16. La destra dell' Eterno è sollevata; la destra dell' Eterno fa prodezze.“
17. Io non morirò! vivrò e narrerò le gesta dell' Eterno.
18. Sol castigare mi volle l' Eterno, ma alla morte non concessemi.
19. Della giustizia schiudetemi le porte; ch'io v'entri e renda grazie all' Eterno.
20. Questa è la porta dell' Eterno, in lei entrino i giusti.
21. Grazie ti rendo perchè mi esaudisti, e a me fosti di salvezza.
22. La pietra ch'ebbero a vil gli edificanti, fu posta a capo d'angolo.
23. Questo fu fatto dall' Eterno; mirabile egli è agli occhi nostri.
24. Il giorno quest' è cui fe' l' Eterno; giubiliamo in lui e allegriamci.
25. Deh, o Eterno, ci fa salvi! Deh, o Eterno, facci prosperare!
26. Benedetto chi vien in nome dell' Eterno! Noi vi benediciamo dalla magione dell' Eterno.
27. Forte è l' Eterno e a noi rifulse! Con funi avvinta la vittima traete sino alle corna dell' altare.

טו קול רנה וישועה באהלי צדיקים ימין יהוה עשה חיל:

טז ימין יהוה רוממה ימין יהוה עשה חיל:

יז לא-אמרת כיי-אחיה ואספר מעשי יה:

יח יסר יסרני יה ולמות לא נתנני:

יט פתחו-לי שערי-צדק אבא-כם אודה יה:

כ זהה-שער ליהוה צדיקים יבאו בו:

כא אודה כי עניתני והיה-לי לישועה:

כב אבן-מאסו הבונים היתה לראש פנה:

כג מאת יהוה היתה זאת היא נפלאות בעינינו:

כד זה-היום עשה יהוה נגילה ונשמחה בו:

כה אבא יהוה הושיעה נא אבא יהוה הצליחה נא:

כו ברוך הבא בשם יהוה ברכנוכם מבית יהוה:

כז יל יהוה ויאר לנו אסרו-חג בעבתים ער-

קרנות המזבח:



28. Il mio Dio tu sei, io lodero-  
rotti! O mio Dio! Io ti es-  
alterò.
29. Lodate l'Eterno, perch' egli  
è buono, perchè perenne  
è la sua bontà.

כח אֱלֹהֵי אֲתָהּ וְאוֹדֶה אֱלֹהֵי  
אֲרוּמֶיךָ:

כט הוֹדוּ לַיהוָה כִּי-טוֹב כִּי  
לְעוֹלָם חֶסֶדוֹ:

**Salmo CXIX.**

Alfabetica collezione di pensieri religiosi (in cui specialmente si loda e accomanda lo studio e la osservanza della divina legge) di querele, di preghiere, di desiderj e di speranze.

1. Color beati la cui via è in-  
tera, che van nella legge  
dell' Eterno.
2. Color beati ch'osservano il  
diritto, di tutto cuore il  
cercano,
3. Nè oprano nequizie, van  
nelle sue vie.
4. Tu comandasti di molto  
custodire i tuoi precetti.
5. Deh, sien ferme le mie vie  
per custodire i tuoi sta-  
tuti!
6. Allora non sarò confuso  
guardando i tuoi comman-  
damenti.
7. Io ti lodero con cuor sin-  
cero, studiando i tuoi retti  
giudizj.
8. I tuoi statuti osserverò. A  
lungo non m'abbandonare!
9. Come serberà pura il gio-  
vine la sua via? Custoden-  
dola secondo la tua parola.
10. Con tutto il cuore io ti  
cerco; non lasciar ch'io de-  
vii da' tuoi precetti!

א אֲנֹשְׁרֵי הַתְּמִימִים--דָּרְךְ  
הַהֹלְכִים בְּתוֹרַת יְהוָה:

ב אֲשֶׁרֵי נִצְרֵי עֲדָתוֹ בְּכָל-  
לֵב יִדְרְשׁוּהוּ:

ג אֵף לֹא-פָעְלוּ עוֹלָה  
בְּדַרְכָּיו הִלְכוּ:

ד אֲתָה צִוִּיתָה בְּקִרְיָה  
לְשֹׁמֵר מֵאֵד:

ה אֲחֲלֵי יִכְנֹו דַרְכֵי לְשֹׁמֵר  
חֻקֶיךָ:

ו אִז לֹא-אֲבוֹשׁ בְּהַבִּיטִי  
אֶל-כָּל-מַצּוֹתֶיךָ:

ז אוֹדֶה בְּיִשָּׁר לֵב בְּלִמְדֵי  
מִשְׁפָּטֵי צִדְקָהךָ:

ח אֶת-חֻקֶיךָ אֲשֹׁמֵר אֶל-  
תַּעֲזֹבֵנִי עַד-מָאֵד:

ט בְּמָה יִזְכֶּה-נַעַר אֶת-  
אָרְחוֹ לְשֹׁמֵר בְּדַרְכֶיךָ:

י בְּכָל-לֵבִי דִרְשָׁתֶיךָ אֶל-  
תִּשְׁגֵּנִי מִמַּצּוֹתֶיךָ:

11. Nel cuor mio riposi il tuo detto, per non peccare a te. יא בְּלִבִּי צַפְנֹתִי אִמְרֹתֶיךָ לִמְעַן לֹא אֶחְטֵא-לָךְ:
12. Te benedetto, o Eterno, m'insegna i tuoi statuti! יב בָּרוּךְ אַתָּה יְהוָה לְמַדְנִי חֻקֶיךָ:
13. Colle mie labra io conto i tanti giudizj di tua bocca. יג בְּשִׁפְרֹתַי סַפְרֹתַי כָּל מִשְׁפָּטֵי-פִיךָ:
14. Per la via di tue leggi io gioisco, come per gran do- יד בְּדַרְךָ עֲדוּתֶיךָ שָׁשְׁתִּי כַעַל כָּל-הוֹן:
15. De' tuoi comandi io ragio- טו בְּפִקּוּדֶיךָ יִשְׂיַחַר וְאֶבְיֹטָה אֲרַחֲתֶיךָ:
16. Ne' tuoi statuti io mi dilet- טז בְּחֻקֹּתֶיךָ אֲשַׁתְּעֶשֶׂע לֹא אֲשַׁכַּח דְּבָרֶיךָ:
17. Benefica il tuo servo, fa יז גַּמַּל עַל-עֲבֹדֶיךָ אַחִיהָ וְאֲשַׁמְרָה דְּבָרֶיךָ:
18. Schiudimi gli occhi sì ch'io יח גַּלְעֵינִי וְאֶבְיֹטָה נִפְלְאוֹת מִתּוֹרֹתֶיךָ:
19. Peregrino io sono in sulla יט גַּר אֲנֹכִי בְּאֶרֶץ אֱלֹהִים תִּסְתַּר מִמֶּנִּי מִצּוֹתֶיךָ:
20. Struggesi l'anima mia in כ גָּרְסָה נַפְשִׁי לְתַאֲבָה אֱלֹהִים מִשְׁפָּטֶיךָ כְּכֹל-עֵת:
21. Tu stermini i maledetti כא גְּעֹרֹת זָדִים אֲרוּרִים הַשְׁגִּים מִמִּצּוֹתֶיךָ:
22. Togli da me l'ignominia e כב גַּל מֵעַלִּי חֲרָפָה וְבוֹז בְּיַד עֲדוּתֶיךָ נִצַּרְתִּי:
23. Anche i principi in crocchio כג גַּם יוֹשְׁבוֹ שָׁרִים בְּיַד נְדָבְרוּ עֲבֹדֶיךָ יִשְׂיַח בְּחֻקֶיךָ:
24. Sì; le tue leggi sono i כד גַּם-עֲדוּתֶיךָ שְׁעֵשְׂעֵי אֲנִישֵׁי עֲצָתִי:



25. Congiunta alla polvere è l'anima mia; avvivami secondo la tua parola.
26. I miei andamenti io ti narro e tu m'esaudisci. M'insegna i tuoi statuti.
27. La via de' tuoi comandamenti additami; fa ch'io discorra delle tue meraviglie.
28. Lagrima l'anima mia pel dolore; serbami secondo la tua promessa.
29. Da ogni via fallace mi tien lungi, siami largo di tua legge.
30. La via del vero io amo, i tuoi giudizj adempio.
31. Sto congiunto alle tue leggi; o Eterno; deh, non lasciar ch'io mi confonda.
32. Pel cammino de' tuoi precetti io corro, perchè m'allarghi il cuore.
33. Additami, o Eterno, la via de' tuoi precetti, e la guarderò sino al fine.
34. Fa ch'io comprenda e osservi la tua legge, e la custodirò di tutto cuore.
35. Avviarmi nelsentier de' tuoi precetti, perchè io l'amo.
36. Piega il mio cuore alle tue leggi e non al lucro.
37. Storna i miei occhi dal veder cose vane. Nelle tue vie avvivami.
38. Mantieni al tuo servo la tua parola, che sempre io ti tema.

כח דְּבַקָּה לְעָפָר נַפְשִׁי חַיְנִי  
בְּדַרְבְּרֶיךָ:

כו דְּרָבִי סִפְרֹתַי וּתְעַנֵּנִי  
לְמַדְנִי חֻקֶיךָ:

כז דְּרֹךְ-פִּקְוֶדֶיךָ יְהוֹבִינֵנִי  
וְאִשְׁיַחַח בְּנִפְלְאוֹתֶיךָ:

כח דְּלִפָּה נַפְשִׁי מִתּוֹנָה  
קִימֵנִי בְּדַרְבְּרֶיךָ:

כט דְּרֹךְ-שֹׁקֵר הָסֵר מִמֶּנִּי  
וְתוֹרַתְךָ חֲנִנִי:

ל דְּרֹךְ יִמּוֹנָה בְּחַרְתִּי  
מִשִּׁפְטֶיךָ שְׁוִיתִי:

לא דְּבַקְתִּי בְּעֲדוֹתֶיךָ יְהוָה  
אֱלֹהֵי-חַיִּינִי:

לב דְּרֹךְ-מִצְוֹתֶיךָ אֲרוּץ בִּי  
תִרְחִיב לִבִּי:

לג הוֹרֵנִי יְהוָה דְּרֹךְ חֻקֶיךָ  
וְאֶצְרְנָה עֵקֶב:

לד הִבִּינֵנִי וְאֶצְרָה תוֹרַתְךָ  
וְאִשְׁמְרֶנָּה כְּכֹל-לֵב:

לה הִדְרִיכֵנִי בְּנִתְיָב מִצְוֹתֶיךָ  
כִּי-בוֹ חִפְצָתִי:

לו הִט־לִפִּי אֶל-עֲדוֹתֶיךָ  
וְאֵל אֶל-בָּצַע:

לז הִעֲבֵר עֵינַי מֵרְאוֹת שׁוֹא  
בְּדַרְבְּרֶיךָ חַיְנִי:

לח הִקֵּם לְעַבְדְּךָ אִמְרַתְךָ  
אֲשֶׁר לִירְאָתְךָ:

39. Da me dilunga l'onta ch'io temo, perchè son buoni i tuoi giudizj.
40. Ecco io anelo i tuoi comandamenti; per la tua bontà serbami in vita.
41. Giungami il tuo favore, o Eterno, la tua salvezza secondo la tua promessa.
42. Cosicch' io risponda a chi m'oltraggia, perch' io fido nella tua parola.
43. Nè toglier del tutto il vero di mia bocca, chè i tuoi giudizj attendo,
44. Sicch' io osservi la tua legge del continuo, in perpetuo.
45. Fa ch'io cammini al largo, perchè i tuoi comandamenti io cerco;
46. Ch'io parli delle tue leggi innanzi ai re, nè mi confonda;
47. Ch'io prenda diletto ne' tuoi precetti ch'io amo;
48. E le palme sollevi verso i tuoi precetti ch'io amo, e ragioni de' tuoi statuti.
49. Rammenta la promessa a pro del servo tuo per cui sperar mi festi.
50. Questo m'è di conforto nella mia miseria, perchè la tua promessa tienmi in vita.
51. I superbi moltissimo mi beffano; dalla tua legge io non devio.

לט העבר חרפתי אשר יגרתני  
כי משפטיה טובים:

מ הגנה תאבתני לפקודיה  
בצדקתה חניני:

מא ויבאני חסדך יהוה  
השועתך באמרתך:

מב ואענה הדפי דבר כיי  
בטחתי בדברך:

מג ואלתצל מפי דברי  
אמת עדי-מאד כיי  
למשפטיה יחלתני:

מד ואשמרה תורתך תמיד  
לעולם ועד:

מה ואתהלכה ברחבה כיי  
פקדיה דרשתי:

מו ואדברה בערותיך נגד  
מלכים ולא אבוש:

מז ואשתעשע במצורתיה  
אשר אהבתי:

מח ואשא כפי אל-מצותיהך  
אשר אהבתי ואשיחה  
בתקיה:

מט זכר-דבר לעבדך על  
אשר יחלתני:

נ זאת נחמתי בעניי כיי  
אמרתך היתני:

נא ידים הליצני עדי-מאד  
מתורתך לא נשיתי:



52. Rammento gli antichi tuoi giudizj, o Eterno, e mi consolo.
53. Un tremito m'assalse pei ribaldi disertori di tua legge.
54. Di cantici mi sono i tuoi statuti nel mio pellegrinaggio.
55. Di notte io penso al tuo nome, o Eterno, e osservo la tua legge.
56. Questo io m'ebbi che i tuoi comandamenti osservo.
57. Mia parte è l'Eterno, io dissi, per osservar tuoi detti.
58. Te di tutto cuore io supplico; aggraziami secondo la tua parola.
59. Le mie vie esamino, e i passi miei dirigo a norma di tue leggi.
60. M'affretto, e non indugio ad osservar i tuoi precetti.
61. Le ritorte degli empj mi circondano, la tua legge non iscorderò.
62. Di mezzanotte io sorgo a celebrarti pei giusti tuoi decreti.
63. Sozio io son di quanti temonti, di que' ch'osservano i tuoi comandamenti.
64. Di tua bontà, o Eterno, piena è la terra. I tuoi statuti insegnami.
65. Beneficasti il servo tuo, o Eterno, secondo la tua promessa.

נב זְכַרְתִּי וּמִשְׁפָּטֶיךָ מֵעוֹלָם | יְהוָה וְאַתְּנַחֵם:  
 נג זְלַעְפָּה אֶחְזַתְנִי מִרְשָׁעִים | עֲזָבֵי תוֹרָתְךָ:  
 נד וּמְרוֹת הַיּוֹדֵי לִי חִקֶּיךָ | בְּבַיִת מְגוּרֵי:  
 נה זְכַרְתִּי בְּיַלְרָה שִׁמְךָ | יְהוָה וְאַשְׁמְרָה תוֹרָתְךָ:  
 נו זֹאת הָיְתָה־לִּי כִּי פָקַדְךָ | נִצַּרְתִּי:  
 נז חִלְקֵי יְהוָה אָמַרְתִּי | לְשֹׁמֵר דְּבָרֶיךָ:  
 נח חֲקִיתִי פָנֶיךָ בְּכָל־לֵב | חֲנֻנִי כְּאִמְרָתְךָ:  
 נט חֲשַׁבְתִּי דַרְכֵי וְאַשִׁיבָה | רַגְלֵי אֶל־עַדְתֶּיךָ:  
 ס חֲשַׁתִּי וְלֹא הִתְמַהְמַהְתִּי | לְשֹׁמֵר מִצְוֹתֶיךָ:  
 סא חֲבָלֵי רָשָׁעִים עוֹדְנֵי | תוֹרָתְךָ לֹא שָׁבַחְתִּי:  
 סב חֲצוֹת־לַיְלָה אֶקוּם | דְּהוֹדוֹת לָךְ עַל מִשְׁפָּטֵי  
 אֲדַקְּךָ:  
 סג חֶבֶר אָנִי לְכָל־אִשׁוּר | יִרְאוּךָ וְלִשְׁמֵרֵי פִקּוּדֶיךָ:  
 סד חֲסִדְךָ יְהוָה מְלֵאָה | הָאָרֶץ חֲמוּקָה לְמַדְנֵי:  
 סה טוֹב עֲשִׂיתָ עִם־עַבְדְּךָ | יְהוָה בְּדַבְּרְךָ:

66. Buon senno e ragione mi concedi, perchè ne' tuoi precetti ho fede. סו טוב טעם ודעת לְמַדְנִי כִּי בְּמִצְוֹתֶיךָ הָאֲמַנְתִּי:
67. Anzi ch'io fossi umiliato io errava, ma ora il tuo detto osservo. סז טָרַם אֶעֱנֶה אֲנִי שָׁגַג וְעַתָּה אֲמַרְתֶּךָ שְׁמַרְתִּי:
68. Buono e benefico tu sei. M'insegna i tuoi statuti. סח טוֹב-אֲתָה וּמְטִיב לְמַדְנִי חֻקֶּיךָ:
69. Contro di me menzogne ordiscono i superbi; io di tutto cuore custodiscò i tuoi comandamenti. סט טָפְלוּ עָלַי שְׁקֵר וְזִדִים אֲנִי בְּכָל-לֵב | אֶצְדַּר פְּקוּדֶיךָ:
70. Ottuso qual adipe è il lor cuore; io nella tua legge mi diletto. ע טָפַשׁ כַּחֲלָב לִבָּם אֲנִי תוֹרַתְךָ שְׁעִשְׂעִתִּי:
71. Buon per me che fui afflitto, perchè apprendessi i tuoi statuti. עא טוֹב-לִי כִּי-עֲנִיתִי לְמַעַן אֶלְמַד חֻקֶּיךָ:
72. Più mi giova la legge di tua bocca che migliaja d'oro e d'argento. עב טוֹב-לִי תוֹרַת-פִּיךָ מֵאֲלָפֵי זָהָב וּכֶסֶף:
73. Le tue mani mi fecero e disposero; dammi intelletto sicch' io impari i tuoi precetti. עג יָדֶיךָ עֲשׂוּנִי וַיְכַוְנּוּנִי הַבִּינּוּנִי וְאֶלְמַדְהָ מִצְוֹתֶיךָ:
74. I tuoi tementi vegganmi e allegrinsi, perchè nella tua parola io spero. עד יִרְאֶיךָ יִרְאוּנִי וַיִּשְׂמְחוּ כִּי לְדַבְרֶךָ יִחְלְתִי:
75. So, o Eterno, che giusti sono i tuoi decreti, e che a ragione m'affligesti. עה יָדַעְתִּי יְהוָה כִּי-צָדֵק מִשְׁפָּטֶיךָ וְאֲמוּנָה עֵינֵי תְנִי:
76. Deh fa che il tuo favore mi conforti, secondo promettesti al servo tuo. עו יְהִי-נָא חַסְדְּךָ לְנַחֲמִנִי כְּאֲמַרְתֶּךָ לְעַבְדְּךָ:
77. Giungami la tua clemenza sicch' io viva, perchè la tua legge è il mio diletto. עו יְבֹאוּנִי רַחֲמֶיךָ וְאַהֲבָה כִּי-תוֹרַתְךָ שְׁעִשְׂעִי:
78. Confondansi i superbi perchè a torto opprimonmi; io ragionerò de' tuoi comandamenti. עח יִבְשׂוּ זִדִים כִּי-שְׁקֵר עֲוֹתוֹנִי אֲנִי אֲשִׁיחַ בְּפִקְדֶיךָ:



79. Tornino a me i tuoi te-  
menti, e que' che curan  
di tue leggi.
80. Sia il cuor mio fedele a'tuoi  
statuti, sicchè confonder  
non mi debba.
81. Anela la tua salute l'anima  
mia, nella tua promessa io  
spero.
82. Consummansi i miei occhi  
per la tua parola; quando,  
io dico, mi consolera?
83. Se bene io sia qual otro  
in mezzo al fumo, i tuoi  
statuti non iscordo.
84. Quanti sono i dì del servo  
tuo? quando ragion mi fa-  
rai de' miei persecutori?
85. Fosse mi cavano i superbi  
che non vivono secondo le  
tue leggi.
86. Tutti son veri i precetti  
tuoi; a torto perseguonmi:  
m'ajuta.
87. M'han quasi deserto, pro-  
strato al suolo; ma io non  
abbandono i tuoi coman-  
damenti.
88. Per la tua bontade avvi-  
vami; sicchè io osservi la  
legge di tua bocca.
89. Perenne, o Eterno, è la  
tua parola; è stabile ne'  
cieli.
90. D'età in età dura la tua  
fede; fondasti la terra e  
sta.
91. Secondo i tuoi decreti og-  
gidi stanno ancora, per-  
ciocchè tutto è a te soggetto.
92. Se la tua legge non fosse  
il mio diletto; sarei perito  
nella mia miseria.
- עט ישובו לי יראיך וידעי  
ערתך:
- פ יהי לבי תמים בהקדך  
למען לא אבוש:
- פא בלתה לתשועתך נפשי  
לדברך יחלתי:
- פב בלו עיני לאמרתך  
לאמר מתי תנחמני:
- פג ביהייתי כנאד בקישור  
חקיך לא שכחתי:
- פד כפחד ימי עבדך מתי  
תעשה בך דפי משפט:
- פה כרו לי ידים שיחורת  
אשר לא כתורתך:
- פו כל מצותיך אמונה שקר  
דפוני עזרני:
- פז כמעט כדוני בארץ ואני  
לא עזבתי פקדך:
- פח כחסדך תני ואשמרה  
עדות פיך:
- פט לעולם יהוה דברך נצב  
בשמים:
- צ לך ודר אמונתך בוננת  
ארץ ותעמד:
- צא למשפטך עמדו היום  
ביהבל עבדך:
- צב כולי תורתך שעשעי אז  
אבדתי בעיני:

93. Mai non iscorderò i tuoi  
commandamenti, perchè  
con essi mi vivifichi. צג  
לְעוֹלָם לֹא-אֲשַׁכַּח  
פְּקֻדֹתַי כִּי-בָם חִיִּיתֵנִי:
94. Tuo io son, mi salva, per-  
chè i tuoi comandi io  
curo. צד  
לְךָ-אֲנִי הוֹשִׁיעֵנִי כִּי  
פְּקֻדֹתַי דָּרָשְׁתִּי:
95. Me guatan gl'improbi per  
perdermi; le tue leggi io  
medito. צה  
לִי קוֹי רְשָׁעִים לְאַפְרָנִי  
עֲדַתְךָ אֲתַבּוֹנֵן:
96. D'ogni cosa finita io vidi il  
termine; ogni tuo precetto  
è assai vasto. צו  
לְכָל-תְּכֵלֵה רָאִיתִי קֶץ  
וְרַחֲבָה מְצֻתְךָ מְאֹד:
97. Quanto io amo la tua legge!  
tuttodi io ne ragiono! צז  
מִה-אֶהְבֵּתִי תוֹרַתְךָ כָּל-  
הַיּוֹם הִיא שִׁיחַתִּי:
98. Più degli emuli miei dotto  
mi fanno i tuoi precetti,  
perchè cari ei mi son  
sempre. צח  
מֵאֵיבֵי תַחֲבֵמֵנִי מְצֻתְךָ  
כִּי לְעוֹלָם הִיא-לִי:
99. Più d'ogni mio maestro io  
son 'savio, perchè le tue  
leggi io medito. צט  
מִכָּל-מְלַמְדֵי הִשְׁבַּלְתִּי  
כִּי עֲדוּתְךָ שִׁיחָה לִי:
100. Dotto più sono dei seniori,  
perchè i tuoi comandi  
io guardo. ק  
מִזְקֵנִים אֲתַבּוֹנֵן כִּי פְּקֻדֹתַי  
נִצְרָתִי:
101. Da ogni mala via ratengo  
i piedi miei, per osservar  
la tua parola. קא  
מִכָּל-אֲרָה רָע כָּלֵאתִי  
רַגְלִי לְמַעַן אֲשַׁמֵּר דְּבָרְךָ:
102. Da' tuoi giudizj io mi par-  
to,perchè tu m'hai istrutto. קב  
מִמִּשְׁפָּטֶיךָ לֹא-סָרְתִי כִּי-  
אֶתָּה הוֹרַתֵנִי:
103. Oh quanto dolci sono i  
detti tuoi al mio palato!  
più che mele il sono alla  
mia bocca! קג  
מִה-נִמְלְצוּ לִחְבִי אֲמַרְתָּה  
מִדְּבַשׁ לִפִּי:
104. Co' tuoi precetti io rinsa-  
visco; perciò detesto ogni  
fallace via. קד  
מִפְּקֻדֹתַי אֲתַבּוֹנֵן עַל-  
כֵּן שָׁנֵאתִי | כָּל-אֲרָה  
שָׁקֵר:
105. Lume è al mio piè la tua  
parola, luce al mio sen-  
tiero. קה  
נֵר-לְרַגְלִי דְּבָרְךָ וְאוֹר  
לְנֵתִיבָתִי:



106. Giurai, e atterrò, di osservare i tuoi giusti decreti. קו נִשְׁבַּעְתִּי וְאֶמְרָה לְשֹׁמֵר מִשְׁפָּטֵי צְדָקָךָ:
107. Io son miserrimo: o Eterno; avvivami come la tua parola. קו נַעֲנֵתִי עַד-מָאֵד יְהוָה חֲנִנִי כְדִבְרֶךָ:
108. I voti della mia bocca deh, gradisci, o Eterno! e i tuoi giudizj insegnami. קח גְּדֹבוֹת פִּי רִצְהֵנָּא יְהוָה וּמִשְׁפָּטֶיךָ לְמַדְנִי:
109. La vita ho sempre in forse, ma la tua legge non dimentico. קט נַפְשִׁי גָבַפִּי רִתְּמִיד וְתוֹרָתְךָ לֹא שָׁכַחְתִּי:
110. Gli empj mi tendon lacci, ma da' comandi tuoi io non devio. קי נִתְּנוּ רַשָּׁעִים פֶּה לִי וּמִפְקוּדֶיךָ לֹא תָעִיתִי:
111. Posseder vo' in perpetuo le tue leggi, perchè son la gioja del mio cuore. קיא נִחַלְתִּי עֲדוֹתֶיךָ לְעוֹלָם כִּי-שִׂשׁוֹן לִבִּי הִמָּה:
112. Io piego il mio cuore a porre in opra i tuoi statuti, per sempre, sino al fine. קיב נִטִּיתִי לִבִּי לַעֲשׂוֹת חֻקֶיךָ לְעוֹלָם עַקֵּב:
113. Pensieri ambigui io detesto, e le tue leggi io amo. קיג סַעֲפִים שָׁנֵאתִי וְתוֹרָתְךָ אֶהְבֵּתִי:
114. Mio latibol tu sei, mio scudo; nella tua parola io spero. קיד סִתְרִי וּמִגְנִי אֶתֶר לְדִבְרֶךָ יִחְדָּתִי:
115. Da me scostatevi, o malvagi! Io vo' serbare i precetti del mio Dio. קטו סוּרוּ מִפְּנֵי מַרְעִים וְאַצְרֶה מִצְוֹת אֱלֹהֵי:
116. Sostienmi secondo il tuo detto sicch' io viva, e non deluder la mia speme. קטז סַמְכֵנִי כְּאִמְרָתְךָ וְאַחֶיךָ וְאַל-תִּכְשֶׁלֵנִי מִשִּׁבְרִי:
117. Sostienmi e sarò salvo, e attenderò sempre a' tuoi statuti. קיז סַעֲדֵנִי וְאוֹשַׁעַה וְאַשְׁעָה בְּחֻקֶיךָ תִּמְיֵד:
118. Tu tieni a vile coloro che deviano da' tuoi statuti, perciocchè vana è la lor fraude. קיח סִלִּית כָּל-שׂוֹגִים מִחֻקֶיךָ כִּי-שָׁקַר תִּרְמִיתֵם:
119. Quali scorie disgombri קיט סִיגִים הַשְׁבֵּת כָּל-

- tutti gli empj della terra ;  
perciò io amo le tue leggi.
120. Inorridisce per timore di  
te la carne mia ; de' tuoi  
giudizj io pavento.
121. Oprai secondo il dritto e  
la giustizia ; in balia non  
lasciarmi agli oppressori  
miei.
122. Assecura per bene il servo  
tuo, non forse m'opprima-  
no i superbi.
123. I miei occhi si consuma-  
no aspettando la tua  
salute, e la benigna tua  
promessa.
124. Adopra col tuo servo se-  
condo la tua grazia, e i tuoi  
statuti insegnami.
125. Tuo servo io son, dammi  
intelletto, sicch'io conosca  
le tue leggi.
126. Tempo è ch'operi l'Eter-  
no! . . han violata la tua  
legge.
127. Perciò io amo la tua legge  
più che l'oro, che il finis-  
sim' oro.
128. Perciò tutti i tuoi com-  
mandi io laudo, ogni fal-  
lace via aborro.
129. Meravigliose son le tue  
leggi, perciò le serba l'a-  
nima mia.
130. Il principio de' tuoi detti  
illumina, assenna i sem-  
plici.
131. Anelante la bocca io spa-  
lanco, perchè de' tuoi pre-  
cetti io son avido.
- רְשָׁעֵי-אָרֶץ לְכֹן אֶהְבֵּתִי  
עֲדֹתֶיךָ:  
קכ סֶמֶר מִפִּחְדְּךָ בְּשָׂרִי  
וּמִמְשַׁפְּטֶיךָ יְרֵאתִי:  
קכא עֲשִׂיתִי מִשְׁפָּט וְצֶדֶק  
בְּלִית־מִנְחָנִי לְעִשְׂקִי:  
קכב עֲרַב עֲבָדֶךָ לְטוֹב אֶל-  
יַעֲשִׂקְנִי זָדִים:  
קכג עֵינֵי כָּלֹּ לִישׁוּעָתְךָ  
וּלְאַמְרַת צְדָקָתְךָ:  
קכד עֲשֵׂה עִם-עֲבָדֶךָ כְּחֶסֶדְךָ  
וְחַנּוּן לְמַדְנִי:  
קכה עֲבָדֶךָ--אֲנִי הִבִּינִי  
וְאֲדַעַע עֲדֹתֶיךָ:  
קכו יַעַת לְעֲשׂוֹת לַיהוָה  
הִפְרוּ תוֹרָתְךָ:  
קכז עַל-כֵּן אֶהְבֵּתִי מִצֹּתֶיךָ  
מִזָּהָב וּמִפֶּזֶז:  
קכח עַל-כֵּן כָּל-פִּקּוּדֵי כָל  
יְשָׁרְתִי כָּל-אֶרֶץ שִׁקָּר  
שִׁנְאַתִּי:  
קכט פְּלֹאוֹת עֲדוֹתֶיךָ עַל-כֵּן  
נִצְרַתֶּם נַפְשֵׁי:  
קל פִּתְחֵה־בְרִיךָ יְאִיר מִבֵּין  
פְּתָיִם:  
קלא פִּי פָעַרְתִּי וְאֲשַׁאֲפָה כִּי  
לְמִצּוֹתֶיךָ יֶאֱבֹתִי:



132. A me ti volgi e aggraziami, siccome suoli cogli amatori del tuo nome.  
 קלב פנה אלִי וְחַנְּנִי כְּמִשְׁפָּט  
 לְאַהֲבֵי שְׁמֶךָ:
133. I passi miei ferma nella tua parola, nè lasciar che in me domini niun pensiero iniquo.  
 קלב פְּעָמַי הִכֵּן בְּאִמְרֹתֶיךָ  
 וְאַל־תִּשְׁלַט־בִּי כָל־  
 אָוֶן:
134. Ricomprami dalle usurpazioni degli uomini, sicch'io possa guardare i tuoi comandi.  
 קלב פָּדַנִי מֵעֲשָׂק אֲדָם  
 וְאַשְׁמְרָה פְּקוּדֶיךָ:
135. Fa splender la tua faccia sul tuo servo, e i tuoi statuti insegnami.  
 קלח פָּנֶיךָ הָאֵר בְּעֵבְדֶךָ  
 וְלִמְדֵנִי אֶת־חֻקֶּיךָ:
136. Rivi d'acqua discorron da' miei occhi per chi non osserva la tua legge.  
 קלו פְּלִגְמִים יָרְדוּ עֵינַי עַל  
 לֹא־שָׁמְרוּ תוֹרֹתֶיךָ:
137. Giusto sei, o Eterno, e retti sono i tuoi giudizj.  
 קלו צַדִּיק אַתָּה יְהוָה וַיֵּשֶׁר  
 מִשְׁפָּטֶיךָ:
138. Giuste leggi hai statuito e molto stabili.  
 קלח צִוִּיתָ צֶדֶק עֲדוֹתֶיךָ  
 וְאִמּוֹנָה מְאֹד:
139. Struggemi il mio zelo, perchè scordarono i detti tuoi miei nemici.  
 קלט צַמְתַּתְּנִי קִנְאָתִי בִּי  
 שִׁכְחוּ דְבָרֶיךָ צָרִי:
140. Purissimo è il tuo detto, e il servo tuo l'ama.  
 קמ צְרוּפָה אִמְרֹתֶיךָ מְאֹד  
 וְעֵבְדֶךָ אֶהְבֵּה:
141. Minimo sono e dispregiato, i tuoi comandi non iscordo.  
 קמא צָעִיר אֲנִכִּי וְנִבְזָה פְּקוּדֶיךָ  
 לֹא שָׁכַחְתִּי:
142. La tua giustizia retta è in eterno, e vera la tua legge.  
 קמב צְדָקָתֶךָ צֶדֶק לְעוֹלָם  
 וְתוֹרֹתֶיךָ אֱמֶת:
143. Calamità e angustie m'hanno colto, ne' tuoi precetti io mi diletto.  
 קמג צָרָה וּמְצוֹק מְצָאוּנִי  
 מִצְוֹתֶיךָ שִׁעֲשָׂעִי:
144. Giuste son le tue leggi in eterno; fa ch'io le comprenda e viva.  
 קמד צֶדֶק עֲדוֹתֶיךָ לְעוֹלָם  
 הִבִּינֵנִי וְאַחִיָּה:
145. Di tutto cuor t'invoco: esaudiscimi, o Eterno; i tuoi statuti io guarderò.  
 קמה קָרָאתִי בְּכָל־לֵב עֲנֵנִי  
 יְהוָה חֻקֶּיךָ אֶצְרָה:

146. Io t'invocai, mi salva, sicch' io osservi le tue leggi. קמו קראתיה הושיעני ואשמרה ערותיה:
147. Per tempo io sorgo coll'aurora e scelamo; la tua parola attendo. קמו קדמתי בנשף ואשועה לדברך יחלתי:
148. I miei occhi prevengon le vigilie, per meditare i detti tuoi. קמח קדמו עיני אשמרות לשיח באמרתך:
149. La mia voce ascolta secondo la tua bontà. O Eterno; secondo i tuoi giudizj avvivami. קמט קולי שמעה כחסדך יהוה כמשפטך חייני:
150. Me si fan presso i seguaci d'empietà, che lungi stan dalla tua legge. קי קרבו רדפי זמה מתורתך רחקו:
151. Ma tu pur vicino sei, o Eterno, e veri sono i tuoi precetti, קנא קרוב אתה יהוה וכל מצותיה אמת:
152. Da lungo tempo io so che le tue leggi hai in perpetuo statuite. קנב קדם ידעתי מערותך כי לעולם יסדתם:
153. Mira la mia miseria e liberami, perchè la tua legge mai in oblio non posi. קנג ראה עיני וחלצני כי תורתך לא שכחתי:
154. Dibatti la mia lite e mi redimi, secondo la tuapromessa avvivami. קנד ריבה ריבי וגאלני לאמרתך חייני:
155. Lunge dagli empj è la salute, perchè de' tuoi statuti non curano. קנה רחוק מרשעים ישועה כי תקיך לא דרשו:
156. Grande è la tua clemenza, o Eterno; secondo i tuoi giudizj avvivami. קנו רחמיה רבים והוה כמשפטך חייני:
157. Molti sono i miei persecutori ed avversarj; dalle tue leggi io non devio. קנז רבים רדפי וצרי מערותך לא נטיתי:
158. Veggo, e n'ho ribrezzo, i perfidi, che la tua parola non osservano. קנה ראיתי בנדים ואתקוטטה אשר אמרתך לא שמרו:



159. Guarda che i tuoi com-  
mandi io amo. O Eterno;  
secondo la tua bontà vi-  
vificami.
160. La somma de' tuoi detti,  
è verità; eterni sono i  
tuoi giusti decreti.
161. I principi perseguonmi a  
torto, ma della sola tua  
parola teme il mio cuore.
162. Io gioisco per la tua pa-  
rola, come chi trova un  
gran bottino.
163. La menzogna io detesto  
e abomino, la legge tua  
io amo.
164. Sette volte al giorno io  
ti laudo pei giusti tuoi de-  
creti.
165. Somma pace avranno gli  
amatori di tua legge, nè  
fia mai che intoppino.
166. Io attendo la tua salute,  
o Eterno, e i tuoi pre-  
cetti adempio.
167. L'anima mia osserva le  
tue leggi che molto io  
amo.
168. Custodisco i tuoi comman-  
damenti e le tue leggi,  
perchè tutte le mie vie  
sono al tuo cospetto.
169. Giunga il mio clamore a  
te dinanzi, o Eterno; se-  
condo la tua parola as-  
sennami.
170. Venga la mia preghiera  
al tuo cospetto; secondo  
la tua promessa scampami.
171. Le mie labra faran scor-  
rere lodi, chè apparati  
m'avrai i tuoi statuti.

קנט ראה כִּי־פְקוּדֵיךָ אֶהְבֵּתִי  
יְהוָה כְּחֶסֶדְךָ תִּינִי:

קס ראש־דְּבָרְךָ אֱמֶת  
וְלֵעוֹלָם כָּל־מִשְׁפָּט  
צִדְקָךָ:

קסא שָׂרִים רָדְפוּנִי הַנֶּם  
וּמִדְּבָרְךָ פָּחַד לְבִי:

קסב שֵׁשׁ אָנֹכִי עַל־אִמְרֹתֶיךָ  
כְּמוֹצֵא שָׁלָל רֵב:

קסג שָׁקֵר שָׁנְאֵתִי וְאֶת־עֵבֶר  
הַתּוֹרָתְךָ אֶהְבֵּתִי:

קסד שִׁבַּע בַּיּוֹם הִלְלֵתִיךָ עַל  
מִשְׁפָּטֵי צִדְקָךָ:

קסה שְׁלוֹם רֵב לְאֶהְבֵי  
הַתּוֹרָתְךָ וְאִין לָמוֹ  
מְכֻשׁוֹל:

קסו שִׁבְרַתִּי לִישׁוּעָתְךָ יְהוָה  
וּמִצּוֹתֶיךָ עָשִׂיתִי:

קסז שְׁמֵרָה גַּפְשִׁי עֲדֹתֶיךָ  
וְאַהֲבֵם מְאֹד:

קסח שְׁמֵרַתִּי פְקוּדֵיךָ וְעֲדֹתֶיךָ  
כִּי כָל־דַּרְכֵי נִגְדֶיךָ:

קסט תִּקְרַב רִנָּתִי לְפָנֶיךָ יְהוָה  
כְּדְבָרְךָ הִבִּינֵנִי:

קע תְּבוֹא תַחְנֹתִי לְפָנֶיךָ  
כְּאִמְרֹתֶיךָ הִצִּילֵנִי:

קעא תִּבְעֶנָה שִׁפְתֵי תְהִלָּה  
כִּי תִלְמְדֵנִי תְקִיךָ:

- 172. La mia lingua canterà i tuoi detti, perchè son giusti tutti i precetti tuoi.
- 173. La tua man, deh, mi soccorra, chè i tuoi comandamenti io amo.
- 174. Anelo la tua salute, o Eterno, e la tua legge è il mio diletto.
- 175. Viva l'anima mia e loderratti, e i tuoi giudizj ajutinnmi.
- 176. Vagante son quasi smarrito agnello, Cerca il servo tuo, chè i precetti tuoi mai non dimentico.

קעב תען לשוני אמרתה כי  
 כל מצותיך צדק:  
 קעג תהי ייך לעזרני כי  
 פקודיך בחרתי:  
 קער תאבתי לישועתך יהוה  
 ותורתך שעשעי:  
 קעה תהי נפשי ורתהללך  
 ומשפטיך יעזרני:  
 קעו תעיתי בשה אבר בקש  
 עבדך כי מצותיך לא  
 שכחתי:

**Salmo CXX.**

Costretto il Poeta, amico di pace e di concordia, a dimorare fra popoli rozzi, menzogneri, fraudolenti e litigiosi, prega Dio di volerlo campare dalle loro insidie e calunnie.

- 1. *Cantico de' gradi.* All' Eterno nella mia distretta io grido, ed ei rispondemi.
- 2. „O Eterno! Sottrammì al labro menzognero, alla lingua frodolenta.“
- 3. Che dare o aggiunger vuolti una lingua frodolenta?
- 4. Quai strali aguzzi ell' è d'uom forte, quai brage di ginestra!
- 5. Misero a me che albergo in Mèsech, dimoro nelle tende di Cedar!
- 6. Troppo ha soggiornato la mia anima coll' odiator di pace.

א שיר המעלות אל־יהוה  
 בצרתה קראתי ויענני:  
 ב יהוה הצילה נפשי  
 משפת־שקר מלשון  
 רמיה:  
 ג מה יתן לה ומה יסיה לה  
 לשון רמיה:  
 ד חצי גבור שנונים עם  
 גחלי רתמים:  
 ה אוה־לי כִּי־נרתי משך  
 שכנתי עם־אהלי קדר:  
 ו רבת שכנה־ך נפשי  
 עם־שונא שלום:



7. Io vo' pace, e appena parlo  
ei son parati a guerra.

אָנִי־שָׁלוֹם וְכִי אֲדַבֵּר  
הָמָּה לְמַלְחָמָה:

### Salmo CXXI.

Dall'estranea terra, ove vive in doloroso esiglio, rivolge con pio desiderio gli occhi ai monti della patria diletta, ed ajuto attende da Dio, che sempre veglia alla difension d'Israello, e alla sua salvaguardia in ogni tempo si affida, certo d'esserne sempre protetto e custodita da ogni male.

1. *Cantico de' gradi.* Levo i  
miei occhi ai monti; donde  
verrà il mio ausilio?

א שִׁיר לְמַעְלוֹת אֲשָׁא עֵינַי  
אֶל־הַהָרִים מֵאֵין יְבוּא  
עֵזְרִי:

2. Il mio ausilio dall' Eterno  
facitore del cielo e della  
terra.

ב עֵזְרִי מֵעַם יְהוָה עָשָׂה  
שָׁמַיִם וָאָרֶץ:

3. Non lascerà che vacilli il  
tuo piede, non assonna il  
tuo custode.

ג אֶל־יָתֵן לְמוֹט רַגְלֶךָ אֶל־  
אֶל־יָנוּם שֹׁמְרֶךָ:

4. No; non sonnifera, non  
dorme il guardator d'Is-  
raello.

ד הִנֵּה לֹא־יָנוּם וְלֹא יִישָׁן  
שֹׁמֵר יִשְׂרָאֵל:

5. Iddio è il tuo custode! ei  
tua ombra, egli alla tua  
destra.

ה יְהוָה שֹׁמְרֶךָ יְהוָה צִלְּךָ  
עַל־יְדֵי יְמִינֶךָ:

6. Di giorno il sole a te non  
farà danno, nè la luna di  
notte.

ו יוֹמָם הַשֶּׁמֶשׁ לֹא־יַכְכָּה  
וַיְרַח בְּלַיְלָה:

7. L'Eterno ti guarderà da  
ogni male, guarderà l'ani-  
ma tua.

ז יְהוָה יִשְׁמְרֶךָ מִכָּל־דָּעַ  
יִשְׁמַר אֶת־נַפְשֶׁךָ:

8. L'Eterno guarderà il tuo  
uscire e il tuo entrare, ed  
ora e sempre.

ח יְהוָה יִשְׁמַר־צֵאתְךָ וּבואֶךָ  
מֵעַתָּה וְעַד־עוֹלָם:

### Salmo CXXII.

Pellegrinando a Gerusalemme, un pio Israelita va, come sogliono i viatori, nella sua gioja enumerando i pregi della santa città, in cui, tanta è la sua impazienza, già gli par d'esser giunto. La loda pei sontuosi palagj, pel culto, per la giustizia di cui è nobil seggio e pel numeroso concorso degli uomini; e a lei e a chiunque l'ha cara prega infine da Dio pace e prosperità.

1. *Canto de' gradi di Davide.* Io gioisco in chi mi dice: Alla casa andiamo dell' Eterno.
2. Già posano i piè nostri nelle tue porte, o Gerusalemme;
3. Gerusalemme edificata, come città insieme unita,
4. Dove ascendon le tribù, le tribù dell' Eterno, secondo gli statuti d'Israello, a celebrare il nome dell' Eterno.
5. Dove posti son seggi per giudicare, i seggi della casa di Davidde.
6. Pregate pace a Gerusalemme; sien securi que' che t'amano.
7. Sia pace nel tuo vallo, sia securità ne' tuoi palagj.
8. Pe' miei fratelli e pe' sodali miei, salute io t'imploro.
9. Per la magion dell' Eterno Dio nostro, io ti prego ogni bene.

א שִׁיר הַמַּעְלוֹת לְדָוִד  
שָׂמַחְתִּי בְּאֹמְרִים לִי בַּיִת  
יְהוָה גִּלְדָּךְ:

ב עַמְדוֹת הָיוּ רַגְלֵינוּ  
בְּשַׁעְרֶיךָ יְרוּשָׁלַם:

ג יְרוּשָׁלַם הַבְּנוּיָה בְּעִיר  
שֶׁחִבְרָה-לָּהּ יַחֲדוּ:

ד שָׁשׂוּם עָלוּ שְׂבָטִים  
שְׂבָטֵי-יְהוּדָה עֲדוֹת לְיִשְׂרָאֵל  
לְהוֹדוֹת לְשֵׁם יְהוָה:

ה כִּי שָׂמָה וַיֵּשְׁבוּ כְּסֵאוֹת  
לְמִשְׁפַּט בְּסֵאוֹת לְבַיִת  
דָּוִד:

ו שְׁאַלוּ שְׁלוֹם יְרוּשָׁלַם  
יִשְׁלִי אֶהְבִּיךָ:

ז יְהִי-שְׁלוֹם בְּחֵילְךָ שְׁלוֹה  
בְּאַרְמְנוֹתֶיךָ:

ח לְמַעַן אַחִי וְרַעֵי אֶדְבָרְהָ  
נָא שְׁלוֹם בְּךָ:

ט לְמַעַן בֵּית-יְהוָה אֱלֹהֵינוּ  
אֲבַקֶּשׂה טוֹב לְךָ:

## Salmo CXXIII.

In preda all'oppressione e agli scherni di felici e superbi nemici, volge il popolo israelitico gli occhi a Dio, e da lui solo attende salvezza.

1. *Cantico de' gradi.* A te levo gli occhi miei, o tu che siedi in cielo!
2. Ecco, come i servi han gli

א שִׁיר הַמַּעְלוֹת אֵלֶיךָ  
נִשְׂאֹתִי אֶת-עֵינֵי הַיֹּשֵׁבִי  
בְּשָׁמַיִם:

ב הִנֵּה כְּעֵינֵי עֲבָדִים אֶל-



occhi alla man de' lor signori, come la fantesca alla mano di sua donna, così volti sono gli occhi nostri all' Eterno nostro Dio, insino che n'aggrazii.

3. Aggraziaci, o Eterno, aggraziaci, perchè troppo siamo sazi di dispregio.
4. Troppo sazia è la nostr' anima della beffa dei felici, del dispregio de' superbi.

יְד אֲרוֹנֵיהֶם כְּעֵינַי שִׁפְחָה  
אֶל־יְד גְּבוּרָתָהּ בֶּן עֵינָיו  
אֶל־יְהוָה אֱלֹהֵינוּ עַד  
שִׁיחַנּוּ:

1 חָנּוּ יְהוָה חָנּוּ כִּי־רַב  
שָׁבַענוּ כּוֹז:

ד רַבַּת שָׁבַעְתָּ לָהּ נַפְשֵׁנוּ  
הַלְעַג הַשְׂאֲנָנִים הַבּוֹז  
לְגֵאֵי יוֹנִים:

### Salmo CXXIV.

La nazione israelitica era spacciata, se Dio, la sua mercè, non la toglieva alle ingorde fauci de' rapaci suoi persecutori.

1. *Cantico de' gradi di Davide.* Se l'Eterno con noi non fosse stato, (dica Israello);
2. Se l'Eterno con noi non fosse stato, quando contro di noi levaronsi gli uomini;
3. Allora vivi n'avrebbero ingojati, nell' arder contro noi il lor furore.
4. Allora l'aque n'avrebbero sommersi, sopraffatto un torrente la nostr' anima.
5. Allora sopraffatto avrebbon la nostr' anima l'aque estuanti.
6. Benedetto l'Eterno che non ci diede in preda alle lor zanne.
7. L'anima nostra scampò quale angello al laccio degli uccellatori; il laccio fu rotto e noi scampammo.

א שִׁיר הַמַּעֲלוֹת לְדָוִד לְיָדֵי  
יְהוָה שְׁהִיָּה לָנוּ יֵאמֶר־  
נָא יִשְׂרָאֵל:

ב לְיָדֵי יְהוָה שְׁהִיָּה לָנוּ  
בְּקוֹם עָלֵינוּ אָדָם:

ג אֲנִי חַיִּים בְּלָעוֹנוּ בַּחֲרוֹת  
אִפְסָם בָּנוּ:

ד אֲנִי חַמִּים שָׁטְפוּנוּ נַחֲלָה  
עָבַר עַל־נַפְשֵׁנוּ:

ה אֲנִי עָבַר עַל־נַפְשֵׁנוּ  
חַמִּים תִּזְדוֹנִים:

ו בְּרוּךְ יְהוָה שְׁלֹא נִתְּנָנוּ  
טָרַף לְשִׁנֵּיהֶם:

ז נַפְשֵׁנוּ בַּצַּפּוֹר נִמְלְטָה  
מִפֶּה יוֹקְשִׁים הִפַּח נִשְׁכָּר  
וַאֲנַחְנוּ נִמְלְטָנוּ:

8. Il nostro ausilio è nel nome dell' Eterno, facitore del cielo e della terra. | עֲזָרְנוּ בְשֵׁם יְהוָה עֲשֵׂה שָׁמַיִם וָאָרֶץ:

### Salmo CXXV.

Chi fida in Dio sta saldo contro ogni evento, nè teme di venir a mano degli empj; chè Dio benefica i buoni e i ribaldi determina.

- |  |   |
|--|---|
| <p>1. <i>Cantico de' gradi.</i> Color che fidan nell' Eterno son come il monte di Sionne, il qual non è mai smosso, eterno sta.</p>    | <p>א שִׁיר הַמַּעֲלוֹת הַבְּמֹתָיִם<br/>בֵּיהוָה כְּהַר-צִיּוֹן לֹא-<br/>יִמוּט לְעוֹלָם יֵשֵׁב:</p>  |
| <p>2. Gerusalemme, i monti intorno a lei, e l'Eterno è intorno il popol suo e ora e sempre.</p>  | <p>ב יְרוּשָׁלַם הָרִים סְבִיב לָהּ<br/>וַיהוָה סְבִיב לְעַמּוֹ מֵעַתָּה<br/>וְעַד-עוֹלָם:</p>  |
| <p>3. No; non permarrà lo scet- tro dell' impietà nel retag- gio de' giusti, cosicchè i giusti non tendano le mani ad opre inique.</p> | <p>ג כִּי לֹא יִנוּחַ שִׁבְטֵי הַרְשָׁע<br/>עַל-גּוֹרֵל הַצַּדִּיקִים לְמַעַן<br/>לֹא-יִשְׁלַחוּ הַצַּדִּיקִים<br/>בְּעוֹלָתָהּ יְדֵיהֶם:</p> |
| <p>4. Benefica, o Eterno, i buoni e i retti nel lor cuore.</p>   | <p>ד הַטִּיבָה יְהוָה לְטוֹבִים<br/>וְלִישְׂרָיִם בְּלִבּוֹתָם:</p>   |
| <p>5. Ma color che perverton le lor vie, perir facciali l'E- terno cogli operatori di ne- quizie. Pace ad Israello.</p>                | <p>ה וְהַמַּטִּים עַם-לְקָלוֹתָם<br/>יִזְלִיכֶם יְהוָה אֶת-פְּעֻלֵי<br/>הָאָוֶן שְׁלוֹם עַל-יִשְׂרָאֵל:</p>                                   |

### Salmo CXXVI.

Lieti alcuni Israeliti e riconoscenti del loro ritorno dalla cattività, pregano Dio che anche i lor fratelli rimasti in Babilonia tosto riduca in patria, cosicchè compiuta l'opera della bramata ristorazione, scordino nel presente gaudio le passate angosce.

- |  |  |
|--|--|
| <p>1. <i>Cantico de' gradi.</i> Quando l'Eterno ridusse i cattivi di Sionne, parveci di sognare.</p> | <p>א שִׁיר הַמַּעֲלוֹת בְּשׁוּב<br/>יְהוָה אֶת-שִׁיבַת צִיּוֹן<br/>הָיִינוּ כְּחִלְמִים:</p> |
|--|--|



2. Allor di giubilo s'empì la nostra bocca, la lingua nostra di canto; allor si disse infra le genti: Grandi cose l'Eterno fece per costoro.
3. Grandi cose l'Eterno fe' per noi. Noi esultammo.
4. Riduci, o Eterno, i nostri esuli, come torrenti in loco asciutto.
5. Color che seminaron nelle lagrime, mieteran nel canto.
6. Piangendo va chi porta della semente il tratto; ma torna giubilante recando i suoi manipoli.

ב אִזְּ יִמְלֵא שְׂחוֹק פִּינוּ  
 וְלִשׁוֹנֵנוּ רִנָּה אִזְּ יֹאמְרוּ  
 בְּגוֹיִם הַגְּדִיל יְהוָה  
 לַעֲשׂוֹת עִם־אֱלֹהֵי:  
 ג הַגְּדִיל יְהוָה לַעֲשׂוֹת  
 עִמָּנוּ הֵייוֹנוּ שְׂמֵחִים:  
 ד שׁוּבָה יְהוָה אֶת־שְׁבִיתֵנוּ  
 כַּאֲפִיקִים בְּנִגְבֹּ:  
 ה הַזֹּרְעִים בְּדַמְעָה בְּרִנָּה  
 יִקְצְרוּ:  
 ו הַלֹּדֵד יִלְדֶּה וּבִכְהָ נִשְׂא  
 מִשְׁקֵי־הַזֹּרֵעַ בֹּא־יָבֵא  
 בְּרִנָּה נִשְׂא אֶלְמָתָיו:

### Salmo CXXVII.

Senza il divino ausilio vano torna ogni divisamento umano, vana ogni industria; chè da Dio viene, qual libero dono, ogni bene, la domestica prosperità, la sicurezza, il sostentamento e soprattutto i figli, ornamento e forza delle famiglie.

1. *Cantico de' gradi. Per Salomone.* Se l'Eterno non edifica la casa, invano i suoi edificatori vi s'adoprono; se l'Eterno non guarda la città, invan veglia il custode.
2. Invano, o voi, sorgete matulini, e tardi riposete mangiando il pan della fatica! Tanto al suo diletto ei dà mentr' è sopito.
3. Ecco, retaggio dell'Eterno sono i figli, un guiderdone il frutto delle viscere.

א שִׁיר הַמַּעֲלוֹת לְשִׁלְמֹה  
 אִם־יְהוָה אֵל־יִבְנֶה בַּיִת  
 שׁוּא עֲמָלוֹ בּוֹנֵי בֵּית  
 יְהוָה אֵל־יִשְׁמְרֶה־עִיר  
 שׁוּא אֲשַׁקֵּד שׁוֹמְרֵ:  
 ב שׁוּא לָכֶם מִשְׁפִּימֵי  
 קוֹם מֵאַחֲרֵי־שֵׁבֶת אֲכָלֵי  
 לֶחֶם הָעֵצָבִים כֵּן יִתֵּן  
 לְיָדֵיךָ שִׁנְאֵ:  
 ג הִנֵּה נִחַלְתָּ יְהוָה בְּנִים  
 שֶׁכֶר פְּרֵי הַבֶּטֶן:

4. Quai strali in mano al forte sono i figli della giovinezza.
5. Beato l'uom che n'empì la sua faratra; ei non si smarriranno, contendendo cogli emuli alle porte.

ד בְּחַצִּים בְּיַד-גִּבּוֹר בֶּן-בְּנֵי  
הַנְּעוּרִים:  
ה אֲשֶׁר־י הַגִּבּוֹר אֲשֶׁר מָלֵא  
אֶת-אֲשֵׁרְתּוֹ מִהֶם לֹא-  
יִבְשׁוּ בִּי-יִדְבְּרוּ אֶת-  
אוֹיְבִים בְּשָׁעֵר:

## Salmo CXXVIII.

Beato l'uom pio e virtuoso! Ei vive una vita laboriosa e felice; una dolce sposa e teneri figli gli fan bella corona, ed è da Dio ricolmo d'ogni più cara benedizione. Ei vedrà prosperare la diletta patria e i figli de' figli suoi.

1. *Cantico de' gradi.* Avventurato ciascuno che teme l'Eterno, che calca le sue vie!
2. Oh te avventurato, o te felice! chè godrai tu le fatiche di tue mani.
3. Moglie avrai pari a fertil vite ne' penetrati di tua casa; avrai figli quai piantoncini d'ulivo intorno alla tua mensa.
4. Ah sì; in tal guisa è benedetto l'uomo temente dell'Eterno.
5. Ti benedica l'Eterno da Sionne, e possa tu prospera veder Gerusalemme tutti i dì del viver tuo,
6. E vedere i figli de' tuoi figli e pace in Israello.

א שִׁיר הַמַּעְלוֹת אֲשֶׁר־בָּל-  
יָרָא יְהוָה הַהֶלֶךְ בְּדַרְכָּיו:  
ב יָגִיעַ בְּפִיָּה בִּי תֹאכַל  
אֲשֶׁר־יָה וְטוֹב לָךְ:  
ג אֲשֶׁתְּךָ אַ כַּגִּפֶּן פְּרִיָּה  
בְּיַרְכְּתֵי בֵיתְךָ בְּנֵיָה  
כַּשֵּׁתְלֵי זֵיתִים סָבִיב  
לְשַׁלְחָנְךָ:  
ד הִנֵּה בִּי-בֵן יִבְרַךְ גִּבּוֹר  
יָרָא יְהוָה:  
ה יְבַרְכֶּךָ יְהוָה מִצִּיּוֹן וְרָאָה  
בְּטוֹב יְרוּשָׁלַם כָּל יְמֵי  
חַיֶּיךָ:  
ו וְרָאָה-כְּנִים לְבְנֵיךָ שְׁלוֹם  
עַל-יִשְׂרָאֵל:

## Salmo CXXIX.

Memore il Poeta delle fiere tribolazioni patite dal popolo israelitico ne' suoi primordj; alle quali però non soggiacque, perchè Dio rese vani i co-



nati dei nemici, non dispera neppure nelle presenti calamità, ma si confida che anche adesso vorrà confonderne e distruggerne gli avversarj.

1. *Cantico de' gradi.* Assai m'oppressero da giovane, (dica Israele);
2. Assai m'oppressero da giovane, ma a me mai non prevalsero.
3. Col mio dorso araron gli aratori, prolungarono i lor solchi.
4. Ma l'Eterno è giusto; ei troncò le ritorte degli empj.
5. Confondansi, dietreggino tutti color ch'odian Sionne.
6. Sien come il fien de' tetti, prima che colto, secco;
7. Di cui non empiesi la palma il mietitore, nè il grembo chi accovona;
8. Nè i viandanti dicano: La benedizione dell' Eterno sia con voi; noi vi benediciamo nel nome dell' Eterno.

א שִׁיר הַמַּעֲלוֹת רַבַּת  
צָרְרוּנִי מִנְעוּרַי יֹאמְרוּ  
נָא יִשְׂרָאֵל:  
ב רַבַּת צָרְרוּנִי מִנְעוּרַי גַּם  
לֹא־יִכְלֹוּ לִי:  
ג עַל־גִּבִּי חָרְשׁוּ הַרְשִׁים  
הָאֲרִיכוּ לְמַעַנְיָתָם:  
ד יְהוָה צַדִּיק קָצַץ עֲבוֹת  
רָשָׁעִים:  
ה יִבְשׁוּ וַיִּסְגּוּ אַחֲזֹר כֹּל  
שִׁנְאֵי צִיּוֹן:  
ו יְהִיוּ כַּחֲצִיר גִּזְזוֹת שְׂקָדְמַת  
שֶׁלֶף יִבֶּשׁ:  
ז שֶׁלֶא מִלֵּא כִפּוֹ קוֹצֵר  
וַחֲצֵנוּ מֵעֵמֶר:  
ח וְלֹא יֹאמְרוּ הַעֲבָדִים  
בְּרַבַּת־יְהוָה אֱלֵיכֶם  
בְּרַכְנוּ אֶתְכֶם בְּשֵׁם יְהוָה:

### Salmo CXXX.

Fervida prece d'uomo grandemente esagitato, si da gravi mali e si dalla coscienza del sentirsi carico di colpe, per le quali caldamente implora perdono e remissione, e tutto Israele ammonisce a confidare in esso e da lui gli promette grazia e redenzione.

1. *Cantico de' gradi.* Dal profondo io t'invoco, o Eterno!
2. Signore! Ascolta la mia voce; sien l'orecchie tue attente al suon di mia preghiera.

א שִׁיר הַמַּעֲלוֹת מִמַּעַמְקִים  
קָרָאתִיךָ יְהוָה:  
ב אֲרֹנִי שָׁמְעָה בְּקוֹלִי  
תְּהַיִּינָה אָזְנוֹךָ קְשׁוּבוֹת  
קָוֹל תַּחֲנוּנָי:

<p>3. Se le colpe tu serbi, o Eterno, Signor, chi reggerà?</p>	<p>א אִם-עֲוֹנוֹת תִּשְׁמְרֵנִי אֲדַנִּי מִי יַעֲמֹד:</p>
<p>4. Sì; il perdono è fecco, perchè tu sia temuto.</p>	<p>ד כִּי-עֲמֹד הַסְּלִיחָה לְמַעַן תִּירָא:</p>
<p>5. L'Eterno attendo; l'attende l'anima mia, e in sua parola io spero.</p>	<p>ה קִוִּיתִי יְהוָה קִוְיָתָה נַפְשִׁי וְלִדְבָרָו הִוְחַלְתִּי:</p>
<p>6. La mia anima aspetta l'Eterno, più che le scolte il matino, più che le scolte il matino.</p>	<p>ו נַפְשִׁי לְאֲדֹנָי מִשְׁמָרִים לְבַקֵּר שְׁמָרִים לְבַקֵּר:</p>
<p>7. Spera, o Israello, nell'Eterno, perchè appo l'Eterno è la grazia e redenzion multiplice.</p>	<p>ז יַחַל יִשְׂרָאֵל אֶל-יְהוָה כִּי-עַם-יְהוָה רַחֲסָד וְהַרְבֵּה עֲמוֹ פְדוֹת:</p>
<p>8. Ed egli redimera Israël d'ogni sua colpa.</p>	<p>ח וְהוּא יַפְדֶּה אֶת-יִשְׂרָאֵל מִכָּל עֲוֹנוֹתָיו:</p>

### Salmo. CXXXI.

Protesta dell'animo suo umile e dimesso, lontano dal fasto e da ogni ambizioso disegno, per cui troppo difidando di sè, tutto s'abbandona a Dio, in cui esorta Israello a por la sua fidanzanza.

<p>1. <i>Cantico de' gradi di Davide.</i> O Eterno! Non superbiò il mio cuore, e non guardarono alto gli occhi miei, nè seguì cose troppo ardue per me.</p>	<p>א שִׁיר הַמַּעְלוֹת לְדָוִד יְהוָה לֹא-גָבַהּ לְבִי וְלֹא- רָמוּ עֵינַי וְלֹא-הִקְבַּתִּי בְגִדְלוֹת וּבְכִנְפֵי אֹת מִמְּנִי: אִם-לֹא שְׁוִיתִי וְדוּמַמְתִּי נַפְשִׁי כְּגִמְלָה עָלַי אִמּוֹ כְּגִמְלָה עָלַי נַפְשִׁי: ז יַחַל יִשְׂרָאֵל אֶל-יְהוָה מֵעַתָּה וְעַד-עוֹלָם:</p>
<p>2. Anzi domai ed umiliai l'anima mia, come d'un pargolo sul seno di sua madre, come d'un pargolo l'anina mia è dentro me.</p>	<p>ב</p>
<p>3. Confida, o Israello, nell'Eterno, e ora e sempre.</p>	<p>ג</p>

### Salmo CXXXII.

Quante cure, quante fatiche ha speso Davide per erigere a Dio un tempio! L'arca dopo aver di luogo in luogo errato, ha finalmente trovato



una ferma stanza, Voglia, deh, Dio abitarvi e benedirvi! Voglia, così prega il re, come ha giurato a Davide, conservare il trono alla sua posterità! Sì, risponde quasi una voce, Dio ha prescelto Sionne a perpetua dimora, la farà prospera, gloriosa e potente, e la schiatta eternerà di Davide.

- |   |  |
|---|--|
| 1. <i>Cantico de' gardi.</i> Ricorda, o Eterno, a Davide tutto il suo patire.                                     | א שִׁיר הַמַּעֲלוֹת זְכוֹר יְהוָה<br>לְדוֹר אֶת כָּל־עֲוֹנוֹתָי׃                                       |
| 2. Il qual giurò all' Eterno, fe' voto al protettore di Giacobbe:   | ב אֲשֶׁר נִשְׁבַּע לַיהוָה נָדָר<br>לֹא־כִּיר יַעֲקֹב׃   |
| 3. „Non entrerò nel padiglion del mio albergo, nè salirò sullasponda del mio strato;                              | ג אִם־אֲבֵא בְּאֹהֶל בֵּיתִי<br>אִם־אֶעֱלֶה עַל־עַרְשׁ<br>יְצוּעָי׃                                    |
| 4. Non vo' conceder sonno agli occhi miei, alle mie palpebre sopore;  | ד אִם־אֲתֵן שְׁנָת לְעֵינָי<br>לְעַפְעָפֵי תְנוּמָה׃   |
| 5. Finch' io trovi un loco per l'Eterno, una dimora pel protettore di Giacobbe.“                                  | ה עַד־אֲמָצֵא מְקוֹם לַיהוָה<br>מִשְׁכְּנֹת לֹא־כִיר יַעֲקֹב׃  |
| 6. Ecco, noi l'udimmo in Èfrata, il rinvenimmo nei campi di Jàar.   | ו הִנֵּה שָׁמַעְנוּהָ בְּאֶפְרַתָּה<br>מִצְּאֲנוּהָ בְּשָׂדֵי־יַעַר׃                                   |
| 7. Entriam dunque nelle sue dimore, prostriamoci allo sgabello de' suoi piedi.                                    | ז נְבוֹאֲרֶה לְמִשְׁכְּנוֹתָיו<br>נִשְׁתַּחֲוֶה לְהוֹדֵם רַגְלָיו׃                                     |
| 8. Sorgi, o Eterno, pel luogo di tua requie, tu e l'Arca di tua gloria.   | ח קוּמָה יְהוָה לְמְנוּחֹתֶךָ<br>אֲתָה וְאַרְוֵן עֵיךָ׃  |
| 9. I sacerdoti tuoi si vestan d'innocenza, e i tuoi divoti cantino.   | ט כַּהֲנֵיךָ יִלְבְּשׁוּ־צִדִּיק<br>וְחַסִּדֵיךָ יְרַנְּנוּ׃   |
| 10. Per Davide tuo servò, non ributtare il tuo Unto!  | י בְּעַבְדְּךָ דָּוִד עֲבַדְךָ אֵל־<br>תָּשֵׁב פְּנֵי מְשִׁיחֶךָ׃                                      |
| 11. L'Eterno fece a Davide un immancabil giuro, nè se ne ritrarrà: „Un frutto del tuo ventre porrò sul tuo trono. | יא נִשְׁבַּע־יְהוָה לְדָוִד אֲמֶת<br>לֹא־יִשׁוּב מִמְּנַה מִפְּרִי<br>בִטְנֶךָ אִשִּׁית לְכִסֵּא־לְךָ׃ |
| 12. Se i tuoi figli guardarano il mio patto e la legge che  | יב אִם־יִשְׁמְרוּ כְּנִיךָ בְּרִיתִי<br>וְעֲדֹתַי זֹו אֶלְמָדָם גַּם־                                  |

- |  |   |
|--|---|
| <p>loro apprenderò, e i lor figli eternamente sedranno sul tuo trono.“</p> <p>13. Ah sì! L'Eterno preseclse Sionne, la desiò a sua stanza.</p> <p>14. Il loco fia ognor questo di mia requie, qui sedrò che l'ho a grado.</p> <p>15. Le vittovaglie ne vo' benedire, i suoi mendici sattollar di pane,</p> <p>16. Vestirne i sacerdoti di salute; farò che cantino i suoi pii.</p> <p>17. Quivi farò germogliar la possanza di Davide, apprestero una face all' Unto mio.</p> <p>18. Vestirò di vergogna i suoi nemici, e su lui splenderà il suo diadema.</p> | <p>בְּנֵיהֶם עַד־עַד יִשְׁבוּ<br/>לְכִסֵּא־לְךָ:<br/>כִּי־בָחַר יְהוָה בְּצִיּוֹן אָוֶה<br/>לְמוֹשָׁב לוֹ:<br/>זאת־מְנוּחָתִי עַד־עַד<br/>פֹּה אֲשֵׁב כִּי־אוֹתִיָּה:<br/>צִדָּה בְּרַךְ הַבְּרַךְ<br/>אֲבוֹנֶיהָ אֲשַׁבֵּעַ לֶחֶם:<br/>וּכְהַנְיָהּ אֶלְבִּישׁ יֵשַׁע<br/>וּחֲסִידֶיהָ רִנָּן יְרַנְּנוּ:<br/>שָׁם אֶצְמִית קָרְן לְדָוִד<br/>עֲרַכְתִּי גַר לְמֹשִׁיחִי:<br/>אֲזִיכּוּ אֶלְבִּישׁ בִּשְׂרָת<br/>וְעָלְיוּ יְצִיץ גְּדוֹרוֹ:</p> |
|--|---|

**Salmo CXXXIII.**

Bella la fraterna concordia! da essa procede ogni bene, ogni gaudio.

- |  |   |
|--|---|
| <p>1. <i>Cantico de' gradi.</i> Ve' quanto è bello, quanto è dolce lo star uniti de' fratelli!</p> <p>2. Come l'ottimo unguento sopra il capo che scende in sulla barba, sulla barba di Aronne che scende sull'orlo di sue vesti;</p> <p>3. Come rugiada che cade sopra l'Ermon, over sui monti di Sionne; chè quivi ordinò l'Eterno benedizione e vita in sempiterno.</p> | <p>שִׁיר הַמַּעֲלוֹת לְדָוִד הַנֶּהַח<br/>מֵה־טוֹב וּמֵה־נְעִים<br/>שִׁבְתָּ אֲחִים גַּם־יַחַד:<br/>כְּשֶׁמֶן הַטּוֹב־עַל־הָרֹאשׁ<br/>יָרַד עַל־הַזָּקָן וְקַן־אֲהִרֹן<br/>שִׁירָד עַל־פִּי מִדֹּתָיו:<br/>כַּמַּל חֶרְמוֹן שִׁירָד עַל־<br/>הָרִי צִיּוֹן כִּי שָׁם צִוָּה<br/>יְהוָה אֶת־הַבְּרָכָה חַיִּים<br/>עַד־הָעוֹלָם:</p> |
|--|---|



**Salmo CXXXIV.**

Esortansile scolte che vegliano nel Tempio a celebrar Dio e benedirlo.

- |   |   |
|---|---|
| <p>1. <i>Cantico de' gradi.</i> Orsù, benedite l'Eterno, o servi tutti dell' Eterno, che state nella casa dell' Eterno nelle notti.</p> | <p>א שִׁיר הַמַּעֲלוֹת הַנְּהַבְרָכוּ אֶת־יְהוָה כָּל־עַבְדֵי יְהוָה הַעֲמִידִים בְּבֵית־יְהוָה בְּלֵילוֹת:</p> |
| <p>2. Alzate le mani al Santuario, e benedite l'Eterno.</p>   | <p>ב שְׂאוּ־יְדֵיכֶם קִדְשׁ וּבְרָכוּ אֶת־יְהוָה:</p>   |
| <p>3. Ti benedica l'Eterno da Sionne, facitore del cielo e della terra.</p>   | <p>ג יְבָרֶכְךָ יְהוָה מִצִּיּוֹן עֲשֵׂה שָׁמַיִם וָאָרֶץ:</p>  |

**Salmo CXXXV.**

Tutti che s'aggirano negli atrj del Tempio, lodino il dolce nome di Dio, e perchè trasecse Israello a suo popolo peculiare, e pe' maravigliosi suoi fatti quale autore della natura e pe' prodigj operati apro del suo popolo, perchè è eterno, è giusto e di tanto superiore ai muti idoli stoltamente adorati da' loro stessi artefici. E però e popoli e Sacerdoti e Leviti ed ognun che Dio teme, unanimi il benedicano.

- |   |   |
|---|---|
| <p>1. Lodate l'Eterno. Lodate il nome dell' Eterno, lodatelo, o servi dell' Eterno,</p>           | <p>א הַלְלוּ יְהוָה הַלְלוּ אֶת־שֵׁם יְהוָה הַלְלוּ עַבְדֵי יְהוָה: שְׁעֲמִידִים בְּבֵית יְהוָה בְּחַצְרוֹת בֵּית אֱלֹהֵינוּ:</p> |
| <p>2. Che state nella casa dell' Eterno, negli atrj della casa del nostro Dio.</p>                | <p>ב הַלְלוּ־יְהוָה כִּי־טוֹב יְהוָה זְמְרוּ לְשִׁמּוֹ כִּי נְעִים:</p>   |
| <p>3. Lodate l'Eterno chè buono egli è, inneggiate al nome suo, poich' è dolce.</p>               | <p>ג כִּי־יַעֲקֹב בָּחַר לֹו יְהוָה יִשְׂרָאֵל לְסִגְלָתוֹ:</p>   |
| <p>4. Perchè Giacobbe per sè scecse l'Eterno, Israello a suo peculio.</p>                         | <p>ד כִּי אָנֹכִי יָדַעְתִּי כִּי־גְדוֹל יְהוָה וְאֹדִינִנוּ מִכָּל־אֱלֹהִים:</p>   |
| <p>5. Perchè io so che grande è l'Eterno, che il Signor nostro è maggiore di tutti gl' iddii.</p> | <p>ה כָּל אֲשֶׁר־חָפְצֵן יְהוָה:</p>  |
| <p>6. Quanto a lui piace Iddio fa</p>   | <p>ו</p>  |

- nel cielo e nella terra, nei mari e in tutti gli abissi.
7. Ei fa salire le nubi dall'estremo della terra, i lampi fa precursori della pioggia, trae il vento dalle sue caverne.
8. Egli uccise i primogeniti d'Egitto, d'uomini e di bruti.
9. Mandò miracoli e prodigj in mezzo a te, o Egitto, in Faraone e in tutti i suoi soggetti.
10. Egli sconfisse molte genti, re potenti uccise:
11. Sihon re dell' Emoreo, Og re del Bàscian, e tutti i reami di Canaan;
12. E ne diede la terra in retaggio, in retaggio ad Israel suo popolo.
13. O Eterno; il tuo nome è perenne. O Eterno; la tua memoria è d'ogni età!
14. Sì, ragion farà l'Eterno al popol suo, e i servi suoi vendicherà.
15. Gl'idoli delle genti argento sono ed oro, opra di mano d'uomo.
16. Han bocca e non favellano, occhi e non veggono;
17. Hanno orecchi e pur non odono, nè fiato han nella lor bocca.

עָשָׂה בַשָּׁמַיִם וּבָאָרֶץ  
בַּיָּמִים וּבְלַיְלָתֵהֶם מוֹת:

מֵעֵלָה נְשָׂאִים מִקְצֵה  
הָאָרֶץ בְּרָקִים לַמָּטֶר  
עָשָׂה מוֹצֵא רוּחַ  
מֵאוֹצְרוֹתָיו:

שָׁהַבָּה בְּכוֹרֵי מִצְרַיִם  
מֵאָדָם עַד-בְּהֵמָה:

שָׁלַח אֶת-רוּחַ וּמִפְתֵּי־  
בָתוֹכֶי מִצְרַיִם בְּפִרְעֵה  
וּבְכָל-עַבְדָּיו:

שָׁהַבָּה גּוֹיִם רַבִּים וְהָרַג  
מְלָכִים עֲצוּמִים:

לְסִיחֹן מֶלֶךְ הָאֱמֹרִי  
וּלְעוֹג מֶלֶךְ הַבָּשָׁן וְלְכָל  
מַמְלָכוֹת בְּנֶעֱזָן:

וְנָתַן אֶרֶצָם נַחֲלָה נַחֲלָה  
לְיִשְׂרָאֵל עַמּוֹ:

יְהוָה שִׁמְךָ לְעוֹלָם יְהוָה  
זְכוֹרָה לְדָרֶוֹדֶר:

כִּי-יִרְדֶּן יְהוָה עַמּוֹ וְעַל-  
עַבְדָּיו יִתְנַחֵם:

עֲצָבֵי הַגּוֹיִם כֶּסֶף וְזָהָב  
מַעֲשֵׂה יְדֵי אָדָם:

פֶּה לָהֶם וְלֹא יִדְבְּרוּ  
עֵינַיִם לָהֶם וְלֹא יִרְאוּ:

אָזְנִים לָהֶם וְלֹא יִאֲזִינוּ  
אֵף אֵין-יִשְׁרוּחַ בְּפִיהֶם:



18. Pari a lor ne son gli artefici, chiunque in lor fida.
19. O casa d'Israello! Benedici l'Eterno. O casa d'Aronne; benedici l'Eterno.
20. Casa di Levi; benedici l'Eterno! O voi, tementi dell'Eterno; benedite l'Eterno!
21. Benedetto l'Eterno da Sionne, ei che ha stanza in Gerosolima. Lodate l'Eterno.

יח כְּמוֹתֵם יְהִיו עֲשִׂיהֶם כָּל  
אֲשֶׁר-בָּטַח בָּהֶם:  
יט בֵּית יִשְׂרָאֵל בְּרַכּוּ אֶת-  
יְהוָה בֵּית אַהֲרֹן בְּרַכּוּ  
אֶת-יְהוָה:  
כ בֵּית הַלְוִי בְּרַכּוּ אֶת-  
יְהוָה יִרְאִי יְהוָה בְּרַכּוּ  
אֶת-יְהוָה:  
כא בְּרוּךְ יְהוָה מִצִּיּוֹן שֶׁכֵן  
ירוּשָׁלַם הַלְלוּ-יָהּ:

## Salmo CXXXVI.

Lodasi la bontà di Dio, la quale si manifesta nelle opere della creazione, e ne' benefizj fatti ad Israello, e nel provvedere ch'ei fa generoso ai bisogni di tutti gli animali.

1. Lodate l'Eterno perch' egli è buono, perchè perenne è la sua bontà.
2. Lodate il Dio degli dei, perchè perenne è la sua bontà.
3. Lodate il Signore de' signori, perchè perenne è la sua bontà.
4. Lui che solo oprò grandi prodigj, perchè perenne è la sua bontà.
5. Che fece i cieli con sapienza, perchè perenne è la sua bontà.
6. Che distese la terra sovra l'aque, perchè perenne è la sua bontà.
7. Che fece i grandi luminari, perchè perenne è la sua bontà.

א הוֹדוּ לַיהוָה כִּי-טוֹב כִּי  
לְעוֹלָם חַסְדּוֹ:  
ב הוֹדוּ לֵאלֹהֵי הָאֱלֹהִים  
כִּי לְעוֹלָם חַסְדּוֹ:  
ג הוֹדוּ לְאֲדֹנָי הָאֲדֹנִים  
כִּי לְעוֹלָם חַסְדּוֹ:  
ד לַעֲשֵׂה נִפְלְאוֹת גְּדֹלוֹת  
לְבָדּוֹ כִּי לְעוֹלָם חַסְדּוֹ:  
ה לַעֲשֵׂה הַשָּׁמַיִם בְּתִכּוּנָה  
כִּי לְעוֹלָם חַסְדּוֹ:  
ו לְרוֹקַע הָאָרֶץ עַל-הַמַּיִם  
כִּי לְעוֹלָם חַסְדּוֹ:  
ז לַעֲשֵׂה אֲזָרִים גְּדֹלִים  
כִּי לְעוֹלָם חַסְדּוֹ:

8. Il sole a reggere il giorno, perchè perenne è la sua bontà. ח  
אֶת־הַשֶּׁמֶשׁ לְמַמְשָׁלֹת  
בַּיּוֹם כִּי לְעוֹלָם חֲסִדּוֹ:
9. La luna e le stelle a dominar di notte, perchè perenne è la sua bontà. ט  
אֶת־הַיָּרֵחַ וְכּוֹכְבֵי־שָׁמַיִם  
לְמַמְשָׁלוֹת בְּלַיְלָה כִּי  
לְעוֹלָם חֲסִדּוֹ:
10. Che gli Egizj punì ne' loro primonati, perchè perenne è la sua bontà. י  
לְמַכָּה מִצְרַיִם בְּבְכוּרֵיהֶם  
כִּי לְעוֹלָם חֲסִדּוֹ:
11. E trasse Israel di mezzo a loro, perchè perenne è la sua bontà. יא  
וַיּוֹצֵא יִשְׂרָאֵל מֵתוֹכָם  
כִּי לְעוֹלָם חֲסִדּוֹ:
12. Con mano forte e braccio teso, perchè perenne è la sua bontà. יב  
בְּיָד חֲזָקָה וּבְרֹעַ נְטוּיָה  
כִּי לְעוֹלָם חֲסִדּוֹ:
13. Che divise il mar Rosso in molte parti, perchè perenne è la sua bontà. יג  
לְגִזְרֵי יַם־סוּף לְגִזְרֵים  
כִּי לְעוֹלָם חֲסִדּוֹ:
14. E vi fece passar dentro Israello, perchè perenne è la sua bontà. יד  
וַהֲעֵבִיר יִשְׂרָאֵל בְּתוֹכוֹ  
כִּי לְעוֹלָם חֲסִדּוֹ:
15. E spiombò Faraone e il suo esercito nel mar Rosso, perchè perenne è la sua bontà. טו  
וַנְעַר פָּרְעֹה וְחֵילוֹ בַּיַּם־סוּף  
כִּי לְעוֹלָם חֲסִדּוֹ:
16. Che il popol suo condusse nel deserto, perchè perenne è la sua bontà. טז  
לְמוֹלֶדֶת עַמּוֹ בַּמִּדְבָּר כִּי  
לְעוֹלָם חֲסִדּוֹ:
17. Che sconfisse grandi re, perchè perenne è la sua bontà. יז  
לְמַכָּה מְלָכִים גְּדֹלִים  
כִּי לְעוֹלָם חֲסִדּוֹ:
18. Ed uccise re potenti, perchè perenne è la sua bontà. יח  
וַיַּהַרְגַּ מְלָכִים אַדְיָרִים  
כִּי לְעוֹלָם חֲסִדּוֹ:
19. Sihon re degli Emorei, perchè perenne è la sua bontà; יט  
דְּסִיחוֹן מֶלֶךְ הָאֱמֹרִי  
כִּי לְעוֹלָם חֲסִדּוֹ:
20. Ed Og re del Bascian, perchè perenne è la sua bontà. כ  
וּלְעוֹג מֶלֶךְ הַבַּשָּׁן כִּי  
לְעוֹלָם חֲסִדּוֹ:
21. E ne diede la terra in retaggio, perchè perenne è la sua bontà; כא  
וַנַּתַּן אֶרֶצָם לְנַחֲלָה כִּי  
לְעוֹלָם חֲסִדּוֹ:



22. In retaggio ad Israel suo servo, perchè perenne è la sua bontà.
23. Che nella nostra abjezione ci ricorda, perchè perenne è la sua bontà.
24. Ei ci redense dai nostri nemici, perchè perenne è la sua bontà.
25. Che dà il vitto ad ogni creatura, perchè perenne è la sua bontà.
26. Lodate il Dio del cielo, perchè perenne è la sua bontà.

כב נחלה לישראל עבדו כי  
קְעוֹלָם חֲסֵדוֹ:  
כג שָׁבַשְׁפָּלְנוּ זָכַר לָנוּ כִּי  
קְעוֹלָם חֲסֵדוֹ:  
כד וַיִּפְרַקְנוּ מִצָּרֵינוּ כִּי לְעוֹלָם  
חֲסֵדוֹ:  
כה נָתַן לָהֶם לְכֹל-בֶּשֶׂר כִּי  
לְעוֹלָם חֲסֵדוֹ:  
כו הוֹדוּ לְאֵל הַשָּׁמַיִם כִּי  
לְעוֹלָם חֲסֵדוֹ:

## Salmo CXXXVII.

Giunti i captivi Israeliti sulle sponde de' fiumi di Babilonia e richiesti dai nemici d'intonare un inno nazionale, ricusano di farlo, memori sempre della diletta or diserta Gerusalemme; e volti a lei giurano di non obliarla giammai. Gridan poscia vendetta contro la gente idumea, la quale, giojante della sua caduta, istigò il vincitore a diroccarla, e alla crudel Babele, autrice d'ogni loro danno, pregano l'ultimo sterminio.

1. Appo i fiumi di Babele, noi ristemmo, noi piangemmo, ripensando a Sionne;
2. Ivi ai salici appendemmo le nostre cetre.
3. Quando colà i nostri cattivatori ci richieser di canto, e di lieto carne que' che ci fan gemere: Or via cantateci del cantico di Sion.
4. Come canterem noi il canto dell' Eterno sovra la terra dell' estranio?
5. Se scorderottim mai, Gerusalemme, me scordi la mia destra!

א עַל נְהַרֹתוֹבְבָל שָׁם יִשְׁכְּנוּ  
גַם-כִּבְּנוּ בְּזָכְרֵנוּ אֶת-צִיּוֹן:  
ב עַל עֲרָבִים בְּתוֹכָהּ תָּלִינוּ  
בְּנְהַרֹתֵינוּ:  
ג כִּי שָׁם שְׂאֵלוֹנוּ שׁוֹבֵינוּ  
דְּבַר-שִׁיר וְתוֹלָלֵינוּ  
שְׂמִיחָה שִׁירוּ לָנוּ מִשִּׁיר  
צִיּוֹן:  
ד אִי־הָ נִשִּׁיר אֶת-שִׁיר-יְהוָה  
עַל אֲדָמַת נֹכַר:  
ה אִם-אֶשְׁכַּח יְרוּשָׁלַם  
תִּשְׁכַּח יְמִינִי:

6. Mi s' appicchi la lingua al palato se non ricorderotti, se non porrò Gerusalemme sulla sovrana mia gioja.

ו תְּדַבֵּק לְשׁוֹנִי לְחִבֵּי אִם-  
לֹא אֶזְכְּרֶיךָ אִם-לֹא  
אֶעֱלֶה אֶת-יְרוּשָׁלַם עַל  
רֹאשׁ שְׂמֹחָתִי:

7. Ricorda, o Eterno, ai figli d' Edom il di di Gerusalemme, quand' ei dicevano: Ruinate, ruinate sin dalle fondamenta.

ז זְכוֹר יְהוָה זְכַרְנֵי אֲדוֹם אֶת  
יוֹם יְרוּשָׁלַם הָאֲמָרִים עָרוּ  
עָרוּ עַד הַיְסוּד בָּהּ:

8. O predatrice figlia di Babel! Avventurato chi scontar faratti il fio di quel che festi a noi!

ח בַּת-בְּבֶל הַשְׂדוּדָה אֲשֶׁר־  
שִׁישְׁלֶם-לָךְ אֶת-נְמוּדֶךָ  
שְׂגִמְלֶתָ לָנוּ:

9. Venturato colui che affererà e schiaccerà i tuoi bamboli alla rupe!

ט אֲשֶׁר־יִשְׂאֲחֹז וְנִפֵּץ אֶת-  
עוֹלָלֶיךָ אֶל-הַסֶּלַע:

### Salmo CXXXVIII.

Esaudito da Dio e da lui corroborato, il Poeta a lui ne rende grazie, esaltandone la lealtà, e a lodarlo esorta tutti i re della terra, perchè dall'alto ei degnasi di volgere uno sguardo agli umili. Confidasi da ultimo ch'ei sarà sempre per trarlo quindi innanzi da ogni pericolo, nè mai il vorrà abbandonare.

1. Di Davide. Ti loderò con tutto il cuore, innanzi a Dio ti salmeggerò.

א לְדוֹר וָאוֹדָךְ בְּכָל-לִבִּי  
נָגַד אֱלֹהִים אֲזַמְּרֶךָ:

2. Mi prostrerò al tuo santo Tempio e loderò il tuo nome per la tua grazia e lealtà, perchè maggior d'ogni tua fama festi la tua parola.

ב אֲשַׁתְּחֹוּהָ | אֱלֹהֵי-כָל  
קִדְשֶׁךָ וְאוֹדָה אֶת-שִׁמְךָ  
עַל-חַסְדֶּךָ וְעַל-אַמְתֶּךָ  
כִּי-הִגְדַּתָּ עַל-כָּל-שִׁמְךָ  
אֲמַרְתֶּךָ:

3. Il di ch'io t'invocai, tu m'esaudisti; vigore e forza infusa m'hai nell'anima.

ג כַּיּוֹם קָרָאתִי וַתַּעֲנֵנִי  
תְּרַהֲבֵנִי בְּנִפְשֵׁי עִז:

4. Ti loderanno, o Eterno, tutti i regi della terra, poichè uditi avranno i detti di tua bocca.

ד יוֹדוּךָ יְהוָה כָּל-מַלְכֵי-  
אֶרֶץ כִּי-שָׁמְעוּ אֲמָרֵי-  
פִּיךָ:



5. E canteran le vie dell' Eterno, *diran* „che grande la gloria è dell' Eterno.  
6. Che l'Eterno è sublime e l'umil vede, e l'altiero ei cerne da lontano.“  
7. Se m'aggrassi infra i perigli, tu mi terrestri in vita; contro il furor de' miei nemici stenderai la tua mano, e mi salverà la tua destra.  
8. L'Eterno per me s'adoprerà. O Eterno; perenne è pur la tua grazia; l'opre di tua mano non abbandonare!

וַיִּשְׁירוּ בְּדַרְכֵי יְהוָה כִּי  
גָדוֹל כְּבוֹד יְהוָה:  
כִּי־רַם יְהוָה וְשָׁפַל יִרְאֶה  
וְגִבּוֹה מִמֶּרְחֵק יִדְעֶה:  
אִם־אֵלֶּךָ | בְּקִרְבֵּי צָרָה  
תִּחְיֶינִי עַל־אֵיבֵי  
תִּשְׁלַח יָדְךָ וְרוּשִׁיעֵנִי  
יְמִינְךָ:  
יְהוָה יְגַמֵּד בְּעַדֵי יְהוָה  
חֲסִדְךָ לְעוֹלָם מַעֲשֵׂי  
יָדְךָ אֶל־תִּתְּרָה:

## Salmo CXXXIX.

Dio è onnisciente. Ogni mozion dell'uom gli è nota, ogni azione, ogni parola. Come dunque sottrarsi, ove fuggire dallo indagatore suo sguardo, se luogo non v'ha ov'ei non sia? E come non vedrebb'egli ogni cosa, se prima che l'uom nasca tutta ei ne conosce la mirabile struttura, e l'embrione dalui stesso formato per filo ne scerne? Scrutatore com'egli è delle reni e del cuore, opera sua, spera il Poeta che riguardare ei voglia alla sua innocenza e premiarnelo, e gli empj, che disconoscono la sua potenza e ch'ei si protesta di odiare, levar non ch'altro di terra.

1. *Al Maestro di canto. Salmo di Davide.* O Eterno; tu mi scrutasti e mi conosci.  
2. Tu sai quand' io seggo e quando m'alzo, il mio pensier conosci da lontano.  
3. Cammino o giaccio? tu m'accerchi; tutti famigliari ti sono i miei costumi.  
4. Anzi sermone ancor non v'ha nella mia lingua, e tu già, o Eterno, tutto il sai.  
5. Da tergo e dinanzi tu mi stringi, e mi poni adosso la tua mano.

לִמְנַצֵּחַ לְרוּד מִזְמוֹר יְהוָה  
חֲקַרְתָּנִי וַתִּדְעֶה:  
אִתָּה יָדַעַת שְׁבֵתִי וְקוּמִי  
בְּנִתָּה לְרַעִי מִרְחוֹק:  
אֲרַחֵי וְרַבְעֵי זְרִית וְכָל־  
דַּרְכֵי הַסִּבְנָתָה:  
כִּי אֵין מְלָה בְּלִשׁוֹנִי הֵן  
יְהוָה יָדַעַת כָּלֶּה:  
אֲחֹזֵר וְקִדְמָה צִדְתָּנִי וַתִּשֶׁת  
עָלַי כַּפְּכָה:

6. Per me ardua troppo è questa scienza, sublime ell'è, nè posso aggiungerla.
7. Dove andrò dall'ira tua? Dove dal tuo cospetto io fuggirò?
8. Se al ciel salgo, ivi tu sei; sottera allettomi? quivi sei tu pure.
9. Se spiego ali d'aurora o mi stanziò nell' ultimo occidentale,
10. Là eziandio la tua man cattivami, m'afferra la tua destra.
11. Io dissi: Almeno il bujo involgerammi; ma la notte è luce a me d'intorno.
12. Neppur lo scuro a te non celami! La notte rifulge come il giorno; pari sono le tenebre e la luce.
13. Chè il Signore tu sei delle mie reni, m'avviluppasti nell' alvo di mia madre.
14. Io ti laudo perchè in istupenda, in ammiranda guisa io fui fatto; mirabili sono l'opre tue, e bene il sa l'anima mia.
15. Ascoso non t'era il corpo mio se anche in segreto io fui composto, contesto quasi entro ai recessi della terra.
16. L'embrion mio vider gli occhi tuoi; ma nel tuo libro erano già segnate le membra che col tempo si formarono, quando nè uno v'era ancor di loro.

פְּלִיאָה יָדַעַת מִמֶּנִּי  
נִשְׁנָבָה לֹא-אוֹכֵל לָהּ:

אָנָּה אֵלֶיךָ מִרוּחֶךָ וְאָנָּה  
מִפְּנֵיךָ אֶבְרַח:

אִם-אֶסַּק שָׁמַיִם שָׁם  
אַתָּה וְאַצִּיעָה שְׂאוֹל  
הַיָּבֵשׁ:

אֲשֶׁא כְּנֶפְי-שְׁחַר אֲשַׁבְּנָה  
בְּאַחֲרֵית יָם:

גַּם-שָׁם יָדֶךָ תִּנְחַנֵּי  
וְתִאחַזְנֵי יְמִינֶךָ:

וְאָמַר אֶדְחֶשֶׁה יְשׁוּבֵנִי  
וְלִילָה אוֹר בְּעֵדְנִי:

גַּם-חֹשֶׁךְ לֹא-יַחֲשִׁיד מִמֶּךָ  
וְלִילָה בַיּוֹם יֵאֱוִיר  
בְּחֹשֶׁכָה כְּאוֹרָה:

כִּי-אַתָּה קָנִיתָ בְּלִיתִי  
הִסְכַּנִּי בְּבֶטֶן אִמִּי:

אוֹדֶךָ עַל כִּי נִזְרַאתִי  
נִפְלִיתִי נִפְלְאִים מַעֲשֵׂיךָ  
וְנִפְשִׁי יָדַעַת מְאֹד:

לֹא-נִכְחַד עֲצָמֵי מִמֶּךָ  
אֲשֶׁר-עָשִׂיתִי בְּסֶתֶר

רַקְמָתִי בְּתַחֲתִיּוֹת אָרֶץ:  
גְּלִמִּי רָאוּ עֵינֶיךָ וְעַל-

סִפְרֶךָ כָּל־ם יִבְתְּבוּ יָמִים  
יֵצְרוּ וְלוֹ אֶחָד בָּהֶם:



17. Per me quanto difficili sono i tuoi concetti, o Dio! quanto scabre ne son le sommità!
18. Vo' numerarli; ma più che rena son copiosi, mi desto e ancora io son, la tua mercede.
19. L'improbo deh, uccidi, o Dio! O sanguinarj, scostatevi da me;
20. Quelli che di te parlano empivamente, i tuoi nemici che alla menzogna han volto l'animo.
21. Chi t'odia, o Eterno, io odio; chi contro ti si leva, abomino.
22. D'odio accanito io li odio, a me nemici ei sono.
23. Scrutami, o Dio, e conosci il mio cuore, assaggiami e nota i miei pensieri.
24. Guarda se batto la via del dolore, e all' antica strada scorgimi.

י וְלִי מִהֲיִקְרוּ רַעֲיָה אֵל  
 מָה עֲצָמוּ רָאשֵׁיהֶם:  
 יח אֶסְפְּרֵם מִחֹל יִרְבוּן  
 הַקִּיצָתִי וְעוֹדֵי עֲמִד:  
 יט אִם־תִּקְטַל אֱלֹהִים רָשָׁע  
 וְאֲנִשִּׁי רַמִּים סוּרוּ מִנִּי:  
 כ אֲשֶׁר יִמְרוּהָ לַמְזִמָּה  
 בָּשׂוּא לְשׂוּא עֲרִיף:  
 כא הֲלוֹא־מִשְׁנֵאֵיךָ יְהוָה  
 אֶתְקוּמְתָא וּבִרְתִּקוּמְתָא  
 אֶתְקוּמְטָא:  
 כב הַתְּכַלִּית שְׂנֵאָה שְׂנֵאָתִים  
 לְאֹיְבִים הִיוּ לִי:  
 כג חֲקַרְנִי אֵל וְדַע לִבִּי  
 כְּחִנְנִי וְדַע שְׂדַעְפֵּי:  
 כד וְרֵאָה אֶסְדָּרְךָ עֲצָבִי  
 וּנְחִנִי בְּרַדְךָ עוֹלָם:

**Salmo CXL.**

Machinations, insidie, calunnie, tutto adoprano i malvagi per perdere il Poeta; ma Dio suo scudo, sua forza, ch'ei prega fervorosamente d'ajuto, Dio difensore del debote, sventerà i rei disegni e a' loro autori li farà cadere in capo, sicchè i giusti riconoscenti ne celebrino il nome.

1. Al Maestro di canto. Salmo di Davide.
2. Ritogliami, o Eterno, all'uom malvagio; dal violento guardami.
3. Che nel cuore molinan sceleraggini, tuttodi provocan zuffe.

א לְמַנְצָחַ מִזְמוֹר לְדָוִד:  
 ב חֲלַצְנִי יְהוָה מֵאֲדָם רַע  
 ג מֵאִישׁ חֲמָסִים תִּנְצְרֵנִי:  
 ד אֲשֶׁר הִשְׁכִּחוּ רַעוּת בָּלָב  
 ה כָּל־יּוֹם יְגוּרוּ מִלְחָמוֹת:

4. Aguzza hanno la lingua qual serpente; velen di vipera è sotto le lor labra (*Pausa*).
5. Mi serva, o Eterno, dalle mani dell' empio, dal violento guardami, che traman di sospingere i miei passi.
6. Lacci e ritorte ascondonmi, stendon reti allato al sentiero, mi parano inciampi. (*Pausa*)
7. Io dico all' Eterno: Mio Dio tu sei; china, o Eterno, l'orecchio alla voce delle mie supplicazioni.
8. Dio, il Signore è mia forza, mia salute; tu mi proteggi il capo nel giorno della pugna.
9. Non saziare, o Eterno, i desii dell' empio, i suoi disegni non compire; alto non levisi. (*Pausa*)
10. Il capo di color che mi circondano . . . l'iniquità di lor labra li ricopra!
11. Brage si gettin sovra loro; nel fuoco ei piombili, in gorgghi onde non sorgano.
12. Il maledico non duri in sulla terra; l'uom truculento, iniquo cacci finchè precipiti.
13. So che l'Eterno farà ragione al misero, il dritto dei mendici.

ד שָׁנְנוּ לְשׁוֹנֵם כְּמוֹ-נֶחֱשׁ  
חֲמַת עֵבֶרְשׁוֹב תַּחַת  
שְׁפָתֵימוֹ סֵלָה:

ה שְׁמֵרְנֵי יְהוָה מִיַּד רָשָׁע  
מֵאִישׁ חַמְסִים תִּגְצְרֵנִי  
אֲשֶׁר הִשְׁבּוּ לְדַחוֹת  
פְּעָמַי:

ו מְמַנּוּ-גֵאִים אֶפֶח לִי  
וּחֻבְלִים פָּרְשׁוּ רַשָׁת  
לְדַרְמַעַגְל מְקֹשִׁים שְׁתוּ-  
לִי סֵלָה:

ז אָמַרְתִּי לַיהוָה אֱלֹהֵי אֲתָה  
הֲאֵינִי יְהוָה קוֹל תִּחְנוּנֵי:

ח יְהוָה אֲדַרְנִי עֲזוֹ יְשׁוּעָתִי  
סִבּוֹתָה לְרֵאשֵׁי בְיּוֹם  
נִשְׁקַן:

ט אֶל-תִּתֵּן יְהוָה מֵאוֹיֵי  
רָשָׁע זָמְמוֹ אֶל-תִּפְקֵן  
יְרוּמוֹ סֵלָה:

י רֵאשׁ מְסַבֵּיעַ מַלְשָׁפְתֵימוֹ  
יִבְסִימוֹ:

יא יְמוֹטוּ עֲלֵיהֶם גְּחָלִים  
בְּאֵשׁ יִפְלֹם בְּמַחְמֵרוֹת  
בְּלִי-קוּמוֹ:

יב אִישׁ לָשׁוֹן בַּל-יִבּוֹן  
בְּאֶרֶץ אִישׁ-חַמְסֵם רַע  
יִצְוֲדָנוּ לְמַדְחַפָּת:

יג יַדְעָתִי כִי-יַעֲשֶׂה יְהוָה  
דִּין עֲנִי מִשְׁפַּט אֲבִינִים:



14. Certo i giusti loderanno il nome tuo, sedranno i retti al tuo cospetto.

יד אף צדיקים יודו לשמך  
ישבו ישרים את-פניך:

### Salmo CXLI.

Teme non il consorzio e l'esempio de' pravi ti traggano a peccare in detti o in opere, e però prega Dio a guardargli la lingua e il cuore da ogni rea parola od inclinazione, e si dichiara parato a sottostare alle riprensioni ed ai castigamenti de' migliori; solo gli è mestieri la protezione divina per cansare i lacci che i mali uomini gli tendono, ne' quali spera saranno essi medesimi presi.

1. *Salmo di Davide.* O Eterno! io t'invocai; t'affretta in mio ausilio, ascolta la mia voce quand' io ti chiamo.
2. S'appresenti com' incenso a te la mia preghiera, l'elevazione di mie mani qual oblazione di vespero.
3. Poni, o Eterno, una custodia alla mia bocca, guarda la porta di mie labra.
4. Non lasciar che il mio cuor pieghi a rei discorsi, per oprar poi sceleratezze con uomini commettitori di nequizie, nè ch'io cibi i lor leccumi.
5. Mi martelli il giusto con amore e mi ripigli! Prezioso unguento non m'alieni il capo! Anzi fa ch'io preghi sempre infra le lor tristizie!
6. Sien precipitati da una rupe i lor principi; così udranno i miei detti che son dolci.

א מזמור לדוד יהוה  
קראתיה חושה לי  
האזינה קולי בקראי-לך:  
ב תבון תפלתי קמרת  
לפניך משאת כפי מנחת  
ערב:  
ג שיתה יהוה שמרה לפי  
נצרה על-דל שפתי:  
ד אל-תטלבי אדבר רע  
להתעולל עלי לורא  
ברשע את-אשים פעלי  
און ובל-אלהם  
במנעמיהם:  
ה יהלמני צדיק א חסד  
ויזכחני שמן ראש אל-  
יני ראשי כיעוד ותפלתי  
ברעותיהם:  
ו נשממו בידי-סלע  
שפתיהם ושמעו אמרי  
כי נעמו:

- 7. Come chi fende e spacca il suolo, furon disperse le ossa nostre all' orlo del sepolcro.
- 8. Sì, a te, o Dio Signore, ho gli occhi volti; a te rifuggo, non denudar l'anima mia.
- 9. Guardami dal laccio che mi tesero, dai calappj degli operatori di nequizie.
- 10. Cadano nelle reti lor proprie i ribaldi tutti quanti, sinch' io sia oltre trascorso.

ז כמו פלח ובקע בארץ  
 נפזרו עצמינו לפי שאול:  
 ח בי אליהו יהוה אדני עיני  
 בכה חסיתי אל-הָעַר  
 נַפְשִׁי:  
 ט שְׁמַרְנִי מִיַּד פַּח יִקְשׁוּ לִי  
 וּמִקְשׁוֹת פְּעֻלֵי אֲוִן:  
 י יִפְלוּ בְּמַכְמְרֵי רָשָׁעִים  
 יחד אֲנֹכִי עַד-אֶעְבֹּר:

**Salmo CXLII.**

Chiuso come in carcere, da tutti derelitto, stretto da ogni lato senza via di scampo, disperato d'ogni umano soccorso, da Dio solo aspetta ed implora salute.

- 1. Un Inno, una Preghiera di Davide, quand' era nella grotta.
- 2. Colla mia voce all' Eterno grido, colla mio voce l'Eterno io supplico.
- 3. Spando innanzi a lui la mia querela, l'angustia mia a lui fo manifesta,
- 4. Quando il mio spirito s'aggruppa! „Tu pur conosci il mio sentiero! Qualunque via io calchi mi si ascondon lacci.
- 5. Guardo a destra e miro, nè v'ha chi mi ravvisi; ogni rifugio ho perduto; dell'anima mia niun si cura.
- 6. A te selamo, o Eterno; dico: Tu sei il mio asilo, la mia parte nella terra de' venti.

א מִשְׁבִּיל לְדֹר בְּהֵיֹתוֹ  
 בַּמַּעְרָה תִּפְלָה:  
 ב קוֹלִי אֶל-יְהוָה אֲזַעֵק  
 קוֹלִי אֶל-יְהוָה אֶתְחַנֵּן:  
 ג אֲשַׁפֵּךְ לִפְנֵי שִׁיחַ צָרָתִי  
 לִפְנֵי אֲנִיד:  
 ד בְּהַר-נַעֲשָׂה אֶעֱלֶה | רוּחַ  
 וְאַתָּה יְדַעַת גְּרִתִּי בְּתִי  
 בְּאַרְחֻזֵי אֶהְלֵךְ טָמְנוּ  
 פַּח לִי:  
 ה הַבֵּיט יְמִין וּרְאֵה וְאִין-לִי  
 מִכִּיר אֲבַד מְנוּס מִמְּנִי  
 אִין דּוֹרֵשׁ לְנַפְשִׁי:  
 ו זַעַקְתִּי אֶל-יְהוָה אֲמַרְתִּי  
 אַתָּה מַחְסֵי חֶלְקִי בְּאַרְץ  
 הַחַיִּים:



7. Attendi al mio clamore, perchè son molto misero; sottrammi a' miei persecutori, perchè di me più forti.
8. L'anima mia sprigiona perchè io celebri il tuo nome; a me faran corona i giusti, perchè m'avrai beneficato.

וְהִקְשִׁיבָהּ | אֶל־רִנָּתִי כִי־  
 רִדּוֹתַי מְאֹד | הֲצִילֵנִי  
 מִדַּדְפָּי כִּי אֲמָצוּ מִמֶּנִּי:  
 ח הוֹצִיאָהּ מִמִּסְגָּר | נַפְשִׁי  
 לְהוֹרֹת אֶת־שִׁמְךָ כִּי  
 יִכְתְּרוּ צַדִּיקִים כִּי תִגְמַל  
 עָלַי:

**Salmo CXLIII.**

L'esaudisca, prega, Iddio, ma con lui non ne venga a ragione; chè il nemico l'insegue, l'incalza e il vuol spento, onde ei se ne sta sfidato, abbandonato dell'animo, ansio ed abbattuto: senonchè si fa cuore rammentando i benefizj già da lui ricevuti. Presto, deh, in ausilio di lui, suo servo, si levi, chè già gli manca la lena, gli additi una via di salvezza, gl'insegni a fare il piacer suo, il serbi in vita e degli avversarj suoi faccia scempio.

1. *Salmo di Davide.* O Eterno; ascolta la mia preghiera, presta orecchio alle mie suppliche; per la tua lealtà m'esaudisci, per la tua giustizia.
2. Ma non venirne a ragion col tuo servo, chè niun vivente è giusto al tuo cospetto.
3. Perchè il nemico insegue la mia anima, calpesta al suolo la mia vita, mi fa stare nelle tenebre come i morti di gran tempo.
4. Il mio spirito s'aggruppa, entro di me è deserto il mio cuore.
5. Rammento i giorni antichi, ripenso a tutte l'opre tue, l'opre di tue mani io medito.

א מִזְמוֹר לְדָוִד יְהוָה | שָׁמַע  
 תְּפִלָּתִי הָאֲזִינָה אֶל־  
 תַּחֲנוּנֵי בְּאַמְנָתְךָ עָנְנִי  
 בְּצַדִּיקְתֶּךָ:  
 ב וְאַל־תִּבּוֹא בְּמִשְׁפַּט אֶת־  
 עַבְדְּךָ כִּי לֹא־יִצְדַק לִפְנֵיךָ  
 כָּל־חַי:  
 ג כִּי־רָדַף אוֹיֵב | נַפְשִׁי דָבָא  
 לְאָרֶץ חַיְתִי הוֹשִׁיבֵנִי  
 בְּמַחְשָׁבִים כְּמֵתֵי עוֹלָם:  
 ד וַתִּתְעַשֶּׂה עָלַי רוּחִי  
 בְּתוֹכִי יִשְׁתּוֹמֵם לְבִי:  
 ח זְכַרְתִּי יָמִים מִקֶּדֶם הַגִּיתִי  
 כָּל־כַּל־פְּעֻלָּתְךָ בְּמַעֲשֵׂה־  
 יְדֶיךָ אֲשׁוּחָה:

6. Stendo a te le mani; l'anima mia qual arso suol sospirati. *(Pausa.)*
7. Presto m'esaudisci, o Eterno, consunto è il mio spirito; non mi celare il tuo volto, non forse io diventi qual chi già sece nella tomba.
8. Fammi udir col matin di tua clemenza, chè in te io fido; fammi conoscere la via ch'io tenga, perchè a te ho vólto l'anima.
9. Sottrammi a' miei nemici, o Eterno; io a te riparo.
10. M'insegna a fare il tuo piacere, chè il mio Dio tu sei; il buon tuo spirito in terren piano mi conduca.
11. Per lo tuo nome, o Eterno, avvivami, per la tua giustizia togli d'angustie l'anima mia.
12. E per la tua bontà stermina i miei nemici; distruggi ognun che l'anima mi preme, chè tuo servo io sono.

ו פִּרְשֵׁתִי יְדֵי אֱלֹהֵי נַפְשִׁי  
בְּאָרְצֵי עֵינֶיפָה לָּךְ סֶלָה :

ז מַהֲרָ עֲנֵנִי יְהוָה כְּלִתָּה  
רוּחִי אֲלֵי־תִסְמַר פְּנֵיךָ  
מִמֶּנִּי וְנַמְשַׁלְתִּי עִם־יְדֵדֵי  
בֹר :

ח הַשְׁמִיעֵנִי בְּבֹקֶר | חֲסִדֶּךָ  
כִּי־בָךְ בְּמַחְתִּי הוֹדִיעֵנִי  
דְּרָדְרוּ אֵלֶיךָ כִּי־אֱלֹהֵי  
נַפְשָׁתִי נַפְשִׁי :

ט הַצִּילֵנִי מֵאֹיְבֵי | יְהוָה  
אֱלֹהֵי כַסִּיתִי :

י לַמִּדְּנִי | לַעֲשׂוֹת רְצוֹנְךָ  
כִּי־אַתָּה אֱלֹהֵי רוּחֶךָ  
טוֹבָה תִּנְחַנֵּי בְּאָרְצֵי  
מִישׁוֹר :

יא לְמַעַן־שִׁמְךָ יְהוָה תַּחֲיֵנִי  
כְּצַדִּיקְתֶּךָ | תוֹצִיא מִצָּרָה  
נַפְשִׁי :

יב וּבְחֲסִדֶּךָ תַּצְמִית אֹיְבֵי  
וְהֵאֱבַדְתָּ כָּל־צָרֵי נַפְשִׁי  
כִּי אֲנִי עַבְדֶּךָ :

### Salmo CXLIV.

Un re o condottiere israelita rende grazie a Dio dell' arte bellica appresagli, del valor guerriero ispiratogli, della vita serbatagli in tante battaglie, delle vittorie concesse gli; si meraviglia che Dio tanto faccia per l'uomo fragile e caduco; il supplica di sperder gli estranj che ancora, contrafacendo alla giurata fede, erompono, sicchè con nuovo carne il celebri, e la nazione, ritornata la pace, i dolci beni ne possa fruire.

1. *Di Davide.* Benedetto l'Eterno mia rupe, che le mie mani addestra alla bataglia, le dita mie a trattar l'armi.

א לְדָוִד | בְּרוּךְ יְהוָה אֲצוּרֵי  
הַמַּלְמַד יְדֵי לַקָּרֵב  
אֲצַבְעוֹתַי לַמַּלְחָמָה :



2. Benigno ei m'è, rocca munita, alto ricetto e scampo; scudo e loco in cui rifugio; quei che mi suggera i popoli.
3. O Eterno! L'uomo che è che di lui curi; che è il mortale che 'l consideri?
4. L'uomo è pari al nulla: i giorni suoi qual ombra passeggera.
5. O Eterno! china i tuoi cieli e scendi, tocca i monti e fumino.
6. Scaglia le folgori e sbaragliali; manda le tue saette e fugali.
7. Manda la man dall' alto, mi sottraggi all' aque impetuose, alla mano degli estranj,
8. La cui bocca falso parla, la destra n'è destra di menzogna.
9. O Dio! Un nuovo inno io vo' cantarti, salmeggiarti su nabblo e decacordo.
10. „Quello tu sei che dai vittoria ai regi, che scampasti David tuo servo da perniciosa spada.“
11. Mi salva, mi sottraggi alla mano degli estranj, la cui bocca falso parla, la destra n'è destra di menzogna.
12. Sicchè i nostri figli sieno come piante educate in giovinezza, le nostre figlie quai angolari fusti, scolpiti nell' edificio d'un palazzo.

ב חסדִי וּמִצִּדֹתַי מִשְׁנֹבֵי  
וּמִפְּלִטֵי־לִי מִגְּנֵי וּבוֹ  
חֲסִיתִי הִרְדֵּד עִמִּי תַחְתֵּי:  
ג יְהוָה מִה־אָדָם וּתְדַעְהוּ  
בְךָ אֲנֹנִישׁ וּתְחַשְׁבֵהוּ:  
ד אָדָם לַחֲבֵל דָּמָה יָמָיו  
כַּצֵּל עֹזֵבֵר:  
ה יְהוָה הִט־שָׁמַיָּךְ וְתִרְד  
גַּע בְּהָרִים וַיַּעֲשֵׂנוּ:  
ו בְרוּךְ בְּרֹךְ וּתְפִיִצֵם שְׁלַח  
חֲצִיֶיךָ וּתְהַמֵּם:  
ז שְׁלַח יְדֶיךָ מִמְרוֹם פְּצַנֵי  
וְהַצִּילֵנִי מִמַּיִם רַבִּים מִיַּד  
בְּנֵי נֹכֵר:  
ח אֲשֶׁר פִּיהֶם דְּבַר־שָׁוְא  
וַיִּמְיָם יָמִין שִׁקְרָה:  
ט יְאֵהִים שִׁיר חֲדָשׁ אֲשִׁירָה  
לְךָ בְּנֹבֵל עֲשׂוֹר אֲזַמְּרָה  
לְךָ:  
י הַנּוֹתֵן תְּשׁוּעָה לַמְּלָכִים  
הַפּוֹצֵה אֶת־דָּוִד עַבְדּוֹ  
מִחֶרֶב רָעָה:  
יא פְּצַנֵי וְהַצִּילֵנִי מִיַּד בְּנֵי־  
נֹכֵר אֲשֶׁר פִּיהֶם דְּבַר־  
שָׁוְא וַיִּמְיָם יָמִין שִׁקְרָה:  
יב אֲשֶׁר בְּגִינּוֹ | כְּנִטְעִים  
מְגֻדְלִים בְּנַעֲוִירֵיהֶם  
בְּנוֹתֵינוּ כְּזֹיֹת מְחֻשְׁבוֹת  
חֲכִנִית הַיִּכָּל:

13. Le nostre celle sien colme, ribocchino or d'una or d'altra specie; i nostri armenti crescano a mille, anzi a miriadi nei nostri paschi.
14. Le nostre giovenche sieno pregnanti, rotta non v'abbia, non v'abbiano incursioni, non clamori nelle nostre contrade.
15. Avventurato il popolo cui tanto è concesso, avventurato il popolo a cui l'Eterno è Dio.

יג מְזוּיְנוּ מִלְאִים מִפִּיקִים  
מִן־אֶזְוָן צִאֲנָנוּ מֵאֲלִיפוֹת  
מִרְבָּבוֹת בְּחֻצוֹתֵינוּ:

יד אֱלוֹפֵינוּ מִסְבָּלִים אֵין  
פָּרִזְן וְאֵין יוֹצֵאת וְאֵין  
צָוָחָה בְּרַחֲבֵינוּ:

טו אֲשֶׁרִי הָעַם שָׁכְבָה לוֹ  
אֲשֶׁרִי הָעַם שְׂיֵהָרָה  
אֱלֹהָיו:

## Salmo CXLV.

Alfabetico.

Si celebra la potenza, la giustizia, la bontà e la clemenza di Dio che ama ogni sua creatura, a tutte provvede, e a' miseri sovviene; ma, agli empj infesto, è singolarmente propizio a chi in lui fida e adoralo.

1. *Laude di Davide.* Ti esalterò mio Dio, o Re; benedirò il tuo nome in sempiterno.
2. Ogni dì benedirotti, loderò il tuo nome in sempiterno.
3. Grande è l'Eterno e laudabil molto; la sua grandezza è imperscrutabile.
4. L'una età all'altra vanterà i tuoi fatti; le tue prodezze annunzieranno.
5. Della tua maestà splendida e gloriosa e de' prodigj tuoi io vo' parlare.
6. Diran la forza dell'opre tue mirabili: la tua grandezza io narrerò.

א תִּהְיֶה לְדָוִד אֲרוֹמָמָךְ  
אֱלוֹהֵי הַמֶּלֶךְ וְאֶבְרַכְּהָ  
שִׁמְךָ לְעוֹלָם וָעֶד:

ב בְּכָל־יְוִם יֶבְרַכְּךָ  
וְאֶהְלֵלְךָ שִׁמְךָ לְעוֹלָם  
וָעֶד:

ג גָּדוֹל יְהוָה וּמְהֻלָּל מְאֹד  
וְלִגְדֻלְתוֹ אֵין חֶקֶר:

ד דָּוִד לְדָוִד יִשְׁבַּח מֵעַשְׂיָךְ  
וּבְבוֹרְתֶיךָ יִגִּידוּ:

ה הָרַר כְּבוֹד הַוָּדָךְ וְדְבָרֶיךָ  
נִפְלְאוֹתֶיךָ אֲשִׁיחָה:

ו וַעֲזוֹז נִוְרָאוֹתֶיךָ יֹאמְרוּ  
וּגְדֻלְתֶךָ אֲסַפְּרָנָה:



7. La fama della grande tua bontà divulgheranno, giubileranno per la tua giustizia.
8. Misericordevole e pietoso è l'Eterno, tardo all'ira e clementissimo.
9. Buono è l'Eterno per ciascuno, egli ha pietà di tutte l'opre sue.
10. Ti loderanno, o Eterno, tutte l'opre tue, e i tuoi pii a te benediranno.
11. Diran la gloria del tuo regno, e della tua forza ei parleranno,
12. Appalesando ai figliuoli degli uomini le sue prodezze, e il glorioso splendore del suo regno.
13. Il tuo regno il regno è di tutti i secoli, il tuo dominio è d'ogni etade.
14. Sostien l'Eterno ogni cadente, dirizza ogn' incurvato.
15. Gli occhi di tutti aspettanti, e tu dàì loro il vitto a tempo.
16. Apri le mani e satolli ogni vivente di favore.
17. Giusto è l'Eterno in tutte le sue vie, pio in tutte l'opre sue.
18. Presso è l'Eterno a chiunque invocalo, a chiunque l'invoca con verità.

זָכַר רַב־שׁוֹבֶךָ יִבְיְעוּ  
וְאֶזְרָקְתָּהּ יִרְנְנוּ:

ח תִּנּוֹן וּרְחוּם יְהוָה אֲרָךְ  
אֲפַיִם וְגִדְל חֶסֶד:

ט טוֹב־יְהוָה לְכֹל וּרְחַמָּיו  
עַל־כָּל־מַעֲשָׂיו:

י זִרוּדָה יְהוָה כָּל־מַעֲשֵׂיהָ  
וַחֲסִידֶיהָ יְבָרְכוּבָה:

יא כְּבוֹד מַלְכוּתְךָ יֹאמְרוּ  
וַיְבָרְכֶתְךָ יְדָבְרוּ:

יב קְהוֹלֵי אֶרֶץ לְבָנֵי הָאָדָם  
גְּבוּרָתוֹ וְכְבוֹד תְּהַר  
מַלְכוּתוֹ:

יג מַלְכוּתְךָ מַלְכוּת כָּל־  
עֲלָמִים וּמִמְשַׁלְתְּךָ בְּכָל־  
דָּוָר וְדָר:

יד סוֹמֵךְ יְהוָה לְכָל־הַנִּפְלָאִים  
וְזוֹקֵף לְכָל־הַכְּפוּפִים:

טו עֵינֵי־כָל אֱלֹהִים יִשְׁבְּרוּ  
וְאַתָּה נֹתֵן־לָהֶם אֶת־  
אֹכְלָם בְּעֵתוֹ:

טז פּוֹתֵחַ אֶת־יַדְּךָ וּמִשְׁבִּיעַ  
לְכָל־חַי רִצּוֹן:

יז צַדִּיק יְהוָה בְּכָל־דְּרָכָיו  
וַחֲסִיד בְּכָל־מַעֲשָׂיו:

יח קְרוֹב יְהוָה לְכָל־קוֹרְאָיו  
כָּל־אֲשֶׁר יִקְרָאֵהוּ  
בְּאֱמֶת:

- |   |   |
|---|---|
| <p>19. Il piacer fa di que' che il temono; il clamor n'ode e salvali.</p>                               | <p>יט רצוֹן־רִאיוֹ יַעֲשֶׂה וְאֶת־<br/>שׁוֹעֲתָם יִשְׁמַע וַיּוֹשִׁיעֵם:</p>                          |
| <p>20. Guarda l'Eterno chiunque l'ama, e tutti gli empj anchिला.</p>                                    | <p>כ שׁוֹמֵר יְהוָה אֶת־כָּל־<br/>אֲהַבָיו וְאֶת כָּל־הַרְשָׁעִים<br/>יִשְׁמִיד:</p>                  |
| <p>21. La lode dell' Eterno dirà la mia bocca, e benedirà ogni carne al suo santo nome in perpetuo.</p> | <p>כא תְהִלַּת יְהוָה יְדַבֵּר־פִּי<br/>וַיְבָרֵךְ כָּל־בְּשָׂר שֵׁם<br/>קִדְשׁוֹ לְעוֹלָם וָעַד:</p> |

### Salmo CXLVI.

Non negli uomini si ponga speme, non ne' principi della terra, la cui potenza è d'un giorno, ma in Dio, Re eterno, creatore e conservatore dell' Universo, in lui che tien patto, che tutela i deboli e gli oppressi, sovviene i miseri, ama i buoni e punisce i malvagi.

- |   |   |
|---|---|
| <p>1. Lodate l'Eterno! Celebra, anima mia, l'Eterno.</p>                                      | <p>א הִלְלוּ יְהוָה הַלְלֵי נַפְשֵׁי אֶת־<br/>יְהוָה:</p>   |
| <p>2. Celebrerò l'Eterno finch' io vivo, salmeggerò al mio Dio finch' io sono.</p>            | <p>ב אֶהְלֵלָה יְהוָה בְּחַיִּי<br/>אֲזַמְרָה לֵאלֹהֵי בְעוֹדַי:</p>                                    |
| <p>3. Speme nei grandi non ponete, nel figliuol d'Adamo che a salvar non vale.</p>            | <p>ג אֶל־תִּבְטְחוּ בְגִדִיבִים<br/>בְּבָנ־אָדָם   שְׂאִין לֹ<br/>תִשׁוּעָה:</p>                        |
| <p>4. Esce il suo fiato, ritorna alla sua terra; in quel di sventati so no i suoi disegni</p> | <p>ד תֵּצֵא רוּחוֹ יֵשֵׁב לְאַדְמָתוֹ<br/>בַּיּוֹם הַהוּא יִהְיֶה<br/>עֲשֵׂת־נַתָּיו:</p>               |
| <p>5. Avventurato cui il Dio di Giacobbe ajuta, che fida nell' Eterno suo Dio,</p>            | <p>ה אֲשֶׁר־יִשְׁאָל יַעֲקֹב בְּעֶזְרוֹ<br/>שִׁבְרוֹ עַל־יְהוָה אֱלֹהָיו:</p>                           |
| <p>6. Che cielo fece e terra, il mare e quanto è in essi, che serba eterna fede;</p>          | <p>ו עֲשָׂה   שָׁמַיִם וָאָרֶץ אֶת־<br/>הַיָּם וְאֶת־כָּל־אֲשֶׁר־בָּם<br/>הַשֶּׁמֶר אֱמֶת לְעוֹלָם:</p> |



7. Ragion rende agli oppressi, dà pane agli affamati, l'Eterno discioglie i prigionieri.
8. L'Eterno gli occhi schiude ai ciechi; l'Eterno raddrizza gl'incurvati; l'Eterno ama i giusti.
9. L'Eterno guarda i pellegrini; l'orfano e la vedova sostiene e la via degli empj pervertisce.
10. Regni l'Eterno in perpetuo; il tuo Dio, o Sion, per ogni etade! Lodate l'Eterno.

עֲשֵׂה מִשְׁפָּט לְעֹשׂוּקִים  
נָתַן לֶחֶם לְרַעְבִּים יְהוָה  
מַתִּיר אֲסוּרִים:

יְהוָה פָּקַח עֵינַי יְהוָה  
זָקַף כְּפוּפִים יְהוָה אֱהַב  
צַדִּיקִים:

יְהוָה שָׁמַר אֶת־גֵּרִים  
יְתוּם וְאֶלְמָנָה יְעוֹדֵד  
וְדַרְךְ רָשָׁעִים יַעֲוֶת:

יְמַלֵּךְ יְהוָה אֶלְעֹלָם  
אֱלֹהֵינוּ לְדוֹר וָדוֹר  
הַלְלוּ־יְהוָה:

### Salmo CXLVII.

Loda, e tutti conforta a lodare, la sapienza, la bontà e la potenza di Dio, che Gerusalemme ristaura, Israello richiama dall'esiglio, i miseri conforta, gli umili solleva, abbassa i superbi; di Dio creatore dell'Universo, che agli animali tutti non che agli uomini largamente provvede, a cui vantaggio le stagioni alterna; di Dio soprattutto che ad Israello fe' dono di una savia legge, di vivificanti precetti.

1. Lodate l'Eterno. Sì, bello è salmeggiare all' Eterno; gioconda, dicevol n'è la lode.
2. L'Eterno riedificherà Gerusalemme, gli sparsi d'Israel raccoglierà.
3. Ei sana i cuori affranti, ne medica i dolori.
4. Il novero ferma delle stelle, tutte per nome ei chiamale.
5. Grande è il Signor nostro e potentissimo; la sua sapienza è immensurabile.

הַלְלוּ יְהוָה בִּי־טוֹב זְמִרָה  
אֱלֹהֵינוּ בִּי־נְעִים נְאוּה  
תְהַלֵּל:

בִּזְנוּה יְרוּשָׁלַם יְהוָה נִדְחֵי  
יִשְׂרָאֵל יִכְנָם:

הָרֹפֵא לְשִׁבְרוֹי לֵב  
וּמַחְבֵּשׁ לְעֵצְבוֹתָם:

מוֹנֵה מִסְפָּר לְכּוֹכְבִים  
לְכֹלֵם שְׁמוֹת יִקְרָא:

גָּדוֹל אֱדֹנֵינוּ וְרַב־כֹּחַ  
לְתַבְּנֹתוֹ אֵין מִסְפָּר:

6. Sostenta gli umili l'Eterno, abbassa gli empj sino a terra.
7. Cantate all' Eterno con omaggio, inneggiate al nostro Dio in sulla cetra.
8. Ei copre il ciel di nubi, pel suolo prepara la pioggia, fa germogliar erba sui monti.
9. Fornisce ai bruti l'alimento, ai figli del corvo che schiamazzano.
10. Non del vigor del corsiero ei si compiace, non le gambe dell' uomo egli gradisce;
11. Gradisce l'Eterno i suoi tementi, color che sperano nella sua bontà.
12. Loda, o Gerosolima, l'Eterno, celebra il tuo Dio, o Sionne.
13. Perch' egli afforza i serrami di tue porte, benedice ai tuoi figli in mezzo a te.
14. Alla tua contrada ei dà la pace, d'eletto frumento ei ti satolla.
15. Ei manda in terra il suo detto, velocissima corre la sua parola.
16. Neve ei manda pari a lana, sparge la brina come cenere.
17. Ei lancia il ghiaccio a grossi pezzi; al suo gelo chi può reggere?
18. Poi manda sua parola e tutto strugge, fa spirare il vento e goccian l'aque.

מְעוֹדֵד עֲנוּיִם יְהוָה  
מִשְׁפִּיל רָשָׁעִים עַד-  
אָרֶץ:

עֲנוּ לַיהוָה בְּתוֹדָה וּמְרוֹן  
לְאֱלֹהֵינוּ בְּכִנּוֹר:

הַמְכַסֶּה שָׁמַיִם בְּעָבִים  
הַמְכִּין לְאָרֶץ מָטָר  
הַמַּצְמִיחַ הָרִים חֲצִיר:

נוֹתֵן לְכַהֲמָה לְחֲמָה לְבָנֵי  
עֹרֵב אֲשֶׁר יִקְרְאוּ:

לֹא בְגִבּוֹרֵת הַסּוּם יִחְפֹּץ  
לֹא-בְשׁוֹקֵי הָאִישׁ יִרְצֶה:

רֹצֵה יְהוָה אֶת-יִרְאָיו  
אֶת-הַמְיַחֲלִים לְחֶסֶד:

שָׁבַח יְרוּשָׁלַם אֶת-יְהוָה  
הַלְלֵי אֱלֹהֶיךָ צִיּוֹן:

בִּיחֹק בְּרִיחֵי שְׁעָרֶיךָ  
בְּרֹךְ בְּנֵיךָ בְּקִרְבֶּךָ:

הַשָּׁם-גְּבוּלֶךָ שְׁלוֹם חֶלֶב  
חֲשִׁים יִשְׁבִּיעֶךָ:

הַשְׁלַח אֲמַרְתוּ אֶרֶץ-עַד-  
מְהֵרָה יְרוּץ דְּבָרוֹ:

הַנִּתֵּן שְׁלֹג בְּצֹמֵר כְּפוֹר  
כְּאֹפֶר יְפוֹר:

מִשְׁלֵיךָ קָרְחוּ כְּפֹתִים  
לְפָנֵי קָרְתוֹ מִי יַעֲמֵד:

יִשְׁלַח דְּבָרוֹ וַיִּמָּסֶם יֵשֶׁב  
רוּחוֹ וַיִּזְרַמְּם:



19. Svela i suoi detti a Giacobbe, i suoi statuti e giudizj ad Israello.  
 20. Tanto non fe' per nessun popolo; niuno conobbe queste leggi. Lodate l'Eterno!

ט מגיד דבריו ליעקב חקיו  
 ומשפטיו לישראל:  
 כ לא עשה כן לכל גוי  
 ומשפטים בל ידעום  
 הללויה:

**Salmo CXLVIII.**

Gli Angeli, gli astri, il cielo e la terra, gli elementi e le metèore, i mari, i monti, i colli, i regni universi della terra, e gli uomini finalmente d'ogni sesso, d'ogni età, d'ogni condizione, creature tutte di Dio, lui, sovrano del mondo, glorifichino, lui ch'esalta il suo popolo diletto e i suoi pii inalza.

1. Lodate l'Eterno! Lodate l'Eterno dal cielo, lodatel nell'empireo.  
 2. Lodatel tutti, o voi suoi angeli; lodatel tutte voi sue schiere.  
 3. Lodatelo voi, o sole, o luna; lodatel tutte voi fulgide stelle.  
 4. Lodatelo, o cieli de' cieli; e voi, aque, che siete sovra i cieli.  
 5. Lodino il nome dell'Eterno, percioch'ei volle e furono creati;  
 6. E perenni sussistere li fa; pose loro un confine ed ei nol varcano.  
 7. Lodate l'Eterno dalla terra, o mostri marini e tutti abissi.  
 8. O fuoco, o grandine, o neve, o nebbia, e tu bufèra che i suoi decreti adempii.

א הללו יהוה הללו את יהוה  
 מן השמים הללוהו  
 במרומים:  
 ב הללוהו כל מלאכיו  
 הללוהו כל צבאיו:  
 ג הללוהו שמש וירח  
 הללוהו כל כוכבי אור:  
 ד הללוהו שמי השמים  
 והמים אשר מעל  
 השמים:  
 ה יהללו את שם יהוה כיו  
 הוא צנה ונבראו:  
 ו ועמידם לעד לעולם  
 חקנתן ולא יעבור:  
 ז הללו את יהוה מן  
 הארץ תנינים וקד  
 תהמות:  
 ח אש וכרד שלג וקיטור  
 ריה סערה עשה דברו:

9. Voi tutti, monti e colli; voi alberi fruttanti e cedri tutti.
10. Voi belve e quanti v'han giumenti; voi rettili e augelli alati.
11. Voi re del mondo e tutte genti; voi principi e voi reggitori tutti della terra.
12. Voi giovani e voi pure o vergini; voi vecchi in uno coi fanciulli.
13. Lodino il nome dell' Eterno, chè il solo suo nome è sublime; la sua maestà è in terra e in cielo.
14. Egli levò la gloria del suo popolo, il vanto de' suoi pii, de' figli d'Israello popol suo diletto. Lodate l'Eterno.

ט הָהָרִים וְכָל-גְּבוּעוֹת עֵין  
פְּרֵי וְכָל-אֲרָזִים:  
, הַחַיָּה וְכָל-בְּהֵמָה רִמְשׁ  
וְצִפּוֹר כָּנָף:  
י"א מַלְכֵי-אֶרֶץ וְכָל-לְאֻמִּים  
שָׂרִים וְכָל-שֹׁפְטֵי אֶרֶץ:  
יב בַּחֹרִים וְגַם-בְּתוֹלַת  
זַקְנִים עִם-נְעָרִים:  
יג יְהַלְלוּ אֶת-שֵׁם יְהוָה בִּי-  
נְשֹׁגֵב שָׁמוֹ לְבַדּוֹ הוֹדוּ  
עַל-אֶרֶץ וּשְׁמַיִם:  
ד וְיָרֵם קֶרֶן אֱלֹהֵי תְהַלֵּה  
לְכָל-חַסִּידָיו לְבָנֵי יִשְׂרָאֵל  
עִם קָרְבוֹ הַלְלוּ-יָהּ:

## Salmo CXLIX.

A Dio intoni Israello un nuovo canto, e con suoni e con danze dimostri la sua letizia per le riportate vittorie. Pieno di gloria, ed in seno ad onorato riposo, inalzi lodi a Dio, ma non deponga la spada finchè non abbia preso vendetta delle genti avverse; fattine prigioni i re e postine in ceppi i principi.

1. Lodate l'Eterno! Cantate a Dio un nuovo inno, cantate le sue lodi nell' adunanza dei devoti.
2. S'allegri Israel nel suo fattore, i figli di Sionne gioiscan nel Re loro.
3. Celebrino il suo nome infra le danze, su timpano e cetra a lui salmeggino.
4. Perchè l'Eterno ama il popol suo, gli umili fregia di vittoria.

א הָלְלוּ יְהוָה | שִׁירוּ לַיהוָה  
שִׁיר חֲדָשׁ תְּהַלְתּוּ בְּקִהְל  
חַסִּידִים:  
ב יִשְׂמַח יִשְׂרָאֵל בְּעֲשׂוֹ  
בְּגִידֵי צִיּוֹן יִגִּילוּ בְּמִלְכָּם:  
ג יְהַלְלוּ שָׁמוֹ בְּמַחֲוֹל בְּתֶף  
וְכִנּוֹר וְזָמְרוּ-לוֹ:  
ד בִּי-רֹצֵה יְהוָה בְּעַמּוֹ  
יִפְאַר עֲנוּיִם בִּישׁוּעָה:



5. Esultino i pii nella gloria, cantino sui loro strati.
6. Le lodi di Dio abbiano in gola, ed in mano spada ancipite,
7. Per far vendetta delle genti, per castigare i popoli;
8. Per avvincerne i re colle catene, i nobili con ferrei ceppi;
9. Per far su loro il giudizio che fu scritto. La gloria egli è di tutti i suoi divoti. Lodate l'Eterno.

ה יַעֲלוּ חֲסִידִים בְּכְבוֹד  
 יִרְנְנוּ עַל-מִשְׁבְּבוֹתָם:  
 ו רִוְמָמוֹת אֵל בְּגִרוֹנָם  
 וְחָרְבַּ פִּיפְיֹת בְּיָדָם:  
 ז לַעֲשׂוֹת נִקְמָה בְּגוֹיִם  
 תּוֹכְחוֹת בְּלֹאֲמִים:  
 ח לְאַסֹּר מַלְכֵיהֶם בְּזִקִים  
 וְנִכְבְּדֵיהֶם בְּכַבְלֵי בְרוֹל:  
 ט לַעֲשׂוֹת בְּהֶם מִשְׁפָּט  
 כְּתוֹב הַדָּר הוּא לְכָל-  
 חֲסִידָיו הַלְלוּ-יָהּ:

**Salmo CL.**

E in cielo e in terra e col suono e col canto sov' ogni maniera di musicali strumenti, ciascun che ha vita lodi Dio e ne celebri la possanza e la grandezza.

1. Lodate l'Eterno! Lodate Dio nel suo Santuario, lodatelo nel firmamento di sua gloria.
2. Lodatelo per le sue prodezze, lodatelo secondo l'immensa sua grandezza.
3. Lodatelo col suono della tuba, lodatelo sul nablo e sulla cetera.
4. Lodatelo nel timpano e infra le danze. Lodatelo sul liuto e sovra il flauto.
5. Lodateio su cembali canori, lodatelo su fragorosi cembali.
6. Ogni spirito celebri l'Eterno. Lodate l'Eterno!

א הַלְלוּ יָהּ | הַלְלוּ-אֵל  
 בְּקִדְשׁוֹ הַלְלוּהוּ בְּרִקְיעַ  
 עֲזוֹ:  
 ב הַלְלוּהוּ בְּגִבּוֹרֹתָיו  
 הַלְלוּהוּ בְּרֹב גְּדָלוֹ:  
 ג הַלְלוּהוּ בְּתִקְעַ שׁוֹפָר  
 הַלְלוּהוּ בְּנִבְל וּבְנֹר:  
 ד הַלְלוּהוּ בְּתֹף וּמְחוֹל  
 הַלְלוּהוּ בְּמִנִּים וְעִנְב:  
 ה הַלְלוּהוּ בְּצִלְצְלֵי-שְׁמַע  
 הַלְלוּהוּ בְּצִלְצְלֵי תְרוּעָה:  
 ו כָּל הַנְּשָׁמָה תְהַלֵּל יָהּ  
 הַלְלוּ-יָהּ:



Presso Francesco Nobile di Schmid e J. J. Busch  
Tipografi - Editori a Vienna

si vendono pure :

## חמשה חומשה תורה

colla traduzione italiana

ed

un Commento ebreo

da

*J. S. Reggio.*

5 vol. gr. Svo. Prezzo 6 fl. C. M. = 18 Lire austr.

---

## מחזורים

כמנהג

כל גלילות אישאליאה.

2 tomi gr. Svo. Prezzo 3 fl. C. M. = 9 Lire austr.

---

## תפלות ומחזורים

כמנהג

ק"ק ספרדים

in diversi edizioni

il di cui catalogo si rivevono gratis.

---



Sous Presse :

תפלות ישראל

כמנהג האשכנזים

Pregchiere degl' Israeliti

tradotto

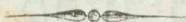
dal Rabbino

*Lelio della Torre*

Professore nell'Istituto convitto Rabbinico etc. etc.

In forma eguale con questi Salmi.

Prezzo 1 fl. 20 kr. C. M. = 4 Lire austr.



## EMENDAZIONI

---

Stampato questo volume fuori d'Italia e lungi dagli occhi del Traduttore, non poterono nella parte italiana non cadere alcuni errori, di cui si dà qui la rettificazione, di quelli però soltanto che in qualche modo possono alterare o render oscuro il senso. Una parte di quelli che riguardano l'Ortografia e la punteggiatura, o che son facili a riconoscere, si lasciano al discernimento del discreto ed indulgente lettore, avvertendolo però essersi in parte seguito il sistema lessigrafico del Gherardini.

		<i>Errori</i>	<i>Correzioni</i>
Pag. 7	lin. 19	ribocce,	ribocca,
	15 29	Dio	dio
	17 37	voglinon	vogliono
	19 2	quello	colui
	22 15	cadono	cadano
	24 19	tuo	tu
—	27	deci	deï
	31 18	spada.	spada;
	33 9	dilegnaron	dileguaron
	36 31	tramando	tramanda
	40 26	ed gli	ed egli
	44 33	ne	nè
	46 23	su i	suoi
—	28	Ci	Ei
	48 —	debellarlo.	debellarla.
	55 14	Si,	Si,
	63 16	medico	mendico
—	18—19	chieggano.	chieggono.
	64 18	Destali	Destati
	66 13	è	e
	67 20	digriguagli	digrignagli
	73 6	Pena	Pene
	74 13	tu i	tuoi
	75 35	curan	cura
	78 10	corforta	conforta
	84 32	pololo	popolo



Pag. 90	lin. 6—7	atterniami.	attorniami.
91	24	solenne	vero
93	19	orti	or ti
98	32	ezianoio	eziandio
99	14	perseguono	perseguono
104	5	giudizi	giudici
107	19	in pastato	in passato
—	30	accise	uccise
109	35	uniti	uniti,
—	37—38	uomo,	uomo;
110	14—15	diletton	dilettan
—	23	ricesto	ricetto
111	18	avida	arida
—	24—25	migliora	migliore
—	34	te penso	a te penso
112	18	di	i
—	—	cavano	covano
—	20	ruine	ruina
112	22	ciascune	ciascuno
114	9	longiqui	longinqui
116	40	pregasi	pregasi,
117	28	Epinizj	Epinicj
119	14	di Bàscian	Bàscian
120	20	Signor	signor
—	31	cui	coi
124	19	pervegano	pervengano
125	3	le	la
126	4	a	e
127	31	fortezza.	fortezza;
128	17	Peghiere	Preghiere
134	2	si	sì
—	18	Moto	Noto
137	4	Perchiocchè	Perciocchè
—	—	e	è
—	39	strenni	strenui
141	12	a	ai
—	26	speme	speme,
142	39	confidarono	non confidarono
144	41	loror	loro
145	24	ereditario	ereditario,
147	8	quelli	questi

Pag. 147	lin. 10	ie	le
148	3	ei	ci
158	36	elemente	clemente
166	9	o Eterno;	o Eterno,
167	20	nomini.	degli uomini.
169	33	diecimille	diecimila
173	10—11	fafellano	favellano
174	12	piede	piede,
---	36	veglia	voglia
175	32	conoscan	conoscon
178	10	la	le
179	19—20	punisce	punisse
185	25	ci	ci
186	32	aportamente,	apertamente
189	27	Sodate	Lodate
194	26	vite.	vita.
198	25	a	e
200	11	solean	solcan
203	5	nella	della
---	8	da	dai
204	6	ecstranj	estranj
---	11	nelle	nella
207	22	sanio	santo
---	32	a	ai
210	5	felce	selce
---	30	pur	e pur
211	11	ei ei	ei ci
223	28	mi parto	non mi parto
226	24	miei	i miei
227	14	Me	Mi
232	36	angelo	augello
234	1	s'empi	s'empi
235	4	faratra	faretra
236	21	dicano :	dicono :
238	40	gnardarano	guarderanno
244	7	Ei	E
---	28	cetre	cetre ,
246	34—35	famigilari	famigliari
247	9	sottera	sotterra
251	22	mio	mia
254	19	mi sottraggi	mi salva e mi sottraggi
255	8	pregnanti,	pregnanti;